



Sistema statistico nazionale
Istituto nazionale di statistica

Programma statistico nazionale 2017-2019

Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica

**Sistema statistico nazionale
Istituto Nazionale di Statistica**

Programma statistico nazionale 2017-2019

Volume 1

Evoluzione dell'informazione statistica

Per chiarimenti sul contenuto della pubblicazione rivolgersi a:

Servizio per il coordinamento e lo sviluppo del Sistan
Programmazione dell'offerta e valutazione dei risultati della programmazione
e-mail: psn@istat.it

INDICE

Premessa	5
1. Introduzione	7
2. Il rafforzamento del Sistema statistico europeo: quadro normativo e impegno sulla qualità.....	9
3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali	11
4. La programmazione statistica regionale e il coordinamento Psn-Psr.....	14
4.1 <i>La programmazione statistica regionale: stato dell'arte</i>	16
5. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2017–2019.....	17
5.1 <i>La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)</i>	17
5.2 <i>I lavori programmati</i>	21
5.3 <i>Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore</i>	31
5.3.1 Settore: Ambiente e territorio	34
5.3.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale	38
5.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale	41
5.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	45
5.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	48
5.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza	51
5.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca	56
5.3.8 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	61
5.3.9 Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	62
5.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	65
5.3.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private.....	69
6. L'informazione statistica sulle Amministrazioni pubbliche e per il federalismo fiscale	73
7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2017	78
7.1 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat</i>	78
7.2 <i>Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan</i>	79
7.3 <i>Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn</i>	79
APPENDICI	87
<i>Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari</i>	88
<i>Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia</i>	90
<i>Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2017-2019, per settore e tipologia</i>	118
<i>Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn per settore, argomento, ente titolare e tipologia, obiettivo e descrizione dei contenuti, origine</i>	121
<i>Appendice E - Elenco dei lavori confluiti</i>	136
<i>Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione</i>	139
<i>Appendice G - Classificazione dei lavori statistici</i>	144

Premessa

Il Programma statistico nazionale (Psn) è l'atto normativo attraverso cui viene pianificata l'offerta di informazione statistica ufficiale che, nel quadro di coordinamento assicurato dall'Istat, da un lato impegna il Sistema statistico nazionale all'esecuzione dei lavori e progetti statistici di rilievo nazionale ed europeo in esso accolti e, dall'altro, sancisce gli obblighi di collaborazione per i diversi soggetti coinvolti (cittadini, imprese, istituzioni) affinché tali lavori vengano realizzati con gli elevati standard di qualità stabiliti dai codici statistici europeo e nazionale. Al tempo stesso, il Psn è anche la sede ove trovano espressione tutte le garanzie e tutele previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari, per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati dai soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale.

Il Psn, rappresentando l'impegno assunto dall'insieme dei soggetti facenti parte del Sistema statistico nazionale di produrre e diffondere l'informazione statistica rilevante per il Paese e l'Unione europea, è anche il risultato di un'analisi dei fabbisogni di informazione statistica e di una valutazione delle capacità e risorse disponibili per realizzarli secondo gli standard di qualità dei codici. Per ciascuno degli 11 settori in cui è articolato il Psn, grazie al lavoro dei Circoli di qualità e della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis), il documento riporta sia l'offerta d'informazione statistica in risposta alla domanda degli utenti, sia i principali gap informativi che risultano emergere.

Al fine di ottimizzare l'impegno delle risorse finanziarie e delle competenze dei soggetti del Sistema, garantendo nel contempo un arricchimento dell'informazione complessiva offerta, è proseguita anche quest'anno l'opera di maggiore integrazione dei prodotti inclusi nel Psn, nel complesso ulteriormente diminuiti nel loro numero in virtù di accorpamenti e razionalizzazioni dei processi di produzione dei dati.

Il crescente ricorso allo sfruttamento congiunto tra dati di origine diversa – da indagini e da fonti amministrative – rende sempre più necessaria una nuova classificazione dei prodotti e una chiara distinzione nei processi tra soggetti produttori delle statistiche incluse nel Psn, che ne sono titolari e responsabili, e i sempre più numerosi soggetti fornitori delle informazioni originarie, che hanno comunque un ruolo fondamentale al fine della produzione delle statistiche.

L'appartenenza all'Unione europea rappresenta per il Paese una grande responsabilità anche in termini di produzione di informazione statistica di qualità che deve essere sempre più armonizzata per consentire la comparabilità fra i paesi Ue e a livello mondiale. L'offerta di informazione statistica è fortemente connessa con la produzione di statistiche europee. L'appartenenza al Sistema statistico europeo da parte dell'Istituto nazionale di statistica e delle altre autorità nazionali rappresenta un valore anche nell'ambito del Sistema statistico nazionale. La recente Peer review svolta in Italia, come in tutti i paesi dell'Ue, sull'attuazione del Codice delle statistiche europee è stata un'occasione per evidenziare punti di forza e innovazioni ma ha anche dato luogo a una serie di raccomandazioni sui miglioramenti da apportare in vari ambiti a beneficio della produzione di statistica ufficiale e del rafforzamento del sistema nel suo complesso. La complessa composizione del Sistema nazionale, con enti pubblici e privati che si occupano di informazioni statistiche ad ogni livello territoriale, è stata vista come un patrimonio ma anche come elemento da cui partire per riflettere sulla struttura del Sistema statistico nazionale, identificando chiaramente i principali produttori di statistiche ufficiali a livello territoriale, nazionale ed europeo e ottimizzando le attività di coordinamento da parte dell'Istat come prevede la nuova legge statistica europea¹.

In linea con le raccomandazioni conseguenti alla Peer review europea, pertanto, si procederà alla definizione di proposte di revisione del d.lgs. n. 322/1989 in direzione di una maggiore aggregazione dei centri di produzione delle statistiche nel Sistan, perseguendo economie di scala e di scopo e definendo un sistema di governance fondato su ruoli distinti ma complementari fra livelli centrali e locali e su responsabilità ben

¹ Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 223/2009, relativo alle statistiche europee.

esplicitate, in particolare verso il Sistema statistico europeo. Ciò implicherà anche l'avvio di un'azione finalizzata alla stringente verifica di qualità dei prodotti della statistica ufficiale e alla loro certificazione nonché al rafforzamento delle competenze e delle effettive capacità di gestione di processi complessi da parte degli Uffici di statistica, a sostegno dei quali l'Istat garantirà il suo impegno sul piano dell'assistenza tecnica e della formazione.

Una riflessione su una nuova classificazione delle statistiche presenti nel Psn e sul ruolo dei soggetti che concorrono alla loro produzione si rende pertanto necessaria. La disponibilità del catalogo dei prodotti e servizi del Programma statistico europeo in corso di definizione da parte dell'Essc rappresenta un'occasione per un'opera di semplificazione e più efficace comunicazione dei contenuti e articolazione del Psn.

In considerazione dell'alto rilievo di carattere programmatico e giuridico del Psn, la Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 ha apportato modifiche agli articoli 6-bis, 7 e 13 del d.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 e s.m.i. con lo scopo di razionalizzare e semplificare le procedure sottostanti alla sua adozione, in particolare per rendere più veloce e coordinato l'intero processo. Tuttavia le modifiche introdotte sono ancora parziali e non risolutive della complessità dell'iter, i cui tempi di esecuzione permangono lunghi generando rischi di assenza di copertura legislativa nella prima parte dell'anno di riferimento, con conseguenti difficoltà nell'esecuzione dei lavori programmati.

Le menzionate modifiche, in effetti, hanno riguardato solo la fase finale dell'iter di approvazione, che ora stabilisce l'adozione di un unico Decreto, al posto dei tre precedentemente previsti².

Negli anni recenti si è sperimentato che altre fasi della procedura stabilita nel d.lgs. n. 322/1989 dovrebbero essere semplificate così come appare necessario stabilire, per ciascuna di esse, tempi di conclusione certi.

L'obiettivo di assicurare il rapido svolgimento di tutte le fasi dell'iter di approvazione è particolarmente importante per il presente Psn, il quale riguarda il nuovo triennio di programmazione 2017-2019 e rappresenta, pertanto, la base giuridica imprescindibile per consentire il pieno dispiegamento della strategia di modernizzazione che in tale periodo investirà l'intero sistema. Infatti, gran parte dei lavori statistici e dei nuovi progetti in esso inclusi rispondono alla logica di integrazione, semplificazione, riduzione del carico (o fastidio) statistico per i rispondenti e delle risorse finanziarie da impiegare a parità di prodotti informativi generati, sfruttamento delle nuove tecnologie e implementazione di più avanzate metodologie per l'interconnessione e il trattamento congiunto di dati da indagine, derivati da archivi amministrativi e dalle nuove fonti (big data).

Il presente Psn costituisce quindi, ancor più significativamente di quanto finora avvenuto, l'ineludibile presupposto per rendere effettive le grandi innovazioni di processo e di prodotto prefigurate, realizzando le azioni necessarie per restituire al Paese e al Sistema europeo l'informazione statistica ufficiale di massima qualità richiesta, al servizio dei processi decisionali da parte delle istituzioni nei diversi ambiti in cui i regolamenti europei e le norme nazionali ne impongono la tempestiva messa a disposizione.

² Il Decreto del Presidente della Repubblica include ora:

- il Psn, con cui sono altresì individuate le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata, ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo;
- l'elenco delle rilevazioni comprese nel Psn rispetto alle quali sussiste l'obbligo di risposta di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989;
- la definizione dei criteri da utilizzare per individuare, ai fini dell'accertamento delle violazioni di cui all'art. 11, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989, le unità di rilevazione la cui mancata risposta comporta l'applicazione della sanzione di cui all'art. 7 del medesimo decreto.

1. Introduzione

Il *Programma statistico nazionale 2017-2019* è stato realizzato sulla base delle linee guida del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) approvate nella riunione del 22 giugno 2015.

Le linee guida indicate dal Comstat per dare coerenza e valenza unitaria alla programmazione rimangono valide per l'intero triennio e sono le seguenti:

- a) valorizzazione dei lavori costituenti il Psn aventi valenza di interesse generale, intendendo inclusi in questa definizione i progetti riferiti a specifici contesti dei quali si prevede l'estendibilità a livello nazionale o comunque a livello interregionale. Rientra in quest'ambito la necessità di costruire un quadro unitario attraverso la riduzione della frammentarietà dell'offerta. A questo scopo è necessario proseguire nell'attività di confronto ai fini dell'integrazione ed eventuale accorpamento di lavori simili favorendo la cooperazione e la coesione della pluralità dei soggetti coinvolti, anche per sviluppare ulteriormente la logica di *network* che guida il Sistan;
- b) indicazione analitica per settori della domanda e dell'offerta (con riferimento a disposizioni normative e/o ad altre fonti da indicare), evidenziando il permanere di eventuali *gap* informativi;
- c) aderenza dei lavori inclusi nel Psn ai principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali relativi alla qualità e alle correlate indicazioni del Comstat;
- d) sviluppo dell'utilizzo a fini statistici degli archivi amministrativi per la costruzione di registri statistici e dell'integrazione delle fonti informative organizzate (pubbliche e private), in particolare ai fini dell'implementazione e dell'evoluzione dei sistemi informativi statistici, sia a livello centrale che territoriale, e per ridurre l'onere per i rispondenti. In tale ambito si dovrà prestare particolare attenzione alle possibili implicazioni dei processi in atto finalizzati all'unificazione e semplificazione della modulistica amministrativa in attuazione dell'Agenda per la semplificazione;
- e) attenzione alle modalità e ai tempi di diffusione delle informazioni prodotte, promuovendo la fruibilità e accessibilità dei dati e forme di ritorno ai fornitori delle informazioni;
- f) sviluppo, riuso e condivisione di dati, metodi e infrastrutture tecnologiche comuni con particolare attenzione all'uso integrato di nuove fonti di dati (tra cui i Big Data) nella produzione statistica ufficiale;
- g) sviluppo e offerta di servizi (metodologici, tecnologici e infrastrutturali) comuni a supporto della produzione statistica ufficiale.

Il Programma è articolato in due volumi:

- il primo dà conto dei lavori presenti nella precedente programmazione e riconfermati per il triennio, dell'inserimento di nuovi progetti e dell'eliminazione di quelli, già programmati, che non vengono riproposti. A livello settoriale, inoltre, presenta l'analisi dell'offerta di informazioni statistiche e dei principali *gap* domanda-offerta ancora presenti. Riporta, infine, la stima delle spese previste per l'attuazione del Programma stesso;
- il secondo volume è dedicato all'esposizione delle schede di quei lavori su cui incidono le norme sulla privacy.

Il motore per la predisposizione del Psn sono i Circoli di qualità (CdQ), i cui componenti sono chiamati a definire la domanda proveniente dall'istituzione cui essi afferiscono e, quindi, l'offerta di informazioni statistiche dei relativi settori. I fabbisogni provenienti dalle altre categorie di utenza (ricerca, altre istituzioni, associazionismo, stampa ecc.) sono stati formulati dai rappresentanti della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis), nell'ambito della riunione plenaria tenutasi presso l'Istat il 3 febbraio 2015 e nell'interazione successiva tra i componenti. Le esigenze espresse sono quindi state sintetizzate in un documento diffuso a fine aprile e disponibile sul portale del Sistan (v. infra, § 5.1).

Come già accennato, nel primo volume del Psn, oltre all'evoluzione recente del contesto normativo, è presentato un quadro sintetico della produzione statistica programmata, illustrando l'insieme dei lavori proposti nell'ambito dei diversi Circoli di qualità (§ 5), con particolare attenzione ai lavori di nuova progettazione. Per ciascuno di questi ultimi, nell'Appendice D sono riportati il settore, l'argomento, il soggetto titolare, una sintesi degli obiettivi e del contenuto informativo, la tipologia di lavoro (Statistiche da indagine, Statistiche da fonti amministrative organizzate, Statistiche derivate o rielaborazioni, Studio progettuale, Sistema informativo statistico) e l'origine (regolamento comunitario, direttiva comunitaria, normativa nazionale o regionale, atto programmatico del titolare, convenzione, protocollo di intesa ecc.).

Per i lavori non riproposti nel Psn sono invece fornite le motivazioni dell'esclusione.

Infine, per ciascuno degli undici settori in cui il Programma si articola, il volume dà conto dell'offerta di informazioni statistiche e del gap informativo che, a risorse date, non risulta possibile colmare nel periodo di programmazione in esame.

Analizzando congiuntamente i gap informativi e gli aggiustamenti apportati all'offerta, che anche in questo aggiornamento si traducono in una riduzione complessiva del numero di lavori programmati, si rileva che il processo di razionalizzazione dei lavori proposti continua costantemente nel tempo, attraverso l'eliminazione di residue ridondanze, l'accorpamento di lavori simili e l'individuazione di sinergie informative, con lo scopo di accrescere la qualità dell'offerta statistica anche tramite il conseguimento di economie di scala per un uso più efficiente delle risorse disponibili.

2. Il rafforzamento del Sistema statistico europeo: quadro normativo e impegno sulla qualità

Statistiche di elevata qualità sviluppate, prodotte e diffuse nel quadro del programma pluriennale sono essenziali per un processo decisionale basato su dati di qualità da rendere disponibili tempestivamente per contribuire all'attuazione delle politiche dell'Unione, come previsto nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e nella strategia Europa 2020, nonché di altre politiche incluse nelle priorità strategiche della Commissione europea. La natura delle esigenze informative è in continua evoluzione e richiede una maggiore sinergia tra settori statistici in un'ottica multidimensionale e di integrazione di fonti.

Al fine di assicurare l'integrità e la qualità nella gestione delle fasi di sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee, il Sistema statistico europeo (Sse) è chiamato ad adottare tutte le misure necessarie per preservare la fiducia dei cittadini nelle statistiche e per consentire un'applicazione più rigorosa del Codice delle statistiche europee e della comunicazione della Commissione del 15 aprile 2011 «Rafforzamento della gestione della qualità delle statistiche europee», rispettando al contempo i principi ivi contenuti.

Il Programma statistico europeo per il quinquennio 2013-2017 (Regolamento (Ue) n. 99/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio) rappresenta il quadro legislativo di riferimento in tale arco temporale, della cui estendibilità fino al 2020 si sta attualmente discutendo. Nell'ambito del Programma si individuano le statistiche europee per le quali la collaborazione stretta e coordinata nel Sse è fondamentale.

Le statistiche europee vanno individuate sulla base di tre dimensioni: cosa si produce, e quindi il prodotto finale, chi lo produce e come si deve produrre rispondendo ai requisiti di qualità stabiliti dal Codice delle statistiche europee. In tal senso il Comitato del Sistema statistico europeo è fortemente impegnato nel rendere operative queste dimensioni nella definizione di statistiche europee da includere nella programmazione. L'impegno è orientato alla realizzazione di un catalogo dei prodotti, come parte integrante della programmazione europea, nel quale sia chiaramente identificabile chi produce cosa (Eurostat, gli Istituti nazionali di statistica, le altre autorità nei sistemi statistici nazionali), l'ottemperanza ai regolamenti europei settoriali da parte dei produttori, l'aderenza al Codice delle statistiche europee che implica l'adozione di tutte le misure necessarie per garantire e rafforzare la qualità delle statistiche.

Una sempre maggiore trasparenza sulle statistiche prodotte dal Sse con un chiaro marchio di fabbrica rappresenta anche un'opportunità per comunicare al meglio le statistiche europee e promuovere più attivamente il ruolo della statistica ufficiale, trasmettendo agli utenti attuali e potenziali i valori fondamentali che rendono le statistiche ufficiali un patrimonio informativo unico.

Nel percorso verso questo importante obiettivo il Sistema statistico europeo sta valutando in prospettiva di includere un processo per la certificazione che un determinato prodotto o servizio statistico sia effettivamente sviluppato, prodotto e diffuso in conformità alle norme e agli standard di qualità.

Il Sse sta attualmente affrontando numerose sfide: una domanda di statistiche di elevata qualità in costante aumento, la necessità crescente di statistiche multidimensionali, di rappresentazione di fenomeni complessi, di maggiore tempestività, la comparsa di nuovi attori sul mercato dell'informazione, vincoli sulle risorse, necessità di un'ulteriore attenuazione dell'onere statistico gravante sui rispondenti e di una maggiore comunicazione integrata dei dati. Ciò comporta il progressivo adeguamento dei metodi di produzione e di diffusione delle statistiche ufficiali europee attraverso la modernizzazione dei processi statistici. In tale direzione va l'attuazione della strategia di medio e lungo periodo del Sse "Vision 2020" approvata dal Comitato del Sse per la modernizzazione della produzione delle statistiche europee.

È una strategia di ampie prospettive e che affronta le nuove sfide e opportunità offerte dalla trasformazione digitale e dalle nuove fonti di dati emergenti, confermando la qualità come elemento prioritario nel processo di produzione statistica. L'impegno è verso nuove modalità di collaborazione e di condivisione di strumenti, infrastrutture tecnologiche, conoscenze che possano supportare una maggiore efficienza del Sse per rispondere a una domanda di natura sempre più ampia, complessa e multidimensionale.

La nuova legge statistica europea, adottata durante il semestre di presidenza italiana dopo una lunga fase di negoziazione, rappresenta un pilastro normativo fondamentale per il rafforzamento della governance statistica, per la credibilità del Sse, l'indipendenza degli Istituti nazionali di statistica e il loro coordinamento nell'ambito dei propri sistemi nazionali nonché una spinta verso la modernizzazione del processo statistico. Tutto ciò si applica anche alla Commissione europea (Eurostat). Il coordinamento delle attività statistiche nei propri Sistemi statistici nazionali diventa particolarmente rilevante per la produzione delle statistiche europee e la nuova legge statistica europea attribuisce chiaramente il ruolo di coordinamento agli Istituti nazionali di

statistica che sono anche il solo punto di riferimento diretto con l'Eurostat, anche ai fini della gestione della qualità.

Gli aspetti relativi all'indipendenza professionale, quali la trasparenza delle procedure di selezione e revoca della nomina di direttori e presidenti degli Istituti nazionali di statistica, le dotazioni di bilancio e il calendario con le date di pubblicazione, non sono limitati alle statistiche prodotte ai fini del sistema di sorveglianza dei bilanci e della procedura per i disavanzi eccessivi ma sono applicabili a tutte le statistiche europee sviluppate, prodotte e diffuse dal Sse garantendo standard minimi. Si chiama in campo l'impegno sulla qualità dei dati, introducendo tra l'altro gli "Impegni sulla fiducia nelle statistiche" con lo scopo di rendere i governi nazionali consapevoli della co-responsabilità dell'attuazione del Codice delle statistiche europee e del dovere di garantire la credibilità delle statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza delle autorità statistiche nazionali.

Il nuovo quadro normativo segna la strada per la modernizzazione della produzione delle statistiche europee per rispondere con dati di qualità alle esigenze degli utilizzatori, stabilendo che gli Istituti nazionali di statistica siano consultati fin dalla fase iniziale di progettazione di nuovi registri amministrativi per un loro utilizzo a fini statistici nonché in merito a programmi di modifica o di cessazione di fonti amministrative esistenti. Rientra fra le prerogative dell'Istituto nazionale di statistica quella di ricevere i relativi metadati dai titolari dei dati amministrativi e di coordinare le attività di standardizzazione riguardanti gli archivi amministrativi rilevanti per la produzione statistica. Si consolida dunque l'impegno all'integrazione dei dati per la misurazione dei fenomeni economici, sociali e ambientali utili per le decisioni politiche.

In tale quadro normativo il Codice delle statistiche europee, stabilito sin dal 2005 e successivamente rafforzato, rappresenta uno strumento importante da applicare con determinazione da parte del Sse monitorandone l'attuazione e il rispetto degli standard di qualità da parte di tutti i produttori di statistiche ufficiali.

Nel 2015 l'attuazione dei 15 principi del Codice europeo orientati al rafforzamento della qualità da un punto di vista istituzionale e di governance, quindi su tutto l'operato degli Istituti nazionali di statistica, è stato oggetto di una valutazione di esperti internazionali. I risultati di tali valutazioni, rese pubbliche attraverso Rapporti per Paese, evidenziano in molti casi – tra cui l'Italia – punti di forza e pratiche innovative. In generale la valutazione degli esperti internazionali è risultata straordinariamente positiva, avendo giudicato l'Istat come altamente rispondente ai principi del Codice. In particolare è stato riconosciuto che il processo di modernizzazione della produzione statistica dell'Istituto è un esempio di rinnovamento importante e che l'Istat persegue nella sua azione un elevato grado di integrazione esercitando un ruolo di leadership in numerose attività di sviluppo del Sistema statistico europeo. La valutazione esterna ha anche individuato alcune raccomandazioni orientate a rafforzare ulteriormente la capacità dell'Istituto di rispondere al Codice europeo in particolari ambiti e su aspetti strategici, coerentemente tra l'altro con quanto previsto dall'attuazione della Legge statistica europea che impone un percorso ineludibile su diversi ambiti, quali la ridefinizione del Sistema statistico nazionale e il rafforzamento del ruolo dell'Istat nel coordinamento del Sistema statistico nazionale, il miglioramento dei costi efficacia (soprattutto con iniziative per la riduzione dell'onere statistico) e la continuazione delle attività orientate a rispondere alle esigenze degli utenti.

L'impegno sarà quindi di dare attuazione ad azioni di ulteriore miglioramento che saranno oggetto di un monitoraggio annuale da parte della Commissione europea e che darà luogo anche a un Rapporto annuale della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del Codice delle statistiche europee a livello di Sse nel suo complesso.

3. Misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali

Tutela della riservatezza dei dati.

L'art. 40, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"), convertito in legge dall'art. 1 comma 1 della legge n. 214 del 2011, ha introdotto importanti modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). In particolare, per effetto di tali modifiche la disciplina in materia di protezione dei dati personali non risulta più applicabile ai dati riferiti alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni, restando in vigore soltanto relativamente ai dati riguardanti le persone fisiche.

La scelta del legislatore di sottrarre i dati relativi alle persone giuridiche, agli enti e alle associazioni dall'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 196 del 2003 non ha, tuttavia, inciso sul sistema di garanzie e di tutele che assistono tali dati. In particolare, continuano a trovare applicazione anche per questi dati le norme che, a livello nazionale ed europeo, assicurano la confidenzialità e la riservatezza delle informazioni trattate per la produzione delle statistiche ufficiali (come, ad esempio, le norme sul segreto d'ufficio degli addetti agli uffici del Sistan e sul segreto statistico, di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. n. 322/1989, e, sempre sul segreto statistico, gli articoli 20 e ss. del Regolamento CE n. 223/2009) nonché, per le persone giuridiche, le speciali tutele approntate dall'ordinamento per la salvaguardia della riservatezza delle informazioni che riguardano imprese e aziende (in particolare in materia di segreto industriale e aziendale).

A seguito della modifica della definizione di "dato personale" e di "interessato" sopra richiamata, anche l'obbligo di informativa sancito dall'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 2003 trova ora applicazione solo nel caso di lavori statistici che trattano dati riguardanti persone fisiche o di quelli che, pur avendo come rispondenti persone giuridiche, enti o associazioni, prevedono la raccolta di dati riconducibili a persone fisiche.

Ciò nonostante, l'esigenza di assicurare la trasparenza del processo statistico e la consapevolezza del ruolo svolto dall'informativa sul piano metodologico, quale strumento utile ad aumentare il tasso di risposta, hanno determinato la scelta di continuare ad inviare ai rispondenti una lettera di presentazione del lavoro statistico nella quale sono indicati i presupposti normativi, le finalità, il responsabile dell'indagine, le modalità di svolgimento della stessa e le garanzie previste dall'ordinamento per assicurare la riservatezza dei dati.

Per quanto concerne la diffusione al pubblico, i dati prodotti attraverso l'esecuzione dei lavori compresi nel Programma statistico nazionale non possono essere diffusi se non in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale (art. 9, d.lgs. n. 322/1989).

Tuttavia l'art. 13, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 322 del 1989, derogando ai limiti posti dalla disciplina in materia di segreto statistico, contempla la possibilità – in passato prevista dall'art. 4, comma 2, del Codice di deontologia e di buona condotta con riferimento ai trattamenti dei dati personali – di individuare nel Programma statistico nazionale le variabili che possono essere diffuse in forma disaggregata "ove ciò risulti necessario per soddisfare particolari esigenze conoscitive anche di carattere internazionale o europeo", indipendentemente dalla natura di dato personale delle suddette variabili. Il carattere eccezionale della deroga impone che essa sia supportata da motivazioni forti, adeguatamente esplicitate dal titolare del lavoro in sede di proposta di inserimento dello stesso nel Programma statistico nazionale e sottoposte ad attenta analisi e approfondimento nell'ambito dell'istruttoria condotta relativamente ad ogni singolo caso.

I lavori compresi nel *Psn 2017-2019* (correnti, modificati e nuovi) per i quali è prevista la diffusione di variabili in forma disaggregata sono indicati nel fascicolo allegato al presente Programma (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante.

Le modalità di comunicazione dei dati elementari a cui possono dar luogo i lavori compresi nel Programma statistico nazionale sono, in primo luogo, quelle disciplinate dagli artt. 7 ed 8 del citato "Codice di deontologia e di buona condotta". L'art. 7 riguarda le comunicazioni di dati personali effettuate, per esclusive finalità di ricerca scientifica, nei confronti di soggetti qualificati non facenti parte del Sistema statistico nazionale (accesso ai microdati da parte di ricercatori nell'ambito di specifici laboratori di analisi dei dati; rilascio di microdati a ricercatori nell'ambito di progetti congiunti finalizzati anche al perseguimento dei compiti istituzionali del titolare e disciplinati sulla base di appositi protocolli di ricerca). L'articolo 8 regola,

invece, le comunicazioni di dati personali effettuate nei confronti di altri soggetti del Sistema statistico nazionale, finalizzate alla realizzazione di lavori statistici inseriti nel Psn o comunque strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali (rilascio di microdati a soggetti del Sistan)

Le comunicazioni dei dati personali all'autorità statistica europea (rilascio di microdati ad Eurostat) o agli istituti nazionali di statistica o alle autorità nazionali facenti parte del Sistema statistico europeo, sono effettuate in base al Reg. CE n. 223/2009 relativo alle statistiche europee o sono previste da specifici regolamenti.

L'evoluzione del quadro normativo in materia di accesso ai microdati per le finalità della ricerca scientifica

Ampliare e rendere sempre più accessibile il proprio patrimonio informativo è un obiettivo che pone il Sistema statistico nazionale al centro della tensione tra una crescente domanda di informazioni analitiche e un'altrettanto crescente necessità di protezione dei dati personali. La risposta a questa tensione è da ricercarsi da un lato sul fronte tecnico-statistico, con un uso più efficiente delle fonti disponibili (archivi amministrativi e Big Data), dei nuovi strumenti per la trasmissione sicura dei dati, delle nuove metodologie per la tutela della riservatezza, dall'altro in un ammodernamento delle regole che presiedono allo scambio di microdati nel nostro Paese.

Con l'obiettivo di porre le basi per una più evoluta e organica disciplina in materia di accesso – per le finalità della ricerca scientifica – ai dati elementari disponibili nell'ambito del Sistema statistico nazionale, il Comstat ha dato avvio a un processo di revisione dell'attuale quadro normativo. La proposta che si sta elaborando si pone in linea con la normativa dell'Unione europea e, in particolare, con il Regolamento (UE) n. 557/2013 della Commissione del 17 giugno 2013 che, pur consentendo ai ricercatori una più ampia disponibilità delle basi di dati utilizzati per la produzione delle statistiche europee, non compromette la tutela della riservatezza dei soggetti a cui le stesse informazioni si riferiscono.

Protezione dei dati personali

I dati personali, riferiti cioè a persone fisiche, necessari per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale sono trattati in conformità alla disciplina contenuta nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché – per effetto del rinvio da questo operato all'art. 106 – nell'annesso “Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale” (Codice di deontologia e di buona condotta). Le disposizioni contenute in tali atti, da un lato definiscono il ruolo svolto dai soggetti preposti alla raccolta e al trattamento di dati personali finalizzati alla produzione della statistica ufficiale e, dall'altro, identificano i presupposti per tale raccolta e trattamento e le garanzie stabilite a tutela degli interessati.

In particolare, i soggetti del Sistema statistico nazionale possono raccogliere e trattare dati personali per scopi statistici qualora il trattamento di dati anonimi non permetta di raggiungere i medesimi scopi. Gli stessi soggetti sono tenuti a fornire idonea informativa agli interessati, ad adottare le misure occorrenti per consentire l'esercizio del diritto di accesso e degli altri diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003, a conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per il tempo strettamente necessario alla realizzazione del trattamento per il quale sono stati raccolti – salvo che gli stessi dati siano necessari per successivi trattamenti statistici – a conservare i dati identificativi nelle sole ipotesi espressamente previste all'art. 11 del Codice di deontologia e di buona condotta, a custodire separatamente i dati identificativi dell'interessato – salvo che ciò risulti impossibile per le particolari caratteristiche del trattamento o perché la separazione comporta l'impiego di mezzi manifestamente sproporzionati – ad adottare, infine, le misure di sicurezza previste dal Codice per la protezione dei dati personali.

Il trattamento di dati personali sensibili e giudiziari da parte dei soggetti del Sistema statistico nazionale è consentito, nel rispetto delle disposizioni normative sopra citate, specificando nel Programma statistico nazionale i tipi di dati, i lavori nell'ambito dei quali essi sono trattati e le modalità del trattamento.

L'articolo 4-bis del Codice di deontologia e di buona condotta (“Trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari nell'ambito del Programma statistico nazionale”), introdotto con delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 296 del 12 giugno 2014, dispone, infatti, che “*Nel Programma statistico nazionale sono illustrate le finalità perseguite e le garanzie previste dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal presente codice deontologico. Il Programma*

indica altresì i dati di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, le rilevazioni per le quali i dati sono trattati e le modalità di trattamento. Il Programma è adottato, con riferimento ai dati personali, sensibili e giudiziari, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 154 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196".

La normativa in materia di protezione dei dati personali è descritta con maggiore dettaglio nella seconda parte del Programma, interamente dedicata ai lavori che trattano dati personali comuni e dati personali sensibili/giudiziari (cfr. vol. 2.), anche per assolvere alla funzione di informativa ai soggetti interessati nei casi in cui i dati siano raccolti presso terzi e il conferimento dell'informativa a questi ultimi (art. 6, comma 2, del Codice di deontologia e di buona condotta).

4. La programmazione statistica regionale e il coordinamento Psn-Psr

Gli assetti istituzionali territoriali sono in rapida e profonda evoluzione, coinvolgendo sia l'amministrazione periferica dello Stato sia, e soprattutto, ruoli, competenze e configurazione degli enti territoriali: Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni. Le riforme in atto mirano alla riagggregazione di funzioni e all'attribuzione di maggiori responsabilità di coordinamento ai livelli superiori di governo territoriale, prefigurando nuovi importanti compiti nella governance – anche in termini di sussidiarietà – per le Città metropolitane e gli enti di area vasta quali enti di secondo livello e promuovendo la ricerca di economie di scala attraverso la gestione in forma associata dei servizi comunali, fra cui rientra come funzione fondamentale la statistica.

In questo quadro in evoluzione, un ruolo importante per il Sistema della statistica ufficiale può essere svolto, in sede di programmazione, dai Programmi statistici regionali (Psr), in modo coerente e complementare con il Psn per la produzione statistica di interesse nazionale.

Come previsto dal d.lgs. n. 322/1989, le Regioni e Province autonome hanno legiferato per costituire i propri Uffici regionali di statistica quali organi del Sistema statistico nazionale (Sistan) ma solo in alcuni casi hanno previsto la costituzione di un Sistema statistico regionale (Sistar), definendone l'organizzazione e le relative modalità di attuazione. Anche in termini di Psr, pertanto, solo alcune Regioni si sono dotate dello strumento e non tutte fra queste accolgono in esso i lavori di rilievo locale pianificati dagli Uffici di statistica degli enti che operano sul territorio regionale.

Benché il sistema dei Psr sia ancora in fase di evoluzione e come detto sia incompleto, tuttavia, all'interno del Sistan assume particolare rilievo il coordinamento fra detti strumenti della programmazione statistica e il Programma statistico nazionale.

Tale coordinamento risponde, nello specifico, all'esigenza di razionalizzare e integrare l'informazione statistica del territorio regionale e di omogeneizzarne le relative modalità di raccolta, elaborazione e fruizione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 322/1989 (come emendato dall'art. 3 del DL n. 179/2012) affinché l'offerta complessiva al Paese delle statistiche ufficiali sia anche territorialmente articolata e composita ma riconducibile a un coerente quadro unitario.

Anche a tal fine, in ciascun Circolo di qualità è presente un rappresentante delle Regioni che interloquisce allo scopo con i produttori nazionali e con quelli degli enti locali, anche essi membri effettivi di ciascun Circolo. Il coordinamento fra livello nazionale e territoriale della programmazione statistica, pertanto, è oggetto di specifica attenzione all'interno dei Circoli di qualità e rappresenta una delle modalità attraverso cui è declinata la linea di indirizzo del Comstat mirata all'integrazione e ulteriore razionalizzazione della programmazione statistica ufficiale nell'intero Sistema statistico nazionale. I programmi statistici regionali i cui anni di riferimento ricadono nel triennio 2017-2019 saranno quindi definiti dalle Regioni considerando come framework vincolante l'insieme dei lavori previsti dal presente Psn, proseguendo una prassi consolidata negli ultimi anni che si è riflessa in una sostanziale coerenza fra livello nazionale e territoriale della programmazione. Tuttavia, come detto, i Psr in vigore sono ancora di numero limitato e, se è vero che seguono standard sufficientemente uniformi richiamando esplicitamente i lavori statistici del Psn cui i soggetti che compongono il Sistar partecipano, sotto diversi profili non sono ancora completamente allineati, mostrando margini di miglioramento su cui vale la pena investire anche al fine di meglio orientare l'allocazione delle risorse in bilancio e contenere i costi dell'informazione statistica.

Con questi obiettivi, nel corso del 2015 è stata avviata una collaborazione fra l'Istat e il Centro interregionale per il coordinamento dei sistemi informativi, geografici e statistici (Cisis), organo tecnico della Conferenza delle Regioni e Province autonome che promuove la definizione di criteri e regole comuni per assicurare uno sviluppo omogeneo e integrato dei sistemi informativi e statistici regionali.

Il Comitato permanente per i sistemi statistici (Cpss) del Cisis ha in primo luogo effettuato una ricognizione aggiornata sui Psr attualmente in vigore e da rinnovare. La ricognizione ha evidenziato che permangono ancora notevoli disomogeneità regionali per quanto riguarda sia la sussistenza di norme di istituzione e regolamentazione dei Psr sia l'effettiva operatività degli stessi: attualmente il Psr è in vigore solo in 10 Regioni. Per superare ritardi e disallineamenti è stato avviato un percorso interregionale mirato a promuoverne la redazione in tutte le Regioni, intervenendo sulle criticità che ad oggi limitano l'adozione dello strumento.

La collaborazione Cisis-Istat, che si consoliderà nel 2016, si è concentrata in primo luogo sull'allineamento temporale della programmazione. Dalle ricognizioni effettuate emerge infatti una diacronia fra i cicli di programmazione dei livelli nazionale e regionale mentre, in base a un primo confronto, sono emerse esigenze differenziate fra Regioni che consigliano di procedere a un progressivo allineamento dei cicli e di lavorare sul coordinamento degli aggiornamenti annuali di Psn e Psr.

In particolare è stato concordato di cooperare affinché vengano adottate soluzioni condivise per garantire complementarità, assenza di duplicazioni e asimmetrie rispetto al Psn 2017-2019.

Nello specifico, si opererà per minimizzare il grado di eventuali duplicazioni delle attività, specificando nei Psr quelle che fanno riferimento a schede Psn ed esplicitando, nei casi in cui i lavori regionali abbiano finalità integrative, le relative motivazioni (ad esempio un'analisi con maggiore dettaglio sul territorio regionale), le complementarità perseguite (ad esempio l'estensione, in una logica modulare, ad aspetti di precipuo interesse regionale non trattati dal progetto nazionale) e il conseguente collegamento con la connessa attività inclusa nel Psn.

Più in generale, al fine di adottare una metodologia condivisa per l'organizzazione dei contenuti, sarà avviato un laboratorio interregionale per definire un'impostazione condivisa della struttura dei Psr in modo da facilitare, da un lato, l'attività di programmazione regionale e, dall'altro, di aumentare attraverso la standardizzazione la comparabilità fra Psr.

Un'ultima importante considerazione riguarda la *governance* di tale processo. I Psr sono infatti documenti di programmazione delle attività dei Sistemi statistici regionali e non esclusivamente degli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome.

In attesa della riforma del d.lgs. n. 322/1989, il confronto sarà pertanto esteso al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni e Province Autonome-Anci-Upi, in modo da formulare, anche con il contributo degli enti sub-regionali, indicazioni sul processo di coordinamento della programmazione nei casi in cui la normativa regionale non abbia istituito il Sistar.

La collaborazione fra il Cisis e l'Istat si concentrerà dunque su allineamento temporale, omogeneizzazione delle strutture e coordinamento dei contenuti dei programmi regionali, in modo da razionalizzare l'offerta statistica in un quadro di coerenza e integrazione garantendo al contempo l'autonomia dei soggetti Sistan.

4.1 La programmazione statistica regionale: stato dell'arte

**Prospetto 1 –La programmazione statistica regionale (situazione al 31 dicembre 2014) –
Regioni che hanno emanato una norma regionale che introduce il Programma statistico regionale (Psr)**

Regione o Provincia autonoma	Presenza normativa che introduce il Programma statistico regionale (Psr)	Tipo di norma:	Anno di emanazione dell'atto	Numero di riferimenti dell'atto	Anno di inizio e fine della prima programmazione del Psr	Anno di inizio e fine dell'ultima programmazione del Psr
Piemonte	sì	Legge regionale	1993	45	1990-1990	1990-1990
Valle d'Aosta/Vallée	sì	Legge regionale	2010	10	2013-2015	2013-2015
Lombardia	no				-	-
Provincia autonoma di Trento	sì	Legge provinciale	2014	9 ³	1982-1984	2015-2017
Provincia autonoma di Bolzano	sì	Legge provinciale	1996	12	1996-1998	2015-2017
Veneto	sì	Legge regionale	2002	8	2007-2009	2007-2009
Friuli-Venezia Giulia	sì	Legge regionale	2012	14	2013-2013	2015-2015
Liguria	sì	Legge regionale	2008	7 ⁴	1997-1999	2014-2016
Emilia-Romagna	sì	Legge regionale	2013	17	1995-1995	2014-2016
Toscana	sì	Legge regionale	2009	54 ⁵	1993-1995	2006-2008
Umbria	no				-	-
Marche	sì	Legge regionale	1999	6	2008-2010	2015-2017
Lazio	sì	Legge regionale	1998	47	2006-2008	2010-2012
Abruzzo	sì	Legge regionale	2001	46	2001-2003	2012-2014
Molise	sì	Legge regionale	2003	8	2015-2015	2015-2015
Campania	no				-	-
Puglia	sì	Legge regionale	2001	34	-	-
Basilicata	no				-	-
Calabria	no				-	-
Sicilia	sì	Decreto Assessoriale	1993	3/12	1995-1996	2014-2015
Sardegna	sì	Decreto del Presidente della Regione	2015	43 ⁶	-	-

Fonte: Istat, Rilevazione Eup 2015, aggiornamento a novembre 2015.

³ La prima legge provinciale è la Legge Provinciale n.6/1981.

⁴ La prima legge regionale in materia è la l.r. 34/1996, abrogata dalla l.r. n.7/2008.

⁵ La prima legge regionale in materia è la l.r. 43/1992.

⁶ La prima norma regionale era la Deliberazione Giunta Regionale 35/25 del 2011.

5. Domanda di informazione statistica e programmazione dell'offerta nel Psn 2017-2019

5.1 La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis)

In accordo con il Comstat, alla fine del 2011 l'Istat ha costituito in via sperimentale la Commissione degli utenti dell'informazione statistica, Cuis. La stessa è stata rinnovata nell'agosto 2013, allargando il numero dei partecipanti. Dal 2016 la Cuis sarà ulteriormente potenziata.

Nel Psn 2014-2016 sono stati presentati i risultati delle riunioni tematiche e dell'interazione con i Circoli di qualità. Conclusa la fase sperimentale e consolidato il lavoro degli anni precedenti, nel 2015 la Cuis ha adottato un sistema più strutturato per segnalare, a tutto campo, pregi e difetti dell'informazione statistica rilasciata dal Sistema. L'esperienza è stata particolarmente significativa: è iniziata con una riunione plenaria, seguita da cinque tavoli di lavoro, il 3 febbraio; è proseguita con interazioni telematiche per tre mesi; si è consolidata con un documento di ampio respiro sulle segnalazioni della Cuis verso i settori della statistica ufficiale; si è conclusa con il "trasferimento" di tale documento ai Circoli, che ne hanno tenuto conto nella preparazione del Psn.

L'importanza della richiamata riunione della Cuis del 3 febbraio 2015 è connessa ad almeno tre fattori: il consolidamento del lavoro svolto nelle precedenti riunioni tematiche; l'apertura di una nuova fase coerente con il progetto di modernizzazione dell'Istat; il metodo di lavoro, basato su tavoli avviati nella giornata e virtualmente aperti per tre mesi.

Si è partiti da un'affermazione contenuta nello Statuto dei Circoli di qualità *"I CdQ (...) analizzano la domanda di informazione statistica ... in particolare sulla base delle indicazioni fornite dalla Cuis, con la quale dovrà essere curata una costante interlocuzione"* e ci si è chiesti come si sarebbe potuto dare attuazione concreta a tale previsione. Ne è discesa l'organizzazione della riunione e dei successivi tavoli virtuali "a tempo", che hanno consegnato ai Circoli di qualità le relazioni sulle esigenze degli utenti di cui tener conto per la progettazione del Psn 2017-2019 ma anche, ove possibile, per eventuali possibili adattamenti già nel prossimo futuro.

La giornata è stata organizzata principalmente su cinque tavoli di lavoro, ognuno dedicato ad un'area della produzione statistica ufficiale: le statistiche sulle *persone*, le *imprese*, le *istituzioni*, le *attività* e i *luoghi*.

L'evento ha rappresentato un momento importante di rilancio della Cuis ed è stato organizzato per avviare una ricognizione di ampio respiro del punto di vista degli utilizzatori dell'informazione statistica ufficiale, in vista della definizione del Psn 2017-2019. Ad esso sono stati invitati anche esperti non componenti della Cuis, per allargare l'ambito di indicazioni utili.

I tavoli di lavoro e la successiva interazione

I cinque tavoli di lavoro si sono riuniti in due sessioni distinte con partecipanti diversi, rappresentanti degli utenti e ricercatori dell'Istat. Il mandato per l'Istat era di ascoltare e far esprimere il più possibile l'utenza. Complessivamente hanno partecipato circa cento persone, quasi la metà in rappresentanza dell'utenza.

Questa fase del lavoro si è conclusa con dei resoconti che sono stati poi sottoposti all'ulteriore interazione nelle Community tra i partecipanti ai tavoli create sul portale del Sistan. Gli utenti hanno confermato/perfezionato le richieste avanzate nei tavoli e l'Istat ha predisposto le risposte che in diversi casi hanno rimandato ad una più ampia riflessione all'interno dei Circoli di qualità.

Il lavoro si è concretizzato nel documento: *"Le indicazioni della Cuis per i Circoli di qualità"*, disponibile sul portale del Sistan.

Il documento conclusivo del 31 maggio 2015 e le prime risposte dell'Istat

Il risultato è un materiale di lavoro particolarmente utile per dar corso alle richieste dell'utenza più attiva e qualificata. Per cercare di fornire una rappresentazione utile del materiale raccolto, il documento è organizzato per "Circolo di qualità", riporta segnalazioni degli utilizzatori coinvolti e le prime risposte da parte dell'Istat. Un capitolo finale riepiloga le questioni che hanno valenza trasversale per contenuto ovvero sollevano problemi metodologici, di accesso, diffusione e comunicazione. Un indice degli Argomenti riportato alla fine agevola una lettura integrata.

Sono state rilevate 90 distinte esigenze informative rivolte a specifici Circoli di qualità e ulteriori 30 esigenze trasversali, relative al metodo o alla comunicazione e diffusione delle informazioni. Per circa un terzo delle esigenze specifiche indirizzate ai Circoli (28 esigenze) esiste già una risposta; sono 33 i casi in cui l'Istat e il Sistema statistico si sono già attivati per offrire una risposta adeguata. Ancora, per le restanti 29 esigenze si dichiara di non essere al momento in grado di impegnarsi e si evidenziano i motivi di tale risposta; in particolare, si segnala che è necessario acquisire maggiori elementi per poter soddisfare le esigenze informative relative al Circolo "Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari", esigenze spesso relative a diversi enti del Sistan; sono invece principalmente ragioni legate all'impossibilità di estendere l'ampiezza dei campioni o di effettuare indagini ad hoc quelle che giustificano il diniego al momento espresso a dare seguito alle indicazioni emerse nei Circoli "Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale" e "Giustizia e sicurezza".

Per le esigenze trasversali, metodologiche, di diffusione e comunicazione rilevate, il "cantiere" è in piena attività, con due terzi delle esigenze ad oggi oggetto del processo di miglioramento.

Circolo di Qualità	Esigenze informative			Totale
	soddisfatte	in lavorazione	cui non è possibile rispondere	
Ambiente e territorio	5	6	2	13
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	1	2	1	4
Giustizia e sicurezza	0	2	4	6
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	2	1	1	4
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	5	2	0	7
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	0	1	1	2
Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali	4	3	11	18
Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	8	10	6	24
Pubblica amministrazione e istituzioni private	1	5	1	7
Salute, sanità e assistenza sociale	2	1	2	5
Agricoltura, foreste e pesca	-	-	-	0
Totale Circoli	28	33	29	90
<i>Esigenze trasversali, metodologiche, di diffusione e comunicazione</i>	7	20	3	30
Totale complessivo	35	53	32	120

Da questa ricognizione derivano alcuni strumenti specifici su cui far leva accanto a quelli più di fondo del miglioramento continuo della produzione: azioni di formazione e comunicazione per agevolare la conoscenza dell'enorme patrimonio informativo della statistica ufficiale; misure di pianificazione trasparente per rendere espliciti i piani di lavoro e i risultati innovativi che stanno maturando; individuazione di strategie per il superamento dei vincoli di varia natura (finanziari, privacy, collaborazioni ecc.) che ostacolano l'ampliamento della produzione o l'utilizzabilità dei dati prodotti; rafforzamento della visione sistemica, con particolare riferimento al Sistan ma valorizzando anche altre fonti ancora inesplorate.

Il “passaggio” di consegne ai Circoli di qualità

I Circoli di qualità e i singoli sottogruppi in cui alcuni di essi si articolano hanno avviato il loro lavoro di predisposizione del Psn 2017-2019 esaminando e valutando quanto emerso dalle segnalazioni della Cuis. Ne deriva un quadro di graduale ma costante avanzamento. Le richieste sulle quali era possibile intervenire sono state prese in considerazione e in alcuni casi hanno prodotto risultati immediati (ad esempio, nel settore “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali sarà integrato e/o modificato il questionario Istat relativo alla Rilevazione statistica dei permessi di costruire – Sdi IST-00564 – estendendo l’indagine anche alle manutenzioni straordinarie e alle demolizioni). Altre esigenze sono state poste all’attenzione degli enti Sistan titolari delle più rilevanti e pertinenti basi dati (soprattutto l’area lavoro richiede un’azione coordinata di ampio respiro, avviata con il coordinamento dei comunicati Istat e proposte di accordi con Inps, Ministero le lavoro e delle politiche sociali e Inail).

Per una più ampia analisi dei gap residui si rimanda direttamente ai capitoli dei singoli Circoli, essendo stato avviato un processo che farà entrare la Cuis sempre più nello specifico dell’offerta di prodotti e servizi, coinvolgendo l’utenza in un percorso di apprendimento anche delle difficoltà di ampliamento/miglioramento della produzione, vincolata da molte norme internazionali e da problemi di budget e privacy.

Alla luce delle considerazioni precedenti, il ruolo della Cuis si rivela importante per le indicazioni che può fornire sia sul versante strategico sia su quello operativo ma anche sulle componenti “soft” dell’offerta (formazione, alfabetizzazione, comunicazione, programmazione, visione complessiva).

Per continuare a qualificare il ruolo della Commissione, l’Istat ha avviato la rivisitazione della sua composizione, delle sue modalità di funzionamento e degli strumenti di interazione, così da rafforzare ulteriormente l’efficacia della sua azione, soprattutto verso l’intero Sistema statistico nazionale.

Gli obiettivi della Cuis nel prossimo triennio

Come accennato, dal 2016 la Cuis si rafforza, con nuovi componenti e uno scopo più ampio, che fa leva in buona parte sul lavoro svolto finora ma cerca anche di inserire la Commissione in un processo di apprendimento e miglioramento continuo.

Su questa linea, i compiti della Cuis vengono così riformulati:

- coadiuva l’Istat e il Sistan nella ricognizione della domanda di informazione statistica emergente nella società italiana e valuta il livello di soddisfazione di prodotti e servizi;
- fornisce indicazioni e proposte per la definizione del Programma statistico nazionale, con particolare riferimento all’individuazione delle priorità e delle eventuali ridondanze della produzione statistica, tenendo anche conto dei vincoli di bilancio degli enti del Sistan;
- propone iniziative per migliorare la qualità dell’informazione statistica ufficiale, in sintonia con i principi del Codice italiano delle statistiche ufficiali;
- contribuisce al miglioramento delle strategie e degli strumenti di diffusione e comunicazione;
- promuove azioni di advocacy, incoraggiando l’interazione tra diversi gruppi di utilizzatori, affinché la statistica ufficiale possa disporre di risorse adeguate per rispondere alle esigenze conoscitive delle diverse categorie di utilizzatori;
- segnala inconvenienti, malfunzionamenti, criticità che possono intaccare la fiducia della popolazione nella statistica ufficiale;
- individua e segnala aree non coperte, sovrapposizioni e incertezze definitorie, eccessivo carico sui rispondenti, anche tenendo conto della produzione privata o non ufficiale;
- coopera con lo European Statistical Advisory Committee (ESAC) e con analoghe istituzioni facenti parte del Sistema statistico europeo.

Le indicazioni della Cuis potranno essere portate dal Presidente all’attenzione del Comstat, creando una proficua interazione con il Comitato. L’aggiustamento del ruolo della Cuis per il prossimo futuro deriva anche dalla necessità di porre impegno su componenti “soft” dell’offerta (formazione, alfabetizzazione, comunicazione, programmazione, visione complessiva), emersa con chiarezza nel corso degli incontri.

Il triennio di vigenza del Psn si presenta quindi come un periodo in cui la Cuis, oltre a segnalare questioni inerenti alla produzione statistica, fornirà il suo contributo e chiederà di rafforzare alcuni strumenti specifici:

azioni di formazione e comunicazione per agevolare la conoscenza dell'enorme patrimonio informativo della statistica ufficiale; misure di pianificazione trasparente per rendere espliciti i piani di lavoro e i risultati innovativi che stanno maturando; individuazione di strategie per il superamento dei vincoli di varia natura (finanziari, privacy, collaborazioni ecc.) che ostacolano l'ampliamento della produzione o l'utilizzabilità dei dati prodotti; rafforzamento della visione sistemica, con particolare riferimento al Sistan ma valorizzando anche altre fonti ancora inesplorate.

5.2 I lavori programmati

Al *Programma statistico nazionale 2017-2019* hanno partecipato l'Istat e altri 57 soggetti titolari di lavori statistici, appartenenti a ministeri, enti e amministrazioni pubbliche centrali, enti locali e altri soggetti.

Come si desume dalla tavola 2, rimane limitata la partecipazione alla produzione di statistiche ufficiali a valenza nazionale delle amministrazioni territoriali (regioni, città metropolitane, province e comuni). Questa è spesso finalizzata ai bisogni informativi locali; a tale scopo, nelle regioni in cui sono stati attivati, l'offerta programmata è esposta nei programmi statistici regionali, che sono a loro volta definiti in coerenza e con finalità di estensione complementare al Programma statistico nazionale (cfr. il primo punto delle linee guida Comstat di cui alle pag. 6 e 7).

Come già anticipato, si registra anche quest'anno una riduzione del numero complessivo dei lavori programmati: nel Psn 2017-2019 sono presenti 838 progetti, a fronte degli 864 dell'Aggiornamento 2016 del Psn 2014-2016. In termini assoluti, il contributo maggiore alla produzione di informazione statistica, dopo quello dell'Istat, è rappresentato da quello fornito dai ministeri e dagli enti e amministrazioni pubbliche centrali.

Relativamente alle priorità indicate dal Comstat (esplicitate nelle tavola 1 e 1a) e recepite nei lavori del Programma, quelle che con maggior frequenza hanno ispirato la predisposizione dei lavori e di nuovi progetti sono:

1. per l'Istat, *“implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori”* (priorità e) e *“sviluppo e impianto dei registri statistici derivanti da fonti amministrative e da indagini”* (priorità a);
2. per gli altri enti, *“implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori”* (priorità e), *“miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione, nonché sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome, nonché per consentire il monitoraggio del processo di riordino del sistema delle autonomie locali”* (priorità c).

Tavola 1 - Lavori presenti nel Psn 2017-2019 per titolare, settore e priorità indicate dal Comstat per il triennio

	Registri statistici (a)	Censimenti permanenti (b)	Autono- mie locali (c)	Mercato del lavoro (d)	Sistemi informativi integrati di dati e indicatori su		
					Popola- zione (e)	Ambiente e territorio (f)	Competitività e sostenibilità (g)
Istat	76	33	16	18	43	29	12
Altri Enti	9	6	42	12	14	21	35
Totale	85	39	58	30	57	50	47
Ambiente e territorio	7	1	4	0	1	21	4
Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	29	18	4	2	34	3	3
Salute, sanità e assistenza sociale	6	1	7	0	18	1	1
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	6	2	2	12	0	2	12
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	6	1	10	15	0	1	0
Giustizia e sicurezza	10	1	1	0	3	0	0
Agricoltura, foreste e pesca	4	2	0	0	0	2	0
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali	8	4	6	1	0	2	11
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali	2	0	2	0	0	11	4
Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi	2	3	11	0	1	4	7
Pubblica amministrazione e istituzioni private	5	6	11	0	0	3	5

Legenda

- a) sviluppo e impianto dei registri statistici derivanti da fonti amministrative e da indagini, prevedendo un sistema opportunamente integrato di quattro registri base (individui e famiglie; unità economiche; unità geografiche territoriali; attività) e dei relativi registri satellite;
- b) sviluppo del sistema dei censimenti permanenti mediante l'integrazione delle fonti amministrative con i dati derivanti dalle indagini dirette sociali ed economiche;
- c) miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione, nonché sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome, nonché per consentire il monitoraggio del processo di riordino del sistema delle autonomie locali. Tali sviluppi dovranno essere sostenuti dall'effettuazione in via continuativa del censimento sulle Istituzioni pubbliche che, allo scopo, dovrà acquisire informazioni non altrimenti rinvenibili, in particolare attraverso il trattamento dei dati contenuti negli archivi amministrativi;
- d) sviluppo di registri statistici integrati sul mercato del lavoro e sulla formazione professionale, anche attraverso l'implementazione di progetti per l'analisi e il monitoraggio dei processi di transizione scuola-lavoro, fondati sull'uso delle fonti amministrative gestite da soggetti Sistan, valorizzandone la qualità nell'ottica della loro integrazione;
- implementazione o ulteriore sviluppo di sistemi informativi integrati di dati e indicatori sui seguenti temi:
- e) stato e dinamica della popolazione (con particolare riferimento alla componente migratoria), salute e benessere;
- f) ambiente, territorio, agricoltura e green economy, patrimonio immobiliare e infrastrutture urbane e territoriali (con attenzione allo sviluppo di piattaforme e sistemi informativi georeferenziati);
- g) competitività e sostenibilità economica e sociale, innovazione tecnologica e ricerca; monitoraggio dell'impatto dell'impiego dei fondi comunitari e in genere delle politiche pubbliche.

La riduzione del numero dei lavori registrata in occasione della predisposizione del Psn per il nuovo triennio (-26 lavori) ha riguardato in modo più rilevante le statistiche da indagine (-22 lavori) e le statistiche derivate (-19). Risultano diminuiti anche gli studi progettuali, che avevano fatto registrare un aumento nel *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016* (-4 rispetto al *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016*) (Tavola 3).

Risulta invece aumentato il numero delle statistiche da fonti amministrative organizzate (+19 rispetto al *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016*).

C'è però da tenere presente che la redistribuzione dei lavori tra le statistiche derivate e statistiche da fonti amministrative organizzate è in gran parte dovuta a una più corretta classificazione dei lavori statistici, resa possibile grazie al nuovo applicativo Psn online messo a disposizione per la compilazione delle schede identificative dei lavori statistici, di cui si dirà con maggiore dettaglio più avanti (v. infra, § 5.3).

La riduzione registrata per il 2017-2019 è la sintesi della non riproposizione di 93 lavori (per conclusione, eliminazione, sospensione o confluenza in altro lavoro) e dell'inserimento di 67 nuove iniziative.

Si rilevano dinamiche analoghe per quanto riguarda le statistiche da indagine (-10 lavori per l'Istat; -12 lavori per gli altri Enti) e le statistiche da fonti amministrative organizzate (+12 Istat, +7 altri Enti).

Per quanto riguarda le statistiche derivate, il numero di lavori dell'Istat è sceso notevolmente (-19) mentre rimane invariato il numero di statistiche derivate di titolarità di altri enti.

Si rileva una diversa dinamica tra l'Istat e gli altri Enti del Sistema relativamente agli studi progettuali (+9 Istat; -13 altri Enti): la contrazione che caratterizza questi ultimi potrebbe essere il sintomo di un indebolimento della loro capacità di generare innovazione che deve essere attentamente valutata.

Il numero dei Sistemi informativi statistici è rimasto invariato anche nella programmazione 2017-2019 (36 Sis in totale) ma è il risultato dell'inserimento di quattro Sis (due di titolarità dell'Istat e due di altri Enti) e della non riproposizione di altri quattro (due di titolarità dell'Istat e due di altri Enti del Sistema).

In merito alla titolarità dei lavori, degli 838 presenti nel nuovo triennio, 325 sono riconducibili all'Istat e 513 agli altri Enti del Sistema (cfr. tavola 3). In particolare, un'analisi per tipologia e titolarità mette in evidenza che il Programma risulta composto da:

- 305 statistiche da indagine Sdi (128 Istat e 177 altri Enti);
- 241 statistiche da fonti amministrative organizzate Sda (51 Istat e 190 altri Enti);
- 157 statistiche derivate o rielaborazioni Sde (85 Istat e 72 altri Enti);
- 99 studi progettuali Stu (48 Istat e 51 altri Enti);
- 36 sistemi informativi Sis (13 Istat e 23 altri Enti).

Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime quattro edizioni, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI	Programmi statistici			2017-2019
	2014-2016	Psn 2014-2016 Agg. 2015-2016	Psn 2014-2016 Agg. 2016	
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	332	334	333	325
ALTRI ENTI	548	539	531	513
Ministeri e Presidenza del consiglio dei ministri	262	258	260	249
Presidenza del consiglio dei ministri	6	6	6	7
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	9	9	9	10
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	-	8	8	8
Ministero per i beni e le attività culturali	8			
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	25	25	25	20
Ministero della difesa	6	6	6	6
Ministero della giustizia	33	33	34	34
Ministero della salute	33	34	34	34
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22	23	23	23
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	17	12	13	11
Ministero dell'economia e delle finanze				
- Dipartimento Finanze	12	13	13	13
Ministero dell'economia e delle finanze				
- Settore ex-Tesoro	21	21	21	21
Ministero dell'interno	25	23	23	23
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				
- Istruzione	7	6	6	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				
- Università e ricerca	13	12	12	12
Ministero dello sviluppo economico	25	27	27	21
Enti e amministrazioni pubbliche centrali	170	168	168	164
Aci - Automobile club d'Italia	4	4	4	5
Agenzia delle dogane e dei monopoli	-	1	1	1
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	-	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	1	1	1	1
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	3	4	4	1
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1	1	1	1
Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	4	4	4	4
Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane	2	3	3	3
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	12	15	15	14
Inea - Istituto nazionale di economia agraria	7	7	7	7
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	41	39	39	38
Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori	27	23	21	17
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	11	9	9	9
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	22	22	23	24
Iss - Istituto superiore di sanità	27	28	28	31
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	7	7	8	8

Segue **Tavola 2 - Lavori presenti nelle ultime quattro edizioni, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI	Programmi statistici			2017-2019
	2014-2016	Psn 2014- 2016 Agg. 2015-2016	Psn 2014- 2016 Agg.2016	
Altri soggetti	25	26	22	25
Ferrovie dello Stato Italiane spa	4	4	4	4
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	6	6	6	6
Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne	7	6	4	8
Gse - Gestore servizi energetici	-	2	2	3
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura*	4	4	2	-
Italia Lavoro spa	1	1	1	1
Terna Rete Italia spa	-	3	3	3
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	3	-	-	-
Regioni e Province Autonome	67	66	60	58
Eupolis Lombardia	1	1	1	1
Regione Emilia-Romagna	7	6	6	5
Regione Lazio	2	2	2	1
Regione Liguria	3	3	2	1
Regione Marche	2	2	2	2
Regione Piemonte	4	5	6	5
Regione Puglia	-	-	1	1
Regione Siciliana	1	1	1	1
Regione Toscana	5	5	4	4
Regione Veneto	1	2	2	4
Provincia autonoma di Bolzano	20	18	14	14
Provincia autonoma di Trento	21	21	19	19
Città metropolitane	-	-	-	2
Città metropolitana di Bologna	-	-	-	1
Città metropolitana di Roma Capitale	-	-	-	1
Province	9	9	9	4
Provincia di Belluno	2	2	3	1
Provincia di Bologna	2	2	1	-
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	1	1
Provincia di Rimini	2	2	2	1
Provincia di Roma	1	1	1	-
Provincia di Rovigo	1	1	1	1
Comuni	15	12	12	11
Comune di Firenze	5	5	5	5
Comune di Messina	1	1	1	1
Comune di Milano	3	3	2	2
Comune di Napoli	1	1	1	1
Comune di Venezia	1	1	1	-
Roma Capitale	4	1	2	2
Totale	880	873	864	838

* Le due indagini dell'Irepa (IRE-0001 e IRE-0002), ente già posto in liquidazione, passano sotto la titolarità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, assumendo, rispettivamente, i codici PAC-00087 e PAC-0008.

Tavola 3 – Lavori presenti nel Psn per annualità di programmazione, titolare, settore di interesse e tipologia di lavoro statistico (dal Psn 2011-2013 al Psn 2017-2019)

PROGRAMMI / SETTORI DI INTERESSE	Sdi (*)	Sda (*)	Sde (*)	Stu (*)	Sis (*)	Totale
2011-2013	421	217	209	164	35	1.046
2011-2013.agg. 2012-2013	393	207	188	140	35	963
2011-2013.Agg. 2013	376	206	187	115	34	918
2014 – 2016	350	217	184	98	31	880
2014 – 2016 Agg. 2015 – 2016	339	221	182	95	36	873
2014 – 2016 Agg. 2016	327	222	176	103	36	864
2017 – 2019	305	241	157	99	36	838
Istituto nazionale di statistica	128	51	85	48	13	325
Altri Enti	177	190	72	51	23	513
Ambiente e territorio	17	16	12	10	6	61
Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale	26	19	19	12	6	82
Salute, sanità e assistenza sociale	61	16	13	27	3	120
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	30	12	9	5	4	60
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	21	63	9	9	5	107
Giustizia e sicurezza	7	43	2	3	0	55
Agricoltura, foreste e pesca	26	8	7	2	0	43
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.	14	10	8	5	4	41
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali	52	23	18	9	4	106
Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi	24	16	59	12	1	112
Pubblica amministrazione e istituzioni private	27	15	1	5	3	51

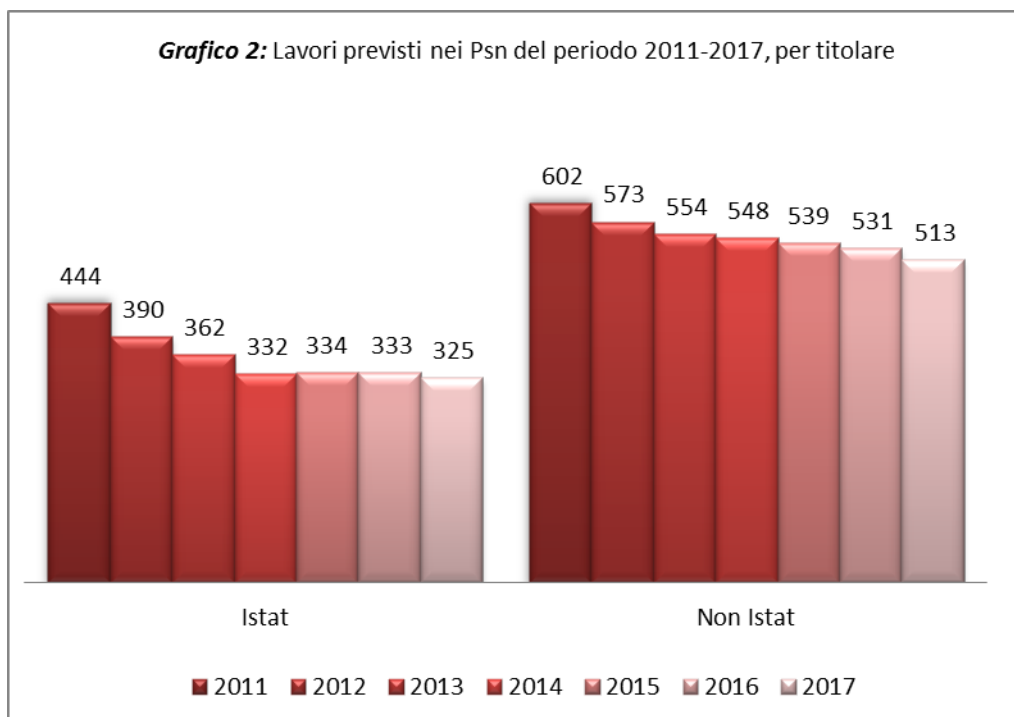
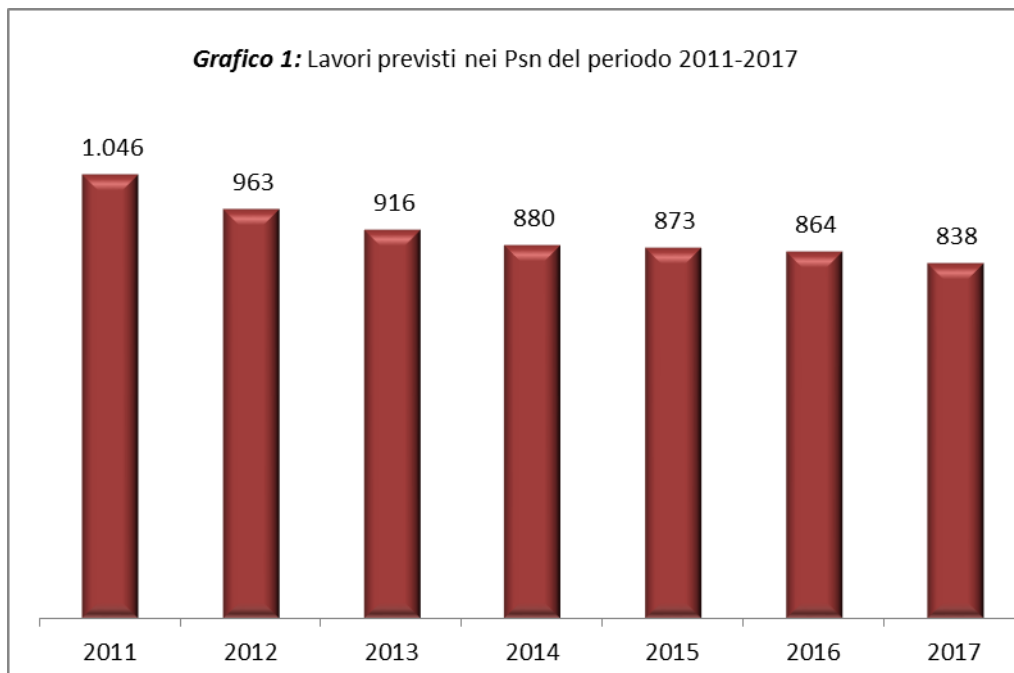
(*) Sdi = Statistiche da indagine, Sda = Statistiche da fonti amministrative organizzate, Sde = Statistiche derivate o rielaborazioni, Stu = Studio progettuale, Sis = Sistema informativo statistico (per la classificazione dei lavori statistici cfr. Appendice G).

Il settore “Salute, sanità e assistenza sociale” è quello maggiormente rappresentato (120 lavori). Settori con un numero rilevante di lavori programmati sono anche “Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi” (112 lavori), “Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali” (107 lavori) e “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali” (106 lavori).

Rispetto alla precedente programmazione diminuiscono i lavori presenti nei settori “Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali” (-14), “Giustizia e sicurezza” (-5), “Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi” (-6), “Salute, sanità e assistenza sociale” (-2), “Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa” (-3), “Agricoltura, foreste e pesca” (-2) e “Pubblica amministrazione e istituzioni private” (-2).

Aumentano i lavori solo nel settore “Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali” (+6) mentre rimane invariato il numero di quelli previsti negli altri settori.

Se si analizza la composizione del Programma statistico nazionale nelle ultime sei programmazioni (Grafici 1 e 2) emerge un chiaro trend discendente. I lavori programmati sono passati da 1046 per il 2011 a 838 per il 2016. Tale diminuzione è da attribuire principalmente alla strategia che ha guidato la programmazione e di cui si sono fatti interpreti i Circoli di qualità, che hanno lavorato negli ultimi anni con l'obiettivo di rendere più coerente e strutturalmente integrato il Programma, approfondendo la natura, le componenti informative, le linee di diffusione e l'utilizzo effettivo delle statistiche prodotte. Tale attività ha portato in molti casi alla decisione di concludere lavori di minore rilievo e, soprattutto, di integrare lavori simili o complementari da riportare a coerenza.



Degli 838 lavori statistici inseriti nel *Psn 2017-2019*, 771 erano già presenti nella precedente programmazione; i rimanenti 67 lavori rappresentano nuove iniziative (Tavola 4). Il settore “Conti nazionali e territoriali, statistiche sui prezzi” è quello che presenta un maggior numero di nuove iniziative (11 lavori), seguito da “Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa” e “Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali”, entrambi con 10 nuovi lavori.

Ulteriori dettagli sui nuovi lavori entrati nel Programma per la prima volta sono contenuti nell’Appendice D.

Tavola 4 - Lavori presenti nel Psn 2017-2019 per settore di interesse distribuiti per tipologia e se nuovi o riproposti

SETTORI DI INTERESSE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		Totale		
	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	N	R	Tot.
<i>Ambiente e territorio</i>	-	17	3	13	1	11	4	6	-	6	8	53	61
<i>Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale</i>	-	26	3	16	-	19	2	10	1	5	6	76	82
<i>Salute, sanità e assistenza sociale</i>	-	61	1	15	1	12	6	21	1	2	9	111	120
<i>Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa</i>	1	29	2	10	3	6	3	2	1	3	10	50	60
<i>Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali</i>	1	20	1	62	-	9	-	9	-	5	2	105	107
<i>Giustizia e sicurezza</i>	-	7	-	43	-	2	-	3	-	-	-	55	55
<i>Agricoltura, foreste e pesca</i>	1	25	-	8	-	7	1	1	-	-	2	41	43
<i>Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali</i>	2	12	-	10	1	7	2	3	1	3	6	35	41
<i>Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali</i>	1	51	2	21	1	17	6	3	-	4	10	96	106
<i>Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi</i>	1	23	3	13	5	54	2	10	-	1	11	101	112
<i>Pubblica amministrazione e istituzioni private</i>	1	26	1	14	-	1	1	4	-	3	3	48	51
Totale	8	297	16	225	12	145	27	72	4	32	67	771	838
Totale per tipologia	305		241		157		99		36				

N Nuovi R Riproposti

La tavola 5, infine, dà conto dei lavori che nella prossima programmazione non saranno riproposti (93): in 51 casi (54,8%) si tratta di lavori per cui si è ritenuta opportuna l’integrazione con altri progetti, nuovi o ricorrenti; in 27 casi (29%) si tratta di iniziative annullate; in 10 casi di lavori portati a termine (10,8%) e in altri 5 (5,4%) di lavori la cui programmazione è stata temporaneamente sospesa.

Per i 27 lavori annullati (6 Istat e 21 altri Enti), le ragioni più frequenti sono individuabili nella rideterminazione della priorità strategiche di ente/ufficio (per 9 lavori) e nella carenza di risorse umane (per 7 lavori). Per i lavori Istat annullati, la motivazione più ricorrente è la carenza di risorse finanziarie esterne (4 casi).

Tavola 5 **Lavori presenti nel Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016 e non riproposti nel Psn 2017-2019 perché conclusi, rinviati o confluiti in altri lavori, per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare**

MOTIVI DELLA MANCATA RIPROPOSIZIONE	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
Il lavoro si concluderà nel 2016 avendo raggiunto i risultati previsti	5	-	1	4	-	-	-	-	-	-	6	4	10
Il lavoro sarà riproposto nel triennio di programmaz. 2020-2022	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5
Il lavoro confluisce in lavoro corrente	10	7	2	1	-	-	-	-	-	-	12	8	20
Il lavoro confluisce in lavoro nuovo (in Psn 2017)	16	3	2	9	1	-	-	-	-	-	19	12	31
Il lavoro esce in via definitiva dalla programmazione Psn	3	9	2	10	1	2	-	-	-	-	6	21	27
Totale	34	24	7	24	2	2	-	-	-	-	43	50	93

Tavola 5a **Motivazioni presenti nei lavori usciti in via definitiva dalla programmazione Psn per motivo della mancata riproposizione, tipologia e categoria di soggetto titolare**

MOTIVI DELL'USCITA IN VIA DEFINITIVA DALLA PROGRAMMAZIONE*	Sdi		Sda		Sde		Stu		Sis		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Tot.
Carenza di risorse umane	-	1	1	5	-	-	-	-	-	-	1	6	7
Carenza risorse finanziarie interne	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2	2
Carenza di risorse esterne (es. fondi europei)	2	-	1	-	1	-	-	-	-	-	4	-	4
Carenza di risorse tecnologiche/logistiche	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Non disponibilità dei dati di base	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2
Difficoltà nelle attività amministrative connesse	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Rideterminazione delle priorità strategiche dell'ente o ufficio	1	4	-	3	-	1	-	-	-	-	1	8	9
Riorganizzazione/soppressione ente	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Altri motivi	-	3	1	3	-	1	-	-	-	-	1	7	8
Totale	3	10	4	15	1	2	-	-	-	-	8	27	35

* per ogni lavoro è possibile indicare più motivazioni

Il nuovo applicativo Psn on line e il motore di ricerca sul Psn

All'avvio del nuovo triennio di programmazione 2017-2019 il contesto inerente alla programmazione dell'informazione statistica di interesse pubblico risulta caratterizzato da:

- un sempre maggiore utilizzo delle fonti amministrative, per cui vi è una maggiore dinamicità dei lavori Psn nell'utilizzo delle diverse tipologie di fonti (fonti amministrative e fonti statistiche oltre che raccolta diretta);
- un aumento delle esigenze di analisi della capacità di programmazione del Sistema e, quindi, di una maggiore connessione e integrazione tra la fase di programmazione triennale (Psn), la fase di pianificazione annuale (Pda) e la fase di verifica della realizzazione dei lavori (Sda).

Per agevolare i soggetti titolari dei lavori nella definizione delle attività di programmazione sono stati sviluppati e utilizzati un nuovo questionario Psn, articolato su diverse schede di programmazione per la raccolta delle informazioni, e il nuovo sistema informativo *Psn online*.

Il nuovo questionario Psn, utilizzato a partire dalla programmazione 2017-2019, ha permesso di razionalizzare i contenuti delle schede identificative dei lavori statistici inseriti nel Psn, limitando la mole delle informazioni richieste ma aumentando, allo stesso tempo, la pertinenza delle risposte fornite; esso, inoltre, presenta più stringenti interconnessioni tra le parti Psn, Pda e Sda. In meno di 20 sezioni, inoltre, sono state strutturate tutte le tipologie di schede Psn associate ai diversi lavori statistici.

Va sottolineato che le tipologie (e le relative definizioni) di lavoro statistico sono rimaste le stesse del precedente questionario: Sdi, Sda, Sde, Stu, Sis.

Il nuovo questionario Psn viene gestito mediante il nuovo sistema informativo *Psn online* che consente, in sintesi: una maggiore flessibilità dell'applicativo nell'adeguamento, per esempio, a modifiche normative; una facilitazione per gli utenti nel cambio di tipologia dei lavori Psn (aggiungere/eliminare fonti di acquisizione dati non comporta la ricompilazione dell'intera scheda); una maggiore connessione con i sistemi informativi Istat sulla qualità delle statistiche; la gestione ottimizzata delle nuove schede Psn, razionalizzate e alleggerite; la gestione coordinata delle nuove schede del Piano di attuazione (Pda) e dello stato di attuazione (Sda).

Un motore di ricerca sul Psn, inoltre, è stato attivato dall'Istat sul portale del Sistan per facilitare la navigazione e la fruizione del Psn.

Il motore di ricerca consente di consultare le caratteristiche dei lavori degli enti Sistan inclusi nel Psn a partire dall'aggiornamento 2013 del Psn 2011-2013 e fino al *Psn 2014-2016. Aggiornamento 2016*.

I contenuti del Psn 2017-2019 saranno resi disponibili attraverso il motore di ricerca dopo che, nel processo di formalizzazione del Psn, il Garante per la protezione dei dati personali avrà rilasciato il proprio parere.

5.3 Analisi dell'offerta di statistiche ufficiali e dei gap informativi per settore

Nei paragrafi che seguono (5.3.1 – 5.3.11) sono sinteticamente analizzati per settore l'offerta di informazioni statistiche e il quadro dei principali fabbisogni informativi che, nel corso delle attività di programmazione e confronto svolte dai Circoli di qualità, non risultano poter essere soddisfatti nel prossimo triennio.

Non sempre l'attività di programmazione si è potuta tradurre in risposte adeguate in termini di offerta di nuovi prodotti. Le cause dell'insufficienza sono da ricercare, in alcuni casi, nella natura dei fenomeni d'interesse, in particolare nelle condizioni istituzionali o tecniche necessarie per rilevarli; una motivazione ricorrente è, tuttavia, quella della insufficienza di risorse aggiuntive da dedicare allo sviluppo di nuove statistiche. La crescita della domanda istituzionale e dei meccanismi di programmazione e controllo basati su informazioni statistiche rende crescente la concentrazione delle risorse disponibili sulla produzione di statistiche previste da norme e regolamenti nazionali e internazionali. Un maggiore sfruttamento di nuove tecnologie, metodologie e fonti di dati potrà consentire guadagni di efficienza nella produzione arricchendo il panorama dell'informazione statistica per il Paese. A tal fine la modernizzazione del processo di produzione in linea con la Vision 2020 europea rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento della performance complessiva del sistema.

La modernizzazione del processo di produzione delle statistiche ufficiali: la risposta di prospettiva per il miglioramento dell'offerta di dati e la riduzione dei gap informativi.

La strategia di modernizzazione del processo di produzione delle statistiche ufficiali, avviato dall'Istat per l'intero Sistema statistico nazionale, assume l'innovazione come leva fondamentale per:

- ✓ dare impulso allo sviluppo e allo sfruttamento dell'innovazione metodologica, tecnologica e organizzativa;
- ✓ accrescere e riorientare le competenze del personale;
- ✓ ridurre il disturbo statistico attraverso il riuso dei dati e delle informazioni disponibili;
- ✓ arricchire l'offerta di informazioni statistiche e di servizi;
- ✓ migliorare sia la performance complessiva, attraverso la riduzione dei costi operativi e dei tempi di risposta, sia la qualità della produzione statistica e dei processi.

Una risposta strategica di tale natura da parte dell'Istat e dell'intero Sistema statistico nazionale è ormai ineludibile se si considera quanto rapidamente il "mercato" dell'informazione sia cambiato e stia altrettanto velocemente evolvendo. I nuovi impulsi provenienti dall'esterno, per lo più riconducibili alle nuove tecnologie e al possibile sfruttamento del complesso delle fonti di dati disponibili, hanno completamente riscritto le regole della produzione e della comunicazione a tutti i livelli.

La straordinaria abbondanza di informazioni, la facilità e velocità con le quali queste possono essere acquisite, elaborate e distribuite, nonché la presenza sul mercato di operatori in grado di svolgere attività statistica a fianco di quelli istituzionali pongono nuove e impegnative sfide agli Istituti nazionali di statistica. I tradizionali modelli di rilevazione basati sull'acquisizione diretta dei dati dalle fonti (cittadini e imprese) attraverso le rilevazioni e i censimenti sono messi in discussione per l'impatto, a volte troppo invasivo, sui rispondenti, che influisce sull'abbassamento dei tassi di risposta. Emerge, pertanto, la spinta a realizzare e a utilizzare prevalentemente registri statistici, derivati dalle fonti amministrative con meccanismi di alimentazione a carattere continuo basati esclusivamente su flussi telematici.

Mantenere e accrescere reputazione, fiducia, autorevolezza e legittimità impongono quindi agli statistici ufficiali un ripensamento del modo di svolgere il proprio ruolo: con questi obiettivi è stato avviato il processo di modernizzazione.

Il ruolo centrale del processo di modernizzazione in atto, pertanto, è assegnato allo sfruttamento sistematico degli archivi amministrativi e delle nuove fonti che permette, da un lato, di ridurre il carico statistico sui rispondenti e i costi di produzione con il conseguimento di significative economie di scala e di scopo e, dall'altro lato, di ampliare l'offerta informativa nell'ottica dell'analisi multidimensionale dei fenomeni.

Nei diversi ambiti settoriali, di cui si riferisce in modo approfondito nei prossimi paragrafi, sono previsti avanzamenti significativi in tali direzioni attraverso progetti innovativi che verranno impiantati appunto in virtù dell'interconnessione fra dati di fonte amministrativa, da indagine e da nuove fonti, coerentemente attuata attraverso lo sviluppo del sistema dei registri. In virtù della crescente sistematica georeferenziazione

degli eventi e delle unità cui essi si riferiscono, ad esempio, potranno essere sviluppati studi e analisi del sistema urbano italiano. A tal fine, particolare attenzione verrà posta alla stratificazione di geografie differenti per una lettura multi-dimensionale delle città. In tale contesto in rapida evoluzione, la reingegnerizzazione e armonizzazione dei sistemi di acquisizione delle fonti amministrative, la loro approfondita e sistematica documentazione affidata al sistema Darcap, in particolare circa le variabili, i collettivi, le ontologie e le caratteristiche di qualità che è necessario conoscere per il più efficiente uso a fini statistici, la progettazione dell'architettura dei sistemi informatici e lo sviluppo di nuovi applicativi per il trattamento dei dati amministrativi, oltreché il controllo e la correzione degli stessi, costituiranno passaggi fondamentali per l'Istat e un patrimonio che sarà condiviso con gli enti del Sistan.

Il progetto ARCHIMEDE (ARCHIvio di Microdati Economici e DEmo sociali) produrrà output integrati orientati alla diffusione finale, valorizzando dati territoriali elementari su famiglie, individui e unità economiche. Archimede, che utilizza come input i sistemi informativi di base della popolazione e delle unità economiche, il Sistema integrato di microdati (Sim) e l'archivio degli indirizzi con il collegato sistema di georeferenziazione, renderà disponibili dati sia micro che macro, per analisi longitudinali o di tipo *cross section*, nel rigoroso rispetto delle regole di privacy e segreto statistico, e consentirà di superare la classica dicotomia tra analisi economiche e sociali mediante approfondimenti su microdati relativi agli individui e alle unità economiche con cui essi si relazionano.

Con riferimento alle statistiche economiche, sviluppi importanti sono stati realizzati e altri ne seguiranno, attraverso la messa a regime di ulteriori innovazioni metodologiche nel processo di produzione del registro statistico dei dati "di base", Frame SBS, fondato sull'uso prevalente di fonti amministrative e fiscali. Parallelamente, saranno consolidate e messe a regime le metodologie per la costruzione di un registro statistico multi-source finalizzato alla produzione di indicatori economici multidimensionali attraverso la valorizzazione dell'integrazione, a livello micro, di registri statistici consolidati su struttura e performance delle imprese, input di lavoro, internazionalizzazione e articolazione territoriale.

Inoltre, strettamente collegate ai precedenti obiettivi saranno le attività finalizzate all'adozione di nuove strategie di stima in un'ottica integrata, coerente e non ridondante delle rilevazioni campionarie, complementare alle fonti amministrative, in piena coerenza con le strategie condivise a livello europeo. Nella prospettiva del Frame, le rilevazioni sui risultati economici delle imprese saranno caratterizzate da un sempre maggior impiego delle fonti amministrative per ridurre il carico statistico sulle imprese e migliorare la qualità dell'informazione statistica prodotta per il regolamento europeo SBS.

Un forte investimento metodologico sarà volto alla revisione e standardizzazione del processo di stima dei conti delle amministrazioni pubbliche ai fini del miglioramento della qualità dei dati di finanza pubblica, con la realizzazione di un registro statistico di dati individuali integrati sulle unità della P.a. (Frame-Pa).

Ai fini dell'integrazione dell'informazione sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza, con l'obiettivo di pervenire alla costruzione di una base di microdati armonizzata per la stima di indicatori a livello micro, saranno messe a punto metodologie di linkage e matching statistico e proseguirà la sperimentazione di metodi innovativi per la raccolta congiunta di dati sulla ricchezza e sul reddito delle famiglie. Tale linea di attività rientra nel progetto europeo di armonizzazione delle indagini sulla ricchezza e sui redditi (coordinate, rispettivamente, dalla Banca centrale europea e da Eurostat), con l'obiettivo di inserire il valore del patrimonio nell'analisi del tenore di vita delle famiglie.

Nel medio-termine, le strategie di modernizzazione delle indagini sociali, attraverso la creazione di un sistema integrato di indagini, avranno un forte impatto sulla possibilità di leggere e analizzare meglio, ad esempio, salute e accesso ai servizi con un focus sulle disuguaglianze sociali.

Nello studio delle migrazioni, in ambito nazionale si attiveranno e/o si consolideranno le relazioni istituzionali. Particolarmente importanti saranno quelle avviate con il Ministero dell'interno, il Ministero del lavoro, il Miur, il Ministero della salute, l'Inps, l'Inail e con altre istituzioni pubbliche per lo sfruttamento dei giacimenti amministrativi e per la progettazione di nuovi dati. L'uso combinato di dati campionari e dati di archivio permetterà di effettuare approfondimenti specifici su target di popolazione immigrata particolarmente importanti (rifugiati/richiedenti asilo, migranti stagionali, seconde generazioni, *secondary migrations* ecc).

Queste appena citate sono solo alcune delle linee di attività che connotano l'azione innovativa che sta attraversando la statistica ufficiale e che sono oggetto degli approfondimenti settoriali di seguito riportati. Il nesso forte che lega le diverse iniziative, come si è cercato di mostrare con gli esempi appena richiamati, è

L'integrazione crescente fra fonti diverse e la costruzione di infrastrutture informative, i registri di base e quelli collegati, che potranno progressivamente costituire un patrimonio comune che tutti i soggetti Sistan, a partire da quelli che sono titolari o partecipano ai lavori programmati per il triennio 2017-2019, potranno utilizzare per rendere al Paese un'informazione statistica sempre più complessa e multidimensionale ma al tempo stesso più tempestiva, coerente e di facile accesso, rilevante per le decisioni e l'approfondita comprensione dei fenomeni.

5.3.1 Settore: Ambiente e territorio

L'offerta di informazione statistica

L'integrazione di dati statistici ambientali, provenienti sia da archivi sia da rilevazioni, nonché di informazioni statistiche georeferenziate e analisi geospaziali costituisce lo strumento essenziale per lo sviluppo delle statistiche ambientali. Nell'ottica della razionalizzazione dell'impiego delle risorse e della valorizzazione dell'integrazione dei patrimoni informativi e degli archivi esistenti prosegue l'azione di promozione delle sinergie interistituzionali fra Istat, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ispra, Ministero dello sviluppo economico, Enea, Ministero della salute, Protezione civile e altri enti o istituzioni. In considerazione degli scenari internazionali e della conseguente domanda informativa (*Task Force UNECE Climate Change Related Statistics* e *Task Force UNECE Measuring Extreme Events and Disasters*), per il nuovo triennio è stata inserita un nuovo studio progettuale relativamente allo "Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, di eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici" (Stu IST-02686).

Con riferimento alle risorse idriche, proseguirà l'arricchimento dell'informazione disponibile relativa al "Censimento delle acque ad uso civile" (Sdi IST-02192), dedicata anche al miglioramento dell'informazione geo-statistica ambientale, nonché l'approntamento di basi informative sull'uso delle risorse idriche (Sdi IST-02191) per l'agricoltura, per le attività industriali, per la produzione di energia, al fine di soddisfare richieste informative di Eurostat/Ocse.

Proseguono anche le linee di attività finalizzate all'analisi del bilancio idrologico a scala nazionale e di distretto idrografico e all'aggiornamento dei flussi informativi sui fenomeni meteo climatici e idrologici (Sdi IST-02190). Un altro filone di attività riguarda lo sviluppo di indicatori sulla misura dell'impatto diretto e indiretto delle attività antropiche sugli ecosistemi naturali (attività estrattive e minerarie, presenza di aree contaminate, qualità delle acque marine costiere, attività agricole, aree protette e conservazione della biodiversità), a cui si aggiungono indicatori connessi al rischio sull'uomo di eventi naturali calamitosi quali alluvioni, frane, eventi sismici. Le informazioni necessarie sono acquisite attraverso rilevazioni statistiche ad hoc e l'uso congiunto di fonti amministrative (Sdi IST-02559).

L'indagine relativa ai consumi energetici delle famiglie (Sdi IST-02514) viene effettuata con l'obiettivo di stimare la domanda energetica relativa al settore residenziale (con riferimento alle diverse destinazioni d'uso e alle diverse fonti energetiche) e colmare un'importante lacuna informativa, a livello sia nazionale che internazionale, alimentando annualmente la fornitura a Eurostat di tali dati, di recente resa obbligatoria dal Regolamento (CE) n. 1099/2008 "Statistiche sull'energia rinnovabile e sul consumo finale". In questo ambito vanno inquadrare anche le attività che fanno capo a uno studio progettuale Istat finalizzato a esplorare le possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale (Stu IST-02655).

Nell'ambito delle statistiche sull'energia, l'impegno dell'Istat andrà nella direzione della messa a punto di un sistema informativo multi-fonte relativo al settore energetico, a partire da dati Istat, Terna, Gse, Ministero dello sviluppo economico, Enea ("Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche", Stu IST-02535). Prosegue l'attività di cui alla sde IST-02560, focalizzata sui comportamenti, percezioni e opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente e della biodiversità.

Il lavoro "Rilevazione Dati ambientali nelle città" (IST-00907), dedicato alla produzione di informazioni ambientali dettagliate relativamente ai comuni capoluogo di provincia, viene ulteriormente sviluppato potenziandone i contenuti informativi al fine di rispondere aggiuntiva alle nuove esigenze rappresentate dall'utenza.

Vengono anche rafforzate le attività relative al tema del "consumo di suolo" e al depauperamento delle valenze naturali e paesaggistiche, con riferimento all'erosione delle aree agricole, alla rinaturalizzazione, alla impermeabilizzazione dei suoli ("Valenze e criticità di ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo", Sde IST-02552).

In linea con le richieste di informazione statistica a livello nazionale e sovranazionale e con i dettami normativi vigenti e in continua evoluzione, l'Ispra, nell'ambito delle proprie attività, risponde alla domanda di informazione ambientale sia con i lavori presenti nel Psn sia con attività istituzionali di rilevanza statistica non inserite nel Psn: si pensi a tal proposito al ruolo di Ispra come National Focal Point della rete Eionet

dell'Agencia europea per l'ambiente (Eea) per la quale continua a garantire la raccolta e la produzione dei principali flussi di dati ambientali di livello nazionale. Nell'ambito del Psn, Ispra garantisce e focalizza la propria attenzione su un'offerta di informazione statistica di qualità che copre diverse tematiche ambientali. In dettaglio, si citano di seguito alcune novità metodologiche o iniziative di rilievo.

Rifiuti: Ispra garantisce a Eurostat le statistiche dei rifiuti ai sensi dello specifico Regolamento Ce n. 2150/2002 sulle statistiche sui rifiuti. All'interno della specifica attività inserita nel Psn si è proceduto al consolidamento della procedura di acquisizione dei dati (Sdi APA-0001). In particolare, si sottolinea lo sforzo per rendere affidabile – e quindi pubblicabile – la raccolta completa di open data sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani nazionali a livello comunale.

Consumo di suolo: nell'ambito dei propri compiti istituzionali, per quanto riguarda il tema dell'uso e della copertura del suolo Ispra ha garantito il proprio contributo nell'ambito di due specifiche iniziative: 1) il programma Copernicus, nel cui ambito è responsabile della componente nazionale per il Land Monitoring e assicura l'aggiornamento dei dati di uso e copertura del suolo sia relativamente al Corine Land Cover, a scala 1:100.000, sia per la validazione e il miglioramento dei dati ad alta risoluzione (High Resolution Layers - HRL), e 2) le attività che svolge tramite il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Ispra, Arpa, Appa) nell'ambito del quale avviene il monitoraggio e la produzione di cartografia di dettaglio a scala nazionale.

Qualità dell'aria: Ispra, in adempimento a quanto previsto dalla Decisione n. 850/2011/Ue e dal D.lgs. n. 155/2010, sta terminando le attività per la realizzazione del nuovo database Db_Info Aria destinato ad archiviare le informazioni provenienti per via telematica dalle Arpa elative alla valutazione e alla gestione della qualità dell'aria.

Inquinamento Atmosferico: prosegue l'aggiornamento e il potenziamento delle metodologie di stima delle emissioni atmosferiche sulla base degli standard internazionali.

Clima: nell'ambito del sistema Scia, sono state confermate e aggiornate le stime delle variazioni climatiche.

Qualità delle acque: è continuato il monitoraggio delle acque interne e marine ai sensi della relativa normativa europea. L'Ispra ha inserito nel Psn tre nuovi lavori sulla qualità delle acque: le Sda APA-00049, APA-00050 e APA-00051 relative, rispettivamente, al monitoraggio delle acque dolci superficiali, delle acque sotterranee e delle acque marine, che rappresentano l'evoluzione dei precedenti studi progettuali APA-00036, APA-00037 e APA-00044.

Agenti fisici: prosegue il monitoraggio delle fonti da inquinamento elettromagnetico e l'aggiornamento della Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale.

Biodiversità: Ispra nell'ambito del Psn continua a sviluppare nuovi indicatori relativi a una componente rilevante della biodiversità italiana: l'avifauna.

Fenomeni naturali: sono stati garantiti l'aggiornamento e il potenziamento delle banche dati tematiche relative ai fenomeni naturali, al suolo, alla natura e alle acque marine (il catalogo delle faglie capaci - Ithaca, l'Inventario dei fenomeni franosi in Italia - Iffi, la Rete mareografica nazionale - Rmn, il Censimento dei Geositi nonché il popolamento di indicatori ambientali di rilievo per le tematiche in questione).

Tra i nuovi lavori, si segnalano anche uno studio progettuale e una statistica da elaborazione dell'Istituto superiore di sanità: lo Stu ISS-00051, "Archivio Nazionale Radon (ANR)" e la Sde ISS-00052, "SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento". Il primo si propone di valutare il rischio di tumore al polmone attribuibile all'esposizione al radon in Italia, il livello di avanzamento dei programmi di prevenzione dai rischi sanitari connessi all'esposizione al radon, l'efficacia delle azioni di risanamento (cioè della riduzione della concentrazione di radon) e della conseguente riduzione del rischio attribuibile.

Il secondo lavoro rappresenta l'evoluzione dello studio progettuale ISS-00042, con medesima denominazione, che ha raggiunto i suoi obiettivi di avvio di una statistica consolidata che fornisca informazioni di qualità riguardanti la popolazione residente in siti in cui sono presenti fattori di inquinamento ambientale.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha confermato l'indagine "Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato" (Sdi PAC-00026) mentre non ha riproposto per il triennio 2017-2019 né la scheda "Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio" (Sdi PAC-00059), in quanto il lavoro ha cadenza pluriennale, né la scheda "NAGRIPES Pilot

studies on estimating Non-AGRIcultural use of PESTicides” (Stu PAC-00084), perché lo studio progettuale è stato completato.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inserito lo studio progettuale “Progetto per la realizzazione di un’indagine conoscitiva sulle modalità di allontanamento dalle aree a rischio vulcanico” (Stu PCM-00042): si tratta di uno studio di fattibilità per la progettazione di un’indagine conoscitiva sulle caratteristiche strutturali e le modalità di allontanamento della popolazione residente e presente in aree a rischio vulcanico, anche attraverso un’indagine pilota, volta alla sistematizzazione del processo di raccolta di dati utili alla pianificazione delle attività di protezione civile.

Il triennio 2017-2019 porterà, inoltre, alla realizzazione del progetto dell’Istat sulla frame unica territoriale (Stu IST-02665), ovvero di un’infrastruttura informativa sul territorio che permetterà lo svolgimento, più agevolmente di quanto non avvenga ora, di attività quali: integrazione fonti di dati, ovvero associazione a specifiche unità territoriali di riferimento dell’informazione micro e/o aggregata disponibile presso l’Istat o altre amministrazioni pubbliche; calcolo di geo-statistiche (superfici, distanze, contiguità, accessibilità ecc) con riferimento alle principali unità territoriali di interesse per la statistica ufficiale; codifica, classificazione e clusterizzazione delle unità territoriali comunque definite; valutazione e monitoraggio dell’uso, copertura e consumo di suolo; analisi econometriche e modelli di spazializzazione dell’informazione; supporto all’analisi del paesaggio; definizione di benchmark spaziali per la statistica ufficiale (ad esempio confini delle unità territoriali a fini statistici); progettazione di indagini (es. disegni di campionamento in cui viene assegnato un ruolo alla dispersione territoriale delle unità); acquisizione per gli utenti di file geografici; sistemi di diffusione e interazione dell’utenza su base geografica. La frame unica può essere definita come un sistema informativo geografico che permette di far colloquiare l’insieme delle partizioni del territorio nazionale utilizzate dalle principali istituzioni pubbliche (tra queste le basi territoriali utilizzate dall’Istat, il *refresh* utilizzato da Agea, la griglia regolare impiegata da Ispra). Il sistema dovrebbe quindi contenere i link tra gli identificativi delle diverse poligonazioni e le relazioni statistiche tra le variabili collezionate dai vari enti (ognuno con riferimento alla propria partizione). Affinché la frame unica possa assolvere agli obiettivi esemplificati è necessario sia costituita almeno dai seguenti oggetti: infrastruttura areale (insieme di partizioni del territorio con collegamenti predefiniti tra i loro elementi (poligono BT, refresh, griglia ecc.); insieme di registri satellite (frame puntuali, grafi stradali, carte regionali ecc.); strumenti di acquisizione di fonti di dati utili alla produzione di geo-statistiche e statistiche di uso e copertura del suolo (acquisizione di dati da *remote sensing* e più in generale big data); tools e servizi per la geolocalizzazione di dati raccolti dall’Istat o da altri enti (Geocodificatore, Anncsu ecc.); strumenti per la codifica delle unità amministrative; tools di interrogazione ed elaborazione geospaziale. In questo contesto trovano quindi spazio numerosi progetti già avviati nel corso delle precedenti programmazioni, quali ad esempio l’Archivio nazionale dei numerici civici delle strade, che permetterà la geocodifica di informazioni contenute negli archivi amministrativi (Sdi IST-02583) e il progetto sulla griglia regolare (Stu IST-02649), che permetterà la produzione di stime che prescindono dai confini amministrativi. Si segnala anche il nuovo studio progettuale per la produzione di classificazioni del territorio basate su diverse tipologie di fonti statistiche (Stu IST-02687), l’aggiornamento continuo dell’atlante di geografia statistico-amministrativa e la produzione della carta statistica semplificata di copertura del suolo (Stu IST-02557). Anche il sistema informativo storico delle amministrazioni territoriali (Sistat, Sis IST-02471) verrà aggiornato e integrato nell’infrastruttura della frame fornendo un ulteriore strumento di interrogazione e documentazione sul territorio. In quest’ambito diverrà quindi fondamentale il ruolo degli strumenti di metadattazione definita secondo le regole dalla direttiva Inspire, attività inclusa nel progetto sul geoportale, “Sistema informativo geografico (GISTAT)” (Sis IST-02472). Nell’ambito del progetto frame unica saranno anche ospitati gli strumenti di aggiornamento e alimentazione degli atlanti statistici (Atlante statistico delle infrastrutture, Atlante statistico dei comuni ecc). Il progetto di frame unica sarà affiancato dalle attività di produzione di statistiche e indicatori utili alla pianificazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche anche sul territorio: gli indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale (Sde IST-01332) e gli indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Sde IST-01334).

L’indagine IST-02516, “Multiscopo sulle famiglie: modulo di approfondimento sull’ambiente” è confluita nell’indagine IST-00204 “Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana, presente nel Psn nel settore *Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale*.”

La Sde IST-02593, “Analisi e misurazione delle caratteristiche delle aree interne” risulta invece conclusa e non è quindi presente nella programmazione 2017-2019.

Gap informativo

La domanda di informazione statistica in ambito ambientale è esplicitamente espressa nel programma statistico europeo pluriennale (European Statistical Programme 2017-2020 e 7th Environmental Action Programme) e nell'ambito del processo correlato all'Agenda dello sviluppo sostenibile e delle attività Unece relativamente al *Climate Change*.

In considerazione degli scenari internazionali e della crescente domanda nazionale di informazione statistica ambientale e territoriale, espressa anche dalla Cuis, l'Istat proseguirà le azioni intraprese per la costruzione e l'ampliamento di un quadro informativo statistico fondato sull'integrazione di dati (con particolare riferimento anche all'agricoltura) in sistemi geo-ambientali, come è evidenziato anche dalle priorità segnalate in ambito Eurostat, per il soddisfacimento della domanda di informazione statistica ambientale con forte dettaglio territoriale. Le esigenze informative fanno riferimento alla necessità di disporre di informazioni statistiche relative alle risorse naturali, alla biodiversità, ai rischi naturali e al dissesto idrogeologico, al consumo del suolo, alla qualità e al depauperamento del paesaggio, alla consapevolezza della popolazione in merito alle problematiche ambientali, alle questioni energetiche e ai cambiamenti climatici e che evidenzino anche le pressioni ambientali. È possibile preconizzare proficui ulteriori sviluppi tramite diverse azioni quali: il miglioramento delle statistiche sulle acque, con un dettaglio territoriale non solamente di tipo amministrativo e in relazione alla valutazione qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, ai loro diversi usi (non solo civile ma anche agricolo e industriale); lo sviluppo della base informativa per l'analisi della domanda e dell'offerta di energia finalizzata a soddisfare i fabbisogni informativi per il monitoraggio dei regolamenti europei in materia di energia e le richieste relative ai consumi residenziali di energia; lo sviluppo di indicatori sia per misurare l'impatto di alcune attività antropiche sull'ambiente naturale (e indirettamente sulla salute dell'uomo) sia per valutare quantitativamente il rischio di eventi naturali estremi e calamitosi; lo sviluppo di analisi connesse al paesaggio e al consumo di suolo; il potenziamento delle informazioni statistiche ambientali urbane, anche alla luce della recente evoluzione della geografia amministrativa; l'ulteriore sviluppo di informazioni meteorologiche. Per fare fronte alle sfide informative internazionali connesse al processo di *greening* dell'economia è in via di attivazione, inoltre, un nuovo filone finalizzato allo sviluppo di statistiche sui *green jobs*. La produzione di dati, indicatori e analisi statistiche per il monitoraggio delle *professioni verdi*, infatti, si rende necessaria alla luce del crescente ruolo assunto dalla green economy e del conseguente incremento della domanda di lavoro qualificata rispetto all'obiettivo di ampliamento dei settori di produzione a più elevato contenuto di innovazione ecologica. Il progetto di frame unica territoriale, grazie alla maggior semplicità di integrazione dell'informazione, porterà naturalmente a una maggiore produzione di analisi statistiche.

5.3.2 Settore: *Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale*

L'offerta di informazione statistica

Nel triennio di programmazione 2017-2019, oltre a garantire la produzione statistica corrente, nell'ambito del settore "Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale" si proseguirà nello sviluppo di iniziative di collaborazione tra gli enti del Sistan e di partenariato con enti esterni, anche attraverso l'implementazione di sistemi informativi tematici.

Nel 2018 verrà condotta la seconda edizione dell'Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni (Sdi IST-02607) con un ampliamento del progetto verso un più vasto numero di soggetti e tipologie di rispondenti. Inoltre, sarà riprogettata l'indagine "Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri" (Sdi IST-02066). In collaborazione con le Amministrazioni centrali e le Regioni saranno sviluppati alcuni progetti per la valorizzazione delle informazioni raccolte a livello territoriale sia mediante l'utilizzo di dati da archivio sia attraverso approfondimenti ad hoc con indagini campionarie. Il "Sistema informativo: Portale stranieri" (Sis IST-02562) sarà riprogettato adottando le più recenti innovazioni tecnologiche, con l'obiettivo di offrire uno strumento di integrazione e di immediata condivisione dei dati prodotti dai diversi enti.

Sarà sviluppato un focus sui flussi, la presenza e l'integrazione dei richiedenti asilo (Sda IST-00590) per la diffusione di statistiche disaggregate per questa componente dell'immigrazione di importanza crescente.

Proseguirà la partecipazione a due Task Force Unece *Active Ageing Index* e *Ageing-related Statistics*. L'Istat è coinvolto nella riprogettazione delle linee guida "HETUS 2020" nell'ambito del Working Group "Time Use Survey" di Eurostat. In particolare, i temi su cui si concentra l'impegno dell'Istat sono: i tempi dei bambini (l'Istat coordina i lavori del WG) e l'adeguamento della classificazione europea alla nuova definizione dell'Ilo relativa al lavoro non retribuito, che comprende lavoro familiare e lavoro volontario. L'Indagine "Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo" (Sdi IST-01858) è ritenuta dall'Ilo la fonte più adatta a raccogliere informazioni su questo secondo aspetto: pertanto all'interno di tale indagine è prevista la riprogettazione del modulo sul lavoro volontario.. Tale riprogettazione risponde anche a richieste in tal senso espresse dalla Cuis.

Nel 2016 nell'indagine "Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana" è previsto l'inserimento di un set di domande finalizzato ad investigare sul tema della *civicsness*.

Dal 2017 verranno rilasciati i dati dell' "Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita (Sdi IST-02627) condotta nel corso del 2016. La rilevazione è stata profondamente rivisitata nel disegno campionario, reso più efficiente, e nei contenuti con l'obiettivo di fornire indicazioni utili allo studio dei cambiamenti nei percorsi di vita sperimentati dalle diverse generazioni, con particolare riguardo alle esperienze della fase di transizione allo stato adulto secondo il genere, l'estrazione sociale e il territorio di residenza.

Relativamente all'informazione di carattere socio-economico, lo svolgimento dello studio progettuale "Analisi a fini statistici della Base dati reddituale" (Stu IST-02602), conclusosi nel 2016, ha permesso la predisposizione di un nuovo lavoro per il triennio 2017-2019 dal titolo "Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie" (Sda IST-02694). Lo sfruttamento iniziale delle fonti fiscali disponibili nel Sim - Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (tra le quali la Base dati reddituale, i modelli 770, 730, Unico persone fisiche ecc.) e di quelle ulteriori utili ad arricchire il quadro informativo (Certificazioni uniche, dati catastali ecc.), coerentemente con i sistemi classificatori della statistica ufficiale, è rivolto alla realizzazione di un Registro satellite, collegato a quelli di base, che sarà la fonte di input per tutti i processi produttivi dell'Istituto finalizzati alla stima di variabili reddituali. Su tali Registri si baserà il sistema delle statistiche dell'Istat a seguito del processo di modernizzazione in atto nell'Istituto.

Si segnala la costituzione di una commissione di studio interistituzionale sulla povertà che affronterà: i) l'analisi di coerenza delle misure ufficiali di povertà e deprivazione di fonte indagine sulle spese e indagine Eu-silc, anche alla luce delle esperienze internazionali e dei cambiamenti intervenuti nelle basi dati utilizzate per le stime; ii) l'uso degli ulteriori contenuti informativi acquisiti attraverso la nuova rilevazione sulle spese delle famiglie nell'ambito di altri flussi di produzione dell'Istituto (ad esempio le informazioni sui luoghi di acquisto saranno utili a riprogettare il disegno campionario dell'indagine sui prezzi al consumo).

Proseguiranno, inoltre, le attività di analisi per la costruzione di una base di microdati armonizzata sulle variabili rilevate con l'Indagine sulle condizioni di vita Eu-Silc (Sdi IST-01395) e l'indagine sui Consumi

delle famiglie (Sda IST-00682), per passare poi all'integrazione dei dati Eu-Silc con dati sulla ricchezza provenienti dall'indagine della Banca d'Italia (con tecniche di statistical matching). L'attività si riferisce all'integrazione delle informazioni sui redditi, sui consumi e sulla ricchezza ("Integrazione consumi, reddito e ricchezza", Sde IST-02638), al fine di produrre nuovi indicatori su variabili non osservate congiuntamente e per stimare la propensione al consumo e al risparmio delle famiglie, gli effetti redistributivi delle imposte dirette sul consumo e il reddito per sotto gruppi di popolazione maggiormente vulnerabili. Nell'indagine sulle condizioni di vita Eu-Silc 2017, a supporto di questa strategia di integrazione si prevede di testare, su base volontaria, il modulo ad-hoc su consumi e ricchezza delle famiglie, definito nell'ambito di un accordo ESSC. Tale modulo si affiancherà a quello sulle condizioni di salute previsto dal regolamento comunitario per l'anno 2017. Proseguiranno le attività di analisi per l'integrazione della base dati con informazioni di fonte amministrativa relative al reddito delle famiglie (banca dati reddituale) attraverso la tecnica del *record linkage* ("Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie", Sda IST-02694). Il nuovo Sistema informativo sui redditi degli individui e famiglie (Sis IST-02706) permetterà, con riferimento ai singoli individui e alle famiglie, di ricostruire il reddito economico sulla base delle definizioni internazionali.

Alla luce dei risultati di una sperimentazione Cati realizzata nei primi mesi del 2014, l'indagine Eu-Silc 2016 sarà condotta con tecnica mista Cati/Capi per ridurre costi e *burden* sui cittadini e aumentare la tempestività nella diffusione dei risultati.

Infine, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Istat, la Fio.PSD e altri enti/associazioni prevedono di procedere alla realizzazione di un'indagine sulle persone senza dimora, al fine di monitorare l'evoluzione del fenomeno della grave emarginazione adulta in Italia.

Sempre relativamente al tema della povertà e dell'esclusione, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha sostituito la Sda LPR-00114 "Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita" con il più ampio lavoro LPR-00144 "Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà". La nuova Sda ha l'obiettivo di verificare l'attuazione di strumenti quali "Carta Acquisti ordinaria", "Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)" e "Assegno di disoccupazione (Asdi)", nonché di altri eventuali strumenti che verranno definiti a livello nazionale per il contrasto della povertà e dell'esclusione sociale.

Si rammenta in ambito socio-economico anche l'indagine Cati sulla fiducia dei consumatori che è orientata a soddisfare il fabbisogno informativo degli operatori economici su giudizi e aspettative dei cittadini in merito alla situazione economica generale e personale.

Fra i nuovi lavori si segnala inoltre lo "Studio per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" (IST-02705), che si pone l'obiettivo di sviluppare un sistema di indicatori per il monitoraggio delle politiche collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Nel triennio 2017-2019, a seguito del completamento delle operazioni di subentro da parte dei comuni, è previsto lo sfruttamento a fini statistici dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (Anpr, istituita presso il Ministero dell'interno con il DPCM n. 109 del 23 agosto 2013). L'Istat realizzerà una complessiva reingegnerizzazione della produzione di dati delle statistiche demografiche assumendo un modello basato sull'alimentazione continua del sistema di contabilizzazione demografica mediante i flussi a livello di microdato (Midea). Il prodotto *milestone* del sistema è l'ANagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) che consentirà di interfacciarsi con le basi informative innovative prodotte dall'Istat (Sim) o da altri enti, consentendo anche di ricostruire le "storie" individuali in termini di occorrenze, calendario e durate (lettura micro-longitudinale). Il sistema Midea-ANVIS (Sda IST-02703 "MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)") consentirà inoltre di adempiere agli obblighi regolamentari in vigore dal 2014. Il Sistema basato sull'ANVIS "restituirà" informazione strategica funzionale alla costruzione del Registro di popolazione che costituirà la base per il censimento permanente.

Il D.L. 179 del 18 ottobre 2012 prevede infatti che l'Istat adotti metodi per un censimento permanente (con periodicità annuale). In base al nuovo disegno strategico, in corso di definizione, verrà delineata la pianificazione dei processi produttivi censuari in termini di: produzione dei necessari registri di base; integrazione delle indagini sociali correnti; eventuali nuove indagini sperimentali per testare la robustezza dei modelli statistici e completare il patrimonio informativo. Il processo complessivo dovrà consentire la stima annuale del conteggio di individui e famiglie e la produzione annuale di informazioni socio-economiche di tipo censuario. Verranno rilevate anche le Liste anagrafiche comunali (Lac), come già effettuato nel corso del censimento 2011 e annualmente dal 2013. Questa rilevazione sarà successivamente sostituita dall'acquisizione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente – realizzata proprio ai

sensi dell'articolo 2 del citato Decreto legge n. 179 – non appena questa entrerà in funzione garantendo gli standard di qualità necessari all'uso censuario dei microdati in essa contenuti.

Il Sistema integrato di microdati (Sim) su individui, famiglie e unità economiche è una struttura informativa realizzata mediante l'integrazione concettuale e fisica dei microdati acquisiti da fonti amministrative e statistiche di carattere censuario, organizzato con lo scopo di supportare i processi di produzione statistica dell'Istat. Ha l'obiettivo di realizzare strutture dati con unità elementari appartenenti a popolazioni statistiche utili per la realizzazione di registri e sottosistemi informativi e il supporto alle indagini statistiche. I sottosistemi individuati sono: Unità economiche; Individui; Luoghi degli individui; Luoghi delle unità economiche; Relazioni tra unità economiche; Relazioni individui-unità economiche; Relazioni tra individui. Al fine di favorire sempre più l'arricchimento informativo dei prodotti statistici, il Sim avrà una forte interazione con il censimento permanente e ANVIS nonché con tutti i progetti afferenti alla struttura Archimede (IST-02661, IST-02663, IST-02645, IST-02662).

Arch.i.m.e.de è una 'struttura di progetto' dedicata a valorizzare i contenuti informativi delle fonti amministrative «integrate». I dati di input sono quelli del Sim. La struttura, nata nel 2013, continuerà ad approfondire tematiche articolate, costruendo altre basi di dati a elevato potenziale informativo, sulla scia di quelle costruite nel primo triennio di attività – che per quanto attiene al Circolo Popolazione sono: “Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità” (IST-02661) e “Condizioni socio-economiche delle famiglie” (IST-02663). Le nuove basi sono già incardinate in due lavori Psn: “Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio” (Stu IST-02645) e il già citato “Sistema Informativo sui Redditi degli Individui e Famiglie” (Sis IST-02706). Il primo nasce dalla necessità di fornire a utenti istituzionali – quali la Protezione Civile – i dati necessari a disegnare scenari di prevenzione e intervento in caso di evento calamitoso. Il secondo nasce a valle degli studi svolti nel gruppo di lavoro per il SIRE (Sistema informativo sui Redditi), di cui Archimede ha il coordinamento, che ha lo scopo di armonizzare e integrare le informazioni di fonte amministrativa e di indagine sui redditi delle persone fisiche a livello di singolo e di famiglia. Sono anche allo studio ipotesi di diffusione di dati analizzati in base alla dimensione territoriale dei fenomeni, come per esempio lo studio delle caratteristiche della popolazione universitaria all'interno delle aree di attrazione dei poli universitari.

Nel 2016 proseguiranno le collaborazioni con gli uffici territoriali, che si sono rivelate estremamente utili ai fini dell'affinamento dei prodotti statistici di Archimede. Altre collaborazioni saranno condotte nell'ambito delle sperimentazioni dell'uso integrato di Big Data e dati amministrativi nonché di dati amministrativi con modelli probabilistici di stima della intensità di frequenza della mobilità di lavoratori e studenti tra due luoghi (“Uso a fini statistici dei Big Data”, Stu IST-02589).

Tra i lavori a livello locale, nel nuovo triennio il Comune di Roma conferma il progetto del “Bilancio demografico Municipale” (Stu ROM-00024) nato dalla necessità di venire incontro alla diverse realtà territoriali della Capitale e di adeguare il decentramento gestionale, finanziario e contabile alle esigenze dell'azione amministrativa dell'Ente. In considerazione, inoltre, del fatto che ogni municipio è paragonabile per estensione e popolazione a un capoluogo di regione di dimensioni medio-grandi, è essenziale conoscere il dato di popolazione residente a livello sub territoriale partendo dalle risultanze censuarie aggiornate con la revisione anagrafica.

Gap informativo

Per perseguire gli obiettivi strategici definiti nella programmazione a livello nazionale e locale, oltre che internazionale, sono in costante aumento sia l'attenzione ai diversi soggetti sociali (stranieri, anziani, donne, bambini e ragazzi) sia l'esigenza di un monitoraggio più serrato delle fasce di popolazione in condizione di forte disagio o in povertà estrema (homeless, rom, stranieri irregolari ecc.).

Accanto all'ulteriore sviluppo delle statistiche su specifici segmenti di popolazione, da più fronti viene reiterata la richiesta di un'informazione statistica con un livello di forte disaggregazione (per età, territorio ecc.) e un maggiore allineamento dei dati disponibili. In questo ambito, la produzione statistica programmata per il triennio 2017-2019 è sicuramente promettente in quanto fortemente orientata alla realizzazione di sistemi informativi statistici integrati che, sfruttando le fonti amministrative, saranno in grado di contribuire alla conoscenza di molti fenomeni, consentendone l'analisi, sotto diversi punti di vista, a un livello minuto di disaggregazione.

5.3.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale

L'offerta di informazione statistica

L'offerta di statistiche inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 risponde in primo luogo alle diverse esigenze informative codificate nella normativa nazionale, in atti programmatici formali dell'amministrazione pubblica e in direttive o regolamenti comunitari.

Le strategie di produzione statistica di questo settore si basano su dati di natura amministrativa, organizzati in archivi con finalità di gestione e monitoraggio delle attività della Pubblica amministrazione, su dati rilevati con indagini statistiche sulla popolazione e le istituzioni e sulla loro integrazione.

Le fonti di natura amministrativa forniscono, prevalentemente, informazioni sull'offerta del Sistema sanitario nazionale in termini di strutture, risorse fisiche ed economiche impiegate (personale, apparecchiature, contabilità economica), sulle attività e i servizi erogati (accertamenti, visite, ricoveri, vaccinazioni, controlli igienici ecc.) nell'ambito del Sistema sanitario nazionale (pubblico e privato accreditato), a livello regionale e di singola Azienda sanitaria locale.

Le fonti di natura statistica costituiscono il secondo asse portante dell'informazione statistica di questo settore, con finalità di tipo epidemiologico e sociale: fra le principali si ricordano l'indagine censuaria sulle cause di morte, quella sull'inclusione scolastica delle persone con disabilità, la rilevazione sull'incidentalità stradale e l'indagine sulla spesa sociale dei Comuni. Anche sulla base delle raccomandazioni internazionali⁷, si sta potenziando la produzione finalizzata allo studio degli esiti, delle determinanti sociali e dell'equità della salute a livello nazionale e in alcune città italiane. Si tratta di lavori di tipo *follow-up* basati su processi di integrazione con dati di fonte amministrativa, attraverso l'utilizzo di tecniche di *record linkage*. A tale proposito si cita lo studio progettuale "Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari" (Sda IST-02566), che prevede l'integrazione delle informazioni delle indagini campionarie sulla salute con i dati di mortalità e ospedalizzazione e che sarà arricchito, in via sperimentale, con i flussi informativi di alcune regioni relativi alle prestazioni specialistiche, alla farmaceutica e al pronto soccorso.

Sempre su questo tema viene proposto dalla Regione Veneto (così come già fatto da altre Regioni) il lavoro "Studio longitudinale metropolitano veneto" (Sda VEN-00006), con l'obiettivo di valutare eventuali differenze di salute tra gruppi di popolazione con diversa posizione sociale ed economica, così da fornire indicazioni per programmare idonei interventi volti a rimuovere condizioni sfavorevoli di vita e a tutelare i gruppi svantaggiati.

Per rispondere alle necessità statistico-informative delle Regioni, espresse e definite in un accordo nell'ambito del coordinamento presso il Cisis, è stata presentata la nuova scheda multiregione e multifonte "Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eusilc" (Sde VEN-00005) che consenta il trattamento dei dati sensibili derivanti dalle indagini campionarie dell'Istat.

Un altro contributo per la produzione statistica è costituito dai sistemi informativi tematici che costituiscono uno strumento importante di diffusione e comunicazione. Fanno parte del Psn il Sistema informativo sulla disabilità (Sis IST-02175) e Health for All-Italia (Sis IST-02174) prodotti dall'Istat. Questi sistemi affiancano e completano il sistema informativo generale di diffusione dell'Istat "I.stat" nel quale trovano spazio, in maniera integrata, i dati sulla salute, sui servizi socio-sanitari e sulle condizioni di vita accanto alle altre informazioni che documentano le condizioni sociali ed economiche del nostro Paese.

Si è concluso il progetto sperimentale LPR-00134, volto alla creazione e implementazione di un sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (Sinse), ed è stata inserita la nuova scheda "SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" (Sis LPR-

⁷ World Health Organization, CSDH. *Closing the gap in a generation: health equity through action on the social determinants of health. Final Report of the Commission on Social Determinants of Health*. Geneva. [Online] 2008:

(http://www.who.int/social_determinants/final_report/csdh_finalreport_2008.pdf).

Commissione europea, *Solidarietà in materia di salute: riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'UE*, COM (2009) 567/4: (http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/socio_economics/documents/com2009_it.pdf).

00146) con l'obiettivo di diffondere i dati sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, che operano sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia: il sistema è particolarmente utile per la programmazione e la gestione degli interventi e servizi erogati nonché per il loro monitoraggio e conseguente valutazione.

L'attività descritta nella scheda "Raccolta sperimentale di informazioni sui servizi socio educativi per la prima infanzia" (Stu LPR-00136) prosegue con il nuovo "Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia" (Stu LPR-00147), finalizzato alla verifica della qualità statistica dei dati rilevati a fini amministrativi e gestionali da Regioni e Province autonome presso le unità di offerta, pubbliche e private, di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Nella programmazione di questo settore trovano posto numerosi lavori relativi ai registri e ai sistemi di sorveglianza sanitaria che hanno l'obiettivo di fornire dati per il monitoraggio delle principali patologie accertate e registrate nel nostro Paese.

A questo proposito l'Istituto superiore di sanità presenta due nuovi studi progettuali: il primo, "Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo" (Stu ISS-00049), nasce con l'intento di creare successivamente una scheda di statistica da elaborazione. Infatti la PKU e le altre patologie incluse nei programmi di SNE già rientrano nella sorveglianza attuata attraverso il Registro nazionale malattie rare (Rnmr) ma ad oggi l'attuale flusso epidemiologico non consente di fare valutazioni sui programmi di screening per le singole patologie incluse in questi programmi.

Il secondo (in compartecipazione con l'Istat), "Il diabete e le sue complicanze in Italia" (Stu ISS-00050), ha l'obiettivo di rendere disponibili e facilmente accessibili i dati di prevalenza del diabete in Italia standardizzati per età e genere, per consentire un monitoraggio dei trend temporali e geografici della malattia.

La programmazione per il triennio considerato tiene conto del progetto di modernizzazione delle indagini sociali di Eurostat che, per le indagini sulla salute, prevede la realizzazione di una nuova edizione dell'indagine sulla salute europea (la "European Health Interview Survey EHIS"), prevista dal Regolamento europeo sulle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica.

Tale indagine terrà conto non solo delle esigenze informative derivanti dal regolamento stesso ma anche di eventuali altre informazioni necessarie per le politiche nazionali. Allo stesso tempo nel 2017 saranno diffusi i risultati dell'indagine europea sulla salute (Sdi IST-02565), condotta nel 2015/2016, e che, grazie alla comparabilità con i dati degli altri Stati Membri, consentirà di monitorare i programmi dell'Ue in ambito sanitario, le politiche per l'inclusione sociale e l'invecchiamento attivo della popolazione.

Data la presenza dell'indagine europea nel Psn 2017-2019 non è stata riproposta l'indagine "Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" (Sdi IST-02067). Attraverso l'indagine Eusilc verranno comunque rilevate ogni tre anni, a partire dal 2017, le principali informazioni su salute e ricorso ai servizi sanitari attraverso un modulo armonizzato a livello europeo, per consentire di monitorare con una cadenza più breve (rispetto all'indagine EHIS) le condizioni di salute e le disuguaglianze sociali nella salute.

Un'importante innovazione che si spera sia attuata nel medio termine nell'ambito dell'Indagine sui decessi e le cause di morte (Regolamento (Ce) n. 328/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 aprile 2011) è rappresentata dal progetto per l'automatizzazione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità per causa. La certificazione elettronica delle cause di morte è tuttavia condizionata da variabili esogene, in primis la predisposizione di norme attuative in assenza delle quali il progetto non può decollare. È previsto che il nuovo sistema per la certificazione elettronica si poggerà sulle infrastrutture Anpr e Sac (Sistema autenticazione centrale, applicativo con cui ogni medico accede al Sistema per comunicare le certificazioni di malattia).

Per rispondere alle esigenze informative internazionali sulla natimortalità (*fetal loss*) è stato introdotto nella programmazione lo "Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità" di titolarità Istat con la compartecipazione del Ministero della salute (Stu IST-02712). L'obiettivo dello studio progettuale è quello di valutare l'opportunità e la fattibilità di un cambio di definizione per rendere confrontabili i dati italiani con quelli europei.

L'informazione statistica sulla disabilità è andata migliorando nel corso degli ultimi anni, grazie anche all'impulso della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, la quale prevede un'azione di monitoraggio da parte dei Governi firmatari per valutare lo stato del processo di inclusione di queste persone nella società. Per questa finalità, nell'ambito dell'Osservatorio istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato progettato e implementato un set di indicatori per i singoli ambiti previsti dalla Convenzione. Nonostante i passi avanti della statistica ufficiale per questo gruppo di popolazione restano ancora ampi i margini di miglioramento, in particolare potenziando l'utilizzo degli archivi amministrativi. Nel corso del 2014 è stata ultimata una sperimentazione per valorizzare a fini statistici l'archivio sulle certificazioni rilasciate dalla Commissioni medico legali delle Asl e il buon esito di tale sperimentazione ha indotto a presentare un nuovo studio progettuale per il prossimo triennio in programmazione. Lo studio intende verificare la fattibilità di utilizzare una lista di persone con disabilità a partire dalla quale progettare indagini campionarie ad hoc (Stu IST-02704).

Un arricchimento dell'informazione statistica relativa alla disabilità è legato agli esiti dello studio di fattibilità per l'estensione dell'indagine attuale sull'inserimento degli alunni con disabilità ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità. Il progetto si pone anche l'obiettivo di acquisire maggiori informazioni per adeguare la rilevazione ai nuovi target di assistenza introdotti dalla nuova normativa sui Bisogni educativi speciali.

Un'altra innovazione che sarà introdotta nel triennio di programmazione risponde alle esigenze segnalate dalla Cuis sull'incidentalità stradale correlata all'uso di alcol e droga. Per rispondere a tale esigenza è stato inserito uno studio progettuale (Stu IST-02707) per la stima dell'incidentalità correlata ad alcol e droga, coordinato dall'Istat e con la compartecipazione del Dipartimento delle politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della salute, Ministero della giustizia, Ministero dell'interno e Istituto superiore di sanità. L'obiettivo perseguito dallo studio è quello di fornire linee guida e formulare proposte di nuove metodologie per una stima dell'intensità del fenomeno.

Nuovi approfondimenti saranno poi effettuati con i risultati dell'indagine europea sulla salute "European Health Interview Survey (EHIS)" (Sdi IST-02565), edizione 2015, sulla base dei quesiti inseriti nel questionario europeo, nella sezione dedicata agli "Infortuni e Lesioni", che indagano sui motivi che hanno causato un incidente stradale nel quale l'individuo intervistato è stato coinvolto, compresi eventuali comportamenti a rischio quali il consumo di alcol o di stupefacenti.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di maggiore tempestività delle informazioni per la sicurezza stradale, sono state implementate procedure di stime anticipatorie con diffusione della stima relativa all'anno precedente a giugno e quella dei primi sei mesi dell'anno in corso a dicembre.

Continua la collaborazione tra Dipartimento delle politiche antidroga e Istat per la costruzione di un sistema informativo sulle dipendenze che risponda alle esigenze conoscitive del settore. Il lavoro consisterà nella valutazione di qualità di tutte le fonti informative che consentono di raggiungere gli obiettivi delineati dall'European Monitoring Center on Drug and Drug Addiction (EMCDDA). In particolare saranno oggetto di studio fonti che consentono di stimare la prevalenza di uso di stupefacenti in Italia sia per scopi epidemiologici sia per fornire supporto alle politiche di contrasto all'uso di droghe. Il sistema informativo potrà inoltre fornire elementi utili per la stima dell'apporto al Pil del traffico di sostanze stupefacenti.

Il Regolamento europeo 2015/359 del 4 marzo 2015, che attua il regolamento (Ce) n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le statistiche sulla spesa per l'assistenza sanitaria e relativo finanziamento, prevede l'obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del System of Health Accounts (Sha⁸). Il gruppo di lavoro interistituzionale, coordinato dall'Istat in collaborazione con il Ministero della salute, sta proseguendo le attività e ha compiuto importanti passi avanti sul fronte sia della spesa pubblica che di quella privata, per garantire la trasmissione dei dati ad

⁸ Il Sha è una metodologia promossa nel 1996 dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) con lo scopo di armonizzare i dati e le classificazioni utilizzate per rilevare la spesa sanitaria e di migliorare la comparabilità delle informazioni sanitarie tra Paesi. La metodologia si basa principalmente su tre dimensioni, cui corrispondono altrettante classificazioni, secondo le quali devono essere organizzati i dati monetari e non monetari relativi al settore sanitario: la dimensione funzionale (*Functions*) che descrive le finalità per le quali i beni e servizi sono forniti; la dimensione relativa ai fornitori (*Providers*) (ospedali, ambulatori, servizi di medicina di base ecc.); la dimensione relativa ai finanziatori (*Financing*) (Stato, Regioni, assicurazioni private, famiglie ecc.).

Eurostat entro maggio 2016. Lo sforzo in atto consentirà quindi di colmare questo importante gap informativo e di produrre dati di spesa sanitaria armonizzati a livello europeo. L'articolazione dei dati per funzione, provider e fonte di finanziamento costituirà una base informativa di assoluta rilevanza non solo per le politiche europee ma anche per il monitoraggio della spesa sanitaria del nostro Paese.

Per quanto riguarda l'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (Sdi IST-01181), in un'ottica di miglioramento della qualità delle informazioni prodotte e di soddisfacimento delle esigenze rappresentate dagli utenti, è prevista la diffusione di alcune stime a livello comunale. Considerato che una parte della gestione dei servizi sociali sul territorio viene delegata ad enti associativi, la diffusione dei dati a livello comunale implica una componente di stima delle informazioni raccolte. Tenuto conto delle osservazioni del Garante per la privacy, la diffusione a livello comunale riguarderà i soli dati relativi alla spesa mentre quelli riferiti agli utenti saranno limitati agli asili nido e ai servizi integrativi per la prima infanzia. Tali informazioni sono oggetto di una specifica rilevazione (Sdi IST-02647), che ha consentito recenti ampliamenti nei contenuti informativi rispetto alla più generale indagine sui servizi sociali. Le informazioni raccolte permettono oggi di avere un quadro dettagliato dell'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia non solo sul versante tradizionalmente investigato dall'indagine, ovvero la spesa pubblica per i servizi offerti e la numerosità degli utenti presi in carico dai comuni, ma anche in termini di numerosità dei servizi attivi sul territorio e di posti autorizzati al funzionamento, per tipo di servizio e per settore del titolare (pubblico e privato). Relativamente alle informazioni sui minori, l'Istat già da qualche anno ha potenziato l'informazione su quelli assistiti nei presidi residenziali socio sanitari e socio assistenziali, rilevando le problematiche sociali per le quali sono stati accolti in queste strutture di tipo residenziale. Inoltre, in collaborazione con l'Istituto degli innocenti, contribuisce alla Relazione al Parlamento su questo tema.

Gap informativo

Un'esigenza non ancora soddisfatta dall'attuale offerta informativa, rilevata anche nella relazione della Cuis, riguarda le statistiche sui minori; in particolare è carente l'informazione sulla dispersione scolastica dei giovani con disabilità. In una prospettiva di medio periodo le politiche di produzione dell'Istat prevedono di potenziare i processi di integrazione degli archivi amministrativi e ciò consentirà di fornire il supporto dei dati per la misura di questo fenomeno.

Nell'ambito della salute materno-infantile sta emergendo l'esigenza di istituire un sistema di sorveglianza per monitorare alcuni aspetti rilevanti del percorso della maternità (esiti del concepimento, medicalizzazione della gravidanza e del parto, buone pratiche per il sostegno all'allattamento e alla sua durata) nonché aspetti della salute perinatale. L'obiettivo consiste nella selezione di un *core* di indicatori essenziali da monitorare in modo comparabile sul territorio e nel tempo, attraverso lo sfruttamento e la standardizzazione di informazioni rilevate tramite flussi amministrativi da integrare con altre possibili fonti anche di tipo campionario. Il conseguimento di tale obiettivo richiederà un'azione condivisa e un impegno congiunto delle principali istituzioni impegnate su questi temi (Ministero della salute, Istat, Istituto superiore di sanità e Regioni). A tale proposito si prevede di istituire un tavolo di lavoro con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni già rilevate e incrementare quello dei flussi amministrativi in modo da rispondere ai nuovi bisogni informativi. Ciò sarà possibile sfruttando le potenzialità informatiche per far dialogare i sistemi informativi già implementati. Nel Psn 2017-2019, inoltre, è previsto uno specifico studio di fattibilità per includere nella rilevazione dei Cedap anche gli aborti spontanei (AS) tra le 22 e le 26 settimane, al fine di rendere coerenti e comparabili a livello internazionale le informazioni per l'analisi della natimortalità.

Una sfida promossa anche in ambito europeo è quella di "investire precocemente" nella salute a partire dall'infanzia (Early Childhood Development), come testimoniato dalla strategia "Investing in children: the European child and adolescent health strategy 2015-2020". A questo proposito si prevede la collaborazione alla progettazione di un modulo specifico sui bambini da includere nell'indagine europea sulla salute (EHIS), da testare nella prossima edizione prevista per 2019.

5.3.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Istruzione e formazione

L'offerta di informazione statistica

La produzione statistica in materia di istruzione e formazione programmata per il triennio 2017-2019 è principalmente orientata a sviluppare ulteriormente le sperimentazioni avviate negli anni precedenti per realizzare sistemi informativi statistici, basati sull'integrazione di dati di fonte amministrativa e da indagini, al fine di analizzare e monitorare i processi di transizione istruzione-lavoro e il fenomeno della dispersione scolastica e formativa. In tale ottica, si segnalano i nuovi lavori dell'Istat "Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio" (Sde IST-02688) e "Analisi da fonti integrate dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo dei giovani" (Sda IST-02702), nel quale confluisce la Sda IST-02640 "Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo". Non viene ripresentata nel nuovo triennio neppure la Sda IST-02610 "Sviluppo di un sistema di statistiche sui percorsi formativi e sull'inserimento professionale", che si concluderà nel 2016. L'obiettivo di queste nuove linee di attività è quello di costruire e alimentare una base dati sui percorsi di studio e sui titoli di studio della popolazione, integrata con i dati sulla formazione professionale e le comunicazioni obbligatorie messi a disposizione da Regioni e P.a. compartecipanti. Sulla base di tali archivi integrati dall'Istat verranno condotte analisi per il monitoraggio dei percorsi formativi, del fenomeno della dispersione scolastica e dell'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani. Si inserisce in questa linea progettuale anche la nuova scheda del Miur "Analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati" (Sda PUI-00014) che sostituisce il progetto "Analisi degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati" (Stu PUI-00013). Il nuovo lavoro sarà svolto in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e avrà come principale obiettivo la produzione degli indicatori sull'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro necessari per la compilazione del Rapporto di autovalutazione (Rav) delle scuole previsto dal Sistema nazionale di valutazione (DPR 28 marzo 2013, n. 80). Con l'integrazione delle anagrafi degli studenti (scuola e università) del Miur e delle comunicazioni obbligatorie del MIps sarà possibile seguire il percorso dello studente dalla scuola primaria all'Università fino all'entrata nel mondo del lavoro dipendente e parasubordinato, con esclusione degli esiti occupazionali nelle professioni autonome e indipendenti. Nell'ottica della riduzione della frammentazione, l'Istat presenta il lavoro Sde IST-02014 "Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione" (nella quale confluisce il precedente lavoro Sde IST-01421 "Elaborazione, analisi e diffusione di dati di fonte Miur sul sistema universitario"). Per quanto riguarda l'analisi della transizione dall'istruzione al lavoro, l'Istat conferma anche per il nuovo triennio le indagini campionarie sui percorsi occupazionali dei diplomati, dei laureati e dei dottori di ricerca. Per quanto concerne i diplomati, si è appena conclusa la fase di rilevazione, in cui sono state utilizzate per la rilevazione dei dati tecniche Cawi e Cati e i cui risultati saranno diffusi nel primo trimestre 2016. Con l'obiettivo di sviluppare l'analisi integrata tra fonti amministrative, inoltre, è stato avviato uno studio sui dottori di ricerca del 2010 che tiene conto dei dati contenuti nell'archivio integrato Sim dell'Istat (Sda IST-02270). Anche l'Isfol propone alcune modifiche volte a razionalizzare e rendere maggiormente sistematici i lavori previsti all'interno delle schede, che passano da dodici a otto. In particolare, non è stata riproposta la scheda ISF-00007, confluita nel progetto ISF-00045 "Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità". La scheda ISF-00034 è confluita nel progetto ISF-00039 che inserisce le micro-imprese nella popolazione di riferimento dell'indagine e assume la denominazione di "Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO - CVTS)". Anche la scheda ISF-00053 è confluita all'interno della ISF-00060 "Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFP)", la quale coprirà anche le agenzie formative a finanziamento privato. Si segnalano, inoltre, la modifica del titolo della scheda Sdi ISF-00036 in "Banca dati sui bandi e avvisi pubblici sulle politiche di sviluppo delle risorse umane", la modifica del titolo della scheda ISF-00020 in "Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO - Adulti)" e la modifica del titolo della scheda ISF-00059 in "Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)". L'Isfol, infine, ha sostituito il lavoro Sde ISF-00056 ("Statistiche del sistema di formazione iniziale, superiore e permanente") con un

nuovo studio progettuale, “Analisi della dispersione formativa in Italia” (Stu ISF-00063), che si pone l’obiettivo di identificare la metodologia più idonea per rilevare il fenomeno della dispersione formativa sull’intero territorio nazionale e le sue principali determinanti.

Gap informativo

La Cuis ha segnalato l’esigenza di disporre con maggior frequenza di informazioni sull’inserimento professionale dei giovani in uscita dai vari cicli scolastici, di poter approfondire la conoscenza del rendimento nel tempo dei differenti titoli di studio, di poter analizzare i percorsi di istruzione e di formazione professionale e quindi i fenomeni legati all’abbandono formativo. Gran parte delle nuove attività proposte per il Psn 2017-2019 si propongono di rispondere a queste richieste, anche se la mancanza di alcune basi di dati non consente di avere a disposizione le informazioni necessarie. In particolare, servirebbe poter disporre di microdati individuali relativi ai partecipanti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), agli iscritti ai corsi Afam e ai corsi di specializzazione post-laurea nonché ai dottori di ricerca. L’entrata a regime del progetto Sistaf - Sistema informativo-statistico della formazione professionale (Sis LPR-00127), che nel 2015 ha completato la seconda annualità, potrà consentire di interconnettere gli archivi delle Regioni e delle P.a. con l’Anagrafe degli studenti del Miur e gli archivi integrati dell’Istat al fine di stimare la dispersione scolastica e condurre analisi sui percorsi di inserimento professionale. Ad oggi, però, in assenza di una normativa che preveda l’obbligo di partecipazione, nel sistema sono presenti solo 13 Regioni.

Per quanto riguarda i dati anagrafici ancora mancanti sui dottori di ricerca, il Miur sta valutando la possibilità di utilizzare un archivio del Ministero, realizzato per finalità amministrative, con l’obiettivo di renderlo disponibile per finalità statistiche. Ad oggi, tuttavia, il Miur non ritiene ci siano le condizioni per inserire nel Psn una scheda progettuale in merito.

Cultura e attività ricreative

L’offerta di informazione statistica

In conformità alle linee guida della Cuis e del Comstat, la produzione statistica programmata per il settore culturale è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi cruciali:

1. garantire il consolidamento della produzione corrente;
2. valorizzare le fonti amministrative disponibili;
3. promuovere la collaborazione e il coordinamento tra gli enti del Sistan e il partenariato con enti esterni, al fine di ridurre la frammentazione delle attività;
4. sviluppare sistemi informativi integrati tematici e territoriali georeferenziati (Istat, Mibact, Regioni e altri enti).

Nello specifico, si confermano sostanzialmente l’impostazione e l’articolazione della precedente programmazione e si rinnova l’impegno per la realizzazione di tutti i progetti e le attività in essa previsti.

Tra i nuovi lavori si segnala lo sviluppo di un “Sistema informativo-statistico dello spettacolo”, proposto dalla Regione Emilia-Romagna (Sis EMR-00024), volto a monitorare aspetti riguardanti le imprese e le infrastrutture, il consumo e l’offerta, l’occupazione e i finanziamenti nel settore culturale a livello locale, a partire dai dati raccolti dall’Osservatorio dello spettacolo della Regione stessa.

Accanto a questo si segnala la realizzazione di uno “Studio progettuale per la rappresentazione statistica della rete delle biblioteche in Italia” (IST-02691), finalizzato alla progettazione di un modello di indagine a carattere censuario per la rilevazione delle biblioteche di pubblica lettura, capace di fornire una descrizione esaustiva, aggiornata e dettagliata delle caratteristiche strutturali, dei servizi offerti, delle attività svolte e dei livelli di fruizione da parte del pubblico, in modo da contribuire a orientare le politiche settoriali a livello nazionale e territoriale e le iniziative per la promozione della lettura.

Nessuna delle attività correnti è stata sospesa. Si è provveduto a eliminare, invece, il “Censimento delle società sportive nella Regione Liguria” (Sdi LIG-00003), in quanto l’attività risulta superata dal rinnovato impegno del Coni di rilevare le società sportive e gli impianti sportivi a livello nazionale, avvalendosi anche della collaborazione delle Regioni.

Per il settore sportivo si segnala, infatti, che il lavoro del Coni “Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate” (Sda CON-00002) ha acquisito ormai cadenza annuale e che l’Osservatorio nazionale per l’impiantistica sportiva è impegnato nella mappatura delle strutture presenti sul territorio, delle modalità di gestione e del livello di accessibilità e di fruizione effettiva e potenziale degli stessi.

Infine, in una logica di razionalizzazione delle attività, il lavoro “Rilevazione delle risorse e delle attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti” (Sdi MBE-00015) non sarà riproposto dal Ministero competente Mibact nel triennio di programmazione 2017-2019 - per carenza delle risorse umane e organizzative necessarie - confluendo nel lavoro Istat “Indagine sui musei e le istituzioni similari” (Sdi IST-02424), che sarà condotto con la collaborazione del Ministero stesso e delle Regioni nel quadro di un protocollo d’intesa sottoscritto e rinnovato in sede di Conferenza Stato-Regioni.

Gap informativo

Per il settore culturale si evidenzia una crescita della domanda istituzionale di informazione statistica “pertinente” per il governo del territorio e una crescente consapevolezza che i dati rappresentano una infrastruttura decisionale fondamentale per la programmazione delle politiche pubbliche e degli investimenti e per la valutazione del loro impatto effettivo sui territori, anche nell’ottica di un monitoraggio delle performance delle amministrazioni locali.

D’altra parte, in considerazione delle limitate disponibilità finanziarie degli enti del Sistan, e in particolare di quelle dedicate al settore culturale, discende l’esigenza di un’offerta di informazione statistica basata su:

1. l’integrazione delle fonti e del patrimonio informativo già esistente, per ridurre la frammentazione dell’offerta di statistiche culturali;
2. il superamento di una logica proprietaria dell’informazione, a vantaggio di un atteggiamento collaborativo maggiormente orientato alla condivisione e alla collaborazione tra gli enti;
3. la forte attenzione al riuso dei dati originariamente prodotti per specifiche finalità amministrative, gestionali o statistiche, al fine di ottimizzarne il potenziale informativo.

La programmazione del triennio conferma quindi la priorità attribuita alle seguenti attività:

- massimo sfruttamento dei dati prodotti attraverso le rilevazioni dirette in grado di descrivere la partecipazione culturale e soprattutto i fattori di marginalità e di esclusione sociale delle fasce più deboli;
- sviluppo di progetti per lo sfruttamento dei dati dei censimenti e dei registri sulle imprese, sulle istituzioni non profit e le istituzioni pubbliche;
- il miglioramento delle basi informative a supporto delle attività delle amministrazioni pubbliche per consentire valutazioni coerenti di efficienza, produttività e outcome.

Con riferimento ai contenuti, le principali urgenze individuate per il settore culturale riguardano:

- l’analisi di sistema delle risorse professionali impiegate in ambito culturale e dei processi formativi e occupazionali, per descrivere la corrispondenza tra il sistema formativo e il mercato del lavoro e delineare le linee di sviluppo a supporto delle politiche di settore.
- l’analisi dell’offerta e della qualità dei servizi e dei livelli di fruizione a livello territoriale, anche alla luce del recente Decreto Legge 20 settembre 2015 recante “Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione”, il quale inserisce i musei tra i servizi pubblici essenziali;
- l’impiego delle risorse finanziarie, le attività economiche e le forme di gestione delle istituzioni pubbliche.

5.3.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

L'offerta di informazione statistica

Gli obiettivi che ci si propone di realizzare nell'area del mercato del lavoro e della previdenza confermano l'attenzione del Circolo per gli aspetti della qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica. I principali obiettivi che caratterizzano l'offerta statistica su mercato del lavoro e previdenza sono i seguenti:

- sviluppo di nuove fonti a partire dai dati amministrativi e loro integrazione con le fonti da indagare;
- sviluppo dei sistemi informativi, volti a fornire risposte a esigenze di approfondimento su diversi aspetti del lavoro, attraverso la sistematizzazione e valorizzazione delle informazioni provenienti da diverse rilevazioni e diversi soggetti;
- miglioramento dell'informazione sul settore delle amministrazioni pubbliche, in particolare sulla dotazione di risorse umane e sulla relativa spesa, per venire incontro ad esigenze sia di carattere nazionale che internazionale.

Per il nuovo Psn 2017-2019 sono stati proposti e discussi nel Circolo due nuovi lavori: una statistica da indagine proposta dall'Istat e una statistica da fonte amministrativa proposta dalla Provincia di Belluno. In totale i progetti nel Psn per il 2017-2019 sono 107. Rispetto al precedente Psn è proseguita l'opera di razionalizzazione e accorpamento di progetti: 11 progetti sono confluiti in altri lavori e 5 sono stati eliminati.

Il nuovo lavoro presentato dall'Istat consiste nel modulo ad hoc dell'indagine sulle Forze di lavoro "Modulo ad hoc 2018 – Conciliazione lavoro famiglia" (Sdi IST-02700). Il modulo ha come obiettivo principale quello di approfondire le responsabilità di cura degli individui, analizzare le possibilità di conciliazione offerte ai lavoratori in termini di flessibilità oraria e individuare le eventuali interruzioni di carriera legate alla necessità di prendersi cura dei figli o di altri adulti malati. Le informazioni saranno rilevate nel secondo trimestre del 2018.

Il nuovo lavoro presentato dalla provincia di Belluno "P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)", Sda PBL-00007, è un progetto in cui sono confluiti quelli della Provincia di Belluno già in precedenza inclusi nel Psn per la produzione di indicatori del lavoro a livello comunale mediante l'integrazione di fonti amministrative e statistiche (Registro statistico delle imprese attive-Asia, Registro statistico delle unità locali, Anagrafe comunale, Sistemi locali del lavoro).

Con riferimento al sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali non si segnala l'inserimento nel Psn di nuovi lavori. Per quelli già presenti nel Psn – come detto sopra – si è proceduto a una ulteriore razionalizzazione: per l'Istat la Sda IST-02285 è confluita nella scheda di Sda IST-02286, "Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti e i loro beneficiari"; per l'Inps il lavoro Sda IPS-00080 è confluito nella Sda IPS-00081, "Trattamenti pensionistici e beneficiari del sistema previdenziale italiano". Per entrambi gli enti si tratta di lavori relativi alla produzione di statistiche ufficiali sul sistema pensionistico italiano. Più in generale è opportuno segnalare un rinnovamento e ampliamento delle strategie di diffusione. In particolare, sempre con riferimento alle statistiche relative al sistema pensionistico italiano realizzate congiuntamente da Istat ed Inps (IST-02286 e IPS-00081), i tradizionali annuari verranno sostituiti da e-Book realizzati in partnership, profondamente rinnovati nei contenuti e nella veste grafica. Verrà inoltre realizzato un volume metodologico destinato a documentare dettagliatamente il processo di lavorazione che rende utilizzabile a fini statistici l'archivio amministrativo *Casellario Centrale delle Pensioni*.

Per gli stessi lavori verrà inoltre avviata una sperimentazione volta ad ottenere miglioramenti nella tempestività dell'elaborazione e diffusione delle statistiche. Verrà infatti verificata l'utilizzabilità statistica di una fornitura del *Casellario* anticipata di quattro mesi (da luglio t+1 a marzo t+1) rispetto a quella impiegata nella procedura attualmente a regime.

Infine nell'ambito della rinnovata strategia editoriale dell'Istat, che mira alla diffusione di letture integrate dei dati, sarà per la prima volta diffusa una Statistica Focus dedicata alle condizioni di vita dei pensionati, che integra le statistiche su pensioni e pensionati delle schede IPS-00081 e IST-02286 con quelle

dell'indagine Eu-silc (IST-1395) sul reddito e le condizioni di vita. Questa pubblicazione verrà presentata anche a Eurostat – Working Group Esspros – nell'ambito delle consultazioni in corso per l'eventuale ampliamento delle informazioni contenute nel modulo *Pension Beneficiaries*.

Tra i lavori non confermati nel nuovo Psn rientrano tre lavori del Ministero del lavoro sull'analisi delle transizioni dall'apprendistato al lavoro a tempo indeterminato e dei licenziamenti e sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio (Sdi LPR-00098, Sda LPR-00138, Stu LPR-00139); uno studio progettuale dell'Isfol sul sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line (Stu ISF-00047) e la scheda del Comune di Roma sul rapporto del mercato del lavoro a Roma (Sde ROM-00018).

Tra le novità discusse nell'ambito del Circolo di qualità vi è da segnalare la nuova linea editoriale dell'Istat sui comunicati stampa del lavoro, per i quali è stata messa in cantiere un'incisiva azione di razionalizzazione e integrazione tra le diverse fonti. È stato realizzato un prodotto integrato di analisi delle informazioni dal lato dell'offerta e della domanda. La prima diffusione dell'Istat è avvenuta il 17 giugno 2015 con la Statistica Focus "Anno 2015 - Le tendenze recenti dell'occupazione". È stato possibile presentare un approfondimento articolato sul mercato del lavoro attraverso l'integrazione dei dati dell'input di lavoro misurato dalla contabilità nazionale, della rilevazione campionaria sulle forze di lavoro e degli indicatori del lavoro nelle imprese. La diffusione di un comunicato trimestrale, che mette a disposizione un'informazione congiunta dal lato famiglie e dal lato imprese, avviene regolarmente a partire dal 15 settembre 2015 ed è corredata da tabelle esplicative sulle diverse definizioni adottate. In particolare, attraverso il nuovo prodotto vengono diffuse nuove serie destagionalizzate, informazioni per classe di età e un nuovo indice delle posizioni lavorative dei dipendenti utile a cogliere le tendenze congiunturali dell'occupazione. Inoltre è in atto un'iniziativa strategica per rilanciare congiuntamente tra Istat, Inps, Inail e Ministero del lavoro il progetto d'integrazione degli archivi amministrativi e delle fonti statistiche di cui tali enti sono titolari.

È da segnalare che, a seguito della giornata di incontro con i membri della Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) organizzata a febbraio 2015 e della successiva interlocuzione, sono stati messi a fuoco alcuni temi di particolare interesse per gli utilizzatori: in parte essi sono oggetto di trattamento trasversale in diversi progetti Psn, in parte richiedono un impegno ulteriore da sviluppare nella programmazione futura, anche in relazione alle recenti modifiche normative che hanno investito il mercato del lavoro.

Gap informativo

Il settore presenta una disponibilità di informazioni per l'analisi del mercato del lavoro e del sistema previdenziale relativamente ampia. Tuttavia, sussistono ancora alcune carenze che potranno essere colmate a condizione di programmare ulteriori investimenti a sostegno dell'attività statistica pubblica, con particolare riferimento a un maggiore sfruttamento e integrazione delle fonti amministrative, considerata la loro importanza strategica per la valorizzazione dell'informazione sia a livello centrale che territoriale.

Nei prossimi anni uno sforzo mirato sarà dedicato alla cura della diffusione delle informazioni che utilizzano fonti e definizioni differenti allo scopo di evitare i rischi di entropia derivanti da eccesso di informazione non coordinata. Anche la Cuis ha evidenziato la necessità di una maggiore armonizzazione delle informazioni in termini, oltre che di dati diffusi, di concetti, definizioni e date di rilascio da rendere note in anticipo attraverso calendari da pubblicare a cadenze prestabilite. Riguardo alle possibilità di rispondere alla domanda di informazioni statistiche attendibili a livello territoriale, le maggiori opportunità deriveranno dai progetti di trattamento e omogeneizzazione dei dati amministrativi, fra cui le comunicazioni obbligatorie, e di integrazione con le fonti statistiche.

Attraverso l'offerta statistica programmata non è risultato possibile dare risposta a parte delle esigenze espresse dall'utenza, che attengono alle seguenti tematiche:

- misure delle retribuzioni medie annue nette (rilevate dal lato delle imprese piuttosto che dal lato dell'offerta di lavoro);
- misure delle variazioni delle retribuzioni lorde al netto degli effetti di composizione;

- indicatori dell'evoluzione congiunturale (ad esempio a cadenza trimestrale) delle retribuzioni di fatto nel settore pubblico;
- informazioni relative alle retribuzioni dei dirigenti e dei quadri nel settore privato dell'economia;
- dati sulle retribuzioni della componente irregolare e non standard dell'occupazione;
- microdati di impresa sull'input di lavoro (occupati, retribuzioni, costo del lavoro);
- sistemi di informazioni sugli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla durata media, al rapporto tra ore utilizzate e autorizzate di CIG, al numero di beneficiari e alle loro caratteristiche;
- sistemi informativi amministrativi longitudinali e integrati adatti a ricostruire i percorsi lavorativi e di carriera degli individui; insiemi di dati longitudinali raccolti anche dal lato dell'impresa e relativi all'input di lavoro;
- informazioni trasversali finalizzate a comparare l'equità e l'efficienza del sistema di welfare a livello territoriale;
- nuovo indice sintetico annuale sulla "rendita da lavoro" intesa come "capacità" del lavoratore di trattenere i benefici della propria attività, retribuzione netta, contributi, tutele e garanzie al fine di misurare gli effetti delle politiche del lavoro;
- indicatori della qualità del lavoro dal lato delle imprese (ad es. welfare aziendale);
- maggiori informazioni relative al lavoro indipendente (autonomo).

È comunque da sottolineare che l'Istat ha iniziato a rispondere ad alcune di queste esigenze con la realizzazione del registro Asia occupazione, a partire dall'anno di riferimento 2011. Questa nuova banca dati di tipo LEED (Linked Employer Employee Database) consente infatti di effettuare: analisi longitudinali sui percorsi lavorativi sia dei dipendenti sia degli indipendenti sia dei cosiddetti lavoratori esterni nonché analisi su alcune caratteristiche demografiche degli occupati (sesso, età e luogo di nascita). A partire dal 2016 sarà introdotta una variabile relativa al titolo di studio degli occupati, ottenuta integrando dati statistici (del derivati dal Censimento della popolazione 2011) e dati amministrativi di fonte Miur, che consentirà di avviare studi sugli sbocchi occupazionali e, più in generale, sul ruolo del titolo di studio nel sistema produttivo nazionale. Attualmente tale processo è possibile per i settori dell'industria e dei servizi mentre è in fase di sviluppo l'allargamento della banca dati alla Pa e al settore agricolo.

Un passo avanti decisivo per la conoscenza e l'analisi integrata del mercato del lavoro è rappresentato dal progetto finalizzato a mettere a sistema, a partire dal registro Asia occupazione, le diverse fonti di dati, in particolare di carattere amministrativo, gestite da Istat, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Inps e Inail, che hanno sottoscritto allo scopo un accordo per la realizzazione del Sistema informativo statistico sul lavoro.

L'accordo apre nuove opportunità per il processo di integrazione tra fonti statistiche censuarie, campionarie e archivi amministrativi; per la condivisione di concetti e classificazioni; per lo sviluppo di metodologie adeguate alla produzione del dato statistico; per la costruzione di indicatori di carattere strutturale e congiunturale in grado di fornire segnali informativi coerenti e tempestivi sul mercato del lavoro; per la realizzazione di progetti di ricerca in ambito statistico e la costruzione di basi dati micro da mettere a disposizione al mondo della ricerca; per la diffusione periodica, coordinata e integrata di dati e indicatori statistici strutturali e congiunturali di elevata qualità.

L'integrazione a livello individuale delle informazioni di carattere strutturale, già oggi disponibili presso Istat, Inps e Inail, con informazioni contenute nel Sistema informativo delle Comunicazioni obbligatorie, che tracciano nel tempo le attivazioni, le trasformazioni, le proroghe delle diverse fattispecie contrattuali di natura dipendente e parasubordinata e che interessano lavoratori e datori di lavoro (incluso quindi il lavoro domestico presso le famiglie) consentirà di integrare dati di flusso e dati di stock che, opportunamente collegati ai dati della Rilevazione sulle forze di lavoro e ad informazioni sulla struttura socio professionale della popolazione in età da lavoro e sui comportamenti delle imprese, completeranno sostanzialmente il quadro conoscitivo del mercato del lavoro fornito dal registro Asia occupazione, che costituirà parte integrante del nuovo sistema informativo.

5.3.6 Settore: Giustizia e sicurezza

L'offerta di informazione statistica

L'offerta statistica del settore Giustizia permette di delineare un quadro conoscitivo di carattere multidimensionale sulla criminalità nel nostro Paese, la giustizia e la sicurezza dei cittadini.

Nel corso del 2015 sono state condotte importanti analisi sulla violenza contro le donne, grazie alla tempestiva diffusione dei dati dell'indagine sulla sicurezza delle donne (Sdi IST-02260), anno 2014, che ha permesso di cogliere interessanti evoluzioni del fenomeno rispetto ai dati della precedente indagine 2006. I risultati fanno emergere un fenomeno quasi interamente sommerso ma la cui consapevolezza da parte delle donne è in aumento. L'indagine permette di rilevare anche la violenza subita dalle donne straniere sia in Italia sia nel proprio Paese di provenienza, nonché i principali fattori di rischio della violenza e le sue conseguenze.

I dati dell'indagine campionaria sono affiancati dalla produzione e analisi dei dati di fonte giudiziaria che, invece, mettono in evidenza il percorso giuridico dei casi di violenza nei sistemi della giustizia (Sdi IST-00131; Sda IST-00306).

Una pubblicazione Istat sul settore della giustizia penale ha sviluppato un'analisi che, trasversalmente alle diverse fonti – le statistiche di Polizia e le statistiche giudiziarie (Sdi IST-00131, Sda IST-00306, Sde IST-01002) – focalizza l'attenzione sui reati, sulle vittime e sugli autori dei reati. L'accento è sui reati più diffusi e sui reati di maggiore rilevanza sociale, sulle caratteristiche dei soggetti coinvolti e sul territorio su cui incidono.

Sempre in ambito Istat si segnala l'inserimento del modulo sulla corruzione nell'indagine sulla sicurezza dei cittadini (Sdi IST-01863). Questo modulo, testato nell'indagine pilota condotta a luglio 2015, verrà sottoposto alle persone di 18-80 anni nell'indagine definitiva, avviata nel mese di ottobre 2015.

Di rilievo è anche l'attività svolta nel settore della Contabilità nazionale circa la costruzione di stime del Pil derivante dai proventi di alcune attività illegali, come la tossicodipendenza, il contrabbando e la prostituzione.

Per rispondere ad alcune delle esigenze informative messe in luce nel settore si sta cercando di attivare una collaborazione ancora più stretta tra le varie istituzioni preposte alla produzione dei dati: si sta avviando un tavolo di lavoro Ministero dell'interno-Istat finalizzato all'analisi delle modifiche necessarie da apportare ai dati di polizia per esaudire le nuove richieste e la necessità di nuove analisi; il Ministero della giustizia sta consolidando la sua attività di monitoraggio attraverso la nuova banca dati inerente al settore civile (in tal senso si configura come particolarmente proficua l'interazione tra Istat e Ministero della giustizia nella condivisione delle diverse competenze (Stu IST-02351, "Valutazione del sistema della giustizia civile").

L'Istat ha predisposto una nuova classificazione statistica dei delitti e sta predisponendo la classificazione delle contravvenzioni. A livello internazionale, le Nazioni Unite, in particolare la Statistical Commission, hanno approvato la nuova classificazione dei reati fondata sull'evento criminoso. I Paesi sono chiamati ad implementarla e in Italia ci si sta attivando per farla dialogare con la legislazione nazionale. I lavori verranno svolti nell'ambito di un sottogruppo tematico costituito all'interno del Circolo di qualità.

L'offerta statistica dei lavori proposti nel Psn tradizionalmente coinvolge diverse istituzioni e si focalizza su diversi aspetti della criminalità e della giustizia: il Ministero della giustizia, il Ministero dell'interno, il Ministero degli affari esteri, il Ministero della difesa, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Istat contribuiscono a formare un'offerta statistica coordinata che concerne la criminalità e la criminalità minorile, la materia penitenziaria, la giustizia minorile, la giustizia militare, i procedimenti penali e, in ambito civile e amministrativo, le controversie di lavoro, l'analisi del disagio economico delle imprese, le attività notarili, gli sfratti e la sottrazione internazionale di minori.

Le informazioni prodotte nel settore penale riguardano i flussi dei procedimenti giudiziari, i reati, la tipologia di sentenze emesse e, in particolare, le prescrizioni, la tipologia di sentenze per rito, la durata dei procedimenti, i provvedimenti emessi, le misure cautelari, le persone indagate, le intercettazioni.

L'offerta statistica sulle vittime dei reati è ampliata anche grazie all'utilizzo delle informazioni della banca dati del Sistema di indagini (Sdi) del Ministero dell'interno, che verranno divulgate sotto forma di report di analisi dedicati. Sono in programma la realizzazione di un ebook sui dati della criminalità, autori e vittime dei reati, la loro pubblicazione sul datawarehouse I.Stat e sul portale stranieri.

Nuove prospettive sulla disponibilità di dati di elevata qualità sulle vittime saranno offerte anche nel settore giudiziario penale, in merito ai delitti e alle persone per cui è iniziata l'azione penale poiché, grazie allo sviluppo del nuovo sistema informatizzato del registro dei reati (Sistema informativo del contenzioso penale - Sicp), si avranno dati maggiormente attendibili. Di rilievo sono anche le molteplici statistiche sui detenuti, nell'ambito delle quali si inserisce la collaborazione Istat - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria - Dipartimento della Giustizia minorile, al fine di condurre analisi particolareggiate sulla realtà dei ristretti in carcere e dei minori dell'area penale, soprattutto riguardo a quelli presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per i minorenni. Da menzionare anche i progetti proposti dall'area dell'esecuzione penale esterna, che prevedono approfondimenti sui reati commessi dai condannati che scontano la pena al di fuori del carcere.

Di particolare rilevanza le nuove analisi condotte dall'Istat sulla nuova serie storica dei condannati, aggiornata dal 2000 al 2014, che includono per la prima volta in modo esaustivo anche le misure di sicurezza e le pene accessorie.

Nell'ultimo anno il Dipartimento della Giustizia minorile ha lavorato in particolare al miglioramento della qualità dei dati del sistema Sism (inerente ai servizi sociali dei minori presi in carico nell'area della giustizia) a fini statistici, sia con riferimento a informazioni già in precedenza utilizzate nelle statistiche – quali le tipologie di richieste e di provvedimenti giudiziari per i quali i minori sono in carico ai Servizi minorili – sia per introdurre nuovi elementi di conoscenza su aspetti di interesse pubblico e istituzionale.

Nell'ultimo anno sono stati introdotti nuovi elementi di conoscenza con riferimento all'utenza straniera, in particolare sui minori stranieri non accompagnati, sui minori senza fissa dimora e sulle seconde generazioni per la parte relativa ai minori nati in Italia. Sono, invece, ancora incompleti i dati relativi ai minori stranieri arrivati in Italia in età prescolare e quelli sui minori stranieri ricongiunti. Con riferimento al fenomeno della recidiva, un nuovo aggiornamento sarà effettuato utilizzando i dati del sistema Sism, quando quest'ultimo avrà una copertura temporale adeguata a fornire un'osservazione sufficientemente ampia della storia dei minori, unitamente alla disponibilità dei dati familiari e ambientali del minore.

Sul tema del maltrattamento e abuso, il Dipartimento della Giustizia minorile fornisce collaborazione al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la Banca dati per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile (la banca dati è alimentata anche con i dati delle vittime di fonte Ministero dell'interno e con i dati sugli autori dei reati che fornisce l'Istat). In particolare sono forniti dati statistici, in forma aggregata, sui minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per i reati di sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, detenzione di materiale pornografico attraverso lo sfruttamento di minori, riduzione in schiavitù, tratta e commercio di schiavi, alienazione e acquisto di schiavi, violenza sessuale e di gruppo, atti sessuali con minorenne, corruzione di minorenne, adescamento di minori.

Nel settore civile vengono diffusi i flussi dei procedimenti giudiziari distinti per materia (separazioni e divorzi, cognizione ordinaria, lavoro e previdenza, pignoramenti, adozioni nazionali, fallimenti, marchi e brevetti, impugnazioni lodi arbitrali, esecuzioni mobiliari e immobiliari, equa ripartizione, allontanamento dei minori dalla residenza familiare e altro), durata dei procedimenti, tipologia di sentenze, provvedimenti, indicatori di performance ecc. In questo settore si è in grado di fornire un maggior dettaglio e le esigenze informative potranno essere evase con maggior completezza e, soprattutto, potranno essere svolte analisi per valutare l'accountability del sistema giustizia. Anche l'istituto della mediazione obbligatoria (d.l. 28/2010) è stato oggetto di varie richieste di nuove informazioni, che sarà possibile soddisfare grazie alla rilevazione diretta istituita presso gli organismi autorizzati al fine di monitorarne l'attività (Stu MGG-00126, "Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile").

Circa l'adozione e l'affidamento, i dati rilevati dalla Direzione generale di Statistica del Ministero della giustizia sull'attività svolta dai Tribunali per i minorenni in materia civile sono messi a disposizione dal Dipartimento della Giustizia minorile che cura l'elaborazione di analisi statistiche specifiche sull'argomento. I dati elaborati riguardano, in particolare, l'adozione nazionale e internazionale (domande pervenute ai Tribunali per i minorenni, dichiarazioni di stato di adottabilità e provvedimenti di adozione nazionale e

internazionale) e i provvedimenti a protezione del minore (di affidamento familiare e per la regolamentazione, la limitazione e la decadenza della potestà dei genitori).

Per il Psn 2017-2019 è stato confermato lo studio progettuale inserito nel Psn dal Ministero della Giustizia, "Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario" (MGG-00130), finalizzato all'impianto di una statistica da fonti amministrative organizzate. Il progetto, che ha una durata prevista di 24 mesi, prevede lo svolgimento di un'indagine diretta agli uffici giudiziari per i quali è previsto l'obbligo di tenere il Registro delle spese pagate dall'erario per gli uffici giudiziari: Corti d'appello, Procure generali, Tribunali, Procure della Repubblica, Procure della Repubblica per i minori, Tribunali per i minorenni, Giudici di pace, Tribunali di sorveglianza e Uffici di sorveglianza. Le liquidazioni rilevate non sono indicative degli effettivi pagamenti effettuati dai funzionari delegati, rilevabili esclusivamente presso gli uffici contabili. Obiettivo del progetto è quello di monitorare le spese di giustizia, in particolare quelle spese affrontate dallo Stato per l'esercizio della funzione giurisdizionale (perché a suo carico ovvero perché il privato è stato ammesso al beneficio del patrocinio a spese dello Stato), provvedendo al materiale esborso di somme di denaro in favore di vari soggetti attraverso i meccanismi e le procedure indicate dalla legge (T.U. 155/2002).

Nel settore amministrativo contabile sono forniti dati in merito alle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, le spese liquidate dagli uffici giudiziari per tipologia di spesa, le somme da recuperare e le partite di credito, le assenze mensili del personale e la partecipazione agli scioperi dello stesso, il numero di bersagli intercettati e le spese sostenute per intercettazioni. Per fornire queste informazioni su scala nazionale spesso si rivela necessario attivare procedura di stima dei dati mancanti.

Approfondimenti sui reati e sulle materie del civile sono approntati anche dalla Corte Suprema di Cassazione.

Gap informativo

La Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis) ha messo in evidenza per il settore Giustizia e sicurezza alcune esigenze informative inerenti in particolare alla corruzione, ai minori vittime di reati, alle vittime della violenza, alla vittimizzazione.

Con riferimento alla domanda emergente alcune specifiche azioni sono state programmate. Per quanto riguarda la rilevazione della corruzione, l'Istat ha sviluppato il modulo sulla corruzione/concussione che vede coinvolti i cittadini nella loro vita personale e professionale (Sdi IST-01863). La raccolta dei dati di questo modulo è stata avviata nel mese di ottobre 2015. I dati aiuteranno a delineare maggiormente gli ambiti della corruzione e le dinamiche della stessa.

Oltre a ciò, l'Istat procederà alla definizione della metodologia per rilevare tale fenomeno nell'ambito delle imprese, nella consapevolezza delle difficoltà che il settore presenta.

Riguardo alla rilevazione dei dati in merito alla violenza sui minori, si fa presente l'esistenza delle fonti di polizia (Sde IST-01002) e giudiziarie (Sda MGG-00119 e Sdi IST 00131) che presentano le informazioni sull'età degli abusati. Tali dati alimentano anche l'Osservatorio sulle vittime della pedofilia istituito presso le Pari opportunità (Sda PCM-00041).

Inoltre, anche il Dipartimento della Giustizia minorile - Ufficio Sottrazione internazionale di minori (Sda MGG-00093) fornisce dati inerenti alla sottrazione internazionale di minori relative alle istanze di ritorno e di ristabilimento del diritto di visita trattate dall'Ufficio dell'Autorità centrale italiana.

Altresì, l'Indagine sulla violenza delle donne (Sdi IST-02260) include uno specifico focus su quanto avvenuto prima dei 16 anni, così come l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini (Sdi IST-01863), rivolta sia agli uomini sia alle donne, che sarà condotta nel 2015-2016, contiene alcuni quesiti inerenti alle molestie sessuali subite prima dei 16 anni.

I dati delle indagini campionarie sulla violenza sono rappresentative a livello regionale ma alcune stime non sono sufficientemente robuste. L'utilizzo delle metodologie *small area* per provare a risolvere la tematica della robustezza dei dati è stata già affrontata per l'indagine sulla violenza ma allo stato attuale ancora necessita di ulteriori approfondimenti.

Sempre sulla tematica dei minori vittime di abusi e presi in carico dai servizi, l'Istat sta valutando l'opportunità di studiare un modulo di approfondimento sulla spesa sociale dei comuni per le diverse tipologie di utenza dei servizi stessi. Ne va valutata la fattibilità e l'adesione dei comuni.

In merito alla costruzione di un sistema informativo sulla violenza, che raccolga i dati dell'indagine sui centri antiviolenza, sui servizi offerti, sulle caratteristiche delle persone che si rivolgono ai centri e la ricostruzione del legame tra autori e vittime dei reati, l'Istat ha in progetto la sua attuazione. Tale progetto va comunque sviluppato con il supporto del Dipartimento delle Pari opportunità nell'ambito del Piano nazionale antiviolenza.

Si segnala anche la possibilità di usare dati inerenti alla violenza provenienti dalla Giustizia militare, tramite il sistema informativo della giustizia militare (Sigmil).

Un'ulteriore richiesta della Cuis si riferisce all'analisi della relazione tra violenza e abuso di alcool e tossicodipendenza. A tale proposito si sottolinea che i dati sull'alcool e sull'uso di sostanze stupefacenti durante la violenza contro le donne sono già raccolti dall'indagine sulla sicurezza delle donne (IST-02260). Molte informazioni aggiuntive saranno, tuttavia, disponibili quando sarà implementato il sistema informativo sulla violenza previsto dal Piano nazionale antiviolenza. In aggiunta, si segnala che anche nei dati di fonte giudiziaria è possibile rintracciare alcune informazioni di questo tipo.

Infine, in merito alla possibilità di avere le informazioni sugli indicatori sulla vittimizzazione con frequenza maggiore, data la ristrettezza di risorse economiche che non permette allo stato attuale di ridurre la periodicità della rilevazione (attualmente è quinquennale), si può solo ipotizzare di studiare possibili misure alternative derivabili dalla integrazioni di fonti.

Malgrado gli sforzi per articolare un'offerta sempre più rispondente alle esigenze poste dalla domanda di informazione statistica del settore Giustizia e criminalità, alcune richieste informative restano disattese. Le maggiori difficoltà nel soddisfare le esigenze conoscitive riguardano le caratteristiche personali dei soggetti destinatari dei provvedimenti giudiziari, in ambito sia penale sia civile. L'introduzione dei registri informatizzati negli uffici giudiziari, se da un lato ha consentito di elaborare più agevolmente le statistiche processuali, dall'altro non ha colmato la carenza di informazione sugli aspetti socio-demografici dei soggetti coinvolti. Aspetto evidente soprattutto per quanto concerne la violenza di genere. Per questi è infatti essenziale che venga introdotta nelle rilevazioni giudiziarie e sanitarie sia la tipologia di condotta sia il legame tra autore e vittima del reato, aspetti che non sono presi in considerazione dalle statistiche correnti. Quest'ultimo aspetto, inerente all'approccio di genere nello studio delle vittime, dovrebbe essere gestito nell'ambito dei dettami del Piano nazionale antiviolenza. L'accordo manifestato dai ministeri competenti dovrebbe permettere di risolvere molti di questi aspetti grazie all'inserimento nei rispettivi database dell'informazione inerente alla relazione che lega la vittima e l'autore della violenza. Tuttavia, anche questi aspetti necessitano di un supporto finanziario specifico.

In genere le informazioni sugli autori dei reati, sui condannati e sui detenuti si fermano al genere, all'età, alla cittadinanza o al paese di nascita mentre sarebbe necessario, per una migliore conoscenza del fenomeno della criminalità, disporre di altre informazioni (come il titolo di studio, lo status occupazionale, la storia delle misure detentive). L'aspetto delle analisi longitudinali è in effetti quello più carente, mentre sarebbe essenziale poter ricostruire i percorsi criminali e lo studio della recidiva nonché conoscere la storia familiare "criminale". Nel caso dei detenuti sarebbe essenziale fare studi di follow-up finalizzati ad analizzare l'esperienza post carcere per comprendere l'efficacia delle misure utilizzate, finalizzate al reinserimento nella società del soggetto adulto o minore che ha avuto problemi con la giustizia.

Vengono ancora disattese le richieste di informazione sui casi documentati di infezioni ospedaliere e sugli omicidi legati a errori medici. Molte di queste informazioni, infatti, pur presenti nei fascicoli processuali, non sono digitalizzate; solo con indagini ad hoc condotte a partire dai fascicoli cartacei sarebbe quindi possibile studiare tali fenomeni. Altre informazioni non adeguatamente disponibili riguardano le circostanze in cui si verificano i reati e che meglio dovrebbero definirli; è tuttavia allo studio la possibilità di recuperare queste informazioni dal database dello Sdi del Ministero dell'interno.

Dalla Corte di Cassazione emerge la necessità di dettagliare la fattispecie giuridica, con l'analisi del comma degli articoli, e la difficoltà di avere informazioni demografiche rigorose sui soggetti processati.

Come già evidenziato in occasione delle programmazioni precedenti, per i detenuti il passaggio al Servizio sanitario nazionale delle competenze sanitarie, fino al 2010 esercitate nell'ambito del Ministero della giustizia, ha determinato un problema nella raccolta dei dati relativi all'assunzione di sostanze stupefacenti, agli accertamenti sanitari e agli interventi attuati dagli istituti penitenziari e dai servizi minorili nei confronti dei soggetti con queste problematiche. L'Istat a tal fine, nell'ambito del Circolo di qualità Salute, sanità e assistenza sociale, ha proposto la creazione di un sistema di dati basato sull'integrazione dei database già esistenti su questi aspetti in collaborazione con le Regioni e i Ministeri della salute e della giustizia ("Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali di adulti e di minori", Stu IST-02671).

Sempre per i detenuti si segnala l'importanza di avere informazioni relative alla qualità della vita in carcere, alle condizioni detentive e ai luoghi di detenzione.

In ambito internazionale, la Commissione europea ha avviato uno studio sul coinvolgimento dei minori nei processi penali, civili e amministrativi. La prima fase del progetto, relativa al processo penale, ha evidenziato l'assenza in Italia di dati relativi ai minori testimoni e l'assoluta difficoltà di poter avviare rilevazioni statistiche al riguardo. Con riferimento ai minori vittime di reati, è emersa la scarsa disponibilità di dati e l'esigenza di avviare ulteriori indagini.

Anche nell'analisi dei flussi dei procedimenti giudiziari, richiesta sia dal Consiglio d'Europa sia in ambito nazionale, manca ancora la possibilità di seguire il reato nelle fasi processuali. Tuttavia il nuovo datawarehouse in materia civile permette ampi sviluppi nell'analisi a livello di tribunale della performance del sistema giustizia, sebbene non si intraveda, allo stato attuale, la possibilità di avere informazioni sui soggetti coinvolti nelle cause civili. In tal senso sarebbe utile condurre un'analisi delle parti per tipologia, in modo da distinguere, ad esempio, se la parte sia persona fisica, impresa o ente pubblico. Appare inoltre essenziale condurre analisi sulle procedure individuali e concorsuali (anche per fasi), in considerazione del loro esito (sotto il profilo giuridico ed economico) e delle caratteristiche dei soggetti coinvolti (tipologia, settore di attività economica, residenza).

Sempre in ambito civile si continua a evidenziare la carenza di dati sulle caratteristiche personali e familiari dei minori in stato di adottabilità e in affidamento familiare.

Si segnala, infine, la difficoltà di far crescere la sensibilità statistica dei vari enti. Infatti, spesso i dati, pur essendo presenti negli archivi informatizzati o in modalità cartacea, non sono statisticamente fruibili, sia per la loro peculiarità gestionale, sia per la loro incompletezza sia per i problemi inerenti alla tutela della riservatezza. Un'azione in tal senso potrà essere realizzata nell'ambito delle attività della Commissione per il coordinamento della modulistica e degli archivi amministrativi, dando impulso all'analisi di qualità di tali archivi da esporre in Darcap ed evidenza agli interventi da realizzare.

5.3.7 Settore: Agricoltura, foreste e pesca

Per quanto riguarda le statistiche agricole, l'obiettivo strategico principale continua a essere l'implementazione e la messa a regime del Registro delle aziende agricole il cui prototipo è in via di realizzazione grazie alla disponibilità di fondamentali basi di dati, tra cui fondamentali sono quelle di Agea. Nella primavera 2016 sarà realizzata un'indagine di copertura a cui, entro la fine del medesimo anno, dovrebbe seguire il rilascio del prototipo.

Grazie all'attività di *mapping* dei processi produttivi – facilitata dal Protocollo di Intesa Istat-Mipaaf-Agea-Regioni (scaduto il 10 settembre 2015 ma in fase di proroga) – è stata completata la revisione metodologica dell'indagine annuale sulle coltivazioni, è stata avviata quella sulle statistiche forestali e sono stati consolidati gli standard produttivi raggiunti nell'ambito delle statistiche zootecniche. Inoltre, nell'ambito delle statistiche strutturali e congiunturali sulle coltivazioni e facendo seguito ai risultati ottenuti sulla produzione di olio di oliva, sono state avviate le attività di ricerca finalizzate all'integrazione della base dati amministrativa di Agea costituita dai fascicoli aziendali. Altri rilevanti ambiti di confronto e integrazione riguardano gli indici dei prezzi agricoli (a seguito di un gruppo di lavoro Istat-Ismea finalizzato a verificare la confrontabilità tra le rilevazioni condotte parallelamente dai due enti) e le statistiche sulla macellazione (approfondimento dei contenuti dell'anagrafe zootecnica gestita dal Ministero della salute nell'ambito dell'attività della Commissione per il coordinamento della modulistica amministrativa e dei sistemi informativi).

Anche al fine di produrre indicatori utili al monitoraggio della nuova Politica agricola comunitaria (Pac 2014-2020), sono proseguite e stanno stimolando nuove richieste informative le attività tese ad accrescere l'integrazione tra le informazioni statistiche relative ad agricoltura e ambiente. Alcune sofferenze caratterizzano le statistiche sulla pesca e l'elaborazione dei bilanci alimentari, recentemente tornati obbligatori in ambito Ue. Nel contesto internazionale è in corso la discussione relativa al piano strategico 2020-2027 per le statistiche agricole che dovrebbe essere improntato alla semplificazione delle rilevazioni statistiche, alla riduzione delle ridondanze e al crescente ricorso a dati di fonte amministrativa.

L'offerta di informazione statistica

Nel settore delle statistiche sull'agricoltura le principali innovazioni di processo e di prodotto deriveranno dalla valorizzazione dei dati amministrativi raccolti nell'ambito della nuova PAC 2014-2020, i cui effetti potranno però essere valutati già a partire dal 2016.

La rilevazione "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso" (Sdi IST-02049) è stata oggetto di una ristrutturazione metodologica e tecnologica che ha consentito il recupero di dati storici mancanti, il miglioramento della tempestività nel rilascio delle stime, l'adeguamento rispetto alle richieste di Eurostat (a eccezione della possibilità di stimare superfici e produzioni per alcune colture e il grado di umidità) e la reingegnerizzazione del processo di acquisizione, controllo e correzione e diffusione dei dati.

Nell'ambito della "Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole" (Sdi IST-00792) è stato deciso l'ampliamento del numero di colture oggetto d'indagine ed è in previsione un'ulteriore estensione a tre colture a partire dalla rilevazione di gennaio 2017. Tale innovazione consentirà di poter valutare in modo più esaustivo sia il livello di utilizzo dei prodotti fitosanitari sia le relative dinamiche intertemporali. L'Istat coordinerà un tavolo tecnico in fase di costituzione nell'ambito del Consiglio tecnico-scientifico per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari con la finalità di revisionare la metodologia delle indagini sulla distribuzione e sull'uso di prodotti fitosanitari per finalità agricole.

Nell'ambito della rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori finalizzata al calcolo di numeri indice (Sdi IST-00103 e IST-00106), a conclusione di un gruppo di lavoro in cui hanno operato l'Ufficio territoriale Istat per la Sicilia, la Regione Siciliana e alcune camere di commercio locali,

sono stati messi a punto in via sperimentale per la sola regione Sicilia gli indici dei prezzi dei corrispondenti prodotti.

Lo studio progettuale relativo alla stima dei prezzi di compravendita e di affitto dei terreni, basata sui dati amministrativi dell'Agenzia del territorio (prezzi dei terreni) e sui dati d'indagine Rica-Rea (per gli affitti), ha superato la fase di sperimentazione e entrerà a regime entro la fine del 2015 con il perfezionamento della procedura di calcolo e l'elaborazione delle stime riferite al 2014, anche al fine di soddisfare le richieste di Eurostat.

Lo studio progettuale "Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare" (IST-02338) verrà completato entro dicembre 2015 quando saranno calcolati gli indicatori riferiti al 2013 alimentando così la serie storica dal 2008. Il processo di stima è stato messo a regime con periodicità di aggiornamento annuale. Per la costruzione degli otto indicatori di performance si è fatto ricorso innanzitutto a fonti amministrative (bilanci civilistici e studi di settore) e alla rilevazione sui conti economici delle piccole e medie imprese. Tra i principali riferimenti vi è, inoltre, il *frame* delle imprese. Saranno a breve calcolati in via sperimentale gli indicatori di performance economica per ripartizione geografica.

In merito alla "Produzione e commercio di uova da cova, pulcini e pollame" (Sda PAC-00068), la collaborazione tra Mipaaf e Istat ha consentito di stabilizzare il processo di produzione e diffusione dei dati e di ottemperare, senza ulteriori slittamenti, alle richieste di Eurostat.

L'indagine sulla "Struttura e produzione delle aziende agricole - SPA" (Sdi IST-02346), riferita all'annata agraria 2012-2013 e svolta tra la fine del 2013 e la prima metà del 2014, ha subito un ritardo nella fase di controllo e correzione dei microdati (protrattasi fino a maggio 2015) a causa della persistenza di potenziali dati erronei della base dati. I dati riferiti all'universo delle aziende agricole sono stati diffusi il 2 settembre 2015 tramite una specifica statistica report. È in corso la diffusione di un ampio numero di tavole statistiche sul sito agri.istat.it e si sono avviati i lavori di progettazione dell'edizione riferita all'anno 2016. In virtù dell'attuale regolamentazione Ue in materia, tra ottobre 2016 e dicembre 2017 dovranno essere gestite in parallelo due rilevanti e complesse fasi operative, una relativa all'attuazione dell'indagine SPA 2016 e alla diffusione dei dati, l'altra riguardante la progettazione e l'avvio dell'indagine sulle coltivazioni legnose agrarie riferita al 2017.

Per quanto riguarda le statistiche sulla pesca, si segnala che la titolarità delle indagini già dell'Irepa, ente posto in liquidazione, è stata assunta dal Mipaaf (Sdi PAC-00087 e PAC-00088), che ha assunto l'impegno di realizzare le due indagini in ottemperanza ai regolamenti comunitari.

Gap informativo

Il settore delle statistiche agricole è in rapida evoluzione per soddisfare le crescenti e molteplici esigenze degli utilizzatori sia nazionali sia internazionali. In tale contesto è sempre più importante poter utilizzare, in un quadro organico e coerente, dati prodotti da organi amministrativi di varia natura. In ambito europeo è in fase di discussione la proposta di Regolamento *frame* sulle coltivazioni agrarie per il prossimo censimento del 2020, le indagini strutturali a carattere campionario (SPA) da svolgersi nel 2023 e nel 2026 e l'indagine sulla struttura dei vigneti riferita al 2025. Al momento, agli effetti positivi derivati dall'adozione di una regolamentazione comunitaria orientata a ridurre la proliferazione di atti legislativi non sempre coerenti tra loro, si contrappone la necessità di rivedere numerosi aspetti definatori e metodologici inseriti nella prima versione di Regolamento *frame*, discussa a Eurostat a metà ottobre 2015, per ridurre i rischi di discontinuità delle serie storiche e di non comparabilità tra i dati prodotti dagli stati membri.

È sempre più chiara la necessità di disporre del registro delle aziende agricole aggiornato data l'obsolescenza della base dati censuaria (2010) e del conseguente rischio di produrre indicatori statistici non del tutto allineati con la struttura dell'universo di riferimento.

Riguardo alla "Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso" (Sdi IST-02049), anche a seguito del significativo miglioramento in termini di completezza e tempestività dei dati diffusi, persistono alcune sofferenze relative alla non disponibilità di dati dettagliati per

specifiche tipologie di coltivazioni o riferiti al grado di umidità (in merito al quale non sono noti utilizzatori diversi da Eurostat). Per migliorare la qualità dei dati, derivati in prevalenza dalla procedura estimativa, si sta intensificando l'analisi della base dati di Agea relativa ai fascicoli aziendali.

Anche con riferimento alle indagini “Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi” (Sdi IST-00181) e “Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi” (Sda IST-02047) sussistono ritardi nella fornitura dei dati da parte degli enti territoriali preposti con conseguenze sulla diffusione dei dati da parte dell'Istat. Nel contempo cresce la domanda sia nazionale sia internazionale di dati statistici di settore e sembra definitivamente chiarito il ruolo che tali statistiche dovrebbero ricoprire nel sistema statistico agro-ambientale.

I dati sui “Risultati economici delle aziende agricole” (Sdi IST-00191) riferiti all'anno 2014 corrono il rischio di essere elaborati e diffusi in ritardo rispetto al periodo di diffusione delle ultime edizioni (tra giugno e luglio di ogni anno) a causa del prolungarsi dei tempi necessari al rinnovo del Protocollo d'intesa tra Istat e Mipaaf nonché della necessità di procedere all'inserimento nel Sistema statistico nazionale del Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), ente di recente istituzione a seguito dell'incorporazione dell'Inea nel Cra.

Il Mipaaf cura l'indagine sull'Agricoltura biologica (Sdi PAC-00073) ma scontando ritardi significativi nella sua conduzione che si riverberano nella tempistica di trasmissione dei dati a Eurostat e conseguente mancata *compliance* agli obblighi comunitari. Considerata l'attuale inadempienza dell'Italia anche in materia di stima dei bilanci alimentari per alcune categorie di prodotti – in particolare il vino – e per l'invio delle relative elaborazioni a Eurostat secondo le modalità e i tempi di trasmissione previsti dal regolamento, non è più rinviabile l'attivazione di un impegno organizzativo di carattere straordinario.

5.3.8 Settore: *Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali*

L'offerta di informazione statistica

La riorganizzazione dell'offerta di informazione statistica per la nuova programmazione triennale è stata realizzata, alla luce dei fattori del contesto nazionale e internazionale, in base alle linee di indirizzo generali per il Psn 2017-2019, con particolare riguardo alla riduzione della frammentarietà dell'offerta, all'integrazione delle fonti informative organizzate e nella prospettiva di promuovere la fruibilità e accessibilità dei dati a livello di impresa.

Il quadro internazionale, con particolare riferimento al quadro evolutivo dei regolamenti statistici comunitari che disciplinano una parte consistente dell'offerta di settore, è orientato a incrementare la coerenza e semplificazione delle statistiche economiche tramite la definizione di un nuovo regolamento-quadro europeo per l'integrazione dei vari domini delle statistiche economiche denominato FRIBS (*Framework Regulation Integrating Business Statistics*). La riduzione del fastidio statistico sul sistema delle imprese europee rappresenta uno degli obiettivi prioritari del nuovo regolamento, in linea con le politiche comunitarie finalizzate a ridurre gli ostacoli di carattere amministrativo al rilancio della competitività delle imprese europee. Di conseguenza le strategie europee si sono decisamente orientate negli ultimi anni verso l'impiego di fonti amministrative che sostituiscano e integrino le fonti d'indagine e comunque riducano il carico statistico sulle imprese. Ulteriori elementi qualificanti del dibattito europeo, come ad esempio l'introduzione di nuove definizioni di unità statistiche al fine di produrre un quadro più aderente alla complessità del sistema produttivo dei paesi europei (*business relevant*), sembrano aver subito un rallentamento anche se sono in corso numerose iniziative di sperimentazione avanzata; inoltre le linee guida per l'interpretazione delle definizioni di unità economiche incluse nel Regolamento statistico comunitario n. 696/1993 sono decisamente orientate a recepire gli elementi più qualificanti del dibattito internazionale.

A livello nazionale, si conferma la notevole attenzione alla riduzione del carico statistico sulle imprese in linea tanto con il quadro europeo quanto con le iniziative di semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico delle imprese adottate dall'esecutivo. Il progetto di modernizzazione in corso all'Istat, che avrà un elevato impatto sull'organizzazione dei processi di produzione alla base dell'output prodotto per questo settore, consentirà un più deciso orientamento verso l'utilizzo dei dati amministrativi per ridurre il carico statistico e il miglioramento dei servizi offerti al sistema delle imprese sia per la raccolta dati sia per il ritorno informativo. Numerose iniziative coerenti con la strategia di modernizzazione del processo di produzione della statistica ufficiale sono già in corso, con particolare riguardo alla progressiva transizione di tutte le imprese con almeno 20 addetti nel Portale delle imprese, *single entry point* per l'acquisizione dei dati statistici. Quest'ampia platea di imprese potrà così beneficiare sia di una maggiore trasparenza nelle richieste dati sia di un maggiore sostegno, in termini di efficienza e tempestività nei rapporti con l'Istat, tramite un call center dedicato che sarà a breve pienamente operativo.

Il sistema dei registri sulle unità economiche costituisce per tutti gli enti del Sistan il principale riferimento per la produzione delle statistiche di settore. È articolato in progetti Psn a titolarità Istat che riflettono le unità economiche rilevanti per i processi di produzione statistica – imprese, gruppi di imprese e unità locali – ed è in grado di produrre in modo autonomo un quadro informativo sulla struttura delle imprese italiane nonché di sviluppare indicatori per l'analisi della demografia d'impresa e l'imprenditorialità. Si segnala in questo contesto l'introduzione nella programmazione di un nuovo studio progettuale *Implementazione della definizione di impresa - profiling delle imprese* (Stu IST-02690) finalizzato a recepire in modo coerente e ordinato gli elementi del dibattito e le iniziative in corso in ambito europeo. In particolare, lo studio progettuale dovrà individuare gli strumenti metodologici più appropriati, a partire dalla tecnica del *profiling* già discussa e consolidata a livello europeo, attuando una reale sperimentazione su dati di archivio e di indagine e realizzando anche un approfondito studio di fattibilità.

L'introduzione della nuova *Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni* (Sdi IST-02673) riflette, in una prospettiva di utilizzo integrato di dati da rilevazione diretta e da fonti amministrative, le sostanziali innovazioni metodologiche e di processo già realizzate con l'introduzione

del *Frame-SBS*. In particolare, il nuovo lavoro – che incorpora due progetti in esso confluiti (IST-00954 *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)* e IST-01201 *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)*) – introduce un'ampia flessibilità sia nell'utilizzo delle fonti sia nella definizione modulare dei questionari per segmenti di impresa, consentendo così di implementare in modo più efficace e mirato una consistente riduzione del carico statistico sulle imprese, con particolare riguardo a quelle di piccola e media dimensione. L'introduzione del nuovo sistema informativo statistico *Indicatori integrati per l'analisi della struttura, performance economica e internazionalizzazione delle imprese (Sis IST-02677)* è finalizzata a valorizzare dal lato dell'output i benefici introdotti dal *Frame-SBS*. Il nuovo sistema informativo statistico consentirà infatti la diffusione più dettagliata delle variabili statistiche relative ai conti economici delle imprese rispetto a quanto richiesto dai regolamenti statistici comunitari. Inoltre, renderà disponibili nuovi indicatori tramite la piena integrazione dei dati a livello di impresa con altre fonti censuarie dall'ampio contenuto informativo – come gli scambi con l'estero per prodotto e mercato ed i profili occupazionali delle imprese. I benefici di questo sistema informativo saranno già apprezzabili nel corso del 2016 dato che l'Istat ha già pianificato la pubblicazione ufficiale di nuovi prodotti informativi integrati quali ad esempio “Struttura e competitività delle imprese esportatrici” e “La mappa delle imprese”. Si segnala anche l'introduzione del nuovo studio progettuale sui contenuti tematici della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese (Stu IST-02695) al fine di dare continuità a quanto già realizzato in occasione del Cis2011 e nella prospettiva di sviluppo di censimenti continui fondati sull'integrazione di dati amministrativi con rilevazioni dirette a elevato impatto informativo.

Nell'ambito delle attività di razionalizzazione dei lavori inclusi nella precedente programmazione sono stati effettuati ulteriori accorpamenti e riclassificazioni, come nel caso del sistema di indagini sulla ricerca e sviluppo (la nuova scheda IST-02698 *Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo* incorpora ora numerosi progetti in esso confluiti) e delle statistiche del commercio con l'estero (Sde IST-02676).

Nel complesso, le esigenze di ampliamento e razionalizzazione delle statistiche di settore hanno portato a 41 il numero di lavori del settore presenti nel Psn.

La scheda di Sde “Alimentazione per le banche dati dell'ITU e dell'OCSE” (MSE-00039) è temporaneamente sospesa per ripianificazione del lavoro).

Gap informativo

Il quadro generale della produzione statistica risente in misura sostanziale della presenza di obblighi comunitari che rendono rigida l'offerta di settore. Le onerose esigenze informative richieste dai regolamenti comunitari devono inoltre essere attentamente bilanciate da iniziative mirate a ridurre in modo sostanziale l'onere statistico sulle imprese.

In presenza di questi vincoli, le linee di sviluppo strategico implementate con la nuova programmazione sembrano fornire utili strumenti per la riduzione del gap informativo in un settore particolarmente complesso e articolato. Da un lato, la forte integrazione tra il sistema dei registri e quello delle indagini consente di produrre un quadro di riferimento armonizzato a livello europeo sulla struttura, la performance economica e i comportamenti delle imprese. Dall'altro, sono stati introdotti elementi di forte flessibilità. Il nuovo Sis IST-02677 consente di ampliare in modo sostanziale l'offerta informativa e di analisi sulla struttura e la performance economica delle imprese, orientandola alle esigenze informative nazionali e allo sviluppo di nuovi indicatori sull'internazionalizzazione e i profili occupazionali, senza incrementare il carico informativo sulle imprese e aumentando, al contempo, il dettaglio territoriale. Inoltre, lo studio progettuale IST-02695 e l'ampliamento del campo di osservazione e delle finalità conoscitive dall'indagine multiscopo sulle imprese e sull'esercizio di arti e professioni (IST-02623) forniscono strumenti idonei a soddisfare in modo mirato e flessibile nuovi fabbisogni informativi a livello nazionale sui comportamenti e i fenomeni emergenti per il sistema delle imprese nonché a implementare importanti progetti europei come, ad esempio, l'indagine armonizzata a livello europeo sul posizionamento delle imprese nelle catene internazionali del valore (GVC, *Global Value Chains*). Inoltre sarà accresciuta l'attenzione allo studio e alla sperimentazione di nuovi criteri di classificazione delle unità e di misurazione delle variabili economiche, secondo una prospettiva più coerente con l'attuale organizzazione delle imprese, tramite l'attiva partecipazione a progetti

internazionali nonché l'analisi dei dati sulle unità economiche complesse raccolti nell'ambito delle attività programmate per il Cis 2011.

In relazione al parere espresso dalla Commissione per la garanzia della qualità dell'informazione statistica nell'ultimo aggiornamento del triennio di programmazione precedente, si segnala come *best practice* rispetto all'ampliamento e incremento della tempestività di accesso ai microdati per la ricerca il contestuale rilascio, in occasione della pubblicazione dell'annuario statistico Istat-Ice "Commercio estero ed attività internazionali delle imprese" a luglio 2015, sia delle nuove tavole sulla struttura e la performance economica delle imprese esportatrici sia dei relativi microdati che hanno generato questo output presso il Laboratorio Adele. Ulteriori soluzioni per consentire l'accessibilità di questi dati a fini di ricerca sono in corso di studio da parte degli uffici competenti dell'Istat. Per quanto concerne, infine, la richiesta di ampliamento dell'offerta territoriale dei dati, con particolare riferimento al commercio al dettaglio, si ricorda che nell'ambito delle attività di valorizzazione del *Frame-SBS* sono già in corso sperimentazioni di carattere metodologico che consentiranno la produzione di un set di indicatori sui conti economici delle imprese anche a livello territoriale. Questi indicatori potrebbero confluire come nuovo output disponibile nell'ambito del Sis IST-02677 o altro Sis dedicato alla diffusione e analisi di dati territoriali integrati.

5.3.9 Settore: *Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali*

L'offerta di informazione statistica

Nell'ampio campo riguardante le statistiche sui settori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi, l'attenzione del Circolo di qualità si è focalizzata sulla razionalizzazione dell'offerta statistica, non tralasciando gli aspetti riguardanti la qualità, completezza e coerenza della produzione statistica.

I lavori del settore compresi nel Psn 2017-2019 sono 106; due sono stati eliminati, uno è confluito in altra indagine e uno è stato sospeso per ripianificazione (Sdi MSE-00028, "Produzione nazionale cemento"). Sono dieci i nuovi lavori inseriti.

Il triennio sarà caratterizzato dal passaggio alla base 2015 di tutti gli indicatori congiunturali dell'industria e delle costruzioni (produzione industriale, fatturato e ordinativi, produzione delle costruzioni, prezzi alla produzione, prezzi alle importazioni, costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un tronco stradale). A partire dai comunicati stampa relativi ai risultati di gennaio 2018 tutti gli indici saranno calcolati con base 2015=100.

L'offerta statistica riguardante il settore dell'industria continuerà a essere fortemente condizionata dalla normativa comunitaria, rispetto alla quale permangono i problemi derivanti dai vincoli di tempestività imposti sia alle statistiche congiunturali sia a quelle strutturali. La perdurante e profonda crisi dell'industria non consente di ampliare il set di informazioni statistiche da raccogliere con rilevazioni dirette: le imprese industriali non possono essere ulteriormente soggette ad un carico di risposta con nuove indagini. Al tempo stesso è opportuno intraprendere azioni e misure, nell'ambito dei lavori statistici già in corso, per semplificare gli obblighi di risposta: in proposito, una *best practice* è rappresentata dal Portale delle imprese, progetto intrapreso dal 2013, che sarà completato nel triennio di programmazione estendendolo a tutte le imprese. Una volta entrate nel Portale, le imprese possono accedere alle varie funzioni in modo unico e semplice: fornire dati, aggiornare l'anagrafica, ricevere una informazione statistica settoriale appositamente confezionata nell'ambito del progetto.

Per quanto riguarda le statistiche sul settore dell'energia, il Gestore servizi energetici (Gse) ha proposto un nuovo lavoro relativo a "Immissione in consumo di biocarburanti" (Sda GSE-00003).

Nel settore delle costruzioni, l'Istat è impegnato, nell'ambito della SdaIST-01643, a impiantare una rilevazione censuaria sulle Casse edili, per raccogliere ancora più informazioni relative alle ore lavorate, al numero degli operai e al numero di imprese del settore delle costruzioni. Si intende così ampliare la base informativa utile all'elaborazione dell'indicatore congiunturale sulla produzione del settore delle costruzioni e del genio civile, armonizzato con i metodi statistici adottati in ambito europeo e internazionale.

Inoltre, in funzione delle indicazioni espresse dalla Cuis, nel triennio di programmazione si lavorerà ad alcune integrazioni e/o modifiche del questionario Istat relativo alla Rilevazione statistica dei permessi di costruire (Sdi IST-00564) che attualmente si riferisce ai nuovi fabbricati e agli ampliamenti di fabbricati preesistenti. L'obiettivo è di estendere la rilevazione in oggetto anche alle manutenzioni straordinarie e alle demolizioni, di avviare una rilevazione degli interventi di ristrutturazione/recupero/manutenzione straordinaria di interi edifici e, nel caso di nuova costruzione, verificare se si tratti di demolizione e ricostruzione o solo di nuova costruzione.

Tra i nuovi lavori Istat inseriti nel settore, uno è di competenza del settore delle costruzioni e due di competenza del settore industria: "Studio per il cambiamento di base (2015=100) dell'indice della produzione nelle costruzioni" (Stu IST-02682), "Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice del fatturato e ordinativi" (Stu IST-02684) e "Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice della produzione industriale" (Stu IST-02685).

Con riferimento ai settori del commercio e degli altri servizi (qui definiti come servizi di informazione e comunicazione e servizi professionali alle imprese), la programmazione di settore definita per il triennio comprende, oltre a quelli già presenti nell'aggiornamento 2016, due nuovi lavori: "Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate tramite commercio elettronico (e-commerce) e sul commercio ambulante (Sde IST-02697)" e "Approfondimenti metodologici per il calcolo di

un indice di produzione dei servizi (Stu IST-02692)”. Inoltre per la rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi si avrà un solo lavoro denominato “Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45, G46, H, I, J, M,N” (Sdi IST-02630).

Sono ovviamente confermati i lavori relativi alle attività per il passaggio alla base di riferimento 2015 per gli indicatori di fatturato dei servizi e delle vendite al dettaglio correntemente effettuati (Stu IST-02632 e Stu IST-02631).

In particolare, l’offerta di informazione statistica relativa a tali settori sarà vincolata all’adempimento delle richieste dei regolamenti e dei programmi comunitari e alle esigenze espresse dalla domanda interna. L’Istat produrrà gli indicatori congiunturali sul valore e sul volume delle vendite al dettaglio, sul fatturato dei servizi e sul clima di fiducia. L’Osservatorio nazionale del commercio, che fa capo al Ministero dello sviluppo economico, monitorerà il settore delle attività connesse al commercio interno, con riferimento sia alla struttura sia ai risultati economici.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, è particolarmente rilevante il contributo di altri enti, (soprattutto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) che contribuiscono in maniera determinante alla formazione del Psn. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, oltre ai lavori in essere di sua competenza, ha costituito un gruppo di lavoro con l’Istat finalizzato all’implementazione della Direttiva 2012/34/Eu, recepita con il Decreto legislativo n. 112 del 15.05.2015, cui ha fatto seguito il riadattamento della normativa vigente con l’introduzione del Regolamento Ue n. 1100/2015, che istituisce uno spazio europeo unico del trasporto ferroviario. L’Istat partecipa ai lavori della task force Eurostat sulla “Passenger mobility” che ha l’obiettivo di colmare il vuoto informativo sugli spostamenti delle persone con particolare attenzione alla mobilità urbana e sulle medie distanze, anche per rispondere agli obiettivi del Libro Bianco in materia di trasporti.

Relativamente alla rilevazione sul trasporto marittimo, al fine di migliorare la qualità dei dati, continua la collaborazione con l’Agenzia delle Dogane per l’acquisizione di un flusso inerente al trasporto di merce extra Ue, con l’obiettivo di giungere nel prossimo triennio a una nuova organizzazione dell’indagine basata soprattutto sull’utilizzo di dati da fonte amministrativa.

Per quanto concerne la rilevazione degli incidenti stradali, l’Istat partecipa al gruppo CARE (Community Database on Accidents on the Roads in Europe), della Commissione europea, che ha l’obiettivo di gestire e rendere disponibili dati armonizzati a livello europeo.

Per il settore dei trasporti, nel Psn 2017-2019 sono stati inseriti tre nuovi lavori, di cui due a titolarità Istat: “Studio di fattibilità relativo alla misura del traffico veicolare” (Stu IST-02681), che ha come obiettivo la fornitura dei volumi di traffico espressi in veicoli-chilometro per tipo di veicolo e per tipo di alimentazione e “Studio di fattibilità sull’utilizzo delle rotte aeree per la stima dei flussi di origine-destinazione dei vettori aerei (Stu IST-02701)” e uno a titolarità Aci: “Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale nei Comuni capoluogo” (Sdi ACI-00015).

L’offerta di statistiche sul turismo prodotte dall’Istat continuerà a basarsi sulle rilevazioni effettuate sia dal lato delle imprese, riguardanti il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi e la capacità ricettiva, sia dal lato delle famiglie, attraverso la rilevazione campionaria “Viaggi e vacanze”. Tali statistiche sulla domanda e offerta turistica sono regolate a livello europeo dal Regolamento Ue n. 692/2011. Un contributo importante all’offerta di informazioni sul turismo viene fornito dall’Ufficio di statistica della provincia di Trento, che è titolare di tre lavori nel settore.

Oltre alla collaborazione ormai consolidata con il Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, nel triennio 2017-2019 si dovrà perfezionare la collaborazione con il Ministero dell’interno, per utilizzo a fini statistici delle informazioni raccolte dal Ministero stesso.

Viene confermato la Sde IST-02653 per far fronte alle sempre più pressanti richieste di organismi internazionali di dati elaborati a livello nazionale e regionale su trasporti, ambiente e turismo.

Con riferimento al suddetto settore delle statistiche sul turismo, si segnala il nuovo lavoro, di titolarità dell’Ispra (“Indicatori nazionali su Turismo e Ambiente” (Sda APA-00052).

Relativamente alle statistiche sui servizi finanziari, l’entrata in vigore del Regolamento della Commissione europea n. 446/2014 modifica la trasmissione dei dati per gli istituti di credito. Il Regolamento riguarda la raccolta e la trasmissione dei dati per l’Allegato 1 del Regolamento SBS (Structural Business Statistics), per le attività delle Banche centrali e degli istituti di credito classificati secondo la classe di attività economica

Nace Rev.2 64.19, per l'anno di riferimento 2013. Questa classe comprende la raccolta di depositi e/o di strumenti ad essi assimilati, nonché l'estensione del credito e la concessione di prestiti.

Gap informativo

I regolamenti europei riguardanti i settori dell'industria, delle costruzioni e dei servizi, insieme alla domanda nazionale, sono quasi del tutto soddisfatti dalle statistiche che derivano dai lavori programmati nel triennio 2017-2019. Rimangono però alcune esigenze non del tutto soddisfatte dall'insieme di statistiche settoriali. Quelle più importanti e pertinenti che non trovano una risposta adeguata né nella produzione statistica attuale né in quella che potrà derivare dalla realizzazione dei lavori inseriti nel Psn, sono elencate qui di seguito:

- indicatori congiunturali dell'attività produttiva dell'industria disaggregati a livello territoriale: indici di produzione o di fatturato industriale per grande ripartizione; indicatori di clima di fiducia delle imprese rappresentativi a livello di regione;
- indicatori sulle scorte di prodotti finiti del settore industriale;
- informazioni sulle diverse dimensioni dei lavori pubblici (appalti, spesa, stato di avanzamento ecc.), sia in forma aggregata, con cadenza congiunturale, sia di tipo strutturale, a frequenza e con grado di disaggregazione territoriale elevati;
- indicatori territoriali (almeno a livello di grande ripartizione) del commercio al dettaglio;
- informazioni su tutte le modalità di trasporto (incluso quello relativo al trasporto di persone su veicoli pubblici e privati) con un dettaglio adeguato a dare luogo a misure dell'impatto ambientale;
- trasporto merci su strada con automezzi di portata utile inferiore ai 35 quintali;
- flussi di passeggeri su autovetture private;
- capacità di trasporto e dei servizi offerti per tipo di rete, nodo e modo;
- indicatori riguardanti il trasporto intermodale e, in particolare, i *modal split indicators*;

Per quanto riguarda le informazioni sulla numerosità dei feriti gravi in incidenti stradali e dei conducenti in stato di ebbrezza responsabili di incidenti stradali, considerati tra i gap informativi nel precedente documento di programmazione, l'Istat partecipa a due gruppi di lavoro interministeriali su questi temi specifici dalla cui attività potranno derivare gli sviluppi attesi.

Lo "Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate tramite commercio elettronico (e-commerce) e sul commercio ambulante (Sde IST-02697)" raccoglie le raccomandazioni espresse dalla Cuis e le esigenze della domanda di informazione nel settore del Commercio.

5.3.10 Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi

L'offerta di informazione statistica

Il nucleo centrale della produzione del settore dei conti nazionali e territoriali e delle statistiche sui prezzi è definito dai regolamenti europei, che stabiliscono le caratteristiche e il dettaglio dell'informazione statistica necessaria per il monitoraggio dell'evoluzione delle economie europee, definendo anche lo sviluppo di metodologie e di standard statistici. Si aggiungono a questo nucleo centrale, assicurato dall'Istat, numerosi studi progettuali ed elaborazioni che forniscono informazioni statistiche centrate su ambiti territoriali e settoriali specifici.

Nel triennio 2017-2019 le attività relative alla produzione statistica del settore continueranno a essere organizzate in modo da rendere mutuamente compatibili tre obiettivi prioritari:

- garantire il rispetto degli obblighi comunitari definiti dal Sistema europeo dei conti nazionali (Sec 2010) e dall'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti europei sulle statistiche sui prezzi;
- sviluppare le metodologie di stima e produzione dei conti nazionali e territoriali e delle statistiche dei prezzi in modo da adeguarle progressivamente alle trasformazioni del sistema economico e alle nuove domande di informazione provenienti dagli utilizzatori;
- proseguire il processo di miglioramento continuo della qualità delle statistiche.

La struttura dell'offerta statistica relativa ai conti nazionali e territoriali continuerà a essere definita dalle specifiche fissate dal regolamento Sec 2010, con il relativo piano di trasmissione che stabilisce i requisiti in termini di dettaglio e tempistica di diffusione dei dati. L'introduzione del nuovo Sec ha già condotto a miglioramenti della tempestività e ad un ampliamento del dettaglio delle informazioni prodotte a livello nazionale e territoriale. Riguardo ai primi, vi è l'obiettivo di portare a regime il progetto di uscita della stima anticipata del Pil trimestrale a 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

Dal lato dei conti territoriali, si perseguirà l'obiettivo della diffusione dei dati regionali entro 12 mesi dalla fine dell'anno di riferimento e di quelli provinciali entro 24 mesi. Inoltre, l'Istat svilupperà il lavoro "Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore", finalizzato alla produzione di indicatori aggregati di contabilità nazionale a livello di sistemi locali del lavoro o ad aggregazioni territoriali ancora più fini, basato sulle nuove metodologie di utilizzo delle fonti a livello di impresa messe a punto per i conti territoriali (Sde IST-02615).

Nel corso del triennio di programmazione saranno sviluppate altre importanti attività come, ad esempio, il progetto di integrazione dei dati macro di contabilità nazionale e dei dati micro dell'indagine Eu-Silc e dell'indagine sui consumi delle famiglie, volto a perseguire l'obiettivo della stima della distribuzione del reddito delle famiglie e della propensione al risparmio per classi e gruppi socio economici.

Nel campo delle statistiche di finanza pubblica manterranno un ruolo centrale le informazioni richieste nell'ambito della procedura dei deficit eccessivi (Regolamento n.479/2009) e quelle definite dai successivi regolamenti europei finalizzati al rafforzamento della sorveglianza macroeconomica. In tale contesto, assumeranno importanza crescente il monitoraggio e la verifica della qualità dei dati di finanza pubblica. In particolare, continueranno le azioni per l'allineamento del sistema di gestione della qualità dei conti delle Amministrazioni pubbliche agli standard fissati in sede europea, con specifica attenzione alla tracciabilità dell'intero processo, dalla fase di acquisizione delle informazioni alla costruzione delle stime. Si procederà a investimenti finalizzati a rendere strutturale e pienamente efficiente la collaborazione con le istituzioni pubbliche fornitrici dei dati di base, al fine di sviluppare metodologie condivise di verifica e validazione delle informazioni e sistemi informativi adatti ad assicurare la tempestività e la qualità delle fonti. Proseguirà, inoltre, l'attività di partecipazione ai lavori dei gruppi di lavoro europei gestiti da Eurostat con la finalità di verificare la concreta applicabilità degli standard internazionali di contabilità pubblica (Ipsas, International public sector accounting system).

All'inizio del periodo di programmazione si completeranno le attività necessarie per la stima del debito pensionistico, che il programma di trasmissione per il Sec 2010 ha previsto a partire dal 2017; a tale fine si dovrà sviluppare una collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti (in particolare Mef e Inps) che,

coerentemente con quanto concordato in ambito europeo, consenta di identificare una metodologia atta a garantire la comparabilità delle informazioni.

Nel triennio saranno sviluppati i nuovi moduli dei conti economici ambientali europei definiti dal Regolamento (Ue) n. 538/2014 che determina un sostanziale ampliamento delle statistiche richieste a livello europeo, rispetto a quelle previste dal Regolamento 691/2011. In particolare, la normativa europea definisce tre moduli relativi a: conti delle spese per la protezione dell'ambiente (Sde IST-02427); conti del settore dei beni e servizi ambientali (Sde IST-02696); conti dei flussi fisici di energia (Sde IST-02628). L'Istat programma la produzione dei dati relativi al primo e al terzo dei moduli sopra richiamati per la fine del 2017 e di quelli relativi al settore dei beni e servizi ambientali alla fine del 2018 (in accordo con la deroga concordata in ambito europeo).

Le spese per la protezione dell'ambiente misureranno le risorse economiche destinate dalle unità residenti all'insieme di attività e azioni il cui obiettivo principale è la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione dell'inquinamento e di ogni altra forma di deterioramento dell'ambiente.

I conti in unità fisiche dei flussi fisici di energia presenteranno l'origine e la destinazione delle risorse energetiche naturali, dei prodotti energetici e dei residui energetici e daranno luogo alla stima annuale di tavole delle risorse e degli impieghi di prodotti energetici in termini fisici.

Infine, i conti del settore dei beni e servizi ambientali riguarderanno le attività di produzione che generano prodotti realizzati per scopi di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse; quest'ultima componente comprende la conservazione, il mantenimento e il miglioramento dello stock di risorse naturali e la tutela di tali risorse da fenomeni di esaurimento.

Nell'ambito della contabilità satellite, continueranno le attività sui conti economici dell'agricoltura e sui conti della protezione sociale, previsti da regolamenti comunitari. Proseguirà la compilazione del conto satellite del turismo, che potrà anche beneficiare degli approfondimenti derivanti dallo studio progettuale della regione Veneto sulla costruzione di un conto a livello regionale (Stu VEN-00004). Andranno a regime le attività relative alla compilazione del sistema dei conti della salute mentre verranno avviate quelle per la messa a punto del conto satellite del settore non profit e di quello della ricerca e sviluppo.

Per quel che riguarda il miglioramento qualitativo delle stime, la contabilità nazionale proseguirà l'impegno a promuovere in ambito Sistan le attività per il potenziamento delle fonti informative alla base delle stime dell'economia non osservata. In tale contesto, si segnalano le attività di sviluppo delle informazioni utili alla misurazione del lavoro nero, dell'economia sommersa nelle imprese di grandi dimensioni e delle stime sulle attività illegali.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, con riferimento all'area delle statistiche sui prezzi al consumo, il quadro generale è caratterizzato da una programmazione che da una parte consolida la *compliance* rispetto ai dettami dei regolamenti europei (tenendo conto anche della prossima approvazione del nuovo regolamento quadro degli indici armonizzati dei prezzi al consumo e dei prezzi delle abitazioni) e, dall'altra, accompagna attivamente le linee di innovazione emergenti a livello internazionale. Inoltre ci si propone di iniziare a colmare, in modo più sistematico rispetto al passato, un vuoto informativo relativo ai differenziali territoriali dei livelli dei prezzi.

Riguardo al sistema di indici dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione, attualmente normato dal Regolamento n. 93/2013, oltre all'indice Ipab, sarà consolidata la produzione e diffusione degli indici Ooh (*Owner Occupied housing index*) dei prezzi delle abitazioni acquistate per finalità esclusivamente abitative e dei prezzi relativi ai beni e servizi connessi all'acquisto e alla proprietà di un'abitazione (spese notarili, costi di intermediazione immobiliare, riparazioni straordinarie, assicurazione sulla casa).

Importanti sviluppi sono quelli connessi con l'implementazione della strategia europea delle *Multipurpose price statistics* che poggia sulla modernizzazione delle fonti e delle tecniche di acquisizione dei dati e sulla realizzazione di basi informative capaci di rendere possibile l'utilizzo integrato e multiscopo di basi di dati raccolti a livello locale e centrale.

La nuova organizzazione della rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data, l'utilizzo di fonti amministrative (la base dati dei prezzi dei carburanti, curata dal Ministero dello sviluppo economico), il ricorso diffuso a tecniche di *web scraping* (procedure di scarico automatico dei dati da web) e l'ampliamento della rilevazione elettronica dei dati mediante tablet, favoriranno la modernizzazione della

fase di raccolta dei dati per l'indagine sui prezzi al consumo e per il calcolo degli indici di parità del potere d'acquisto. Essa permetterà di ampliare la disponibilità di informazioni, basandosi sull'utilizzo delle quotazioni di prezzo rilevate per molteplici finalità: produzione di dati medi omogenei dei livelli di prezzo; calcolo degli indici temporali; calcolo di parità di poteri d'acquisto internazionali; calcolo di indici spaziali di prezzo per il confronto tra diverse aree territoriali (regioni) del Paese.

L'ampliamento dell'offerta informativa nel campo dei prezzi al consumo, che vedrà al centro l'indice dei prezzi al consumo armonizzato insieme ad alcuni indici satellite, avverrà in un contesto di significative innovazioni dell'indagine: aggiornamento del disegno campionario, miglioramento del trattamento degli aggiustamenti di qualità e delle tecniche di imputazione delle mancate risposte, rafforzamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dei dati.

L'emanazione a fine 2014 del DM attuativo del d.lgs. n. 163/2006 ha completato la cornice normativa che regola le attività dell'Istat, previste dal Codice dei contratti pubblici, da svolgere in collaborazione con il Mef e con l'Autorità nazionale anti corruzione (Anac), relativamente alla produzione di informazioni sui prezzi pagati dalle amministrazioni aggiudicatrici per l'acquisto di beni e servizi, comparandoli a quelli di mercato. L'Istat consoliderà le attività d'indagine che permetteranno la regolare produzione e diffusione dei risultati la cui uscita è prevista due volte l'anno in GU (Sdi IST-02604).

Nel campo degli indicatori dei prezzi delle transazioni tra imprese (previsti dal Regolamento europeo delle statistiche congiunturali), il triennio di programmazione vedrà il completamento del piano di sviluppo degli indicatori relativi ai prezzi alla produzione dei servizi, portando a regime le rilevazioni riguardanti i settori dei trasporti e dei servizi informatici e puntando, per altre tipologie di servizio, all'utilizzo di dati amministrativi.

I lavori proposti dal Circolo per il Psn 2017-2019 sono nel complesso 112; di questi 75 sono di competenza dell'Istat mentre 37 sono condotti da altri enti. Nella programmazione del nuovo Psn, sono stati annullati 5 lavori e se ne sono inseriti 11 nuovi di cui 5 dell'Istat e 6 a titolarità di altri enti. Tra i lavori non confermati nel nuovo Psn vi sono lavori confluiti in altri progetti e altri non riproposti. In ogni caso, il ruolo dei lavori non riproposti non era di significatività tale da determinare gap di rilievo rispetto alla domanda d'informazione attinente ai conti nazionali e territoriali e alle statistiche sui prezzi.

Gap informativo

Il confronto tra l'offerta programmata di informazione statistica relativa ai conti nazionali e alle statistiche sui prezzi e la domanda espressa dagli utilizzatori indica un progressivo miglioramento in termini di allineamento alle richieste di informazione definite dai regolamenti europei, all'interno di una graduale tendenza alla riduzione dei gap informativi. Permangono alcune difficoltà dovute ai vincoli delle risorse per la statistica pubblica e, per quel che riguarda i conti nazionali, alla necessità di dedicare prioritariamente gli investimenti alla qualità delle informazioni sulla finanza pubblica, in accordo con gli obblighi posti dalle istituzioni europee.

Nell'area dei conti nazionali, in cui si continua a corrispondere con puntualità e adeguati standard qualitativi alla domanda definita dai regolamenti internazionali, si ridurrà in maniera significativa il divario tra la domanda e l'offerta di statistiche territoriali, con la ripresa della diffusione tempestiva dei dati relativi ai conti regionali e provinciali, l'avvio del lavoro per la produzione di indicatori a livello di sistemi locali del lavoro già citato e lo sviluppo di nuove misure a livello territoriale da parte dell'Istituto Tagliacarne.

Un gap informativo significativo resta nell'ambito degli indicatori di progresso, benessere e sviluppo sostenibile. Il gap sarà ridotto con l'attuale programmazione che prevede l'avvio della definizione di alcuni importanti conti satellite e lo sviluppo di misure di distribuzione del reddito e dei consumi delle famiglie. A causa dei vincoli sulle risorse, che impongono la definizione di una scala di priorità, restano congelati i progetti relativi allo sviluppo di un conto satellite del capitale umano e alla definizione di indicatori sul capitale sociale.

I nuovi requisiti definiti dal regolamento europeo sui conti ambientali, che entreranno in vigore nel corso del triennio di programmazione, mettono in luce un gap informativo potenziale che l'Istat intende colmare, come già esposto, secondo le tempistiche fissate dal regolamento stesso e dalla deroga ottenuta dall'Italia: conti

delle spese per la protezione dell'ambiente e conti dei flussi fisici di energia nel 2017, conti del settore dei beni e servizi ambientali nel 2018.

Nel campo delle statistiche ambientali sono emersi dagli attori di policy fabbisogni di informazioni relative a un monitoraggio dei sussidi dannosi e favorevoli per l'ambiente e a un'estensione e accelerazione della misurazione dei flussi di materia ed energia a livello nazionale, regionale e settoriale. Riguardo al primo tema è da notare che non vi è un livello adeguato di maturità sul piano della misurazione statistica, a causa della mancanza di una definizione univoca di tali sussidi e di un metodo condiviso di quantificazione. Per i flussi di energia, progressi sostanziali verranno dalla produzione delle informazioni definite dal nuovo regolamento, mentre per i flussi di materia le attuali risorse non permettono la definizione di programmi di sviluppo.

È da sottolineare che le attività programmate porteranno al superamento delle inadempienze rispetto al Regolamento Ue sulle statistiche congiunturali, per quel che riguarda la produzione dei prezzi dell'output dei servizi.

Con il passaggio al Sec 2010 si è definita in maniera chiara la centralità dell'indice Ipca, divenuto l'indice di riferimento per la deflazione delle stime sui consumi delle famiglie dei conti nazionali. L'Ipca è stato sviluppato proprio per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo e misurare il prezzo effettivamente pagato dai consumatori.

Nell'area delle statistiche sui prezzi al consumo, i nuovi sviluppi definiti dalla programmazione del Psn avranno la capacità di superare i principali limiti dell'attuale panorama informativo, segnalati dagli utilizzatori e, in particolare, dalla Cuis. In primo luogo ciò riguarda gli indici spaziali regionali dei prezzi al consumo, per i quali, qualora gli studi in corso diano i risultati auspicati, si giungerà alla loro regolare elaborazione e diffusione. In secondo luogo, la disponibilità degli scanner data permetterà l'avvio delle produzioni di indici dei prezzi al consumo per tipologia distributiva, con riferimento almeno ai prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona. Lo sviluppo di progetti di innovazione metodologica nell'ambito dei prezzi al consumo favorirà, inoltre, la produzione di indici di prezzo relativi a categorie specifiche di popolazione.

Infine, per quel che riguarda altre richieste provenienti dalla Cuis c'è da segnalare che quella inerente alle informazioni sul sommerso troverà ulteriori risposte dall'aggiornamento e diffusione delle stime relative alle diverse componenti dell'economia non osservata, rese più solide dai miglioramenti metodologici introdotti nell'ambito della definizione dei nuovi conti Sec 2010. Si terrà conto, inoltre, della richiesta di disporre di serie storiche per un intervallo temporale sufficientemente lungo, con il nuovo lavoro finalizzato alla ricostruzione degli aggregati economici almeno per il periodo 1980-1994 (Sde IST-02709).

5.3.11 Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

L'offerta di informazione statistica

Il triennio 2017-2019 sarà caratterizzato da un forte impegno dell'Istat e del Sistan per arricchire l'offerta informativa relativa a questi settori. La base delle innovazioni consiste nella progettazione e nello sviluppo della nuova generazione di censimenti continui sulle istituzioni pubbliche e sulle istituzioni private (non profit).

Il "censimento continuo" si fonda sui registri statistici delle istituzioni pubbliche e private, alimentati principalmente da fonti di natura amministrativa e da indagini statistiche a supporto, che hanno il duplice obiettivo di validare la qualità ed esaustività del registro e di acquisire gli ulteriori dati necessari a completare l'informazione statistica rilevante per gli utenti e gli operatori del settore.

L'elemento della continuità si coniuga in modo coerente con le complesse attività di programmazione degli obiettivi conoscitivi e della connessa attività statistica da realizzare in questi ambiti, che coinvolge i principali portatori della domanda statistica nell'area delle pubbliche amministrazioni e delle istituzioni non profit (Cuis, Amministrazioni, policy makers ecc.). Si tratta di un'operazione di ampia portata e con un carattere strategico, avente l'obiettivo di offrire al Paese – a cadenza annuale – informazioni sulle caratteristiche strutturali e sull'occupazione delle unità appartenenti ai due universi di riferimento e – a cadenza almeno biennale – un quadro tempestivo e approfondito della dimensione, dell'articolazione funzionale e territoriale, delle eterogeneità interne e del grado di modernizzazione delle istituzioni pubbliche e private, garantendo la massima continuità possibile con le informazioni usualmente rese disponibili dai censimenti tradizionali.

In particolare, per il Censimento sulle istituzioni pubbliche, previsto nel primo semestre 2016, i contenuti informativi sono stati condivisi con i decisori e gli amministratori pubblici, avvalendosi della collaborazione di un comitato costituito dal network delle Autorità statistiche nazionali (Asn) integrato con i rappresentanti di altre importanti istituzioni che detengono rilevanti informazioni sulle istituzioni pubbliche e che hanno primario interesse al loro trattamento (come ad esempio, in rappresentanza delle amministrazioni locali, il Cisis, l'Upi, l'Usci e l'Anci). Inoltre, per approfondire le esigenze e i contenuti informativi del Censimento delle istituzioni pubbliche, sono state avviate collaborazioni su tematiche specifiche con:

- la Scuola nazionale dell'amministrazione (Sna) in merito al tema della formazione dei dipendenti pubblici;
- il Dipartimento della funzione pubblica per le strutture di governo e organizzative interne;
- il Ministero degli affari esteri per i pubblici dipendenti che lavorano all'estero.

Il "core" del censimento si propone di descrivere gli input dei processi per la produzione di beni collettivi e individuali (dipendenti, compresi quelli che lavorano nelle sedi diplomatiche all'estero, formazione, logistica ecc.), le strutture all'interno delle quali si esplica la produzione di beni e servizi e l'attività di regolazione (numero delle unità locali dislocate sul territorio, struttura organizzativa che svolge attività di indirizzo politico e di controllo interno ecc.). Saranno altresì rilevati i servizi prodotti in termini di output caratteristico (catalogo dei servizi pubblici), il grado e le modalità di esternalizzazione ad altri enti e imprese e il grado e le modalità di accesso degli utenti. Un focus particolare viene dedicato alla gestione eco sostenibile. Al fine di fornire un quadro completo delle istituzioni pubbliche, l'Istat sta valutando di inserire nell'universo di riferimento, per la prima volta, anche le Forze armate e le Forze di polizia (si tratta di circa 500.000 dipendenti pubblici). A tal fine sono stati avviati approfondimenti per verificare la fattibilità e individuare quali informazioni è possibile acquisire (visto la specificità di queste unità e i problemi di riservatezza che le contraddistinguono).

Per quanto riguarda l'aspetto delle relazioni tra amministrazioni pubbliche, si sottolinea un'ulteriore innovazione che è relativa a un settore economico di particolare interesse nel dibattito sulla Pa, quello delle unità economiche partecipate. Dal 2014 l'Istat ha realizzato e diffonde il Registro statistico delle unità partecipate dalla Pubblica amministrazione, che costituiscono una componente importante del sistema

pubblico. Le informazioni disponibili sono riferite a tutte le tipologie di imprese: società di capitali, associazioni, fondazioni, fondazioni di partecipazione, consorzi di diritto pubblico; pertanto sono state considerate anche modalità operative di partecipazione diverse da quella del possesso di quote. Si tratta di modalità di controllo che condizionano intrinsecamente l'operatività dell'unità partecipata e che, piuttosto che palesarsi nell'espressione di un voto, si estrinsecano nell'impossibilità per quest'ultima di disporre liberamente delle entrate correnti (come nei casi in cui i finanziamenti sono soggetti a precisi vincoli di destinazione) o dei beni che costituiscono la materia prima nel processo produttivo da cui derivano i ricavi (è questo il caso, ad esempio, delle fondazioni e associazioni a cui le amministrazioni pubbliche affidano la tutela, la conservazione e l'uso dei loro beni patrimoniali); o, ancora, nell'impossibilità stabilita per legge di offrire i propri beni e servizi a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche stesse. A completare l'offerta informativa, insieme a quelle relative alle unità partecipate verranno anche diffuse le stime delle unità a controllo pubblico, per le quali la quota di partecipazione pubblica è maggiore del 50%. Queste informazioni sono state integrate con dati relativi ai risultati economici, consentendo una lettura a più ampio spettro delle caratteristiche e del comportamento di queste unità economiche.

Anche per il settore delle istituzioni non profit il percorso previsto si basa sulla realizzazione di un Registro statistico, finalizzato alla diffusione annuale dei dati sulla struttura e l'occupazione, e su una rilevazione campionaria a supporto dello stesso. La costruzione del Registro si basa su un processo di integrazione e di aggiornamento annuale di fonti amministrative da utilizzare a fini statistici secondo le direttive europee. Gli archivi amministrativi utilizzati sono sia di natura fiscale sia registri tematici, a copertura nazionale o subnazionale, che individuano specifiche tipologie di istituzioni non profit. Come gli altri Registri statistici delle unità economiche, quello sulle istituzioni non profit fornirà alcune informazioni strutturali quali: forma giuridica, anno di costituzione, settore di attività (secondo le classificazioni Ateco e Icnpo), dipendenti, collaboratori e lavoratori interinali.

L'indagine di campo, oltre a costituire la base per validare le scelte metodologiche adottate per la realizzazione del Registro, risponde a precise esigenze internazionali, legate in primo luogo all'opportunità di fornire una rappresentazione statistica ufficiale e sistematica del numero, della distribuzione territoriale, delle attività e delle dimensioni economiche e sociali delle istituzioni non profit attive in Italia. La rilevazione costituisce inoltre l'unica fonte informativa, dal 2016 in poi a cadenza almeno biennale, per la rilevazione di informazioni fondamentali per la costruzione del conto satellite del settore non profit nell'ambito del sistema di conti nazionali.

Per valutare le problematiche connesse alla realizzazione del registro e della rilevazione campionaria e definirne i contenuti informativi l'Istat ha costituito il Comitato consultivo per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit, ai lavori del quale sono stati invitati a partecipare referenti istituzionali ed esperti di settore per approfondire gli aspetti definitivi, stabilire i contenuti informativi della rilevazione campionaria e gli approfondimenti tematici peculiari di particolari tipologie di unità (cooperative sociali, fondazioni, enti sportivi ecc.).

Il triennio 2017-2019 sarà inoltre caratterizzato da un'attenta attività di integrazione e razionalizzazione delle fonti statistiche che alimentano l'eterogeneo sistema delle statistiche su queste tipologie di unità statistiche.

In materia insistono numerose fonti legislative che corrispondono alle diverse esigenze rappresentate dalle leggi di stabilità, dalle altre norme che costituiscono il quadro normativo di riferimento della statistica ufficiale (codice dell'amministrazione digitale, semplificazione amministrativa, legge delega sul federalismo fiscale, d.lgs n. 322/1989 come integrato dai commi 72 e 73 della legge finanziaria per il 2008) e dagli utenti dell'informazione statistica attraverso la Cuis.

La razionalizzazione della materia è opera complessa perché i produttori di dati statistici sulle amministrazioni pubbliche e sulle istituzioni private sono molteplici, rispondendo sia a necessità di produrre informazioni utili all'organizzazione di riferimento sia a necessità e vuoti informativi in ambiti particolari che il legislatore intende o ha inteso colmare.

La prevista soppressione del Cnel, contitolare e co-finanziatore del Portale statistico della P.a., potrebbe indurre qualche addizionale difficoltà nello sviluppo dei progetti relativi al sistema informativo statistico sulla pubblica amministrazione che, tuttavia, faranno tesoro delle reti di relazioni sviluppate con le parti sociali e le associazioni rappresentate nel Cnel e proseguiranno con decisione per il raggiungimento

dell'obiettivo ultimo della costituzione di un sistema informativo fondato sulla federazione delle banche dati esistenti e dell'acquisizione di nuove fonti da inserire coerentemente nell'architettura disegnata.

In tale contesto, importanti risultati si sono conseguiti attraverso l'ampliamento e il consolidamento dell'offerta informativa derivante dagli archivi già a disposizione dell'Istat.

Un importante risultato riguarda l'elaborazione e la diffusione di indicatori sulla struttura della spesa di alcune principali tipologie amministrative (province, comuni). A tale scopo sono utilizzati gli schemi (le voci) dei certificati di bilancio attualmente adottati da tali amministrazioni. Naturalmente il processo di armonizzazione dei principi contabili e la standardizzazione degli schemi utilizzati per la redazione dei bilanci delle amministrazioni pubbliche consentirà nel corso del prossimo triennio di programmazione il rilascio di nuove e più organiche informazioni.

Il Portale statistico della Pa è il luogo deputato all'accesso specialistico alle informazioni di secondo livello derivate al censimento delle Istituzioni pubbliche. Inoltre, le attività connesse all'elaborazione degli indicatori costruiti sui dati dell'edizione 2011 hanno suggerito correzioni e integrazioni nelle informazioni da acquisire e consentito di definire aspetti da approfondire con le edizioni successive del censimento continuo. Sempre più, quindi, Portale e Censimento si configurano come un sistema organico di raccolta-produzione-diffusione di informazioni sulla pubblica amministrazione.

Nella fase di aggiornamento del Psn per il 2017-2019 sono state introdotte alcune modifiche a schede esistenti e inseriti nel settore alcuni nuovi lavori.

Nello specifico, la scheda dell'Inail "Customer Satisfaction" (Sdi IAI-00017) è stata ampliata con l'estensione dell'indagine alla soddisfazione degli utenti degli enti disciolti (sedi ex Ipsema e attività di ricerca dell'Ispe, entrambe incorporate dall'Inail), attraverso la ricognizione degli indicatori di attività per la gestione dei flussi procedurali presso tutte le sedi Inail.

Inoltre la Scuola nazionale dell'amministrazione, su incarico del Dipartimento della funzione pubblica, produce il Rapporto annuale sulla formazione della pubblica amministrazione. Il rapporto si basa su quattro indagini: la prima, "sulle amministrazioni centrali", è condotta direttamente dalla scuola; la seconda, che riguarda "la formazione delle regioni", viene condotta dalle regioni stesse, dal coordinamento delle regioni e, in particolare, dalla Regione Emilia Romagna; la terza, sulle province e un campione di comuni sopra i 100.000 abitanti, è realizzata dal Formez; la quarta, sulla formazione delle "Camere di commercio", è condotta dall'Istituto Tagliacarne. Nel corso del triennio 2017-2019 il modulo del censimento dedicato alla formazione sarà integrato con le quattro indagini della scuola.

Il Ministero degli Affari esteri ha inserito la scheda relativa ai "Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare (Sda MAE-00025), che descrive il complesso delle attività amministrative realizzate dagli uffici consolari all'estero.

Il Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane è diventato un Sistema informativo statistico (precedentemente era una Statistica da indagine), rispetto al quale, già dal 2016, sarà possibile apprezzare l'ulteriore riclassificazione in base a missioni e programmi che derivano dal bilancio armonizzato. Una volta raccolti e standardizzati, i metadati sugli archivi confluiscono nel sistema Darcap esposto sul portale del Sistan.

Infine, è stato inserito nel Psn lo studio progettuale "Sistema unico integrato di misure/indicatori" (Stu ROM-00025), a cura di Roma Capitale.

Gap informativo

L'insieme delle esigenze informative che scaturiscono sia da atti normativi sia da interlocutori privilegiati mostra la necessità e l'urgenza di disporre di informazioni statistiche che rendano possibile valutare la pubblica amministrazione ed eventualmente riconsiderare l'organizzazione generale dello Stato, l'articolazione, ai vari livelli, delle funzioni di governo, il funzionamento delle amministrazioni e la gestione strategica del personale pubblico, nella prospettiva di un generale recupero dei livelli di efficienza, di efficacia, di trasparenza e di qualità dell'azione di governo.

Per la loro ampiezza e rilevanza, tali *questioni* richiedono alla statistica ufficiale di definire, attraverso una sorta di cabina di regia nazionale che può essere strutturata a partire dalle riflessioni condotte nel Circolo di qualità, un percorso ordinato, articolato e condiviso, lungo il quale prevedere le iniziative da mettere in campo con le singole amministrazioni sul piano metodologico, produttivo e organizzativo, per soddisfare in maniera adeguata le esigenze emergenti.

Due aspetti sono da sottolineare, come risposta a queste esigenze e caratteristiche del settore.

La realizzazione di un robusto framework concettuale con cui ordinare le diverse iniziative in tema di amministrazioni pubbliche richiede una maggiore integrazione, anche tecnologica, fra l'Istat e gli altri soggetti Sistan e di questi ultimi fra loro con la necessaria condivisione dei metadati. La strada che si sta percorrendo, allo stato attuale, si concentra sui seguenti punti: i) la realizzazione del portale statistico della P.a. come luogo in cui effettuare una integrazione operativa delle diverse fonti disponibili, che permette di creare del valore aggiunto informativo con la costruzione di indicatori che riescono, proprio grazie alla integrazione, a descrivere in modo più approfondito e dettagliato la realtà del settore; ii) lo studio delle opportunità che l'introduzione dei bilanci integrati crea (la disponibilità di conti più facilmente confrontabili (sia tra istituzioni diverse sia tra stesse istituzioni in territori diversi) è una occasione da sfruttare adeguatamente ; iii) l'opportunità del censimento continuo delle istituzioni pubbliche, che prevede una indagine di campo almeno biennale che consente di variare nel tempo ed arricchire le informazioni raccolte, tramite questionario, in base alle esigenze dei policy maker e degli esperti di settore.

6. L'informazione statistica sulle Amministrazioni pubbliche e per il federalismo fiscale

L'offerta statistica programmata per il triennio in relazione alle Amministrazioni pubbliche e al federalismo fiscale afferisce a una delle priorità espressamente indicate dal Comstat per il triennio 2017-2019, che raccomanda azioni di “miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al Titolo V della Costituzione, nonché sviluppo di registri statistici attraverso la cooperazione fra le amministrazioni titolari, in particolare centrali, per la misurazione delle performance delle amministrazioni pubbliche e loro controllate e per consentire stime coerenti di efficienza, produttività, outcome, nonché per consentire il monitoraggio del processo di riordino del sistema delle autonomie locali. Tali sviluppi dovranno essere sostenuti dall'effettuazione in via continuativa del censimento sulle Istituzioni pubbliche che, allo scopo, dovrà acquisire informazioni non altrimenti rinvenibili, in particolare attraverso il trattamento dei dati contenuti negli archivi amministrativi”.

I lavori che rispondono alla suddetta priorità nella programmazione 2017-2019 sono 58, di cui 16 di titolarità Istat e 42 di altri soggetti Sistan, e sono distribuiti tra quasi tutti i settori, tranne in quello dell'Agricoltura, foreste e pesca. I settori maggiormente rappresentati sono “Pubblica amministrazione e istituzioni private” e “Conti nazionale e territoriali; statistiche sui prezzi”, entrambi con 11 lavori; segue il settore “Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali” con 10 lavori, “Salute, sanità e assistenza sociale” con 7 lavori e il settore “Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali” con 6 lavori.

Nel settore “Pubblica amministrazione e istituzioni private” sono da segnalare due lavori dell'Istat, la “Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali” e il “Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione”. Proseguirà inoltre lo sviluppo di due studi progettuali di titolarità del Ministero dello sviluppo economico per l'affinamento delle statistiche dei conti pubblici territoriali e lo sviluppo della coerenza con il campo di osservazione S13 di cui al Sec 2010. È da segnalare anche il nuovo studio progettuale – di chiara valenza prototipale – proposto da Roma Capitale e che ha l'obiettivo di definire un sistema unico integrato di misure/indicatori, a supporto del ciclo di pianificazione, monitoraggio e controllo.

Le innovazioni principali in tale ambito, in particolare a fini di miglioramento delle basi informative a supporto delle autonomie locali e del sistema di governance multilivello, saranno rappresentate dall'esecuzione da parte dell'Istat del Censimento continuo delle istituzioni pubbliche (in particolare tramite la rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali) che consentirà di aggiornare costantemente nel tempo la mappa territoriale dei servizi offerti con la georeferenziazione dei centri della loro erogazione e delle risorse umane e strumentali dedicate, nonché di disporre di informazioni, strutturate per approfondimenti modulari, su differenti aspetti attinenti alle modalità organizzative e alla dimensione della tipologia e qualità delle funzioni svolte.

Anche il settore dei Conti nazionali e territoriali accoglie statistiche di rilievo nell'ottica del federalismo fiscale sia sul fronte dei conti nazionali che su quello dei prezzi.

Sul primo versante si segnalano in particolare: a) i lavori del Ministero dello sviluppo economico sui conti pubblici territoriali, che prevedono l'aggiornamento del Sistema informativo statistico a essi dedicato ed esposto su web; b) quelli dell'Istat che attengono all'elaborazione e ricostruzione secondo il nuovo sistema Sec 2010 dei conti economici regionali, degli aggregati economici provinciali e del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane; c) due nuovi lavori dell'Istituto Tagliacarne, “Il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane” e la “Stima anticipata del valore aggiunto a livello provinciale”.

Nell'ambito delle statistiche sui prezzi, di particolare rilievo sono i lavori attinenti agli indici spaziali dei prezzi al consumo e al calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale (sde) nonché la produzione di informazioni sui prezzi pagati dalla Pa per l'acquisto di beni e servizi da comparare a quelli di mercato. A quest'ultimo proposito l'Istat ha già progettato l'indagine che permette di giungere alla diffusione di risultati due volte l'anno in Gazzetta Ufficiale.

Per quanto riguarda il miglioramento delle basi informative per la stima dei fabbisogni e dei costi standard, proseguirà la partecipazione dell'Istat ai gruppi di lavoro istituiti da norme specifiche per lo sviluppo di attività concernenti i temi del federalismo fiscale e del consolidamento dei conti, secondo linee di attività ormai consolidate:

- la partecipazione dell'Istituto alla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (Copaff), istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 luglio 2009, quale sede di condivisione delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie. L'Istat è presente nella Copaff con due rappresentanti e ha svolto, e continua a svolgere, un ruolo attivo all'interno di alcuni dei gruppi di lavoro istituiti;

- la collaborazione assicurata ai sensi del decreto legislativo (approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio 2010), adottato in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, che affida la definizione dei fabbisogni standard di comuni e province alla Società per gli studi di settore (Sose): in tale ambito l'Istat ha curato la produzione di una parte dei dati di contesto (definiti nel 2009 dal gruppo "Indicatori di contesto", nel quale l'Istat aveva il ruolo di coordinatore) finalizzati alla realizzazione degli indicatori definiti dalla Sose. Nell'ambito della collaborazione con la Sose, l'Istat ha fornito, a partire dal luglio 2011 e su invito della Sose stessa, contributi significativi alla realizzazione dei modelli econometrici finalizzati alla definizione dei fabbisogni standard di comuni e province. In particolare, nell'ambito del gruppo di lavoro che vedeva coinvolti, oltre alla Sose e all'Istat, anche l'Ifel e la Rgs, l'Istat si è occupato di individuare gli indicatori di contesto utili a differenziare il quadro territoriale analizzato (i comuni e le province delle regioni a statuto ordinario) per consentire l'applicazione di modelli di stima dei fabbisogni standard, attualmente disponibili per singolo comune su web (<http://www.opencivitas.it/>).

L'Istat è stato coinvolto anche nei lavori di definizione di schemi di bilancio per missioni e programmi in un'ottica funzionale e del loro raccordo con la classificazione economica ai vari livelli di aggregazione possibili, nonché nelle attività dei gruppi di lavoro per la ridefinizione dei principi contabili generali e di quelli specifici riguardanti le diverse tipologie di enti inclusi nel settore delle amministrazioni pubbliche. Tali attività sono svolte nell'ambito dei lavori della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali prevista dal d.lgs. n. 118/2011, costituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze con d.m. 24 marzo 2015.

Infine, con l'obiettivo di poter delineare anche alcuni indicatori in serie storica, si sottolinea l'importante revisione dei flussi finanziari dei conti consuntivi delle amministrazioni regionali dal 2000 al 2014, che il Ministero dello sviluppo economico sta realizzando con il fine di rendere omogenei i bilanci consuntivi ante 2015 ai nuovi principi di armonizzazione contabile, con grande attenzione all'aspetto settoriale e funzionale.

All'interno di tale quadro di riferimento in evoluzione, le statistiche finalizzate a rappresentare in modo organico e al tempo stesso articolato ruolo, funzioni e capacità di contribuire efficacemente allo sviluppo del sistema economico e del benessere individuale e sociale costituiscono l'asse portante della programmazione per il triennio 2017-2019. Al contempo, l'offerta statistica in tale ambito mira a rispondere a specifiche disposizioni normative. La legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria per il 2008) costituisce ancora un riferimento importante per lo sviluppo delle statistiche sulla Pa, in particolare in quanto il legislatore ha accolto un concetto più esteso di pubblica amministrazione che ricomprende tutti i soggetti (pubblici e privati) che forniscono servizi divisibili e indivisibili ai cittadini, prevalentemente ma non esclusivamente di tipo non market o di pubblica utilità. In effetti, la legge interviene in modo profondo sull'impianto produttivo e organizzativo della statistica ufficiale, proponendo modifiche nel merito dei contenuti informativi, nel ruolo dei soggetti coinvolti in buona parte dei processi di produzione statistica, nelle azioni di integrazione che devono essere promosse per assicurare partecipazione e qualità della produzione realizzata. La legge stabilisce, in particolare, che "il Programma statistico nazionale (Psn) comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici. Tale sezione è finalizzata alla raccolta e all'organizzazione dei dati inerenti a numero, natura giuridica, settore di attività, dotazione di risorse umane e finanziarie e spesa dei soggetti di cui al primo periodo, nonché ai beni e servizi prodotti e ai relativi costi e risultati, anche alla luce della comparazione tra amministrazioni in ambito nazionale e internazionale, nonché della soddisfazione dei cittadini". L'attenzione verso il public sector è stata ampiamente accolta anche a livello internazionale, dal

momento che sia il Fondo monetario internazionale – Government Finance Statistics Manual (GFS) del Fmi – sia il nuovo SNA (System of National Accounts) del 2008 definiscono il settore pubblico come l'insieme delle amministrazioni pubbliche e delle imprese, finanziarie e non finanziarie, da esse controllate.

Il motivo per cui il Fmi-GFS raccomanda di procedere alla costruzione di statistiche finanziarie e non finanziarie sul public sector consiste nel fatto che, attraverso la considerazione dell'attività di tutte le unità che rientrano in tale settore, è possibile avere una rappresentazione più ampia, e a volte più significativa, dell'effettivo intervento sull'economia operato dalle amministrazioni pubbliche e degli effetti delle politiche poste in essere. La rappresentazione più ampia del settore pubblico si rende necessaria anche per valutare l'impatto della Pa nel settore privato e la sua sostenibilità economica.

L'Istat ha già reso disponibili i dati sulla struttura, dimensione, valore della produzione delle imprese a controllo pubblico presenti in Italia dal 2009 secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008. La metodologia applicata per l'individuazione del controllo pubblico si è basata su elaborazioni che, utilizzando le informazioni disponibili nel sistema dei registri statistici sulle imprese "Asia", consentono di individuare diverse modalità di controllo da parte delle pubbliche amministrazioni sul sistema economico.

L'impianto di un archivio sulle istituzioni pubbliche, sulle società partecipate e sulla domanda di beni e servizi rivolta dalle amministrazioni pubbliche al settore privato e al non profit richiede un'architettura informativa e, soprattutto, un'integrazione tra sistemi informativi assai complessa che verrà progressivamente implementata nel corso del triennio di programmazione a partire dalle realizzazioni già effettuate in questi ultimi anni.

Le informazioni potenzialmente utili a soddisfare il fabbisogno informativo definito in sede normativa (anche alla luce delle leggi n. 42 del 2009 e n. 196 del 2009) e raccomandato da organismi internazionali sono in molti casi già rilevate con le indagini prodotte dall'Istat e dagli altri enti del Sistema statistico nazionale nonché con dati di fonte amministrativa o con prodotti statistici già esistenti ma non ancora inseriti nel Psn. Per ampliare i contenuti informativi e il numero di rilevazioni utilizzabili e aumentare la qualità e l'affidabilità statistica delle specifiche misurazioni effettuate si procederà alla più ampia integrazione delle informazioni a disposizione. Quest'ultimo aspetto appare particolarmente significativo, in considerazione delle ricadute sul piano dell'effettiva fruibilità delle informazioni. A questo fine un importante contributo perverrà dall'attività di analisi della qualità degli archivi amministrativi condotta nell'ambito della Commissione per il coordinamento della modulistica amministrativa e dei sistemi informativi, i cui risultati sono esposti nel sistema Darcap liberamente accessibile sul portale del Sistan.

Per tale motivo è necessario, innanzitutto, prevedere azioni specifiche finalizzate alla costituzione di quel quadro di omogeneità informativa, definitoria e classificatoria che, nell'attuale realtà delle amministrazioni pubbliche, risulta ancora inadeguato. A tale scopo, l'Istat ha già avviato importanti iniziative che hanno coinvolto molti Circoli di qualità e, quindi, molte istituzioni che trattano informazioni a vario titolo riferibili alla pubblica amministrazione.

Il sistema denominato Portale statistico sulla Pa si è progressivamente evoluto, ampliando le sue funzionalità e i suoi contenuti informativi. La ricognizione delle informazioni disponibili presso altri enti e gli approfondimenti necessari per la realizzazione degli avanzamenti previsti costituiscono un'attività continua del progetto e si intensificheranno nei prossimi anni.

Dal 2014, il Portale della Pa è stato arricchito con un consistente set di indicatori, calcolati sulla base dei dati di bilancio di regioni, province, comuni e unioni di comuni, comunità montane, camere di commercio, asl e aziende ospedaliere, università, enti di previdenza e assistenza sociale.

Il Portale della Pa non svolge quindi solo un ruolo di diffusione dell'informazione ma può essere invece considerato come un primo passo verso un sistema informativo "federato" nel quale prevedere i raccordi concettuali, operativi e di contenuto con gli analoghi sistemi, funzioni e iniziative previsti o messi in atto in ambito Pa. In questo senso, il termine *federato* è sostanziato più dalle caratteristiche di integrazione informativa e organizzativa che non da una effettiva interconnessione fisica tra il Portale e detti sistemi, che pure potrà essere realizzata nel corso del triennio. La condivisione e l'integrazione con le iniziative e i progetti attualmente in corso in ambito Pa sono i criteri che guidano le attività connesse alla realizzazione del Portale. In questa prospettiva, essenziale è l'apporto che potrà essere fornito dalle parti sociali (sindacati,

rappresentanti di categoria e imprenditoriali) e dalla Commissione degli utenti dell'informazione statistica (Cuis).

Nel contesto descritto, ai fini della costruzione di un archivio di istituzioni pubbliche cui collegare informazioni di struttura e di comportamento delle amministrazioni, si inquadra la realizzazione, da parte dell'Istat, del censimento continuo sulle istituzioni pubbliche.

L'aspettativa degli interlocutori politici e amministrativi e delle forze sociali ed economiche è di disporre, in tempi brevi e con continuità, di dati significativi sui principali aspetti dei mutamenti economici strutturali, che permettano di integrare con costi contenuti le numerose e preziose informazioni già disponibili presso gli archivi amministrativi.

In particolare, si procederà all'implementazione di un quadro informativo strutturale completo sulle caratteristiche funzionali, organizzative e territoriali del settore pubblico in Italia, centrato sulle unità istituzionali e sulle unità locali a esse afferenti, valorizzando il contenuto informativo delle fonti amministrative.

Oltre a questo obiettivo di carattere generale, verrà perseguita anche una serie di obiettivi specifici, tra i quali: ottenere una rappresentazione statistica censuaria del settore pubblico con un elevato livello di dettaglio territoriale, ovvero a livello comunale e sub-comunale, attraverso la georeferenziazione delle unità statistiche; rispondere alle esigenze informative di policy maker, operatori, studiosi ed esperti del settore, fornendo dati utili per programmare interventi volti al recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione pubblica; conoscere e approfondire una serie di tematiche innovative di interesse nel settore; potenziare il sistema di collegamento con le amministrazioni pubbliche attraverso la valorizzazione della rete Sistan: a tal fine, in connessione alla progettazione e conduzione dell'operazione censuaria, saranno realizzate iniziative strutturate di promozione della cultura statistica nelle amministrazioni. Si prevede la realizzazione di rilevazioni censuarie biennali, a partire dal 2016, interamente svolte via Internet (*paperless census*).

L'integrazione di queste informazioni con quelle che sono già inserite nel Portale consentirà, all'inizio del 2017, di arricchire ulteriormente il prodotto statistico e mettere a disposizione degli utenti una base informativa adeguata alle analisi sulle caratteristiche e il comportamento delle amministrazioni pubbliche.

Infine, si ricorda che da dicembre 2014 è stato realizzato un nuovo prodotto, il Registro statistico delle unità economiche partecipate da Istituzioni pubbliche. Casella informativa che, anche in base alle richieste espresse, vuole completare il quadro informativo del settore. Si tratta infatti di un settore che coinvolge circa 11.000 unità economiche e circa un milione di addetti. Anche in questo caso l'utilizzo di fonti amministrative integrate è alla base del registro. Il registro include tutte le tipologie di unità economiche: società di capitali, associazioni, fondazioni, fondazioni di partecipazione, consorzi di diritto pubblico; di conseguenza, sono considerate anche tutte le modalità operative di partecipazione.

Per realizzare questo registro vengono utilizzate fonti amministrative e prodotti statistici, in particolare:

- il registro statistico delle imprese, che fornisce informazioni su tutte le imprese private e non del settore delle industrie dei servizi;
- il registro statistico dei gruppi d'impresa, importante in quanto tratta e include anche le unità partecipate dalla pubblica amministrazione.

Partendo da queste informazioni già prodotte dall'Istat e integrandole con una molteplicità di fonti amministrative che, in ottemperanza a specifiche norme, forniscono, direttamente o indirettamente, notizie sulle unità economiche partecipate della pubblica amministrazione, è stato costruito il Registro.

Attualmente sono otto le banche dati di origine amministrativa individuate, alcune specifiche altre a carattere generalista, che forniscono informazioni utili a questi fini:

- 1) le dichiarazioni sulla struttura delle partecipazioni rilevanti rese alla Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob);
- 2) le dichiarazioni degli elenchi dei soci delle società di capitale iscritti al Registro delle imprese, gestito dalle camere di commercio;
- 3) le informazioni desumibili dai bilanci civilistici e consolidati delle società di capitale;
- 4) le dichiarazioni dell'elenco dei consorzi e delle società a totale o parziale partecipazione da parte delle amministrazioni pubbliche registrate nella banca dati Consoc del Dipartimento della funzione pubblica;

- 5) le dichiarazioni relative alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche al Dipartimento del tesoro (Mef).
- 6) le dichiarazioni relative alle partecipazioni detenute da regioni, province e comuni alla Corte dei Conti;
- 7) la banca dati Conti pubblici territoriali (CPT) - Soggetti pubblici locali realizzata dall'Unità di valutazione degli investimenti pubblici (Uval) del Mise;
- 8) l'Albo dei gruppi bancari della Banca d'Italia.

7. Stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2017

In questo capitolo viene presentata la stima delle spese che si prevede di sostenere per i lavori programmati per l'anno 2017 del *Programma statistico nazionale 2017-2019*. In particolare, si illustra il metodo adottato per l'effettuazione della stima delle spese previste per i lavori a titolarità Istat (§ 7.1), quelle dei lavori a titolarità degli altri soggetti del Sistan (§ 7.2) e la stima complessiva delle spese dei lavori programmati con il corredo di alcune tavole di analisi (§ 7.3). Gli elementi di spesa considerati si riferiscono esclusivamente alle attività che il soggetto titolare deve sviluppare nel corso dell'anno 2017 per l'esecuzione delle attività programmate per ciascun lavoro. Il metodo di calcolo è differenziato in base al soggetto titolare del lavoro (Istat oppure altro soggetto del Sistan).

7.1 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità Istat

La spesa prevista per i lavori a titolarità dell'Istat, la cui realizzazione è programmata per il 2017, è stata effettuata utilizzando le informazioni relative a tale anno contenute nel Piano triennale delle attività 2016-2018. In particolare (Schema 1) i lavori previsti sono stati classificati a seconda che si riferiscano a:

- ✓ lavori inclusi nel Psn
- ✓ lavori non inclusi nel Psn
- ✓ attività di amministrazione

cui sono state collegate le spese previste ad essi associate, ripartite tra:

- spese per il personale, a loro volta suddivise tra quelli del personale addetto alla produzione statistica o ad attività di supporto alla stessa,
- oneri diversi da quelli per il personale,
- spese generali di funzionamento.

Per ciascun lavoro la spesa complessiva del personale è data dalla somma degli oneri relativi a quello impiegato direttamente nella sua realizzazione (Schema 1, Col.1) e a quello di supporto, quest'ultimo essendo ripartito in funzione del peso relativo del lavoro stesso sul totale (Col. 4).

Le spese di produzione dirette di ciascun lavoro, diverse dalle spese per il personale⁹, sono desunte dalla contabilità dell'Istituto e sono pertanto allocate direttamente nelle pertinenti categorie di lavori Psn e non-Psn. Le spese generali di funzionamento (Col. 6) (fitti, utenze, servizi di pulizia e manutenzione ecc.) sono attribuite ai progetti Psn e non Psn (Col. 7) in proporzione alla quota delle spese di personale da sostenere per la realizzazione dei lavori Psn e non-Psn sulla spesa per il personale complessiva (Col. 2). La spesa totale prevista per la produzione dei lavori Psn è data dalla somma delle spese per il personale addetto alla produzione dei lavori inclusi nel Psn (Riga 1; Col.1 + Col. 4), di quelli per oneri diversi dal personale (Riga 1; Col. 5) e dalle spese generali, per la parte imputabile ai lavori Psn (Riga 1; Col. 7).

Poiché la procedura è applicata ai microdati (attinenti a ciascun lavoro Psn) è possibile aggregare le stime risultanti per effettuare analisi per settore e componenti di spesa.

⁹ Rientrano nelle spese di produzione diretta diverse dalle spese di personale le spese per: stampa; registrazione dati; posta; corriere; Postel (Peie); raccolta dati con interviste Capi, Cati, Papi; organi intermedi; numeri verdi; traduzioni; altre spese.

Schema 1: Esempio di calcolo delle spese da sostenere per la realizzazione dei lavori del Programma statistico nazionale previsti dall'Istat (valori arrotondati)

Tipo di lavorazione	Spese							Spesa totale [Produzione Psn (1+4+5+7)]
	Personale			Diverse da personale		Generali		
	1=(Spese del personale addetto alla produzione)	2=(Proporzione spesa per il personale lavori Psn e non-Psn)	3=(Spesa per il personale di supporto alla produzione)	4=(Spesa per il personale di supporto ripartito in funzione del peso relativo dei lavori, Psn e non-Psn)*	5= (Spese dirette di produzione diverse da quelle per il personale)	6= Spese generali di funzionamento	7=Spese generali di funzionamento (ripartite in base al peso relativo dei lavori Psn e non-Psn)*	
Produzione Psn	40	0,7	-	11	8	-	15	74,0
Produzione non-Psn	15	0,3	-	4	2	-	5	26,0
Amministrazione			15	-	-	20	-	
Totale	55	1,0	-	15	10	-	20	100,0

* Il peso relativo è quello di cui alla col.2

Analisi delle spese per ciascun lavoro Psn (a) = {[Spesa unitaria, riferita a (1+4) per ciascun lavoro] + [Spesa unitaria diversa dalla spesa per il personale e generali, riferito a (5+7)]}

Analisi delle spese per settore (b) = somma delle spese (a) dei lavori di ciascun settore

7.2 Metodo di stima per i lavori Psn a titolarità degli altri soggetti del Sistan

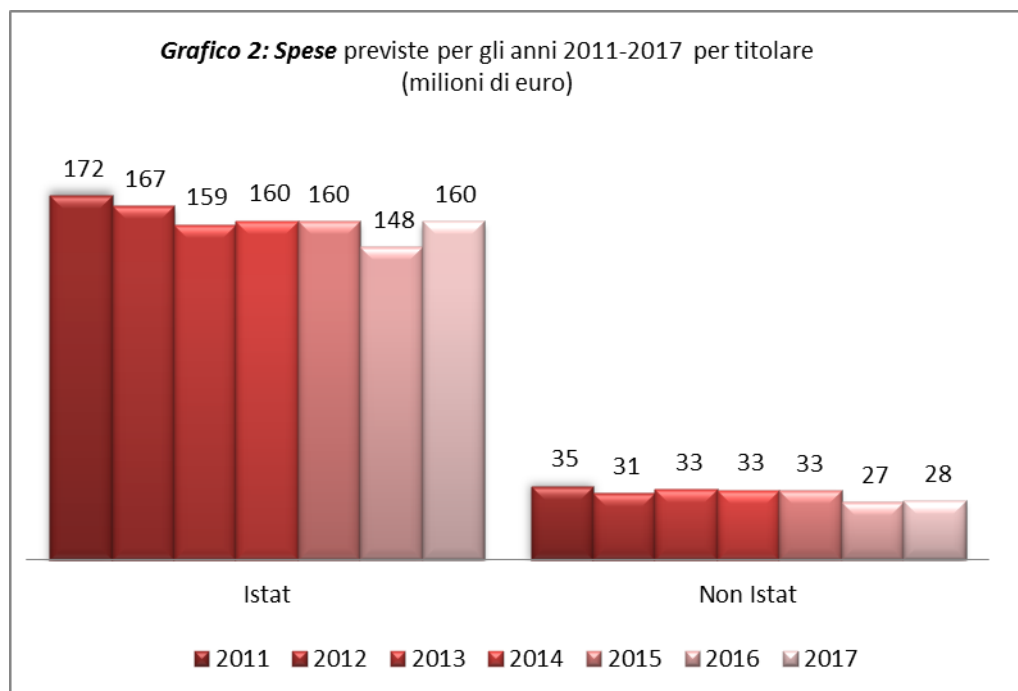
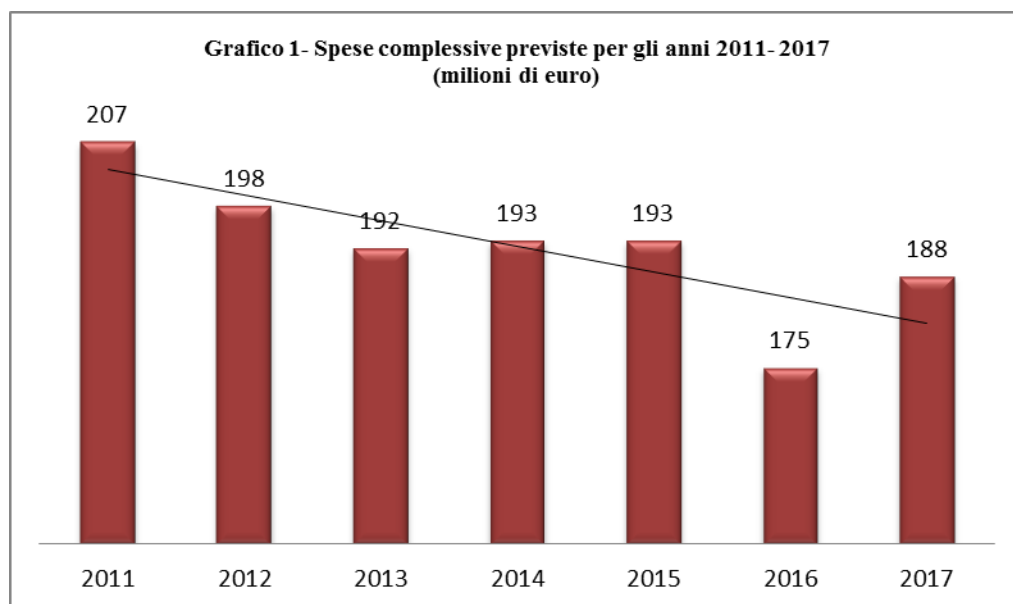
I soggetti del Sistan diversi da Istat generalmente producono l'informazione statistica prevista dal Psn perché necessaria allo svolgimento della loro attività istituzionale; la spesa per la realizzazione di tali lavori, pertanto, non comprende la quota parte relativa alle fasi produttive che rientrano nelle finalità amministrativo-gestionali dei medesimi soggetti. Come in passato, quindi, per le stime relative al 2017 è stato adottato il concetto di spesa aggiuntiva. Rientrano nelle spese aggiuntive esclusivamente quelle sostenute dal soggetto titolare a seguito dell'inserimento di un lavoro statistico nel Psn. In tal modo si evita di imputare alla produzione statistica prevista nel Psn la spesa relativa all'esecuzione di attività gestionali e amministrative svolte nell'ambito dell'attività istituzionale del soggetto titolare che, almeno in buona misura, si sarebbe comunque sostenuta.

I dati sulle spese aggiuntive sono stati raccolti attraverso una sezione delle schede identificative dei progetti del *Psn 2017-2019* che ciascun soggetto titolare di lavoro Psn è tenuto a compilare.

7.3 Stima delle spese per la realizzazione dei lavori Psn

Le figure che seguono mostrano l'andamento nel corso del tempo delle spese implicate dall'esecuzione, in ciascun anno, dei lavori pianificati nel corso degli ultimi due periodi di programmazione e nell'anno iniziale del triennio 2017-2019. Il trend decrescente del numero dei lavori programmati che connota la serie 2011-2017, indice come visto nel par. 5.2 di un'attenzione costante alla razionalizzazione e al perseguimento di livelli crescenti di efficienza, si riflette anche nell'andamento delle spese nel corso del medesimo arco temporale. Il grafico 1 mostra la serie delle spese per il complesso dei lavori Psn; il successivo grafico 2 fornisce distinta rappresentazione di quelle programmate dall'Istat e dall'insieme degli altri soggetti Sistan.

Nel 2017 si verifica un aumento rispetto all'anno precedente che, come si deduce dall'esame del grafico 2, è attribuibile alla programmazione dei lavori Istat per quali si ha un aumento di poco meno di 12 milioni di euro. Scendendo più in dettaglio, attraverso l'esame delle tavole che seguono, è possibile spiegare tale dinamica valutandone le ragioni sottostanti.



È utile innanzitutto approfondire l'analisi per settore e tipologia di spesa. Nella tavola 1 si riporta il numero dei lavori programmati per il 2017 nel Psn 2017-2019. Nelle tavole 2 e 3 a fianco degli insiemi dei lavori previsti per il 2017, aggregati per settore, sono riportate le relative spese. I lavori sono suddivisi per tipo di ente: Istat (tavola 2) e altri Enti (tavola 3). Nella tavola 2, la terza colonna riporta le spese Istat per l'anno 2017 da sostenere per la realizzazione dei progetti collegati ai censimenti.

Per il 2017, come si osserva nelle tavole 1 e 2, sono previsti 324 lavori a titolarità dell'Istat, nove in meno rispetto alla precedente programmazione. Rispetto al 2016, dalla Tavola 3 si nota un aumento di quasi 12 milioni di euro, circa l'8% in più delle spese complessivamente previste per i lavori dell'Istituto. Questa dinamica è principalmente dovuta all'impatto atteso degli avanzamenti di carattere tecnico-organizzativo e dell'effettiva esecuzione dei censimenti continui, che riguardano i settori Ambiente e territorio; Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale; Agricoltura, foreste e pesca; Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali; Pubblica amministrazione e istituzioni private.

Infatti, considerando la spesa complessiva al netto di quella connessa all'esecuzione dei censimenti (24,5 milioni nel 2017 contro 18,1 milioni nel 2016), la dinamica si attenua significativamente passando, in valori assoluti, da +12 a + 5,4 milioni di euro e, in termini relativi, da +8% a +4,2%. Il confronto fra le spese attese al netto di quelle censuarie per gli anni 2016 e 2017 restituisce il quadro di cui alla Tavola 4.

Tavola 1 - Psn 2017-2019. Lavori da realizzare nel 2017 per settore d'interesse e categoria di ente titolare

SETTORE	Lavori statistici da realizzare nel 2017		
	Istat	Altri enti	Totale
Ambiente e territorio	22	39	61
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	58	24	82
Salute, sanità e assistenza sociale	28	92	120
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	15	45	60
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	19	88	107
Giustizia e sicurezza	10	45	55
Agricoltura, foreste e pesca	21	22	43
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	27	14	41
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	34	70	104
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	75	37	112
Pubblica amministrazione e istituzioni private	15	35	50
Totale	324(*)	511(*)	835

(*) Il numero dei progetti differisce dal totale precedentemente indicato nel volume in quanto 3 lavori (*Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPTR)* e *PRTR nazionale* (Sde ACI-00013), *Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica* (Sdi PAB-00020) e *Approfondimenti metodologici per il calcolo di un indice di produzione dei servizi* (Stu Ist-2692) non verranno effettuati nell'anno 2017 ma nei due anni successivi del triennio.

Tavola 2 - Psn 2017-2019. Lavori statistici dell'Istat programmati per l'anno 2017, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata	<i>di cui per i censimenti</i>
		(in euro)	(in euro)
Ambiente e territorio	22	10.448.966	1.469.243
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	58	43.090.013	9.934.341
Salute, sanità e assistenza sociale	28	8.314.655	
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	15	3.680.634	
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	19	21.449.738	
Giustizia e sicurezza	10	1.456.501	
Agricoltura, foreste e pesca	21	8.812.895	2.304.174
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	27	16.163.062	3.432.820
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	34	14.136.314	
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	75	22.467.324	
Pubblica amministrazione e istituzioni private	15	9.809.073	7.324.567
Totale complessivo	324	159.829.177	24.465.144

Tavola 3 –Lavori statistici dell’Istat programmati per gli anni 2016 e 2017, per settore d’interesse e spesa stimata

SETTORE	Anno 2016		Anno 2017	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	22	10.569.440	22	10.448.966
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	57	40.307.737	58	43.090.013
Salute, sanità e assistenza sociale	31	7.768.071	28	8.314.655
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	14	4.307.934	15	3.680.634
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	24	21.086.821	19	21.449.738
Giustizia e sicurezza	13	1.474.258	10	1.456.501
Agricoltura, foreste e pesca	20	5.732.955	21	8.812.895
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	26	13.742.028	27	16.163.062
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	28	14.331.112	34	14.136.314
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	80	20.410.394	75	22.467.324
Pubblica amministrazione e istituzioni private	18	8.277.681	15	9.809.073
Totale complessivo	333	148.008.429	324	159.829.177

Tavola 4 - Confronto fra le spese previste per i lavori statistici dell’Istat al netto di quelle per i censimenti.

Anni 2017 e 2016 - Dati in euro

SETTORE	Spesa netto censimenti 2017	Spesa netto censimenti 2016	Differenza 2017-2016
Ambiente e territorio	8.979.723	9.437.325	-457.602
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	33.155.673	32.291.021	864.652
Salute, sanità e assistenza sociale	8.314.655	7.768.071	546.584
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	3.680.634	4.307.934	-627.300
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	21.449.738	21.086.821	362.917
Giustizia e sicurezza	1.456.501	1.474.258	-17.757
Agricoltura, foreste e pesca	6.508.721	4.810.904	1.697.817
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	12.730.242	11.192.826	1.537.416
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	14.136.314	14.331.112	-194.798
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	22.467.324	20.410.394	2.056.930
Pubblica amministrazione e istituzioni private	2.484.506	2.822.909	-338.403
Totale complessivo	135.364.033	129.933.572	5.430.458

Come appena accennato, in merito a i lavori Istat si prevede un ammontare di spesa superiore di quasi 12 milioni di euro rispetto al 2016 (tavola 3) ma, al netto degli oneri da sostenere per i lavori censuri la crescita è pari a 5,4 milioni di euro (tavola 4). È utile considerare le spese al netto di quelle censuarie per avere un quadro non distorto delle dinamiche, altrimenti incise da andamenti fortemente irregolari dovuti alla progressiva entrata a regime dei censimenti continui. Inoltre alcune operazioni non saranno replicate ogni anno ma biennialmente (è il caso del censimento delle Istituzioni pubbliche).

Depurate di tali spese, le dinamiche settoriali sono in 5 casi negative, in 6 positive, queste ultime di entità relativamente maggiore in quanto implicano iniziative in termini di nuovi lavori particolarmente impegnativi.

Le riduzioni di spesa più significative attengono ai settori Ambiente e Territorio e Istruzione, formazione e attività ricreative, Nel settore dell'Istruzione, in particolare, la contrazione di spesa è dovuta, prevalentemente, alla conclusione della fase di acquisizione dei dati dell'indagine *Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero* (Sdi IST- 02617) mentre in quello dell'Ambiente deriva dalla riduzione del numero di personale impegnato in alcuni progetti (*Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale* (Sde IST-1332); *Sistema informativo geografico* (GISTAT) (Sis IST-2472).

Variazioni negative ma meno rilevanti si registrano nei settori Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali, Giustizia e sicurezza e Pubblica amministrazione e istituzioni private.

Per quanto riguarda gli altri settori, gli aumenti sono imputabili all'avvio di nuovi lavori o di rilevazioni sul campo. In particolare nuovi progetti sono previsti in Conti nazionali e territoriali, statistiche e prezzi e in Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali. Si tratta, per il primo settore, dei lavori *Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica* (Sde IST-02674) e *Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi* (Sdi IST-02678); per il secondo, della *Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo* (Sdi IST-2698) e della *Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni* (Sdi IST-02673).

Nuove fasi di acquisizione dati sono invece previste per le indagini per la *Rilevazione campionaria di controllo di copertura del farm register* (Sdi IST-0257) in Agricoltura, foreste e pesca.

Analogamente, nel settore Salute, sanità e assistenza sociale, per i lavori *Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità* (Stu IST-02613), *Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori* (Stu IST-02671) e *Differenze socio-economiche nella mortalità* (Stu IST-02646), nel settore Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale per il lavoro *Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi* (Sde IST-2611) si prevede un potenziamento delle risorse dedicate allo scopo di migliorare il processo di produzione e la qualità dei risultati.

Per gli altri enti del Sistema (tavola 5) sono previsti 511 lavori per una spesa complessiva di euro 28.291.188 di cui circa il 67% è riconducibile all'insieme dei lavori di due settori: "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" e "Agricoltura, foreste e pesca". Rispetto al 2016, il numero dei progetti programmati è diminuito (l'anno scorso erano 531) mentre la spesa è aumentata (+838.726 euro).

Tavola 5 - Psn 2017-2019. Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per l'anno 2017, per settore d'interesse e spesa stimata

SETTORE	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Spesa media (in euro)
Ambiente e territorio	39	699.315	17.931
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	24	560.068	23.336
Salute, sanità e assistenza sociale	92	1.546.614	16.811
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	45	2.206.553	49.035
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	88	10.107.510	114.858
Giustizia e sicurezza	45	208.637	4.636
Agricoltura, foreste e pesca	22	8.979.752	408.171
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	14	398.430	28.459
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	70	1.331.380	19.020
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	37	1.303.354	35.226
Pubblica amministrazione e istituzioni private	35	949.575	27.131
Totale	511	28.291.188	55.364

Nei grafici 3 e 4 si riporta l'andamento della spesa complessiva per il 2016 e il 2017 nei diversi settori al lordo e al netto degli oneri connessi all'esecuzione dei censimenti.

Grafico 3 - Istat. Spesa stimata per gli anni 2016-2017, per settore d'interesse.

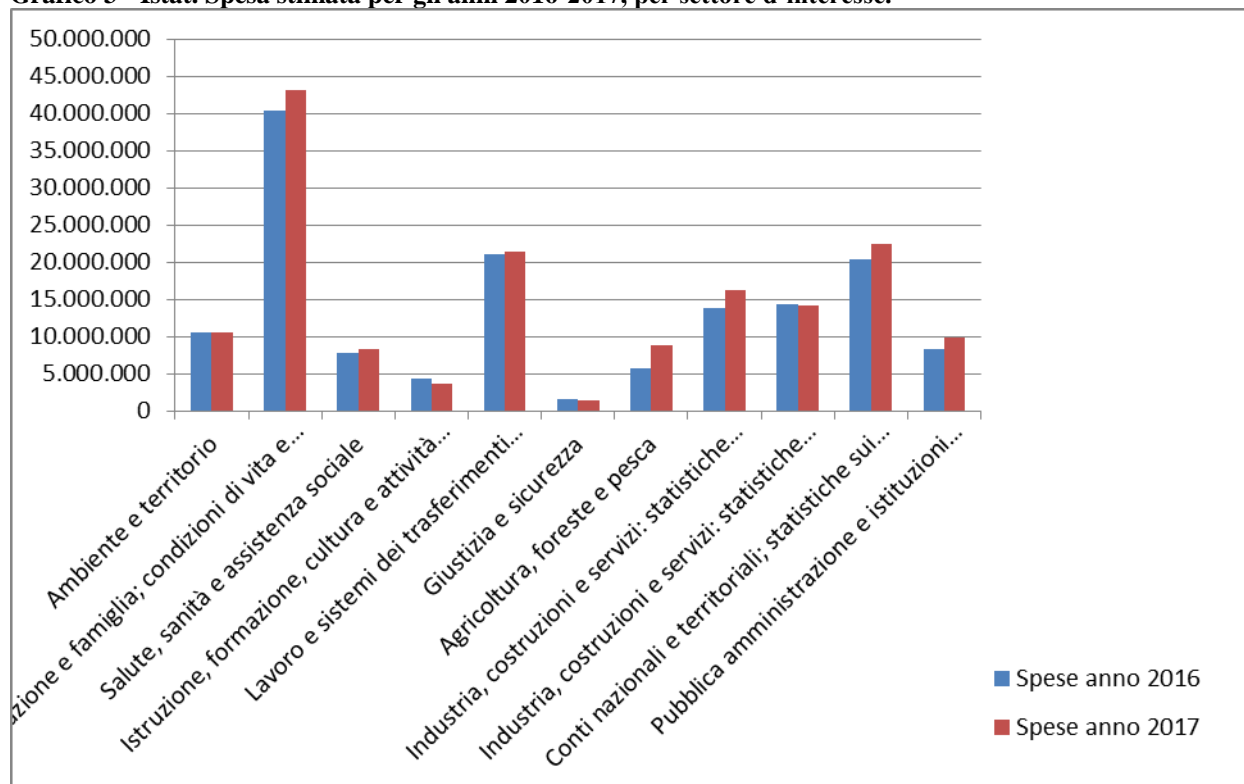
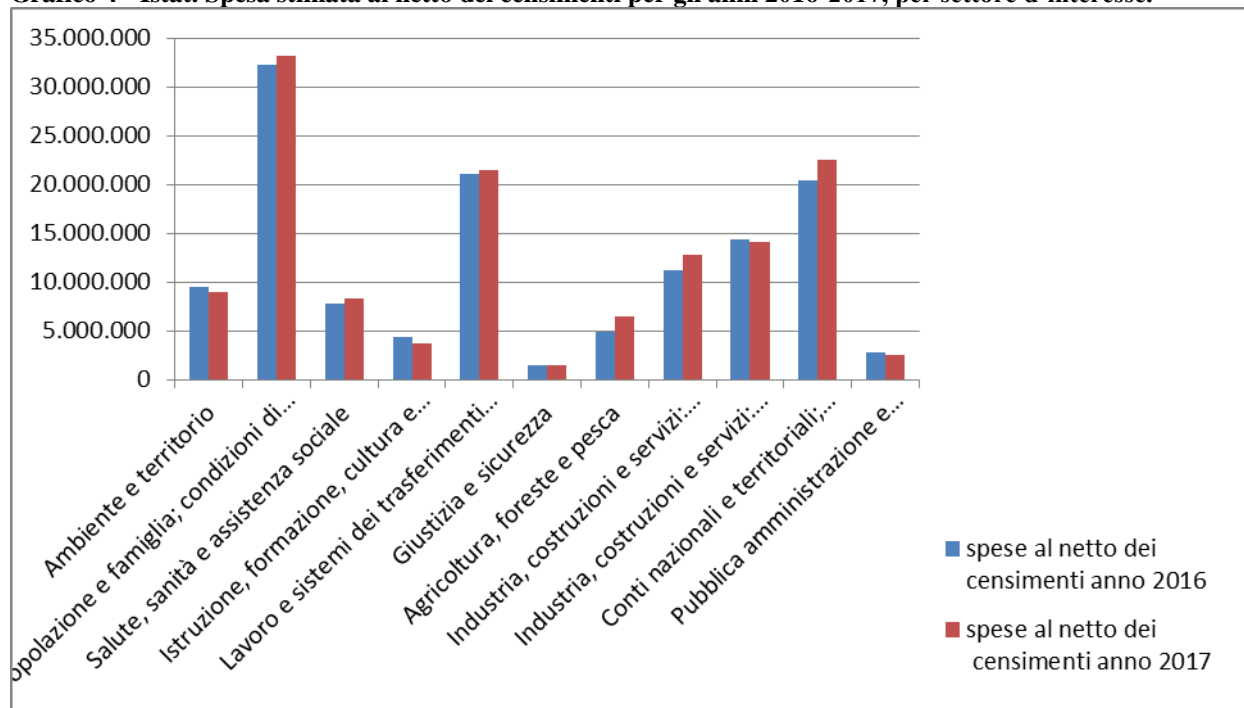


Grafico 4 - Istat. Spesa stimata al netto dei censimenti per gli anni 2016-2017, per settore d'interesse.



Con riferimento agli altri enti Sistan, la Tavola 6 mette in evidenza che, rispetto all'anno precedente, si prevede una diminuzione nel numero di progetti da 531 a 511, e un aumento della spesa complessiva per circa 840mila euro.

Tavola 6 - Lavori statistici degli altri enti del Sistan programmati per gli anni 2016 e 2017, per settore d'interesse e spesa stimata

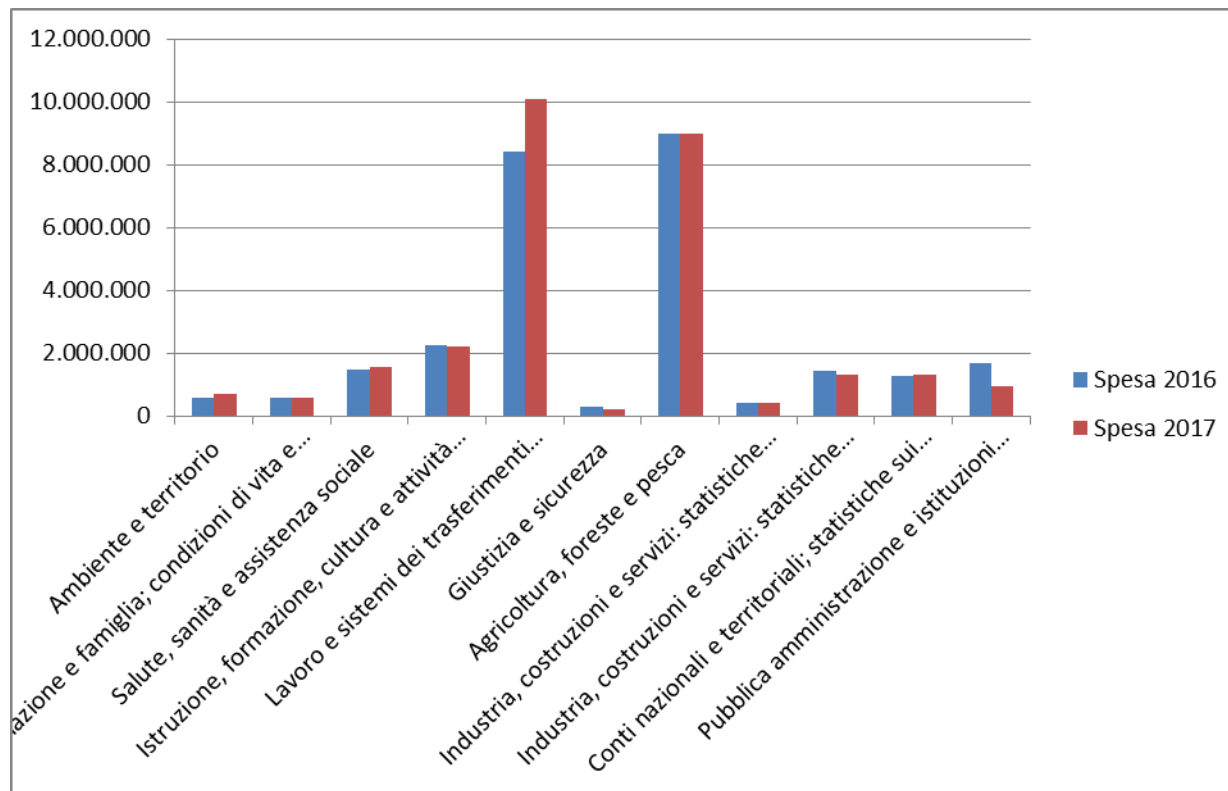
SETTORE	Anno 2016		Anno 2017	
	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)	Lavori programmati	Spesa stimata (in euro)
Ambiente e territorio	39	584.330	39	699.315
Popolazione e famiglia; condizioni di vita e partecipazione sociale	25	592.068	24	560.068
Salute, sanità e assistenza sociale	91	1.496.244	92	1.546.614
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa	49	2.268.238	45	2.206.553
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali	97	8.434.146	88	10.107.510
Giustizia e sicurezza	47	280.718	45	208.637
Agricoltura, foreste e pesca	23	8.981.962	22	8.979.752
Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali	15	416.080	14	398.430
Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali	72	1.437.880	70	1.331.380
Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi	38	1.271.409	37	1.303.354
Pubblica amministrazione e istituzioni private	35	1.689.387	35	949.575
Totale complessivo	531	27.452.462	511	28.291.188

Tale andamento è il risultato di dinamiche diversificate all'interno dei settori (graf. 5). In quello del Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali, a fronte di una contrazione nel numero dei progetti, da 97 a 88, si è verificato un aumento di spesa di circa 1.674.000 euro. L'incremento è da imputare in particolare ad alcuni lavori: *Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche* (Sdi TES-21 - ex ECF-00003) e *Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)* (Sdi TES-34 ex ECF-00079), per i quali l'aumento deriva da una più precisa quantificazione delle spese rispetto a quanto indicato nell'anno precedente; *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior* (Sdi UCC-00007), in cui si segnala un maggiore impegno finanziario per acquisto di servizi per lo sviluppo di ulteriori moduli che consentiranno di rispondere alle più ampie necessità conoscitive rispetto al passato che il sistema è chiamato a soddisfare; *Monitoraggio dei servizi pubblici e privati per l'impiego* (Sdi ISF-00015), il cui maggior impatto economico è conseguenza dell'ampliamento dell'universo di riferimento che in precedenza prevedeva il monitoraggio dei soli servizi privati mentre, per il 2017, sarà esteso a quelli pubblici gestiti attraverso i centri per l'impiego. Si segnala infine l'ingresso nel settore del lavoro *P.I.L.A.C. Produzioni di Indicatori del lavoro per i Comuni* (Sda PBL-00007), per cui è prevista una spesa complessiva stimata di euro 30.000.

Nel settore "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa" si segnala un incremento di spesa per il lavoro *Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)* (Sdi ISF-00059), dovuto all'esecuzione dell'indagine nel 2017 che, nell'anno precedente, contempla l'implementazione della sola fase di progettazione; in "Ambiente e territorio" l'incremento è invece dovuto al lavoro *Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale* (Sda UCC-0003) in cui si prevedono maggiori costi per beni e servizi in conseguenza dell'ampliamento delle variabili rilevate.

Infine, la diminuzione di spesa nel settore “Pubblica amministrazione e istituzioni private” di circa 740.000 euro è dovuta principalmente alla mancata riproposizione del lavoro *Repository dei prodotti della Ricerca* (Stu CNR-00022) conseguente alla rideterminazione delle priorità strategiche dell’Ente.

Grafico 5 – Altri soggetti Sistan. Spesa stimata per gli anni 2016-2017, per settore d’interesse.



APPENDICI

Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

Appendice B - Elenco dei lavori programmati, per soggetto titolare, settore e tipologia

Appendice C - Elenco dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn 2017-2019, per settore e tipologia

Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta per settore, argomento, obiettivo e origine

Appendice E - Elenco dei lavori confluiti

Appendice F - Elenco dei lavori con cambio di denominazione e/o con cambio del codice del titolare

Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Appendice A - Elenco dei codici dei soggetti titolari

<u>Codice</u>	<u>Denominazione Ente</u>
ACI	Aci - Automobile club d'Italia
APA	Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
CNE	Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
CNR	Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche
COI	Ministero dello sviluppo economico - Commercio internazionale
CON	Coni - Comitato olimpico nazionale italiano
EMR	Regione Emilia-Romagna
ENA	Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio
ENT	Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
FES	Ferrovie dello Stato Italiane spa
FIN	Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze
FIR	Comune di Firenze
GSE	Gse - Gestore servizi energetici
IAI	Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro
ICE	Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
ILA	Italia Lavoro spa
INE	Inea - Istituto nazionale di economia agraria
INT	Ministero dell'interno
IPS	Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale
ISF	Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori
ISM	Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare
ISS	Iss - Istituto superiore di sanità
IST	Istat - Istituto nazionale di statistica
LAZ	Regione Lazio
LIG	Regione Liguria
LOM	Eupolis Lombardia
LPR	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
MAE	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
MAR	Regione Marche
MBE	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
MCO	Ministero dello sviluppo economico - dipartimento per le comunicazioni
MES	Comune di Messina
MGG	Ministero della giustizia
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MIT	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
MSE	Ministero dello sviluppo economico
MST	Agenzia delle dogane e dei monopoli
MUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

<u>Codice</u>	<u>Denominazione Ente</u>
NAP	Comune di Napoli
PAB	Provincia autonoma di Bolzano
PAC	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PBL	Provincia di Belluno
PBO	Città metropolitana di Bologna
PCM	Presidenza del consiglio dei ministri
PIE	Regione Piemonte
PRI	Provincia di Rimini
PRM	Città metropolitana di Roma Capitale
PRO	Provincia di Rovigo
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
PUG	Regione Puglia
PUI	Ministero dell'istruzione, dell'università della ricerca - Servizio statistico - Istruzione
ROM	Roma Capitale
RSI	Regione Siciliana
SAL	Ministero della Salute
TAG	Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne
TER	Terna Rete Italia spa
TES	Ministero dell'economia e delle finanze - Settore ex-Tesoro
TOS	Regione Toscana
UCC	Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio
VEN	Regione Veneto
VEZ	Comune di Venezia

Appendice B - Psn 2017-2019.
Elenco dei lavori programmati per soggetto titolare, settore e tipologia
i progetti entrati nel 2017 sono contrassegnati con *

Titolare: Aci - Automobile club d'Italia

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

ACI-00002	Parco veicolare	Sda
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	Sde
ACI-00013	Veicoli e incidenti stradali	Sde
ACI-00014	Il mercato automobilistico: prime iscrizioni, radiazioni e trasferimenti di proprietà dei veicoli	Sda
ACI-00015	Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo (*)	Sdi

Titolare: Agenzia delle dogane e dei monopoli

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

MST-00006	Vendita a quantità e valore di tabacchi lavorati	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Città metropolitana di Bologna

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

PBO-00004	Sistema informativo provinciale sulla popolazione	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Città metropolitana di Roma Capitale

SETTORE: Ambiente e territorio

PRM-00002	Studio progettuale in materia di risorse idriche a partire dagli Archivi Amministrativi delle Province	Stu
-----------	--	-----

Titolare: Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio Nazionale dei Contratti e degli Accordi Collettivi di Lavoro.	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca	Sis
-----------	---	-----

Titolare: Comune di Firenze

SETTORE: Ambiente e territorio

FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	Sdi
-----------	------------------------------------	-----

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	Sda
FIR-00007	La qualità della vita a Firenze	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze e nell'area fiorentina	Sdi
FIR-00015	I redditi dei fiorentini	Sda

Titolare: Comune di Messina

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

MES-00005	Indagine conoscitiva sul mercato del lavoro a Messina	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Comune di Milano

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

MIL-00031	Proiezioni demografiche multi-funzionali in ambito urbano.	Stu
MIL-00033	Proiezioni della popolazione e delle famiglie	Sde

Titolare: Comune di Napoli

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

NAP-00001	Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni migranti o figli di immigrati nel sistema scolastico della Città di Napoli	Stu
-----------	--	-----

Titolare: Coni - Comitato olimpico nazionale italiano

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Enea - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

SETTORE: Ambiente e territorio

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	Sde
-----------	----------------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

ENT-00007	Rilevazione statistica sulle imprese nel campo delle biotecnologie	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	Sde
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	Sde

Titolare: Eupolis Lombardia

SETTORE: Ambiente e territorio

LOM-00001	Annuario Statistico Regionale della Lombardia	Sis
-----------	---	-----

Titolare: Ferrovie dello Stato Italiane spa

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	Sde
FES-00019	Traffico ferroviario merci	Sde
FES-00021	Caratteristiche infrastrutturali della rete ferroviaria nazionale	Sde
FES-00022	Puntualità del trasporto ferroviario	Sde

Titolare: Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	Sda
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	Sda
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	Sda
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	Sda
ENA-00008	Prestazioni assistenziali	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	Sde
TAG-00016	Valore aggiunto ai prezzi base dei comuni italiani per branca di attività economica	Sde
TAG-00017	Stima anticipata del valore aggiunto a livello provinciale (*)	Sda
TAG-00018	Il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane (*)	Sde
TAG-00019	Il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane (*)	Sde
TAG-00022	Il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa e provincia (*)	Sda
TAG-00023	Il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane (*)	Stu
TAG-00024	Il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane (*)	Stu

Titolare: Gse - Gestore servizi energetici

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

GSE-00001	Rilevazione del calore derivato rinnovabile e dell'energia termica prodotta da pompe di calore, collettori solari termici e risorsa geotermica	Sdi
GSE-00002	Elaborazione e monitoraggio statistico degli obiettivi di consumo di fonti rinnovabili (SIMERI).	Sde
GSE-00003	Immissione in consumo di biocarburanti (*)	Sda

Titolare: Ice - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	Sde
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	Sis
ICE-00014	Spesa pubblica per l'internazionalizzazione delle imprese: mappatura e analisi di impatto.	Stu

Titolare: Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	Sda
IAI-00025	Sorveglianza epidemiologica delle malattie di origine professionale	Stu
IAI-00026	Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rischi di insorgenza di patologie in ambiente di lavoro	Stu

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	Sda
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	Sda
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro	Sda
IAI-00012	Casi di malattia professionale	Sda
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	Sda
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	Sda
IAI-00027	Tassi di infortunio mortali e inabilità permanente	Sda
IAI-00028	Indicatori di rischio infortunistico	Sis
IAI-00029	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale (ex IPM-00002)	Sda
IAI-00030	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione (ex IPM-00003)	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IAI-00017	Customer Satisfaction	Sdi
-----------	-----------------------	-----

Titolare: Inea - Istituto nazionale di economia agraria

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	Sdi
INE-00002	Determinazione dello Standard Output (SO)	Sde
INE-00008	Indagine sul mercato fondiario	Sdi
INE-00018	Spesa pubblica in agricoltura	Sda
INE-00019	Banca Dati Commercio Agroalimentare	Sde
INE-00020	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	Sde

Titolare: Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

IPS-00077	Certificati di diagnosi per indennità di malattia dei lavoratori dipendenti pubblici e privati	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

IPS-00073	Lavoratori dello spettacolo e sportivi (ex ENPALS)	Stu
-----------	--	-----

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni ivs Inps	Sda
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	Sda
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	Sda
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	Sda
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	Sda
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	Sda
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	Sda
IPS-00015	Lavoratori domestici	Sda
IPS-00017	Artigiani e commercianti	Sda
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	Sda
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Sda
IPS-00030	Indennità di mobilità	Sda
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	Sda
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	Sda
IPS-00043	Apprendistato	Sda
IPS-00045	Lavoro somministrato	Sda
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	Sda
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	Sda
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	Sda
IPS-00057	Casellario centrale delle posizioni attive	Stu
IPS-00061	Campione longitudinale di assicurati e pensionati	Stu
IPS-00067	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti ex INPDAP	Sda
IPS-00068	Trattamenti pensionistici dei dipendenti pubblici (ex INPDAP)	Sda
IPS-00070	Assegno al nucleo familiare (ANF)	Sda
IPS-00071	Lavoro occasionale accessorio	Sda
IPS-00072	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti di aziende private con almeno 50 dipendenti (Fondo di tesoreria)	Sda
IPS-00074	Prestazioni ex ENPALS	Stu
IPS-00075	Iscritti gestione ex INPDAP	Sda
IPS-00076	Lavoratori e pensionati extracomunitari e comunitari nati nei paesi dell'Europa dell'Est.	Sda
IPS-00078	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00079	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo	Sda
IPS-00081	Trattamenti pensionistici e beneficiari del sistema previdenziale italiano	Sda
IPS-00082	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto	Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

IPS-00083	Mappe di rischio in materia di evasione/elusione contributiva e del lavoro nero	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	Sda
ISF-00020	Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO - Adulti)	Sdi
ISF-00036	Banca dati sui bandi e avvisi pubblici sulle politiche di sviluppo delle risorse umane	Sdi
ISF-00039	Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO - CVTS)	Sdi
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità	Sdi
ISF-00059	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)	Sdi
ISF-00060	Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFF)	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

ISF-00063	Analisi della dispersione formativa in italia (*)	Stu
SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali		
ISF-00005	Mobilità degli occupati	Sde
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	Sdi
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi pubblici e privati per l'impiego	Sdi
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey - Indagine campionaria nazionale sulle caratteristiche e le aspettative degli individui sul lavoro	Sdi
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni professionali	Sis
ISF-00046	La qualità del lavoro in Italia	Sdi
ISF-00050	Sistema informativo sulle professioni	Sis
ISF-00055	Audit dei fabbisogni professionali	Sdi
ISF-00062	Domanda di lavoro qualificato in Italia. Il reclutamento online	Stu

Titolare: Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	Sde
SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca		
ISM-00010	Statistiche sui rischi in agricoltura	Sda
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	Sdi
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	Sdi
ISM-00025	Rilevazione dei costi di produzione di latte bovino (*)	Stu
SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali		
ISM-00003	Panel Industria Alimentare	Sdi
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi		
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione dell'agricoltura	Sdi
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	Sdi
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	Sdi

Titolare: Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

SETTORE: Ambiente e territorio		
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	Sdi
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	Sda
APA-00004	Qualità dell'aria	Sda
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera	Sde
APA-00013	Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (EPRTR) e PRTR nazionale	Sda
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	Sde
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani	Sda
APA-00017	Monitoraggio dell'Inquinamento elettromagnetico	Sda
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	Sda
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	Sda
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	Sde
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali	Sis
APA-00038	ITHACA - Italy HAZard from CApable faults	Sda
APA-00043	Censimento nazionale dei geositi	Sda
APA-00045	Monitoraggio della biodiversità dell'avifauna italiana attraverso attività di inanellamento	Sda
APA-00046	Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing	Sdi
APA-00047	I piani regionali di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Sda
APA-00048	Inventario Nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del Suolo	Sdi
APA-00049	Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (*)	Sda
APA-00050	Indicatori per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE (*)	Sda
APA-00051	Indicatori per il monitoraggio delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (*)	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

APA-00041	Qualità delle Acque - Inquinamento dei Pesticidi	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

APA-00052	Indicatori nazionali su Turismo e Ambiente (*)	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Iss - Istituto superiore di sanità

SETTORE: Ambiente e territorio

ISS-00051	Archivio Nazionale Radon (ANR) (*)	Stu
ISS-00052	SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento (*)	Sde

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

ISS-00004	Registro nazionale aids	Sdi
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	Sdi
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	Sdi
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	Sdi
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	Sdi
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	Sde
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (INFLUNET)	Sdi
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	Sde
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	Sdi
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita	Sdi
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)	Sdi
ISS-00027	Registro Procreazione Medicalmente Assistita (PMA)	Sdi
ISS-00028	Sorveglianza delle malattie batteriche invasive	Sdi
ISS-00029	Sorveglianza del Morbillo, della Rosolia, della Rosolia Congenita e della Rosolia in Gravidanza	Sdi
ISS-00032	Osservatorio Nazionale per il monitoraggio della iodoprofilassi in Italia (OSNAMI)	Stu
ISS-00034	Monitoraggio dell'Impatto del consumo di Alcol sulla salute in Italia in supporto all'implementazione del Piano Nazionale Alcol e Salute	Sde
ISS-00037	Implementazione di un flusso informativo alla base della raccolta dati per il Registro Nazionale delle artroprotesi	Stu
ISS-00038	Progetto CUORE- esame sullo stato di salute della popolazione adulta italiana	Stu
ISS-00039	Registro nazionale degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori	Sde
ISS-00040	Sistema Informativo Nazionale per la Sorveglianza delle Esposizioni Pericolose e delle Intossicazioni (SIN-SEPI)	Sdi
ISS-00041	Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle Malformazioni Congenite (MC)	Sda
ISS-00043	Sistema di Sorveglianza delle nuove diagnosi di Infezione da HIV	Stu

Programma statistico nazionale 2017-2019

ISS-00044	Sorveglianza di laboratorio delle infezioni trasmesse da alimenti e acqua. EnterNet	Stu
ISS-00045	Registro Italiano della Sindrome Emolitico-Uremica (SEU)	Stu
ISS-00046	Registro Nazionale Malattie Rare (RNMR)	Stu
ISS-00047	Registro Nazionale della malattia celiaca e delle complicanze	Stu
ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna	Stu
ISS-00049	Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo (*)	Stu
ISS-00050	Il diabete e le sue complicanze in Italia (*)	Stu

Titolare: Istat - Istituto nazionale di statistica

SETTORE: Ambiente e territorio

IST-00907	Rilevazione Dati ambientali nelle città	Sdi
IST-01332	Indicatori territoriali di dotazione infrastrutturale	Sde
IST-01334	Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo	Sde
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis)	Sis
IST-02190	Rilevazione dati meteorologici ed idrologici	Sdi
IST-02191	Uso delle risorse idriche	Sdi
IST-02192	Censimento delle acque per uso civile	Sdi
IST-02471	Sistema Storico delle Amministrazioni Territoriali (SISTAT)	Sis
IST-02472	Sistema informativo geografico (GISTAT)	Sis
IST-02514	Indagine sui consumi energetici delle famiglie	Sdi
IST-02535	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche sulle fonti energetiche	Sde
IST-02552	Valenze e criticità di ambiente urbano e rurale: indicatori su paesaggio e consumo di suolo	Sde
IST-02557	Carta statistica semplificata di copertura del suolo	Stu
IST-02559	Pressione antropica e rischi naturali	Sdi
IST-02560	Comportamenti, percezioni ed opinioni della popolazione nei confronti dell'ambiente	Sde
IST-02583	Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC)	Sdi
IST-02649	Stima popolazione per griglie regolari	Stu
IST-02655	Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale	Stu
IST-02656	Basi territoriali: strategie di aggiornamento e implementazione	Sdi
IST-02665	Frame unica territoriale	Stu
IST-02686	Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici (*)	Stu
IST-02687	Ambiti amministrativi e classificazioni del territorio a fini statistici (*)	Stu

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-00096	Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente e della popolazione residente straniera	Sdi
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	Sdi
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	Sdi
IST-00199	Matrimoni	Sdi
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	Sda
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	Sda
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	Sdi
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	Sde
IST-00590	Cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	Sde
IST-00664	Eventi di stato civile	Sdi
IST-00686	Acquisizioni di cittadinanza ai fini del Regolamento CE n. 862/2007 e dello studio dell'integrazione dei cittadini stranieri	Sda
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	Sda
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	Sda
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	Sdi
IST-01448	Previsioni demografiche	Sde
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	Sde
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	Sdi
IST-01961	Povertà e deprivazione trasversale e longitudinale	Sde
IST-02054	Sistema di elaborazioni e stime sulle nascite, i parti ed altri esiti del concepimento	Sde
IST-02066	Indagine su Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Sdi
IST-02270	Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (SIM)	Sda
IST-02320	Multiscopo sulle famiglie: Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	Sdi
IST-02396	Indagine sulle spese delle famiglie	Sdi
IST-02492	Rilevazione delle liste anagrafiche comunali (LAC)	Sdi
IST-02493	Rievazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente (correzione del conteggio da LAC)	Sdi
IST-02494	Rilevazione sperimentale "D" campionaria a rotazione del censimento permanente (produzione di Dati socio-economici territoriali)	Sdi
IST-02520	Sviluppo di archivi statistici intermedi su unità socio-economiche - SIM	Sde
IST-02525	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso	Sda
IST-02530	Indagine sulla fiducia dei consumatori	Sdi
IST-02545	Progettazione metodologica e organizzativa del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni attraverso integrazione di dati amministrativi e indagini campionarie	Stu
IST-02562	Sistema informativo: Portale stranieri	Sis
IST-02581	Misure del benessere equo e sostenibile (Bes)	Sde
IST-02589	Uso a fini statistici dei Big Data	Stu
IST-02592	Rilevazione della povertà estrema	Sdi
IST-02599	Le applicazioni dell'ANPR per la produzione delle statistiche demografiche	Stu
IST-02600	Misure del benessere equo e sostenibile nei territori	Sde
IST-02605	La presenza straniera in Italia: le condizioni di vita attraverso l'integrazione di archivi amministrativi	Sda
IST-02607	Indagine sull'integrazione delle seconde generazioni	Sdi
IST-02611	Sistema di monitoraggio della qualità statistica delle anagrafi	Sde
IST-02612	Sistema informativo sui giovani	Sis
IST-02618	Sistema informativo: Ageing e dinamica sociale, condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Sis
IST-02621	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle famiglie	Sde
IST-02622	Elaborazione indicatori di sostenibilità del benessere	Sde
IST-02627	Indagine su famiglie, soggetti sociali e ciclo di vita	Sdi
IST-02638	Integrazione consumi, reddito e ricchezza	Sde
IST-02645	Quantificazione delle popolazioni in ambiti territoriali potenzialmente a rischio	Stu
IST-02658	Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali	Stu
IST-02659	L'effetto della tecnica d'indagine	Sde
IST-02660	Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati	Stu
IST-02661	Popolazioni che usano un territorio e loro mobilità	Sde
IST-02663	Condizioni socio-economiche delle famiglie	Sde
IST-02694	Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie (*)	Sda
IST-02703	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica) (*)	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-02705	Studio per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*)	Stu
IST-02706	Sistema Informativo sui Redditi degli Individui e Famiglie (*)	Sis
IST-02711	Analisi della condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri (*)	Stu
SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	Sdi
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	Sdi
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	Sdi
IST-00095	Indagine su Decessi e Cause di morte	Sdi
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Sdi
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	Sde
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sde
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	Sdi
IST-02146	Codifica delle cause di morte, uso e gestione evolutiva della ICD	Sde
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro)	Sis
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità	Sis
IST-02234	Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole primarie e secondarie di I grado, statali e non statali	Sdi
IST-02463	Analisi degli aspetti socio-sanitari legati al fenomeno dell'incidentalità stradale attraverso il Record Linkage con altre fonti informative	Sde
IST-02565	Indagine europea sulla salute (EHIS)	Sdi
IST-02566	Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	Sda
IST-02613	Studio progettuale per l'estensione dell'Indagine sugli alunni con disabilità ad altre forme di disagio, ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità	Stu
IST-02629	Sviluppo di indicatori di morbosità diagnosticata	Stu
IST-02636	Valorizzazione dei dati di fonte campionaria e di fonte amministrativa sullo stato di salute ed accesso ai servizi sanitari degli immigrati	Stu
IST-02646	Differenze socio-economiche nella mortalità	Stu
IST-02647	Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia	Sdi
IST-02652	Indagine sui decessi e cause di morte: studio progettuale per la certificazione elettronica	Stu
IST-02654	Aggiornamento dell'anagrafe delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie	Sdi
IST-02664	Studio di fattibilità per la valorizzazione ai fini statistici del flusso ex art.50 della Legge 326/2003 (sistema tessera sanitaria)	Stu
IST-02671	Lo stato di salute delle persone con riduzione o privazione delle libertà personali adulti e minori	Stu
IST-02704	Studio di fattibilità per la predisposizione di una lista anagrafica nazionale delle persone con disabilità (*)	Stu
IST-02707	Studio metodologico per la stima dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata (*)	Stu
IST-02712	Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità (*)	Stu
SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa		
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	Sdi
IST-00220	Indagine sull'inserimento professionale dei laureati	Sdi
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie di II grado	Sdi
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	Sdi
IST-01727	Indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	Sde
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	Sdi
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione	Sde
IST-02424	Indagine sui musei e le istituzioni similari	Sdi
IST-02554	Studio progettuale per lo sviluppo di un sistema informativo tematico territoriale per le statistiche culturali	Stu
IST-02617	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-02643	Indagine "Formazione degli adulti (AES)"	Sdi
IST-02688	Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio (*)	Sde
IST-02691	Studio progettuale per la rappresentazione statistica della rete delle biblioteche in Italia (*)	Stu
IST-02702	Analisi da fonti integrate dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo dei giovani (*)	Sda
IST-02710	Modulo sull'uso delle ICT da parte di individui e famiglie (*)	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IST-00050	Rilevazione sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	Sdi
IST-00679	Stima annuale dell'input di lavoro	Sda
IST-00925	Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl)	Sdi
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi retributivi e contributivi Inps - Rilevazione Oros	Sda
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni e del costo del lavoro	Sdi
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	Sdi
IST-01382	Registro Annuale individuale su Retribuzioni, Ore e costo del lavoro - RARO	Sda
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	Sdi
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	Sde
IST-02264	Base integrata di microdati amministrativi e statistici per l'analisi dell'occupazione	Sda
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti e i loro beneficiari	Sda
IST-02544	Stima di indicatori trimestrali sulle ore lavorate e i posti vacanti	Sde
IST-02595	Modulo ad hoc 2016 - Giovani nel mercato del lavoro	Sdi
IST-02598	SISTEMA INFORMATIVO SULLA CONTRATTAZIONE AZIENDALE	Stu
IST-02624	Stime annuali su retribuzioni, componenti del costo del lavoro, orario di lavoro e GPG (Gender Pay Gap)	Sda
IST-02634	Sistema informativo sull'occupazione - Registro Asia Occupazione	Sda
IST-02644	Modulo ad hoc 2017 - Lavoro autonomo	Sdi
IST-02662	Precarietà lavorativa	Sde
IST-02700	Modulo ad hoc 2018 - Conciliazione lavoro famiglia (*)	Sdi

SETTORE: Giustizia e sicurezza

IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale e sui minorenni denunciati per delitto	Sdi
IST-00305	Atti e convenzioni stipulati presso i notai	Sda
IST-00306	Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile	Sda
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorità giudiziaria	Sde
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	Sdi
IST-02027	Giustizia amministrativa	Sdi
IST-02260	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	Sdi
IST-02267	Protesti	Sda
IST-02351	Valutazione del sistema della giustizia civile	Stu
IST-02501	Detenuti adulti e minori nel sistema penitenziario	Sde

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse e bianche	Sdi
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	Sdi
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	Sdi
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	Sdi
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	Sdi
IST-00181	Prezzi mercantili all'imposto degli assortimenti legnosi	Sdi
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	Sdi
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	Sdi
IST-00697	Agriturismo	Sdi
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	Sdi
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	Sda
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	Sda
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	Sdi
IST-02280	Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG	Sda
IST-02338	Uso dei dati fiscali per la valutazione macroeconomica di specifici settori dell'agroalimentare	Stu
IST-02346	Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole	Sdi
IST-02574	Rilevazione campionaria di controllo di copertura del farm register	Sdi
IST-02603	Registro statistico delle aziende agricole (Farm register)	Sda
IST-02635	Stima sulla superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	Sdi
IST-02680	Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie (*)	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	Sdi
IST-00110	Importazioni ed esportazioni di beni con i paesi extra Ue	Sda
IST-00111	Spedizioni e arrivi di beni con i paesi UE (sistema Intrastat)	Sdi
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	Sde
IST-00566	Demografia d'impresa e indicatori di imprenditorialità	Sde
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	Sde
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	Sdi
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa e dei legami di partecipazione pubblica e privata	Sda
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	Sdi
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	Sdi
IST-02344	TREND - Indicatori congiunturali per l'analisi territoriale delle micro e piccole imprese	Stu
IST-02481	Rilevazione integrativa sugli scambi con l'estero di merci e servizi	Sdi
IST-02517	Attività di ricerca dei docenti universitari	Sdi
IST-02561	Sistema informativo per la misurazione del posizionamento competitivo dell'impresa	Sis
IST-02568	Servizi prestati e ricevuti con Paesi UE	Sda
IST-02585	Registro delle imprese e delle unità locali ASIA	Sda
IST-02586	Rilevazione campionaria di controllo della copertura di ASIA, di aggiornamento delle unità locali (IULGI) e di completamento dei registri satellite	Sdi
IST-02587	Registri satellite delle unità del sistema dei registri ASIA	Sda
IST-02620	Sviluppo di modelli di microsimulazione per la valutazione di politiche pubbliche sulle imprese	Sde
IST-02623	Indagine multiscopo sulle imprese e sull'esercizio di arti e professioni	Sdi
IST-02648	Registro delle imprese ASIA - Stima anticipata delle imprese con dipendenti	Sda
IST-02673	Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (*)	Sdi
IST-02676	Statistiche territoriali del commercio con l'estero (*)	Sde
IST-02677	Indicatori integrati per l'analisi della struttura, performance economica e internazionalizzazione delle imprese (*)	Sis
IST-02690	Implementazione della definizione di impresa - profiling delle imprese (*)	Stu
IST-02695	Studio progettuale sui contenuti tematici della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese (*)	Stu
IST-02698	Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo (*)	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	Sdi
IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	Sda
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	Sdi
IST-00142	Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone	Sdi
IST-00145	Indagine sul trasporto aereo	Sdi
IST-00146	Trasporto merci su strada	Sdi
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	Sdi
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	Sdi
IST-00818	Trasporto marittimo	Sdi
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	Sdi
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	Sdi
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	Sda
IST-01646	Trasporto ferroviario	Sdi
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	Sdi
IST-02381	Elaborazione di indici delle vendite al dettaglio di carburanti	Sde
IST-02487	Archivio anagrafico integrato delle indagini congiunturali dell'industria	Sis
IST-02497	Rilevazione trimestrale degli incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti	Sdi
IST-02518	Indagine sulla fiducia delle imprese dei servizi	Sdi
IST-02519	Indagine sulla fiducia delle imprese di costruzione	Sdi
IST-02521	Indagine sulla fiducia delle imprese del commercio al dettaglio	Sdi
IST-02522	Indice mensile di produzione nelle costruzioni	Sde
IST-02526	Indagine CAPI Viaggi e vacanze	Sdi
IST-02529	Indagine sulla fiducia delle imprese manifatturiere	Sdi
IST-02630	Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi: sezioni G45,G46,H,I,J,M,N	Sdi
IST-02631	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici mensili delle vendite al dettaglio	Stu
IST-02632	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2015=100 degli indici trimestrali di fatturato dei servizi	Stu
IST-02653	Elaborazione di dati nazionali e regionali su trasporti, ambiente e turismo per istituzioni internazionali (OCDE-ITF,EUROSTAT,UNECE,UNWTO)	Sde
IST-02669	Sperimentazione per l'utilizzo di big data su telefonia mobile nell'ambito delle statistiche sulla domanda turistica	Stu
IST-02681	Studio di fattibilità relativo al traffico veicolare espresso in veicoli-km (*)	Stu
IST-02682	Studio per il cambiamento di base (2015=100) dell'indice della produzione nelle costruzioni (*)	Stu
IST-02684	Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice del fatturato e ordinativi (*)	Stu
IST-02685	Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice della produzione industriale (*)	Stu
IST-02692	Approfondimenti metodologici per il calcolo di un indice di produzione dei servizi (*)	Stu
IST-02697	Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate mediante commercio elettronico (e-commerce) e commercio ambulante ai fini dell'integrazione delle informazioni congiunturali sul settore del commercio al dettaglio (*)	Sde
IST-02701	Studio di fattibilità sull'utilizzo delle rotte aeree per la stima dei dati sul trasporto aereo (*)	Stu

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	Sdi
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	Sdi
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	Sdi
IST-00276	Indici armonizzati comunitari dei prezzi al consumo (Ippa)	Sde
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	Sda
IST-00573	Conti trimestrali	Sde
IST-00577	Analisi dei contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e per regime (SESPROS)	Sde
IST-00580	Conti annuali non finanziari delle famiglie, delle Istituzioni sociali private, delle società finanziarie e non finanziarie e del resto del Mondo	Sde
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	Sda
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	Sde
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura, reddito delle famiglie agricole nelle aree rurali	Sde
IST-00682	Consumi delle famiglie	Sda
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	Sda
IST-00684	Conti economici regionali	Sde
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente e remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale	Sde
IST-01701	Attività collegate alla Notifica alla Unione europea dell'indebitamento e del debito pubblico	Sde
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	Sde
IST-01905	Indici spaziali dei prezzi al consumo	Sdi
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	Sde
IST-01999	Conti dei flussi di materia	Sde
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	Sde
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	Sde
IST-02039	Impieghi di prodotti energetici	Sda
IST-02042	Rilevazione dei prezzi relativi all'acquisto e al possesso dell'abitazione (Progetto OOH)	Sdi
IST-02105	Reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	Sde
IST-02106	Conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	Sde
IST-02107	Studi per la costruzione di una matrice di contabilità nazionale	Stu
IST-02297	Indici dei prezzi al consumo (per l'intera collettività nazionale - NIC, per le famiglie di operai e impiegati - FOI)	Sde
IST-02298	Calcolo dei livelli dei prezzi al consumo dettagliati in ambito nazionale e territoriale	Sde
IST-02299	Indice dei prezzi al consumo per classi di spesa delle famiglie	Sde
IST-02300	Rilevazione territoriale prezzi al consumo	Sdi
IST-02301	Rilevazione centralizzata prezzi al consumo	Sdi
IST-02303	Aggiornamento dei panieri, dei pesi e del campione d'indagine, per il ribasamento annuale del sistema degli indici dei prezzi al consumo	Sde
IST-02311	Studi su misure di prezzo e di volume	Stu
IST-02313	Conto satellite del turismo	Sde
IST-02322	Tavole input-output	Sde
IST-02325	Attività di monitoraggio del settore delle amministrazioni pubbliche	Stu
IST-02326	Studi e misure dell'economia non osservata	Sde
IST-02349	Aggregati economici per ripartizione geografica	Sde
IST-02350	Conti economici provinciali	Sde
IST-02378	Distribuzione del reddito delle famiglie per classi e per gruppi socio-economici	Sde
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e ai prezzi dell'anno precedente	Sde
IST-02383	Produttività e conti della crescita	Sde
IST-02384	Studio per la costruzione del debito pensionistico nei sistemi di assicurazione sociale	Sde
IST-02385	Metodologie e stime relative alla misurazione dell'impatto economico di alcune rilevanti attività illegali	Sde
IST-02418	Rilevazione dei prezzi all'importazione	Sdi
IST-02422	Revisione annuale dei panieri e dei pesi per gli indici dei prezzi alla produzione dei servizi	Sde
IST-02427	Conti delle spese ambientali	Sde
IST-02474	Revisione della strategia campionaria dell'indagine sui prezzi al consumo nel contesto della modernizzazione delle tecniche e fonti di acquisizione dati	Stu
IST-02538	Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)	Sdi
IST-02540	Previsioni macro-economiche dell'economia italiana	Sde

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-02551	Studi sulla globalizzazione	Sda
IST-02553	Conto satellite della Ricerca & Sviluppo (R&S)	Sde
IST-02555	Conti Patrimoniali per settore istituzionale	Sda
IST-02564	Stime rapide e anticipate di aggregati di contabilità ambientale	Stu
IST-02569	Sistema dei conti della salute	Sde
IST-02571	Prezzi di compravendita dei terreni agricoli e andamento del mercato fondiario	Sda
IST-02596	Conto economico e prestazioni della protezione sociale	Sde
IST-02597	Gettito delle imposte ambientali per attività economica	Sda
IST-02604	Rilevazione dei prezzi dei principali beni e servizi acquistati dalla pubblica amministrazione e dei relativi prezzi di mercato	Sdi
IST-02615	Stima degli aggregati economici e dell'input di lavoro per sistema locale del lavoro e macro-settore	Sde
IST-02616	Misurazione degli investimenti dell'Amministrazione pubblica	Stu
IST-02619	Stima annuale e trimestrale dei flussi con l'estero	Sde
IST-02628	Conti dell'energia in termini fisici	Sde
IST-02642	Studio progettuale finalizzato alla stima degli Investimenti in costruzioni di pubblica utilità per classificazione funzionale	Stu
IST-02650	Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	Sdi
IST-02651	Indici dei costi di costruzione di manufatti di edilizia	Sde
IST-02657	Rilevazione dei prezzi al consumo tramite acquisizione degli scanner data	Sdi
IST-02666	Rilevazione dei prezzi al consumo su Internet mediante tecniche di web scraping	Sdi
IST-02674	Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica (*)	Sde
IST-02678	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi (*)	Sdi
IST-02679	Monitoraggio ed elaborazione delle informazioni sul partenariato pubblico privato (PPP) (*)	Sda
IST-02696	Conti del settore dei beni e dei servizi ambientali (*)	Sde
IST-02709	Ricostruzione delle serie storiche dei maggiori aggregati dei conti nazionali per il periodo anteriore al 1995 (*)	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	Sdi
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	Sdi
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	Sdi
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	Sdi
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	Sda
IST-01944	Registro statistico delle Amministrazioni Pubbliche (S13)	Sdi
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	Sda
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	Sda
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	Sda
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	Sdi
IST-02397	Sistema informativo statistico della Pubblica Amministrazione	Sis
IST-02575	Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali	Sdi
IST-02578	Rilevazione campionaria sulle istituzioni non profit (D-SAMPLE)	Sdi
IST-02582	Registro delle istituzioni non profit	Sda
IST-02683	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni, Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato (*)	Sdi

Titolare: Italia Lavoro spa

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

ILA-00001 Famiglia e Lavoro Sde

Titolare: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

MAE-00007 Italiani iscritti in anagrafe consolare Sda

MAE-00012 Visti d'ingresso in Italia Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MAE-00020 Istituzioni scolastiche italiane all'estero Sda

MAE-00024 Borse di studio a cittadini stranieri Sda

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MAE-00021 Casi di sottrazione di minori italiani trattati dal Ministero degli Affari Esteri Sda

MAE-00022 Detenuti italiani all'estero Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MAE-00005 Rete diplomatico-consolare Sda

MAE-00009 Sezioni economico-commerciali all'estero Sda

MAE-00023 Cooperazione allo sviluppo - Impegni ed erogazioni per Paese destinatario Sda

MAE-00025 Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare (*) Sda

Titolare: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MBE-00001 Attivita' degli Archivi di Stato Sdi

MBE-00004 Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Sdi

MBE-00005 Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo Sdi

MBE-00012 Sistema informativo sulle statistiche culturali Sis

MBE-00013 Il finanziamento pubblico statale destinato allo Spettacolo dal vivo e al Cinema Sda

MBE-00014 Sviluppo e potenziamento del Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Bilbioteche Italiane Sis

MBE-00016 Visitatori, Introiti e Servizi aggiuntivi di Musei Monumenti e Aree Archeologiche statali Sdi

MBE-00017 PanoramaSpettacolo (*) Stu

Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

LPR-00119 Individuazione delle aree di disagio economico-sociale per le politiche di contrasto all'esclusione sociale Sde

LPR-00144 Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà (*) Sda

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

LPR-00143 Rilevazione dello stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia Sdi

LPR-00146 SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (*) Sis

LPR-00147 Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia (*) Stu

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

LPR-00127	SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale	Sis
LPR-00137	Sistema di monitoraggio delle attività di formazione finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	Sda
LPR-00064	Controversie di lavoro	Sda
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	Sda
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	Sde
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali	Sis
LPR-00108	Inserimento lavorativo dei disabili (ex. L.68/1999)	Sdi
LPR-00109	Assunzioni, cessazioni, trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro (C.O.)	Sda
LPR-00124	Monitoraggio dell'attività di vigilanza presso le aziende e provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali	Sda
LPR-00129	Sistema Informativo Comunicazioni Obbligatorie	Sis
LPR-00130	Il lavoro degli stranieri	Sde
LPR-00133	Agenzie per il lavoro	Sdi
LPR-00142	Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

LPR-00132	Rilevazione sui visitatori del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Ministero della difesa

SETTORE: Ambiente e territorio

MID-00029	Statistiche meteorologiche	Sdi
-----------	----------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	Sda
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	Sda
MID-00046	SISAD Sistema informatico della sanità militare	Sdi

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MID-00045	STATISTICHE DELLA GIUSTIZIA MILITARE	Sda
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Ministero della giustizia

SETTORE: Giustizia e sicurezza

MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	Sda
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	Sda
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: 'norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza'	Sda
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	Sda
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	Sda
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	Sda
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili	Sda
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	Sda
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	Sda
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	Sda
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	Sda
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	Sda
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	Sda
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	Sda
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	Stu
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati	Sda
MGG-00117	Attività degli uffici e dei tribunali di sorveglianza per adulti e minorenni	Sda
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi minorili del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità	Sda
MGG-00120	Esecuzione Penale Esterna	Sda
MGG-00122	Movimento dei procedimenti penali presso le Procure della Repubblica e i Tribunali per i minorenni	Sda
MGG-00123	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici giudiziari ordinari giudicanti e requirenti	Sda
MGG-00124	Movimento dei procedimenti civili presso le Corti di appello e i Tribunali ordinari	Sda
MGG-00125	Rilevazione delle qualificazioni giuridiche del fatto dei fascicoli relativi a procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso gli uffici di Tribunale	Sda
MGG-00126	Monitoraggio dell'istituto della mediazione civile	Stu
MGG-00128	Indicatori territoriali della sopravvenienza penale in Corte Suprema di Cassazione	Sda
MGG-00129	Indicatori territoriali della sopravvenienza civile in Corte Suprema di Cassazione	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	Sda
MGG-00130	Monitoraggio in materia di spese di giustizia: Registro 1/A/SG spese pagate dall'erario	Stu

Titolare: Ministero della Salute

SETTORE: Ambiente e territorio

SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	Sdi
-----------	------------------------------------	-----

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	Sdi
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	Sdi
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	Sdi
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza specialistica ambulatoriale	Sdi
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	Sdi
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	Sdi
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	Sdi
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	Sdi
SAL-00016	Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande in Italia.	Sdi
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti ambientali in animali vivi e prodotti di origine animale.	Sdi
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	Sdi
SAL-00020	Controllo Ufficiale sui residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine vegetale	Sdi
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	Sdi
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	Sdi
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	Sdi
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	Sdi
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	Sdi
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	Sdi
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	Sdi
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	Sdi
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	Sdi
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	Sdi
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	Sde
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	Sdi
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	Sdi
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale	Sdi
SAL-00048	Controlli sanitari sulle importazioni di prodotti di origine non animale da paesi terzi.	Sdi
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera	Sdi
SAL-00052	La mortalità per causa in Italia	Sde
SAL-00054	WHIP-salute: un data base integrato per il monitoraggio delle relazioni tra lavoro e salute	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

SAL-00034	Anagrafe zootecnica	Sdi
-----------	---------------------	-----

Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

SETTORE: Ambiente e territorio

MIT-00017	raccolta di oli usati (ex INF-00017)	Sde
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

MIT-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) (ex INF-00004)	Sda
MIT-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali) (ex INF-00006)	Sda
MIT-00007	Dighe di competenza statale (ex INF-00007)	Sda
MIT-00008	Statistiche sull'incidentalità aerea (ex INF-00008)	Sda
MIT-00009	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia (ex INF-00009)	Sdi
MIT-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture (ex INF-00010)	Sda
MIT-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati (ex INF-00011)	Sda

Programma statistico nazionale 2017-2019

MIT-00013	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie (ex INF-00013)	Sdi
MIT-00014	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T) (ex INF-00014)	Sda
MIT-00015	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale italiana (ex INF-00015)	Sdi
MIT-00016	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics) (ex INF-00016)	Sis
MIT-00018	Trasporto pubblico locale (ex TRA-00004)	Sdi
MIT-00019	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari (ex TRA-00006)	Sdi
MIT-00020	Trasporti per condotta (ex TRA-00007)	Sdi
MIT-00021	Trasporti per vie d'acqua interne (ex TRA-00008)	Sdi
MIT-00022	Infrastrutture ed opere portuali (ex TRA-00013)	Sdi
MIT-00023	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti (ex TRA-00015)	Sdi
MIT-00024	Collegamenti marittimi con le Isole (ex TRA-00016)	Sdi
MIT-00025	Consistenza della flotta mercantile e da pesca (ex TRA-00017)	Sda
MIT-00026	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico (ex TRA-00018)	Sda
MIT-00027	Sinistri marittimi (ex TRA-00019)	Sda
MIT-00028	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (ex TRA-00020)	Sde

Titolare: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

SETTORE: Ambiente e territorio

PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteorologiche del Corpo forestale dello Stato	Sdi
-----------	---	-----

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	Sdi
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	Sdi
PAC-00068	Produzione e commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame - Commercio estero di pulcini	Sda
PAC-00073	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	Sdi
PAC-00078	Bilancio di approvvigionamento Vino	Sde
PAC-00079	Bilanci di approvvigionamento rappresentativi a livello NUTS 1 (compulsory): Ortofrutta Patate Riso Zucchero Oli e Grassi vegetali (Compreso olio d'oliva)	Sde
PAC-00085	Produzioni Floro Vivaistiche	Sde
PAC-00086	Inventario e monitoraggio dell'agricoltura urbana della città di Roma e della città di Milano	Sde
PAC-00087	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	Sdi
PAC-00088	Flotta da pesca italiana	Sdi

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Finanze

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

FIN-00004	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (ex ECF-00025)	Sda
-----------	---	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

FIN-00003	Analisi statistiche dei dati derivanti dal processo tributario	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

FIN-00001	Statistiche sugli studi di settore	Sda
FIN-00002	Indicatori statistici per l'analisi delle partite Iva	Sda
FIN-00005	Agenzia delle dogane: Organizzazione, attività e statistica (ex ECF-00028)	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

FIN-00012	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei lavoratori autonomi (ex ECF-00091)	Sda
FIN-00013	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali (ex ECF-00092)	Stu
SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali		
FIN-00008	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non (ex ECF-00059)	Sde
FIN-00009	Rilevazione delle compravendite immobiliari (ex ECF-00060)	Sda
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi		
FIN-00006	Entrate tributarie erariali (ex ECF-00038)	Sda
FIN-00010	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq (ex ECF-00073)	Sdi
SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private		
FIN-00007	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (ex ECF-00057)	Sda
FIN-00011	Statistiche del registro e delle successioni (ex ECF-00088)	Sda
Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze - Settore ex-Tesoro		
SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale		
TES-00028	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL (ex ECF-00021)	Sde
SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali		
TES-00021	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche (ex ECF-00003)	Sdi
TES-00027	Partite in pagamento di pensioni di guerra (ex ECF-00019)	Sdi
TES-00029	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL (ex ECF-00022)	Sde
TES-00030	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro (ex ECF-00053)	Stu
TES-00034	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) (ex ECF-00079)	Sdi
SETTORE: Giustizia e sicurezza		
TES-00016	Dinamica ATM manomessi (Automatic Teller Machine)	Sda
TES-00017	Segnalazioni sospetti casi falsità euro	Sda
TES-00018	Dinamica convenzioni POS (Point Of Sale) revocate	Sda
TES-00019	Dinamica transazioni non riconosciute con carte pagamento	Sda
SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali		
TES-00020	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti (ex ECF-00001)	Sdi
SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi		
TES-00025	Emissioni del Tesoro (ex ECF-00010)	Sda
TES-00026	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (ex ECF-00011)	Sda
TES-00031	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni (ex ECF-00064)	Sdi
TES-00032	Conto Riassuntivo del Tesoro (ex ECF-00075)	Sdi
SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private		
TES-00001	La spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sda
TES-00002	Annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato	Stu
TES-00022	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche (ex ECF-00004)	Sdi

Programma statistico nazionale 2017-2019

TES-00023	La Spesa statale regionalizzata (ex ECF-00005)	Sdi
TES-00024	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale (ex ECF-00006)	Sdi
TES-00033	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA (ex ECF-00077)	Sda

Titolare: Ministero dell'interno

SETTORE: Ambiente e territorio

INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	Sdi

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	Sdi
INT-00018	Acquisto, concessione e reiezione della cittadinanza italiana	Sdi
INT-00029	Dati relativi ai richiedenti asilo	Sdi
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	Sdi
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero (A.I.R.E.)	Sda
INT-00048	Immigrazione regolare - Attività della Polizia di Stato	Sda
INT-00058	Richieste di competenza e trasferimenti di richiedenti protezione internazionale da e per l'Italia	Sdi

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

INT-00008	Strutture socio-riabilitative per tossicodipendenti e soggetti in trattamento	Sdi
INT-00046	Strutture per anziani	Sdi
INT-00047	Strutture di accoglienza per stranieri	Sdi
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	Sda
-----------	--	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

INT-00004	Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	Sdi
INT-00013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	Sdi
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

INT-00066	Persone alloggiate presso strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero	Sdi
-----------	--	-----

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	Sdi
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	Sdi
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	Sdi
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	Sdi

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università della ricerca - Servizio statistico - Istruzione

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

PUI-00001	Rilevazione sulle scuole statali e non statali	Sdi
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	Sde

Programma statistico nazionale 2017-2019

PUI-00006	Esiti degli esami di Stato della scuola secondaria di I e II grado	Sdi
PUI-00007	Rilevazione degli esiti degli scrutini nelle scuole secondarie di I e II grado	Sdi
PUI-00009	Anagrafe degli studenti	Sda
PUI-00014	Analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati (*)	Sda

Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

MUR-00002	Personale Docente di ruolo	Sda
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	Sdi
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle Università e degli Istituti AFAM a favore degli studenti	Sdi
MUR-00008	Diritto allo studio	Sdi
MUR-00009	Rilevazione dell'Alta Formazione Artistica e Musicale	Sdi
MUR-00010	Spesa per l'istruzione terziaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	Sde
MUR-00026	Istruzione Universitaria (Immatricolati, Iscritti, Laureati e Crediti universitari)	Sda
MUR-00027	Rilevazione sulla Formazione Post Laurea	Sdi
MUR-00030	Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere.	Sde
MUR-00031	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato (*)	Sde
MUR-00032	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori (*)	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università	Sdi
-----------	--	-----

Titolare: Ministero dello sviluppo economico

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

MSE-00011	Dati ed elaborazioni statistiche sui titoli di proprietà industriale	Sde
MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	Sda
MSE-00037	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero (ex COI-00001)	Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	Sdi
MSE-00007	Sistema statistico per il monitoraggio della rete di vendita nel commercio al dettaglio.	Sda
MSE-00008	Indagine annuale sulla Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	Sdi
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	Sde
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	Sdi
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	Sdi
MSE-00018	Sistema statistico per il monitoraggio del commercio all'ingrosso, degli intermediari del commercio, del settore auto	Sda
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	Sdi
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	Sde

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	Sde
MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi	Sdi
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	Sde

Programma statistico nazionale 2017-2019

MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	Sdi
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	Sis
MSE-00032	Osservaprezzi Carburanti	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

MSE-00035	Revisione dei flussi finanziari derivanti dai bilanci consuntivi delle Amministrazioni Regionali nell'ambito del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)	Stu
MSE-00036	Confronto tra i soggetti presenti nell'universo del Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) e quelli presenti nella lista S13 ISTAT	Stu

Titolare: Presidenza del consiglio dei ministri

SETTORE: Ambiente e territorio

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	Sde
PCM-00042	Progetto per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle modalità di allontanamento dalle aree a rischio vulcanico (*)	Stu

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PCM-00040	Progetto per la realizzazione del Sistema Informativo Statistico sulle dipendenze (SIS-DPA)	Stu
-----------	---	-----

SETTORE: Giustizia e sicurezza

PCM-00033	Le adozioni internazionali	Sdi
PCM-00041	Analisi del fenomeno della pedofilia e della pornografia minorile	Sda

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	Sdi
PCM-00035	Rilevazione mensile sulle assenze dei dipendenti pubblici	Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano	Sdi
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano	Sdi

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

PAB-00038	Archivio delle retribuzioni, della previdenza e dell'assistenza sociale	Sda
PAB-00039	Analisi percorsi lavorativi	Sde

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

PAB-00002	Censimento del traffico	Sdi
PAB-00022	Produzione e consumo di energia	Sdi
PAB-00036	Sistema informativo sulla mobilità - MOBINFO	Sis

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

PAB-00018	Osservatorio prezzi	Sdi
PAB-00027	Osservatorio tariffe	Sdi
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano	Sde
PAB-00031	Conto satellite turismo	Sde
PAB-00035	Tavola economica intersettoriale per la provincia di Bolzano	Sde
PAB-00037	Indice del costo di costruzione per un fabbricato residenziale per la provincia di Bolzano	Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAB-00020 Indagine sulla soddisfazione dei cittadini con i servizi dell'amministrazione pubblica Sdi

Titolare: Provincia autonoma di Trento

SETTORE: Ambiente e territorio

PAT-00022 Sistema informativo statistico Sis

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

PAT-00005 Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile Sda

PAT-00007 Condizioni di vita delle famiglie trentine Sdi

PAT-00042 Sistema informativo degli indicatori statistici Sis

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PAT-00038 Rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

PAT-00039 Indagine Panel sulle microimprese della provincia di Trento Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

PAT-00006 Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti Sdi

PAT-00015 Gli occupati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri della provincia di Trento Sdi

PAT-00024 Data Warehouse del Turismo per la Provincia Autonoma di Trento Sis

PAT-00034 La spesa turistica in Provincia di Trento Sdi

PAT-00035 Rilevazione sul risparmio energetico in edilizia Sdi

PAT-00043 Il valore economico del mercato immobiliare in provincia di Trento Sda

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

PAT-00025 Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica supply&use Sde

PAT-00026 Stima anticipata del PIL per la provincia di Trento Sde

PAT-00027 Conto economico delle A.P. in provincia di Trento Sde

PAT-00029 Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento Sde

PAT-00040 Modello di microsimulazione fiscale per la provincia di Trento Sde

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PAT-00023 Monitoraggio della attività di promozione della interoperabilità e del software open source nella pubblica amministrazione trentina Sdi

PAT-00033 Rilevazione dei dati del personale dipendente degli Enti non inclusi nella Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale Sdi

Titolare: Provincia di Belluno

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

PBL-00007 P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni) (*) Sda

Titolare: Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

PSU-00004 Sistema informativo statistico del BES delle province Sis

Titolare: Provincia di Rimini

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

PRI-00004 Rilevazione tipologia e caratteristiche dei clienti negli esercizi ricettivi Sdi

Titolare: Provincia di Rovigo

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

PRO-00002 Censimento degli archivi amministrativi delle Province e delle Città Metropolitane Sis

Titolare: Regione Emilia-Romagna

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

EMR-00021 Sistema informativo della popolazione da circolarità anagrafica- sistema ANA-CNER Stu

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

EMR-00019 Studio longitudinale emiliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

EMR-00023 Sistema multi-città di studi longitudinali sulle differenze socio-demografiche nella mortalità e morbosità Stu

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

EMR-00002 Strutture sportive in Emilia-Romagna Sda

EMR-00024 Sistema informativo-statistico dello spettacolo (*) Sis

Titolare: Regione Lazio

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

LAZ-00006 Studio longitudinale romano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche Sda

Titolare: Regione Liguria

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

LIG-00006 Elaborazione sulle biblioteche liguri Sdi

Titolare: Regione Marche

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

MAR-00004 Rilevazione sui servizi educativi alla prima infanzia nelle Marche Sdi

MAR-00007 Elaborazioni su dati di mortalità, ricovero, esiti dei concepimenti e link con dati da anagrafi comunali e/o anagrafi sanitarie regionali per finalità di supporto alla programmazione regionale e locale Sda

Titolare: Regione Piemonte

SETTORE: Ambiente e territorio

PIE-00007 Piattaforma per la conoscenza, la partecipazione e il governo "Smart City" Stu

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	Sda
PIE-00006	Elaborazioni dei dati relativi all'indagine condotta dall'Istat "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"	Sde
PIE-00008	Data linkage dei record degli infortunati negli incidenti stradali regionali con i dati del sistema informativo sanitario regionale	Stu

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

PIE-00003	Banche dati statistiche sulle Imprese Piemontesi e Coordinamento di Archivi statistici e amministrativi in materia di Attività Produttive	Sdi
-----------	---	-----

Titolare: Regione Puglia

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

PUG-00001	Studio longitudinale pugliese: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	--	-----

Titolare: Regione Siciliana

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

RSI-00004	Studio longitudinale siciliano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
-----------	---	-----

Titolare: Regione Toscana

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva	Sdi
-----------	--------------------------------------	-----

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

TOS-00016	SAM per la Toscana	Sde
-----------	--------------------	-----

Titolare: Regione Veneto

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

VEN-00005	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eusilc (*)	Sde
VEN-00006	Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	Sda

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

VEN-00002	SiGOVe - Sistema informativo di governo del Veneto	Sis
-----------	--	-----

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

VEN-00004	Elaborazione per il Veneto del consumo turistico interno per prodotto, secondo gli standard del conto satellite (tavv. 1-4)	Stu
-----------	---	-----

Titolare: Roma Capitale

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

ROM-00024 Bilancio demografico Municipale Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

ROM-00025 Sistema unico integrato di misure/indicatori (*) Stu

Titolare: Terna Rete Italia spa

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

TER-00001 Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia Sdi

TER-00007 Produzione e utilizzo di calore da impianti di cogenerazione elettrica Sdi

TER-00009 Nota congiunturale mensile Sde

Titolare: Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio

SETTORE: Ambiente e territorio

UCC-00003 Statistiche dall'archivio del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

UCC-00014 La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati Sde

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

UCC-00007 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

UCC-00024 Indagine trimestrale sull'occupazione/prenotazione delle camere nelle imprese ricettive italiane Sdi

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

UCC-00010 Struttura e attività delle camere di commercio Sdi

UCC-00015 Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit Sde

UCC-00017 Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici Sdi

UCC-00025 Struttura e attività delle Aziende speciali delle Camere di commercio Sdi

Appendice C - Psn 2017-2019. Elenco dei lavori nuovi per settore e tipologia

SETTORE: Ambiente e territorio

APA-00049	Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Sda
APA-00050	Indicatori per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	Sda
APA-00051	Indicatori per il monitoraggio delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	Sda
ISS-00051	Archivio Nazionale Radon (ANR)	Stu
ISS-00052	SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento	Sde
IST-02686	Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici	Stu
IST-02687	Ambiti amministrativi e classificazioni del territorio a fini statistici	Stu
PCM-00042	Progetto per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle modalità di allontanamento dalle aree a rischio vulcanico	Stu

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-02694	Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie	Sda
IST-02703	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	Sda
IST-02705	Studio per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	Stu
IST-02706	Sistema Informativo sui Redditi degli Individui e Famiglie	Sis
IST-02711	Analisi della condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Stu
LPR-00144	Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà	Sda

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

ISS-00049	Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo	Stu
ISS-00050	Il diabete e le sue complicanze in Italia	Stu
IST-02704	Studio di fattibilità per la predisposizione di una lista anagrafica nazionale delle persone con disabilità	Stu
IST-02707	Studio metodologico per la stima dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata	Stu
IST-02712	Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità	Stu
LPR-00146	SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	Sis
LPR-00147	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia	Stu
VEN-00005	Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eusile	Sde
VEN-00006	Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	Sda

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

EMR-00024	Sistema informativo-statistico dello spettacolo	Sis
ISF-00063	Analisi della dispersione formativa in Italia	Stu
IST-02688	Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio	Sde
IST-02691	Studio progettuale per la rappresentazione statistica della rete delle biblioteche in Italia	Stu
IST-02702	Analisi da fonti integrate dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo dei giovani	Sda
IST-02710	Modulo sull'uso delle ICT da parte di individui e famiglie	Sdi
MBE-00017	PanoramaSpettacolo	Stu
MUR-00031	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato	Sde
MUR-00032	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori	Sde
PUI-00014	Analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati	Sda

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

IST-02700	Modulo ad hoc 2018 - Conciliazione lavoro famiglia	Sdi
PBL-00007	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)	Sda

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

ISM-00025	Rilevazione dei costi di produzione di latte bovino	Stu
IST-02680	Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

IST-02673	Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni	Sdi
IST-02676	Statistiche territoriali del commercio con l'estero	Sde
IST-02677	Indicatori integrati per l'analisi della struttura, performance economica e internazionalizzazione delle imprese	Sis
IST-02690	Implementazione della definizione di impresa - profiling delle imprese	Stu
IST-02695	Studio progettuale sui contenuti tematici della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese	Stu
IST-02698	Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo	Sdi

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali

ACI-00015	Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo	Sdi
APA-00052	Indicatori nazionali su «Turismo e Ambiente»	Sda
GSE-00003	Immissione in consumo di biocarburanti	Sda
IST-02681	Studio di fattibilità relativo al traffico veicolare espresso in veicoli-km	Stu
IST-02682	Studio per il cambiamento di base (2015=100) dell'indice della produzione nelle costruzioni	Stu
IST-02684	Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice del fatturato e ordinativi	Stu
IST-02685	Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice della produzione industriale	Stu
IST-02692	Approfondimenti metodologici per il calcolo di un indice di produzione dei servizi	Stu

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-02697	Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate mediante commercio elettronico (e-commerce) e commercio ambulante ai fini dell'integrazione delle informazioni congiunturali sul settore del commercio al dettaglio	Sde
IST-02701	Studio di fattibilità sull'utilizzo delle rotte aeree per la stima dei dati sul trasporto aereo	Stu

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi

IST-02674	Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica	Sde
IST-02678	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	Sdi
IST-02679	Monitoraggio ed elaborazione delle informazioni sul partenariato pubblico privato (PPP)	Sda
IST-02696	Conti del settore dei beni e dei servizi ambientali	Sde
IST-02709	Ricostruzione delle serie storiche dei maggiori aggregati dei conti nazionali per il periodo anteriore al 1995	Sde
TAG-00017	Stima anticipata del valore aggiunto a livello provinciale	Sda
TAG-00018	Il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane	Sde
TAG-00019	Il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane	Sde
TAG-00022	Il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa e provincia	Sda
TAG-00023	Il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane	Stu
TAG-00024	Il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane	Stu

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

IST-02683	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni, Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato	Sdi
MAE-00025	Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare	Sda
ROM-00025	Sistema unico integrato di misure/indicatori	Stu

Appendice D - Schema dei lavori che entrano per la prima volta nel Psn per settore, argomento, ente titolare e tipologia, obiettivo e descrizione dei contenuti, origine

SETTORE: Ambiente e territorio

Argomento: Agenti fisici e fenomeni naturali

Codice: ISS-00051

Denominazione: Archivio Nazionale Radon (ANR)

Ente: Iss - Istituto superiore di sanità

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Il lavoro statistico proposto si pone i seguenti obiettivi: 1.1) la valutazione del rischio di tumore al polmone attribuibile all'esposizione al radon in Italia, tramite stime rappresentative dell'esposizione della popolazione al radon presente nelle abitazioni ottenute tramite indagini campionarie adeguatamente pianificate (a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale) e un'analisi della rappresentatività con eventuale implementazione di fattori correttivi; 1.2) la valutazione del livello di avanzamento dei programmi di prevenzione dai rischi sanitari connessi all'esposizione al radon, tramite la raccolta sistematica dei risultati delle misurazioni effettuate di concentrazione di radon. Tale raccolta consentirà di valutare il numero (e la loro distribuzione territoriale) di abitazioni con concentrazione di radon superiore a diversi livelli di riferimento e di confrontare tali valori con quelli stimati tramite le indagini campionarie di cui al punto 1.1; 1.3) la valutazione dell'efficacia delle azioni di risanamento (cioè della riduzione della concentrazione di radon) e della conseguente riduzione del rischio attribuibile, tramite la raccolta sistematica di informazioni sugli interventi di risanamento, quali, in particolare, la tipologia dell'intervento e il livello di concentrazione di radon prima e dopo l'intervento.

Descrizione sintetica: Gli obiettivi del lavoro statistico, precedentemente enumerati, saranno perseguiti attraverso l'analisi di dati che provengono da varie fonti di seguito elencate e numerate con riferimento agli obiettivi. Per quanto riguarda l'obiettivo 1.1, le fonti dei dati sono: 2.1) enti nazionali (INAIL, ISPRA, ISS) e regionali (assessorati Sanità e Ambiente, ARPA/APPA, ASL) istituzionalmente preposti ad occuparsi delle problematiche connesse all'esposizione al radon e che raccolgono dati di concentrazione di radon (insieme ad altre informazioni accessorie) tramite indagini pianificate; 2.2) ISTAT, per la verifica della rappresentatività dei dati raccolti al punto 2.1. Per quanto riguarda l'obiettivo 1.2, le fonti dei dati sono: 2.3) gli enti nazionali e regionali istituzionalmente preposti (di cui al punto 2.1); 2.4) altri enti che effettuano attività (prevalentemente a scopo di ricerca) inerenti al radon (come ENEA, Università); 2.5) laboratori pubblici o privati di dosimetria radon che forniscono un servizio di misurazione della concentrazione di radon su richiesta. Per quanto riguarda l'obiettivo 1.3, le fonti dei dati sono: 2.6) enti istituzionali (nazionali, regionali o comunali), di cui al punto 2.1, che hanno eseguito azioni di risanamento in edifici pubblici o privati, sia a seguito di indagini da loro effettuate, sia a fronte di comunicazione di superamenti di livello di riferimento, sia su richiesta di privati; 2.7) le ditte edili che forniscono servizi per il risanamento dal radon negli edifici.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Codice: IST-02686

Denominazione: Sviluppo di statistiche e indicatori per la misura dei disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Effettuare le analisi preliminari necessarie per sviluppare statistiche e indicatori per la misura di disastri, eventi estremi ed elementi connessi ai cambiamenti climatici.

Descrizione sintetica: ricognizione finalizzata a verificare il patrimonio informativo disponibile, nel Sistema Statistico Nazionale e non solo, e verificare quali archivi possono essere utilizzati (ad esempio quelli della protezione civile).

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Agenti fisici e fenomeni naturali

Codice: PCM-00042

Denominazione: Progetto per la realizzazione di un'indagine conoscitiva sulle modalità di allontanamento dalle aree a rischio vulcanico

Ente: Presidenza del consiglio dei ministri

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Studio di fattibilità per la progettazione di un'indagine conoscitiva da integrare nell'ambito di un sistema informativo statistico che renda disponibili dati sulle caratteristiche strutturali della popolazione che insiste in aree a rischio vulcanico

Descrizione sintetica: Analisi della fattibilità di un'indagine conoscitiva sulle caratteristiche strutturali e le modalità di allontanamento della popolazione residente e presente in aree a rischio vulcanico, anche attraverso un'indagine pilota, volta alla sistematizzazione del processo di raccolta di dati utili alla pianificazione delle attività di protezione civile

Origini: Normativa nazionale, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Argomento: Integrazione informazioni territoriali

Codice: IST-02687

Denominazione: Ambiti amministrativi e classificazioni del territorio a fini statistici

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Aggiornamento dell'Atlante di geografia statistica e amministrativa rilasciato nell'anno 2009, arricchimento e aggiornamento delle classificazioni statistiche del territorio attualmente rilasciate dall'Istat

Descrizione sintetica: Questo progetto contiene due attività distinte e complementari. La prima prevede l'acquisizione attraverso fonti amministrative (anche non organizzate), la consultazione delle gazzette ufficiali, la consultazione WEB degli ambiti amministrativi di diverse amministrazioni pubbliche. L'obiettivo è fornire all'utente uno strumento di consultazione del territorio finalizzato a conoscere quali siano le amministrazioni pubbliche competenti su ciascuna unità territoriale. In quest'ambito verranno valutati i costi e i benefici della definizione di un sistema informativo di consultazione e di forme di diffusione in termini di servizi web. La seconda parte fa invece riferimento alla creazione di suddivisioni statistiche e funzionali del territorio, ovvero alla creazione di gruppi o cluster di unità territoriali omogenee rispetto ad alcune caratteristiche o fenomeni di interesse. In quest'ambito vanno anche inserite le attività concernenti l'aggiornamento delle zone altimetriche della classe di montanità, della classificazione urbano/rurale ecc

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Monitoraggio e qualità delle acque e servizi idrici

Codice: APA-00049

Denominazione: Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE

Ente: Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Monitorare la qualità delle acque dolci superficiali, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Ovvero verificare il raggiungimento dello stato ambientale "buono" che è definito in funzione della capacità dei corpi idrici di mantenere i processi naturali di auto-depurazione e supportare comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate; l'obiettivo di qualità ambientale da raggiungere riguarda la qualità delle acque dolci superficiali dei fiumi e dei laghi.

Descrizione sintetica: ISPRA elabora indicatori ambientali atti al monitoraggio della qualità delle acque dolci superficiali, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, a seguito della propria attività "istituzionale" di valutazione dello stato di qualità ambientale delle acque dolci superficiali, tramite la rilevazione "istituzionale" dei dati derivanti dai programmi regionali di monitoraggio eseguiti dalle ARPA/APPA in attuazione del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. sulla tutela delle acque, presenti nell'archivio SINTAI. L'Ufficio di Statistica collabora alla diffusione dei risultati.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Monitoraggio e qualità delle acque e servizi idrici

Codice: APA-00050

Denominazione: Indicatori per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE

Ente: Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: L'obiettivo del progetto consiste nel monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir. 2000/60/CE, al fine di determinare il raggiungimento o meno dell'obiettivo di stato di qualità ambientale "buono".

Descrizione sintetica: ISPRA elabora indicatori ambientali atti al monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, a seguito della propria attività "istituzionale" di valutazione dello stato di qualità ambientale delle sotterranee, tramite la rilevazione "istituzionale" dei dati derivanti dai programmi regionali di monitoraggio eseguiti dalle ARPA/APPA in attuazione del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. sulla tutela delle acque, presenti nell'archivio SINTAI. L'Ufficio di Statistica collabora alla diffusione dei risultati.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Codice: APA-00051

Denominazione: Indicatori per il monitoraggio delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE

Ente: Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Monitorare la qualità delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, per valutare se viene raggiunto l'obiettivo di stato di qualità ambientale "buono".

Descrizione sintetica: ISPRA elabora indicatori ambientali atti al monitoraggio della qualità delle acque marine costiere e di transizione, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, a seguito della propria attività "istituzionale" di valutazione dello stato di qualità ambientale delle acque marine costiere e di transizione, tramite la rilevazione "istituzionale" dei dati derivanti dai programmi regionali di monitoraggio eseguiti dalle ARPA/APPA in attuazione del D.lgs n. 152/06 e s.m.i. sulla tutela delle acque, presenti nell'archivio SINTAI. L'Ufficio di Statistica collabora alla diffusione dei risultati.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Pressione ambientale

Codice: ISS-00052

Denominazione: SENTIERI - Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e degli Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento

Ente: Iss - Istituto superiore di sanità

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Questo lavoro rappresenta l'evoluzione ed il consolidamento dello studio progettuale dello stesso nome che ha raggiunto i suoi obiettivi di avvio di una statistica consolidata, che fornisce informazioni di qualità statistica riguardanti un settore rilevante della popolazione italiana costituito dalle persone che risiedono in siti in cui sono presenti soggetti di inquinamento ambientale. Quindi nello specifico il lavoro persegue i

seguenti obiettivi: contribuire alla caratterizzazione epidemiologica dei Siti di Interesse Nazionale per le bonifiche ambientali (SIN); costituire uno strumento di sorveglianza dell'impatto sanitario dei siti contaminati attraverso schede di caratterizzazione che riassumono le principali esposizioni ambientali, professionali, i risultati delle analisi epidemiologiche svolte, i risultati di precedenti studi, le considerazioni conclusive che suggeriscono approfondimenti.

Descrizione sintetica: Attualmente i SIN studiati sono 44, comprendono 298 comuni per un totale di oltre 5,5 milioni di persone. Lo stato di salute dei residenti nei SIN è innanzitutto studiato con un'analisi della mortalità e dell'incidenza tumorale disponibile in 18 SIN. Sviluppi: analisi di ricoveri, malformazioni, esiti del concepimento e esposizioni professionali. Caratterizzazione ambientale: analisi di dati forniti dalle Agenzie di Protezione Ambientale (ARPA) e dal Centro Nazionale Sostanze Chimiche dell'ISS.

Origini: Normativa nazionale

SETTORE: Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

Argomento: Condizioni di vita, redditi, consumi e spese delle famiglie

Codice: IST-02694

Denominazione: Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Progettazione di un sistema informativo sui redditi misurati al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo degli individui e delle famiglie da realizzarsi attraverso l'integrazione di diverse fonti

Descrizione sintetica: Analisi e identificazione delle fonti amministrative disponibili nel SIM e di eventuali ulteriori fonti da utilizzare come input del sistema informativo per realizzarne una valutazione qualitativa

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: IST-02706

Denominazione: Sistema Informativo sui Redditi degli Individui e Famiglie

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Sistema informativo statistico

Obiettivo: Realizzazione di un sistema informativo sui redditi degli individui e famiglie a supporto dei vari processi produttivi statistici

Descrizione sintetica: L'implementazione del sistema avviene attraverso l'uso di dati amministrativi (SIM IST02270) forniti per il tramite del progetto PSN IST02694 (Base di dati amministrativi a supporto del sistema informativo dei redditi) integrati con i dati delle indagini sulle spese e sulle condizioni di vita delle famiglie. La realizzazione di sistemi di correzione e riclassificazione dei redditi permette la costruzione di un sistema che, con riferimento ai singoli individui e famiglie, ricostruisce un reddito economico sulla base delle definizioni internazionali

Origini: Altro riferimento normativo (Altro)

Argomento: Fecondità, mortalità, nuzialità, separazioni e divorzi

Codice: IST-02703

Denominazione: MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Gestione e aggiornamento di un archivio di unità statistiche sociali (ANVIS / ANFAM, rispettivamente individui e famiglie) permanente. Sviluppo di un nuovo sistema di contabilità della popolazione da fonte anagrafica su base individuale, basato sull'acquisizione degli eventi della dinamica demografica: iscrizioni in anagrafe per nascita, cancellazione per decesso, immigrazione dall'estero, emigrazione per l'estero, trasferimento di residenza da/per altro Comune italiano). Tale innovazione tecnologica e metodologica consente il passaggio dal classico approccio di contabilità demografica top-down (calcolo a livello aggregato dei livelli/stock di popolazione) al microdemographic accounting (Midea), il sistema di contabilizzazione continua dei flussi degli eventi della dinamica demografica, sia naturale sia migratoria, su base individuale. Il progetto di reingegnerizzazione delle statistiche demografiche è direttamente funzionale all'adeguamento del sistema di contabilità demografica ai fini dell'adempimento ai due Reg.ti europei, l'862/2007 (art.3) sulle statistiche migratorie (in vigore dal 2008) e quello sulle statistiche demografiche, il 1260/2013 (in vigore dal 2014). L'obiettivo dell'archivio è connesso inoltre al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR del Ministero dell'Interno) e al progetto Istat di Censimento permanente. Una volta a regime l'ANPR, Anvis/Anfam, a partire dai microdati della popolazione legale del 15° Censimento della popolazione (aggiornati con le regolarizzazioni anagrafiche post-censuarie), si alimenterà correntemente dei record di ANPR, in modo da ottenere: la contabilità demografica su base individuale, l'aggiornamento continuo delle basi-universo per l'estrazione dei campioni delle indagini demografico-sociali, la costruzione dell'archivio delle persone fisiche.

Descrizione sintetica: Pianificazione e sviluppo di un nuovo sistema di contabilità della popolazione basato sull'acquisizione diretta degli eventi della dinamica demografica da fonte anagrafica

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Povertà, disagio sociale e discriminazione

Codice: LPR-00144

Denominazione: Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà

Ente: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Verifica dell'attuazione degli strumenti di contrasto alla povertà

Descrizione sintetica: Analisi delle richieste presentate da individui o famiglie per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà. Analisi delle caratteristiche dei beneficiari, in particolare delle loro condizioni di bisogno. Per le misure che prevedono, oltre all'erogazione di un beneficio economico, anche l'attivazione di progetti di presa in carico finalizzati all'inclusione attiva: analisi dei progetti di presa in carico, valutazione multidimensionale dei bisogni dei nuclei familiari, interventi erogati dai servizi, azioni svolte dai beneficiari, rispetto degli impegni relativi alla condizionalità.

Origini: Normativa nazionale

Argomento: Presenza straniera in Italia

Codice: IST-02711

Denominazione: Analisi della condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Studiare le condizioni di vita e l'integrazione dei cittadini stranieri residenti in Italia in un approccio multidisciplinare che, oltre ad approfondire diversi aspetti, alcuni dei quali inediti, tenga conto delle relazioni esistenti tra i diversi fattori e le diverse dimensioni dell'integrazione, del background migratorio, di elementi propri del percorso migratorio e del vissuto prima della migrazione. Le principali aree tematiche riguardano i modelli migratori, le strutture e le relazioni familiari, la formazione delle famiglie e i cambiamenti nel corso del ciclo di vita individuale, ruoli di genere e condizione femminile, seconde generazioni e successo scolastico, inserimento scolastico e lavorativo dei figli degli immigrati, minori e famiglie con minori, modelli lavorativi, reti, relazioni, partecipazione sociale e politica, abilità linguistiche, uso delle nuove tecnologie, rapporto dei cittadini stranieri con le forze dell'ordine, stranieri vittime di discriminazione e di crimini comuni. Analizzare i diversi fenomeni anche rispetto a diversi sottogruppi di popolazione (principali comunità presenti in Italia, prime e seconde generazioni, minori, famiglie con minori, famiglie miste o di soli stranieri, migranti economici o per altri motivi, ecc), offrendo uno spaccato informativo specifico della realtà delle singole comunità o gruppi di immigrati. Le analisi, inoltre, saranno orientate a migliorare le statistiche da indagare sui flussi migratori, attraverso l'individuazione di gap o ridondanze informative con riferimento alle diverse aree tematiche nonché all'individuazione di indicatori di ausilio alla costruzione di un sistema di valutazione delle politiche e degli interventi di integrazione sulla presenza e sui comportamenti degli stranieri in Italia.

Descrizione sintetica: Lo studio è condotto mediante l'analisi dell'archivio da indagine 'Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri'. Saranno effettuate analisi di tipo trasversale e longitudinale, analisi strutturali delle componenti, analisi delle determinanti, analisi tipologiche ed evolutive delle condizioni di vita degli immigrati. Sarà effettuata un'analisi della performance dello strumento di indagine utilizzato e costruiti indicatori analitici e sintetici per l'analisi multidimensionale del fenomeno dell'integrazione.

Origini: Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Argomento: Qualità della vita

Codice: IST-02705

Denominazione: Studio per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Sviluppare un sistema globale/regionale/nazionale/sub-nazionale di indicatori per il monitoraggio delle politiche collegate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Descrizione sintetica: Sviluppo di un insieme di indicatori su povertà, produzione agricola e alimentare, salute, istruzione, uguaglianza di genere, acqua, energia, economia e lavoro, infrastrutture e innovazione, disuguaglianze, città, consumo e produzione, cambiamenti climatici, oceani, ecosistema, istituzioni, mezzi di implementazione

Origini: Indirizzi politici comunitari, Indirizzi politici nazionali, Altro riferimento normativo (Riferimento Politiche a livello di Nazioni Unite per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs)

SETTORE: Salute, sanità e assistenza sociale

Argomento: Attività di sorveglianza e prevenzione

Codice: IST-02707

Denominazione: Studio metodologico per la stima dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Fornire delle linee guida e delle proposte di metodologie per il monitoraggio del fenomeno dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata

Descrizione sintetica: Ricognizione e analisi delle fonti informative esistenti per stimare il fenomeno dell'incidentalità stradale alcol e droga correlata. Mettere a punto metodologie di stima anche multifont

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Argomento: Ospedalizzazione

Codice: ISS-00050

Denominazione: Il diabete e le sue complicanze in Italia

Ente: Iss - Istituto superiore di sanità

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Elaborare e rendere disponibili stime di prevalenza del diabete in Italia specifici per localizzazione geografica (livello regionale) standardizzati per età e genere, riferite anche ad andamenti temporali. 2. Analizzare e rendere disponibili i dati relativi alle ospedalizzazioni per complicanze acute del diabete e per le amputazioni degli arti inferiori nelle persone con diabete. La frequenza dei ricoveri per complicanze acute e di amputazioni agli arti inferiori nelle persone con diabete è, infatti, riconosciuta a livello internazionale un indicatore di qualità di assistenza. I tassi di ospedalizzazione potranno essere riferiti a un numero convenzionale (1000) di persone con diabete grazie alla utilizzazione delle stime di cui all'obiettivo 1.

Descrizione sintetica: Partendo dalle stime di prevalenza fornite dall'Indagine Multiscopo per tenere conto della distribuzione per età e genere delle persone con diabete si procede ad una standardizzazione con metodo diretto. Inoltre, i tassi di ospedalizzazione (a livello nazionale e regionale) per le selezionate condizioni patologiche sono riferiti sia all'intera popolazione residente che alla popolazione stimata di diabetici.

Origini: Normativa nazionale

Argomento: Salute materno-infantile

Codice: ISS-00049

Denominazione: Monitoraggio e controllo dei programmi di screening neonatale di malattie rare: fenilchetonuria (PKU) e patologie incluse nei programmi di screening neonatale esteso (SNE) e facoltativo

Ente: Iss - Istituto superiore di sanità

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: copertura dello screening PKU; grado di adesione ai programmi di screening non obbligatori delle malattie metaboliche ereditarie sulla base dei tre principali gruppi nosologici previsti per lo screening neonatale esteso; sensibilità e precisione dei test

Descrizione sintetica: Il lavoro statistico sarà articolato in due fasi, la prima delle quali sarà basata esclusivamente su dati aggregati: 1) attivare il flusso secondo procedure standard di raccolta e trasmissione dei dati dai centri di screening al CNMR e disegnare il database in cui tali informazioni saranno organizzate. Analisi di tali dati per ottenere gli indicatori di efficacia ed efficienza degli screening oggetto dello studio. 2a) Questa fase si avvarrà di dati personali riferiti a neonati positivi agli screening oggetto dello studio e inviati allo step di conferma diagnostica. A partire da questi dati si disporrà di informazioni di tipo clinico e di successivo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) relativo ai neonati con diagnosi confermata, ai fini della programmazione sanitaria. 2b) Questi dati potranno quindi essere messi in connessione (attraverso procedure di record linkage) con i dati del RNMR relativi ai casi con diagnosi confermata delle malattie rare incluse nei programmi di screening neonatale considerati, per acquisire la conoscenza del fenomeno dei neonati 'sfuggiti' alla procedura di screening fornendo indicazioni sulla specificità dello screening medesimo.

Origini: Normativa nazionale

Codice: IST-02712

Denominazione: Studio di fattibilità per il miglioramento delle statistiche sulla natimortalità

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Attualmente la definizione adottata in Italia distingue gli aborti spontanei (AS) dai nati morti (NM) a seconda che l'espulsione del feto sia avvenuta prima o dopo i 180 giorni di gestazione (quasi 26 settimane): in caso di AS gli eventi sono rilevati dall'Istat, in caso di NM gli eventi sono rilevati dal Ministero della Salute tramite i Cedap. Questa distinzione crea alcuni problemi di classificazione: - essendo ormai possibile che un feto di 22 settimane possa sopravvivere alla nascita, si crea il paradosso che un nato vivo tra le 22-25 settimane (se deceduto entro la prima settimana di vita) rientra nel computo della mortalità perinatale, mentre non vi contribuisce un NM con le stesse caratteristiche poiché viene classificato come AS; - nelle statistiche internazionali vengono richieste in generale le morti fetali (senza la distinzione tra AS e NM) a partire dalle 22 o 24 settimane di gestazione, quindi in Italia bisognerebbe attingere a due differenti rilevazioni, con evidenti problemi di armonizzazione delle informazioni. Poiché i Cedap godono di una copertura maggiore rispetto all'indagine degli AS e soprattutto contengono molte informazioni aggiuntive, quali il peso alla nascita, la pluralità, il tipo di parto, ... sarebbe auspicabile far 'transitare' i casi di AS tra le 22 e le 26 settimane (circa 500 eventi annuali) nella rilevazione dei Cedap. Questo cambio di definizione non sarebbe 'indolore' poiché avrebbe delle ripercussioni su alcune normative vigenti (es. di polizia mortuaria, di tutela delle lavoratrici madri,...) oltre che sulle attività degli operatori sanitari. Lo studio progettuale quindi si pone l'obiettivo di valutare l'opportunità e la fattibilità di un cambio di definizione.

Descrizione sintetica: Oltre a valutare l'impatto 'statistico' che tale cambiamento comporterebbe ricalcolando gli indicatori di natimortalità in accordo con la nuova definizione, si intende effettuare una ricognizione di tutte le conseguenze di tipo normativo e/o operativo che ricadrebbero su altri processi o su altre attività.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Salute, società e servizi assistenziali

Codice: IST-02704

Denominazione: Studio di fattibilità per la predisposizione di una lista anagrafica nazionale delle persone con disabilità

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Costituzione di una lista anagrafica delle persone con disabilità distinta per genere, età, residenza, tipologia e gravità della disabilità

Descrizione sintetica: Lo studio si propone di progettare un processo di integrazione di basi dati di origine amministrativa e statistica finalizzato alla costruzione di una lista anagrafica delle persone con disabilità secondo un approccio medico. L'archivio anagrafico si riferirà alle persone che hanno una menomazione fisica o sensoriale di una certa entità, secondo il giudizio di una commissione medico-legale.

Origini: Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Codice: LPR-00146

Denominazione: SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia

Ente: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tipologia: Sistema informativo statistico

Obiettivo: Predisposizione di un sistema informativo nazionale sulle prestazioni erogate dalle singole unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia utile alla programmazione e alla gestione degli interventi e servizi erogati nonché alla loro valutazione e al loro monitoraggio.

Descrizione sintetica: Raccolta ed integrazione dei dati presso le unità di offerta, pubbliche e private, presenti sul territorio. I dati riguarderanno, oltre agli aspetti di tipo organizzativo-gestionale delle singole strutture, i servizi e gli interventi posti in essere, le caratteristiche degli utenti e le risorse impiegate.

Origini: Normativa nazionale, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Codice: LPR-00147

Denominazione: Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi sulla prima infanzia

Ente: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Impianto di una rilevazione sui servizi socio-educativi per la prima infanzia

Descrizione sintetica: Verifica della qualità dei dati rilevati a fini amministrativi e gestionali da Regioni e Province Autonome presso le unità di offerta, pubbliche e private, di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Origini: Normativa nazionale, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Codice: VEN-00005

Denominazione: Elaborazioni dei dati relativi alle indagini Istat AVQ ed Eusilc

Ente: Regione Veneto

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Elaborazione di indicatori sociali che tengano in considerazione anche le condizioni di salute, aggiornati con cadenza annuale e comparabili a livello interregionale

Descrizione sintetica: Trattamenti delle Regioni relativi ai dati Istat delle indagini Multiscopo - Aspetti della Vita Quotidiana ed Eusilc sullo stato di salute e presenza di malattie croniche rispetto a stili di vita, condizioni socio-economiche, benessere individuale, caratteristiche familiari e il più ampio contesto sociale

Origini: Altro riferimento normativo (Necessità statistico-informative delle Regioni, espresse e definite in un accordo nell'ambito del coordinamento presso il CISIS, in tema di condizioni socio-economiche e di salute)

Codice: VEN-00006

Denominazione: Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche

Ente: Regione Veneto

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Individuare e valutare, tramite misure epidemiologiche, eventuali differenze di salute tra gruppi di popolazione con diversa condizione demografica, sociale ed economica. Fornire indicazioni per programmare idonei interventi volti a rimuovere condizioni sfavorevoli di vita e a tutelare i gruppi svantaggiati.

Descrizione sintetica: Costruire un sistema di sorveglianza di eventi sanitari in rapporto a fattori demografici e socio-economici. Si seguono le coorti dei residenti nei comuni di interesse, studiando gli esiti di salute in relazione a caratteristiche socio demografiche, tratte dal censimento e altre fonti.

Origini: Altro riferimento normativo (Programma di lavoro)

SETTORE: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Argomento: Archivi e biblioteche

Codice: IST-02691

Denominazione: Studio progettuale per la rappresentazione statistica della rete delle biblioteche in Italia

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Fornire una rappresentazione statistica esaustiva e aggiornata del sistema bibliotecario, al fine di orientare le politiche settoriali a livello nazionale e territoriale e le iniziative per la promozione della lettura.

Descrizione sintetica: Progettazione di un modello di indagine a carattere censuario per la rilevazione delle biblioteche di pubblica lettura in Italia e la descrizione delle caratteristiche strutturali, dei servizi offerti, delle attività svolte e dei livelli di fruizione da parte del pubblico. Costituiscono unità di rilevazione le biblioteche pubbliche e private presenti sul territorio nazionale.

Origini: Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Argomento: Esiti occupazionali

Codice: IST-02702

Denominazione: Analisi da fonti integrate dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo dei giovani

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Produrre studi e analisi utili alla realizzazione della Base Dati integrata su istruzione e formazione, necessaria per l'elaborazione di statistiche per il monitoraggio dei percorsi formativi, del fenomeno della dispersione scolastica e dell'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani

Descrizione sintetica: A partire dalle basi intermedie di dati di fonti amministrative si procederà allo studio delle nuove fonti di dati sulla formazione professionale acquisiti dalle Regioni e Province autonome per completare il quadro informativo integrato tra dati amministrativi e statistici necessario per gli studi sulla dispersione scolastica e sull'esito lavorativo per i giovani in uscita dai cicli scolastici e universitari e dalla formazione professionale gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: PUI-00014

Denominazione: Analisi del percorso formativo e degli esiti occupazionali dei diplomati e dei laureati

Ente: Ministero dell'istruzione, dell'università della ricerca - Servizio statistico - Istruzione

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Produzione degli indicatori presenti nel Rapporto di autovalutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 28 marzo 2013 n. 80); studiare il percorso dello studente dalla scuola primaria all'Università fino all'entrata nel mondo del lavoro.

Descrizione sintetica: A partire dalle basi intermedie di dati di fonti amministrative si procederà allo studio delle nuove fonti di dati sulla formazione professionale acquisiti dalle Regioni e Province autonome e dagli Istituti dell'AFAM per continuare a completare il quadro informativo integrato tra dati amministrativi e statistici necessario per gli studi sulla dispersione scolastica e sull'esito lavorativo dei giovani in uscita dai cicli scolastici e universitari e dalla formazione professionale gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

Origini: Normativa nazionale

Argomento: Formazione professionale

Codice: ISF-00063

Denominazione: Analisi della dispersione formativa in Italia

Ente: Isfol - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Obiettivo dello studio progettuale è l'identificazione della metodologia più idonea alla rilevazione del fenomeno della dispersione formativa sull'intero territorio nazionale. Tramite lo STU si intendono definire le principali coordinate metodologiche necessarie alla pianificazione di un'indagine statistica sul fenomeno della dispersione formativa. L'indagine avrà, da un lato, l'obiettivo di stimare la quota di giovani fuoriusciti dai percorsi formativi senza aver raggiunto un titolo di studio o una qualifica professionale, come previsto dagli obblighi di legge in vigore nel nostro Paese, e, dall'altro lato, lo scopo di identificare i fattori determinanti del fenomeno. Saranno presi in esame anche gli effetti della non acquisizione di una adeguata formazione.

Descrizione sintetica: Lo Studio Progettuale, della durata di un anno, mira ad approfondire i seguenti aspetti: 1. Analisi della letteratura e degli studi più recenti in ambito nazionale e internazionale; 2. Definizione della popolazione di riferimento nonché delle fonti dati da cui far derivare le liste di partenza; 3. Identificazione della strategia campionaria più idonea alla rilevazione del fenomeno.

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: IST-02688

Denominazione: Banca dati integrata da archivi amministrativi sui percorsi d'istruzione e titolo di studio

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Integrare in modo organico i dati amministrativi disponibili in SIM per costruire una banca dati integrata e aggiornata sui percorsi di istruzione e sui titoli di studio conseguiti

Descrizione sintetica: I dati amministrativi relativi alla frequenza delle scuole primarie e secondarie e alle iscrizioni universitarie vengono integrati per definire nel tempo i percorsi longitudinali di istruzione; inoltre le informazioni relative agli esiti scolastici e alle lauree conseguite determinano i titoli di studio opportunamente classificati in base alle classificazioni standard.

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Istruzione universitaria e terziaria

Codice: MUR-00031

Denominazione: Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato

Ente: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Mettere in relazione gli esiti del test di accesso ai corsi a numero programmato, sia nazionale (lauree in medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria, architettura) che locale, e il percorso formativo scelto dallo studente, indipendentemente dal superamento del test, attraverso l'utilizzo delle banche dati esistenti (anagrafe nazionale degli studenti e banca dati dell'accesso programmato), procedendo eventualmente ad una loro integrazione con indagini mirate.

Descrizione sintetica: La L.264/99 regola l'accesso alle lauree in medicina e chirurgia, medicina veterinaria, odontoiatria e protesi dentaria, architettura, programmando la disponibilità dei posti a livello nazionale. Si intende utilizzare le BD esistenti ed eventualmente integrarle per mettere in relazione gli esiti del test di accesso e i percorsi scelti. Le BD di interesse sono quelle dei risultati del test gestite dal CINECA per il MIUR e l'ANS, con eventuali integrazioni legate alle programmazioni locali.

Origini: Altro riferimento normativo (Iniziativa del Servizio Statistico)

Codice: MUR-00032

Denominazione: Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori

Ente: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Sviluppare, contestualmente, sia un'indagine qualitativa e quantitativa sia la creazione di un 'luogo' di scambio culturale relativamente all'utilizzo delle informazioni e dei dati a livello informativo generale, a livello statistico e relativamente alla definizione di un sistema di indicatori

Descrizione sintetica: Il processo di accreditamento dei corsi, l'orientamento all'applicazione dell'assicurazione della qualità e la valutazione attraverso gli indicatori sono gli elementi del contesto normativo del D.Lgs 19 /2012 e dei documenti prodotti dall'ANVUR inerenti all'AVA. Lo studio intende creare situazioni di confronto sulle direzioni prese dagli atenei al fine di elaborare un sistema informativo di indicatori utilizzati nel contesto nazionale e favorire best practice e attività condivise.

Origini: Altro riferimento normativo (Iniziativa del Servizio Statistico)

Argomento: Spettacolo, sport e attività ricreative

Codice: EMR-00024

Denominazione: Sistema informativo-statistico dello spettacolo

Ente: Regione Emilia-Romagna

Tipologia: Sistema informativo statistico

Obiettivo: Monitorare gli aspetti quantitativi inerenti a imprese e infrastrutture, consumo e offerta, occupazione, andamenti economici e finanziamenti

Descrizione sintetica: Trarre le informazioni di carattere statistico dell'Osservatorio dello spettacolo della Regione Emilia-Romagna. Integrarle con altre fonti. Produrre le statistiche descrittive utili all'analisi e diffonderle via web

Origini: Normativa regionale, Altro riferimento normativo (Piano di attività)

Codice: MBE-00017

Denominazione: PanoramaSpettacolo

Ente: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Il progetto PanoramaSpettacolo nasce con l'intento di soddisfare la crescente domanda di informazione statistica con forte dettaglio territoriale, sia della cittadinanza che delle amministrazioni pubbliche.

Descrizione sintetica: La procedura di georeferenziazione dei dati e l'utilizzo di strumenti di tipo GIS (Geographic Information System) permettono la localizzazione su mappa dei luoghi di spettacolo e di intrattenimento operativi in Italia. È così possibile valutare l'offerta e la domanda di spettacolo nei diversi ambiti territoriali (nazionale, regionale, provinciale, comunale e sub-comunale).

Origini: Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Argomento: Stampa, mass media e nuovi media

Codice: IST-02710

Denominazione: Modulo sull'uso delle ICT da parte di individui e famiglie

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Costruzione di stime e indicatori delle tematiche di approfondimento che riguardano la frequenza e il luogo in cui si usa internet, frequenza e luogo in cui si usa un personal computer, modalità di accesso a internet, e-commerce, e-governement, abilità informatiche.

Descrizione sintetica: Modulo di approfondimento definito e armonizzato a livello Eurostat (Regolamento n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione). I contenuti informativi vengono rilevati presso le famiglie e gli individui

Origini: Normativa comunitaria

SETTORE: Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali

Argomento: Domanda di lavoro, forze lavoro, partecipazione-esclusione dal mercato del lavoro, integrazione dei disabili nel mercato del lavoro

Codice: IST-02700

Denominazione: Modulo ad hoc 2018 - Conciliazione lavoro famiglia

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Il modulo indaga su quanto la carenza di servizi di cura influenzi la partecipazione al mercato del lavoro, l'esistenza di orari flessibili per favorire la conciliazione e le interruzioni nei percorsi di carriera a seguito di eventi familiari.

Descrizione sintetica: Il modulo sarà rilevato nel secondo trimestre 2018 nell'ambito della rilevazione sulle forze di lavoro

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Mercato del lavoro e forze lavoro: osservatorio sul mercato del lavoro

Codice: PBL-00007

Denominazione: P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)

Ente: Provincia di Belluno

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Sfruttare il patrimonio di dati amministrativi presenti in Istat, nelle Province e nei Comuni per costruire una metodologia statistica rigorosa e prototipale per le statistiche ufficiali sulle dinamiche del mercato del lavoro e dei percorsi formativi a livello comunale come tempistiche almeno annuali.

Descrizione sintetica: Utilizzare le fonti amministrative e non in possesso dell'Istat e degli enti locali per ottenere stime almeno annuali dei principali indicatori del mercato del lavoro a livello territoriale del comune. Studiare in collaborazione con l'Istat le metodologie necessarie ad ottenere questo obiettivo. Se risulterà scientificamente possibile, ottenere analisi dei percorsi formativi dei giovani bellunesi.

Origini: Normativa comunitaria, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca

Argomento: Struttura e risultati economici delle aziende agricole

Codice: IST-02680

Denominazione: Indagine sulle principali coltivazioni legnose agrarie

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Raccogliere informazioni sulle principali coltivazioni permanenti (olivo, alberi da frutta, uva da tavola), densità, anno di impianto, varietà

Descrizione sintetica: Indagine campionaria

Origini: Normativa comunitaria, Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca), Collaborazioni interistituzionale a livello internazionale (Accordo/Progetto internazionale/Gentlemen agreement)

Argomento: Zootecnia

Codice: ISM-00025

Denominazione: Rilevazione dei costi di produzione di latte bovino

Ente: Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Stima dei costi medi di produzione del latte crudo

Descrizione sintetica: Stima del costo di produzione del latte crudo attraverso il monitoraggio annuale dei costi di produzione variabili per aziende rappresentative per specificità territoriali e per differenti alternative tecniche e tecnologiche, allo scopo di cogliere innovazioni e adeguare la tecnica produttiva ai fattori esogeni in evoluzione e la rilevazione continuativa dei prezzi dei mezzi correnti di produzione

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

SETTORE: Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali

Argomento: Comportamenti e risultati economici delle imprese

Codice: IST-02673

Denominazione: Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Stima dei dati per i diversi domini richiesti dal regolamento sulle statistiche strutturali SBS n.295/2008. Stima degli aggregati strutturali per la conoscenza della realtà economica del paese

Descrizione sintetica: Il processo di produzione integra i risultati di rilevazioni dirette sulle imprese, di natura censuaria o campionaria a seconda del segmento di imprese interessato, con dati di fonte amministrativa utilizzati in modo intensivo al fine di ridurre il fastidio statistico sulle imprese e incrementare la qualità dell'output. Il campo osservazione comprende tutte le imprese attive operanti nei settori dell'industria, costruzioni, commercio e servizi. L'integrazione con i dati amministrativi consente, per alcune variabili richieste dai regolamenti statistici europei (SBS) - il valore aggiunto, il fatturato, il costo del lavoro, gli acquisti di beni e servizi - la ricostruzione o la stima per tutte le imprese della popolazione obiettivo.

Origini: Normativa comunitaria

Codice: IST-02695

Denominazione: Studio progettuale sui contenuti tematici della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Progettazione dei contenuti informativi della rilevazione multiscopo sulle piccole e medie imprese.

Descrizione sintetica: Esplorazione delle tematiche e progettazione dei contenuti informativi riguardanti i comportamenti delle piccole e medie imprese, in relazione a fenomeni di rilevante interesse informativo quali accesso al credito, internazionalizzazione, relazioni con altre imprese.

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Esportazioni e importazioni con i paesi intra ed extra U.E.

Codice: IST-02676

Denominazione: Statistiche territoriali del commercio con l'estero

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Analisi della struttura e della dinamica degli scambi con l'estero di beni secondo il territorio di origine o destinazione

Descrizione sintetica: Elaborazione e stima trimestrale delle statistiche nazionali sul commercio con l'estero a livello provinciale, merceologico e geografico

Origini: Normativa comunitaria, Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare, Collaborazioni interistituzionali a livello Internazionale (Accordo/Progetto internazionale/Gentlemen agreement), Indirizzi politici regionali

Argomento: Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Codice: IST-02677

Denominazione: Indicatori integrati per l'analisi della struttura, performance economica e internazionalizzazione delle imprese

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Sistema informativo statistico

Obiettivo: Produzione di indicatori micro-fondati per l'analisi della struttura, della performance economica, dei profili occupazionali e dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano

Descrizione sintetica: integrazione di indagini di tipo censuario: sistema di indagini sui conti economici delle imprese (Frame-SBS), registro delle imprese esportatrici (TEC), profili occupazionali delle imprese

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Ricerca, sviluppo, innovazione e servizi Ict

Codice: IST-02698

Denominazione: Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Produzione di statistiche armonizzate a livello internazionale sulle attività di ricerca e sviluppo (R&S)

Descrizione sintetica: La rilevazione ha l'obiettivo di misurare le attività di R&S nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e private non profit e nelle Università. In questo lavoro confluiscono le precedenti schede PSN: IST-01680; IST-01681; IST-01693; IST-01719

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Struttura e demografia delle imprese

Codice: IST-02690

Denominazione: Implementazione della definizione di impresa - profiling delle imprese

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Studio progettuale per l'implementazione della definizione di impresa come da Regolamento (CE) n. 696/93

Descrizione sintetica: Analisi di fattibilità dell'implementazione della definizione di impresa che prevede l'aggregazione di più unità giuridiche qualora queste non abbiano sufficiente autonomia nel processo decisionale. La valutazione e misurazione dell'autonomia si realizza mediante attività di profiling intensivo e automatico delle unità economiche appartenenti ai gruppi d'impresa, al fine di identificare l'impresa come insieme di più unità legali sottoposte a comune controllo.

Origini: Normativa comunitaria

SETTORE: **Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali**

Argomento: Consumi e bilanci energetici

Codice: GSE-00003

Denominazione: Immissione in consumo di biocarburanti

Ente: Gse - Gestore servizi energetici

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Costruire un quadro completo dell'informazione statistica sull'immissione in consumo dei carburanti di origine biologica (biodiesel, benzine bio), anche ai fini della rilevazione e del monitoraggio dei consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore dei trasporti. Il lavoro consente di ricostruire, in particolare, i quantitativi di biocarburanti immessi annualmente in consumo, la tipologia, i paesi di produzione, la tipologia di materia prima e il paese di origine della materia prima.

Descrizione sintetica: Il lavoro è sviluppato sulla base dell'attività di raccolta, analisi, valutazione ed elaborazione della documentazione GSE relativa alla gestione del sistema di immissione in consumo di biocarburanti: accreditamento e autodichiarazione dei produttori, emissione dei certificati di immissione in consumo, gestione del sistema di scambio dei certificati, verifica dell'assolvimento degli obblighi, verifica della sostenibilità dei biocarburanti ecc.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Domanda e offerta turistica

Codice: APA-00052

Denominazione: Indicatori nazionali su Turismo e Ambiente

Ente: Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Popolare gli indicatori nazionali del core set di indicatori TOUERM 'TURISMO-AMBIENTE', imminente meccanismo di reporting in ambito europeo per il tramite della rete EioNET.

Descrizione sintetica: ISPRA, utilizzando i propri giacimenti informativi e ulteriori basi di dati provenienti da processi statistici presenti prevalentemente nel Programma Statistico Nazionale, popolerà a livello nazionale il core set indicatori TOUERM relativo all'imminente meccanismo di reporting in campo europeo su 'turismo e ambiente', gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (AEA) nell'ambito della Rete EioNet. ISPRA assicurerà il raccordo tra le evoluzioni metodologiche e tecniche a livello europeo con il livello nazionale al fine di garantire un costante raccordo metodologico.

Origini: Collaborazioni interistituzionali a livello internazionale (Accordo/Progetto internazionale/Gentlemen agreement), Altro riferimento normativo (meccanismo di reporting europeo nell'ambito della Rete EioNet)

Argomento: Edilizia

Codice: IST-02682

Denominazione: Studio per il cambiamento di base (2015=100) dell'indice della produzione nelle costruzioni

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Aggiornamento delle fonti informative utilizzate per la stima dell'indice (ore lavorate, input intermedi, stock di capitale), aggiornamento del sistema di ponderazione

Descrizione sintetica: Acquisizione di informazioni aggiornate sulle ore lavorate, sul fatturato industriale relativo ai beni intermedi utilizzati nelle costruzioni, acquisizione dei dati aggiornati di contabilità nazionale sullo stock di capitale e sulle tavole supply-use, nuova stima della funzione di produzione del settore tramite elaborazione dati SBS

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Produzione industriale; fatturato e ordinativi

Codice: IST-02684

Denominazione: Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice del fatturato e ordinativi

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Miglioramento e aggiornamento del campione delle imprese, adeguamento del sistema ponderale

Descrizione sintetica: Lo studio propone l'utilizzo di diverse fonti statistiche (ASIA, Rilevazione Sistema dei conti delle imprese, Commercio con l'estero), anche a livello di microdati al fine di migliorare la rappresentatività dell'indice del fatturato e ordinativi in base 2015=100

Origini: Normativa comunitaria

Codice: IST-02685

Denominazione: Studio per il cambio base (2015=100) dell'indice della produzione industriale

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Miglioramento e aggiornamento del paniere dei prodotti e del panel di imprese; aggiornamento del sistema ponderale

Descrizione sintetica: Lo studio propone l'utilizzo di diverse fonti statistiche (Prodcom, ASIA, Commercio con l'estero), anche a livello di microdati al fine di migliorare la rappresentatività dell'indice di produzione industriale in base 2015=100

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Servizi di informazione e comunicazione

Codice: IST-02692

Denominazione: Approfondimenti metodologici per il calcolo di un indice di produzione dei servizi

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: indice di produzione dei servizi

Descrizione sintetica: Approfondimenti metodologici per il calcolo di un indice di produzione dei servizi

Origini: Altro riferimento normativo (FRISBS in corso di definizione)

Argomento: Transazioni ed esercizi di commercio

Codice: IST-02697

Denominazione: Studio di fattibilità per l'elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate mediante commercio elettronico (e-commerce) e commercio ambulante ai fini dell'integrazione delle informazioni congiunturali sul settore del commercio al dettaglio

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: elaborazione di indicatori congiunturali sulle vendite effettuate mediante commercio elettronico e commercio ambulante ai fini dell'integrazione delle informazioni sul settore del commercio al dettaglio

Descrizione sintetica: elaborazione di indicatori congiunturali sul commercio elettronico e sul commercio ambulante

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Trasporto marittimo e fluviale, ferroviario, aereo ed altro

Codice: IST-02701

Denominazione: Studio di fattibilità sull'utilizzo delle rotte aeree per la stima dei dati sul trasporto aereo

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: migliorare la qualità dei dati sul trasporto aereo

Descrizione sintetica: rilevazione delle rotte aeree

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Trasporto stradale

Codice: ACI-00015

Denominazione: Contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo

Ente: Acì - Automobile club d'Italia

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Numero di contravvenzioni elevate dalla Polizia Municipale dei Comuni capoluogo di Provincia

Descrizione sintetica: Contatti con i singoli Comandi dei Comuni capoluogo di Provincia con invio di un prospetto contenente l'elenco delle principali violazioni al Codice della Strada. Raccolta, acquisizione e controllo dei dati ricevuti e produzione di tavole statistiche da utilizzare anche come elemento di contesto nell'ambito della rilevazione degli incidenti stradali.

Origini: Collaborazione interistituzionale (Convenzione/Protocollo di intesa/Protocollo di ricerca)

Codice: IST-02681

Denominazione: Studio di fattibilità relativo al traffico veicolare espresso in veicoli-km

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: rilevazione del traffico veicolare per tipo di veicolo e alimentazione espresso in veicoli-km

Descrizione sintetica: fornitura archivio revisioni dal Ministero Infrastrutture e Trasporti; controllo, correzione errori, elaborazione e diffusione

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

SETTORE: Conti nazionali e territoriali; Statistiche sui prezzi

Argomento: Conti ambientali e altri conti satellite

Codice: IST-02696

Denominazione: Conti del settore dei beni e dei servizi ambientali

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Presentare in forma coerente con il SEC dati sulle attività di produzione delle economie nazionali che generano prodotti ambientali.

Descrizione sintetica: Vengono descritte, secondo le metodologie dell'Eurostat, la produzione, il valore aggiunto e l'occupazione del settore dei beni e servizi ambientali secondo le specifiche dettate dal Reg.UE 691/2011 come emendato da Reg. (EU) 538/2014. Vengono diffuse serie storiche di dati.

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche

Codice: IST-02679

Denominazione: Monitoraggio ed elaborazione delle informazioni sul partenariato pubblico privato (PPP)

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Costruire il quadro informativo a cui fa riferimento il trattato di Maastricht ai fini del monitoraggio dei deficit di finanza pubblica dei paesi europei.

Descrizione sintetica: Elaborazione ed analisi delle operazioni di Partenariato pubblico-privato effettuate dalle Amministrazioni pubbliche.

Origini: Normativa comunitaria, Normativa nazionale

Argomento: Conti nazionali per settore di attività economica

Codice: IST-02674

Denominazione: Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Costruzione degli aggregati per la stima del PIL annuale dal lato dell'offerta nel rispetto della normativa comunitaria.

Descrizione sintetica: Stima annuale della produzione e del valore aggiunto a prezzi base dei produttori di beni e servizi destinabili alla vendita, dei produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita e dei produttori di beni e servizi per proprio uso finale. La stima, essendo conforme ai criteri di esaustività del PIL, comprende sia la parte di economia regolare sia la parte dell'economia non osservata.

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Conti nazionali per settore di attività economica

Codice: IST-02709

Denominazione: Ricostruzione delle serie storiche dei maggiori aggregati dei conti nazionali per il periodo anteriore al 1995

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: La recente revisione dei conti nazionali, connessa con il passaggio al nuovo standard (il SEC 23010) ha condotto a una discontinuità con le precedenti serie storiche. Le stime dei conti sono disponibili dal 1995 in avanti e i dati non sono confrontabili con quelli precedenti e, in particolare, con quelli espressi in SEC 1995. C'è una forte domanda da parte degli utilizzatori che vorrebbero fossero rese disponibili serie storiche lunghe, utilissime per specifiche analisi economiche. Occorrerà analizzare i problemi metodologici sottostanti, decidendo l'ampiezza temporale delle serie ricostruibili (verosimilmente dal 1980) e il livello di aggregazione delle variabili su cui attestarsi (in termini, ad esempio, di settori). Le serie storiche saranno rese disponibili attraverso una pubblicazione specifica.

Descrizione sintetica: La ricostruzione dei principali aggregati di contabilità nazionale (Pil, valore aggiunto per macrosettore, investimenti, consumi, flussi con l'estero, occupazione, redditi da lavoro dipendente ecc.) è operata sulla base di tecniche di stima di contabilità nazionale, integrate con approcci di retropolazione. Il processo è condotto a livello macro, più o meno dettagliato a seconda delle variabili e dell'informazione disponibile. La ricostruzione deve tenere conto in maniera approfondita dei cambiamenti metodologici e di definizione intervenuti tra le diverse versioni della contabilità (in SEC 1995 e in sec 2010) e, per quanto possibile, di eventuali cambiamenti di fonti informative.

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Conti territoriali

Codice: TAG-00017

Denominazione: Stima anticipata del valore aggiunto a livello provinciale

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Fornire stime anticipate a livello provinciale per l'anno n-2 e n-1 rispetto a quelle realizzate da Istat

Descrizione sintetica: Modello econometrico costruito a partire dai quadri di contabilità economica definiti dall'Istat a livello regionale e provinciale

Origini: Normativa nazionale

Codice: TAG-00018

Denominazione: Il valore aggiunto della cooperazione nelle province italiane

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Fornire una stima del valore aggiunto ai prezzi base delle imprese della cooperazione

Descrizione sintetica: Procedendo in coerenza con le valutazioni dei conti economici nazionali e territoriali predisposte dall'Istat, il lavoro mira a fornire una stima del valore aggiunto ai prezzi base e dell'occupazione delle imprese cooperative, classificate in comparti omogenei e con riferimento alle singole province in cui si articola il territorio nazionale.

Origini: Normativa nazionale

Argomento: Conti territoriali

Codice: TAG-00019

Denominazione: Il valore aggiunto prodotto dalla Pubblica Amministrazione nelle province italiane

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Statistiche derivate o rielaborazioni

Obiettivo: Fornire una misura dei risultati economici prodotti dalla Pubblica Amministrazione nei territori italiani

Descrizione sintetica: Partendo dalle cornici nazionali (conti annuali per settore istituzionali) territorializzare preliminarmente la distribuzione dell'occupazione della P.A. per provincia e successivamente stimare i parametri di produttività per comparto

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: TAG-00022

Denominazione: Il valore aggiunto per fascia dimensionale di impresa e provincia

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Conoscere la capacità di produrre ricchezza da parte delle Piccole e Medie Imprese (con meno di 250 addetti) nelle province italiane per settore di attività economica

Descrizione sintetica: Nell'ambito di altre attività di ricostruzione del valore aggiunto è necessario provvedere alla stima di parametri di produttività differenziati per fascia dimensionale di impresa. Pertanto tale progetto prevede la valorizzazione di questo output intermedio

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: TAG-00023

Denominazione: Il valore aggiunto prodotto dai liberi professionisti nelle province italiane

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Conoscere il contributo alla formazione della ricchezza delle province italiane da parte delle liberi professioni così come definite dalla Consulta provinciale delle Libere Professioni istituite presso le Camere di Commercio

Descrizione sintetica: Identificazione dell'universo di riferimento delle libere professioni, ricostruzione della matrice occupazionale e dei parametri di produttività da associare a questa matrice

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Codice: TAG-00024

Denominazione: Il valore aggiunto prodotto dalle istituzioni non profit nelle province italiane

Ente: Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Fornire una misura territoriale della capacità di produrre ricchezza da parte del settore non profit

Descrizione sintetica: Ricostruzione dell'universo di riferimento, della matrice occupazionale e dei parametri di produttività da applicare a tale matrice

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Tariffe e prezzi di servizi

Codice: IST-02678

Denominazione: Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Misurare l'evoluzione trimestrale dei prezzi dell'output venduti da imprese residenti in Italia ad una clientela costituita da imprese o da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Descrizione sintetica: Rilevazione dei prezzi alla produzione di: attività postali con obbligo di servizio universale; altre attività postali e di corriere; telecomunicazioni; trasporto di merci su strada e servizi di trasloco; trasporto marittimo e costiero; trasporto aereo; magazzinaggio e custodia; movimentazione merci; produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; elaborazione dei dati, hosting e attività connesse, portali web; altre attività dei servizi di informazione; attività degli studi legali; contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro; attività di consulenza gestionale; attività degli studi di architettura e ingegneria, collaudi e analisi tecniche; pubblicità e ricerche di mercato; attività di ricerca, selezione, fornitura di personale; servizi di vigilanza ed investigazione; attività di pulizia e disinfestazione.

Origini: Normativa comunitaria

SETTORE: Pubblica amministrazione e istituzioni private

Argomento: Rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e aiuti allo sviluppo

Codice: MAE-00025

Denominazione: Servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare

Ente: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

Tipologia: Statistiche da fonti amministrative organizzate

Obiettivo: Rete diplomatico-consolare

Descrizione sintetica: Il lavoro è strutturato per raccogliere e presentare i dati relativi ai principali servizi consolari erogati dalla rete diplomatico-consolare distinti per tipologia e area geografica.

Origini: Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Argomento: Struttura e attività della Pubblica amministrazione

Codice: IST-02683

Denominazione: Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni, Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato

Ente: Istat - Istituto nazionale di statistica

Tipologia: Statistiche da indagine

Obiettivo: Monitoraggio della tendenza della spesa pubblica per R&S con riferimento ai bilanci preventivi delle Regioni, delle Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Descrizione sintetica: Rilevazione semestrale sui bilanci di previsione finale e assestata delle Regioni, delle Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato. La rilevazione integra i precedenti lavori PSN: IST-01933 e MUR00014

Origini: Normativa comunitaria

Argomento: Struttura e attività della Pubblica amministrazione

Codice: ROM-00025

Denominazione: Sistema unico integrato di misure/indicatori

Ente: Roma Capitale

Tipologia: Studio progettuale

Obiettivo: Definire un sistema unico integrato di misure/indicatori, a supporto del ciclo di pianificazione, monitoraggio e controllo di Roma Capitale per creare nel medio periodo il data warehouse dell'Ente.

Descrizione sintetica: Nel sistema unico integrato di misure/indicatori confluiscono i dati provenienti dagli archivi amministrativi di Roma Capitale nonché da fonti esterne, al fine di soddisfare i fabbisogni informativi dell'Amministrazione per: definire la programmazione annuale e pluriennale (Documento unico di programmazione, Piano esecutivo di gestione, Piano della performance); effettuare il monitoraggio e la valutazione della performance delle strutture e dell'Ente (Rendiconto, Relazione sulla performance); individuare i costi unitari dei servizi (Contabilità analitica); provvedere alla comunicazione istituzionale (Annuario statistico, sito web Roma Statistica). I fabbisogni informativi di altri Enti pubblici, quali ad esempio le richieste formulate da: ISTAT (indagini da fonte amministrativa, censimenti permanenti, ecc.); Ministero dell'Economia e delle finanze (Conto annuale, indagine prezzi beni e servizi, ecc.); Ministero dei trasporti (Rilevazione spesa trasporti e viabilità dei comuni); IFEL Fondazione ANCI-SOSE (Progetto fabbisogni standard). Il sistema sarà integrato con dati provenienti dagli archivi amministrativi dell'Ente e delle Aziende partecipate e supportato dalle metodologie previste dalla normativa e già adottate per progetti attinenti.

Origini: Normativa nazionale, Atto programmatico del titolare/Atto amministrativo/Circolare

Appendice E - Elenco dei lavori non riproposti nel Psn 2017-2019 perché confluiti

Lavori non riproposti nel Psn 2017-2019 perché confluiti in altri lavori

Lavori che recepiscono altri lavori nel Psn 2017-2019	Lavori che confluiscono in altri lavori del Psn 2017-2019
APA-00049 SDA Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	APA-00036 STU Monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60/CE
	APA-00037 STU Monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE
APA-00050 SDA Indicatori per il monitoraggio delle acque sotterranee ai sensi della Dir.2000/60/CE	APA-00044 STU Monitoraggio e classificazione delle acque marine costiere e di transizione ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, ovvero del DM 260/2010
EMR-00024 SIS Sistema informativo-statistico dello spettacolo	EMR-00020 STU Definizione di prototipo di sistema di informazioni statistiche sul settore dello spettacolo
IPS-00081 SDA Trattamenti pensionistici e beneficiari del sistema previdenziale italiano	IPS-00080 SDA Prestazioni del sistema previdenziale italiano
ISF-00015 SDI Monitoraggio dei servizi pubblici e privati per l'impiego	LPR-00123 SDI Rilevazione dei dati amministrativi dei Servizi per l'impiego
ISF-00039 SDI Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO - CVTS)	ISF-00034 SDI INDACO-Microimprese. Indagine sulla conoscenza nelle imprese
ISF-00045 SDI Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità	ISF-00007 SDE Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo
ISF-00060 SDI Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFP)	ISF-00053 STU TPS - Training Price Survey
IST-00204 SDI Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	IST-02516 SDI Multiscopo sulle famiglie: modulo di approfondimento sull'ambiente
IST-00573 SDE Conti trimestrali	IST-02429 SDE Input di lavoro per settore di attività economica a livello trimestrale
IST-00679 SDA Stima annuale dell'input di lavoro	IST-02352 SDE Input di lavoro per settore istituzionale
	IST-01588 SDE Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro
IST-00925 SDI Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl)	IST-02134 STU Ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori sul mercato del lavoro
	IST-02407 SDE Stime mensili dei principali indicatori sul mercato del lavoro
IST-01181 SDI Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	IST-02608 STU Ampliamento dell'universo di riferimento dell'indagine sugli interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (IST-01181)
IST-01395 SDI Indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC)	IST-02572 SDI Moduli ad hoc su reddito e condizioni di vita
IST-02014 SDE Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione	IST-01421 SDE Elaborazione, analisi e diffusione di dati di fonte MIUR sul sistema universitario

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-02286 SDA	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti e i loro beneficiari	IST-02285 SDA	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti pensionistici
IST-02424 SDI	Indagine sui musei e le istituzioni similari	MBE-00015 SDI	Rilevazione delle risorse e delle attività delle Soprintendenze alle Arti del Ministero e degli istituti da esse dipendenti
IST-02429 SDE	Input di lavoro per settore di attività economica a livello trimestrale	IST-02271 SDE	Tavole delle risorse e degli impieghi ai prezzi dell'anno precedente
IST-02555 SDA	Conti Patrimoniali per settore istituzionale	IST-02567 SDE	Conti Patrimoniali delle Amministrazioni Pubbliche
IST-02673 SDI	Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni	IST-00954 SDI	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)
		IST-01201 SDI	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)
IST-02674 SDE	Produzione e valore aggiunto per branca di attività economica	IST-00570 SDE	Produzione e valore aggiunto delle attività manifatturiere e del settore energetico
		IST-00576 SDE	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita
		IST-00716 SDE	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita
		IST-02323 SDE	Produzione e valore aggiunto del settore delle costruzioni
IST-02676 SDE	Statistiche territoriali del commercio con l'estero	IST-02179 SIS	COEWEB-Statistiche del commercio estero
		IST-02470 SDE	Scambi commerciali con l'estero per sistemi locali del lavoro
IST-02678 SDI	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi	IST-01674 SDI	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi
		IST-02392 SDI	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi di telecomunicazione
		IST-02393 SDI	Rilevazione trimestrale dei prezzi alla produzione dei servizi postali e delle attività di corriere espresso
IST-02683 SDI	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni, Province autonome e delle Amministrazioni centrali dello Stato	IST-01933 SDI	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome
IST-02694 SDA	Sistema integrato di archivi amministrativi e statistici per la stima dei redditi di individui e famiglie	IST-02602 STU	Analisi a fini statistici della Banca dati reddituale
IST-02698 SDI	Rilevazione statistica sulla Ricerca e sviluppo	IST-01680 SDI	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese
		IST-01681 SDI	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit
		IST-01693 SDI	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche
		IST-01719 SDE	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università (in termini di spesa e personale)
IST-02702 SDA	Analisi da fonti integrate dei percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo dei giovani	IST-02640 SDA	Percorsi di istruzione, formazione e inserimento lavorativo
IST-02703 SDA	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)	IST-02546 STU	MIDEA (Micro demographic accounting) - ANVIS (Anagrafe virtuale statistica)

Programma statistico nazionale 2017-2019

LPR-00144 SDA	Monitoraggio delle misure di contrasto alla povertà	LPR-00114 SDA	Analisi dei beneficiari della carta acquisti e del suo utilizzo presso i punti vendita
LPR-00146 SIS	SINSE - Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia	LPR-00136 STU	Raccolta sperimentale di informazioni sui servizi socio educativi per la prima infanzia
MUR-00031 SDE	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato	MUR-00028 STU	Analisi dei percorsi degli studenti del Sistema Universitario che accedono attraverso le procedure dell'accesso programmato
MUR-00032 SDE	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori	MUR-00029 STU	Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi degli Atenei attraverso l'utilizzo delle banche dati e dei sistemi informativi. Sistemi ed indicatori
PAC-00073 SDI	Agricoltura biologica: produzione, trasformazione e importazione	PAC-00023 SDI	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche certificate
PBL-00007 SDA	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)	PBL-00004 SDA	SIS-Belluno: Sistema statistico sul mercato del lavoro
		PBL-00005 STU	Costruzione di un sistema statistico sul lavoro, l'orientamento ed il percorso formativo dei lavoratori
		PBL-00006 STU	P.I.L.A.C. (Produzione di Indicatori del Lavoro per i Comuni)
PIE-00003 SDI	Banche dati statistiche sulle Imprese Piemontesi e Coordinamento di Archivi statistici e amministrativi in materia di Attività Produttive	PIE-00005 SDA	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi
VEN-00006	SDA Studio longitudinale veneto: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	VEZ-00001 SDA	Studio longitudinale veneziano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche

Appendice F - Elenco dei lavori con cambio denominazione e/o con cambio del codice del titolare

Codice	Nuova denominazione	Denominazione precedente
Agricoltura, foreste e pesca		
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse e bianche	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse
Ambiente e territorio		
MIT-00017	raccolta di oli usati (ex INF-00017)	raccolta di oli usati
Conti nazionali e territoriali; Statistiche e prezzi		
FIN-00006	Entrate tributarie erariali (ex ECF-00038)	Entrate tributarie erariali
FIN-00010	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq (ex ECF-00073)	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq
IST-02350	Conti economici provinciali	Aggregati economici provinciali
IST-02382	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti e ai prezzi dell'anno precedente	Tavole delle risorse e degli impieghi a prezzi correnti
IST-02427	Conti delle spese ambientali	Conti delle spese ambientali e delle eco-industrie
IST-02555	Conti Patrimoniali per settore istituzionale	Conti Patrimoniali
IST-02569	Sistema dei conti della salute	Conto della Sanità
TES-00025	Emissioni del Tesoro (ex ECF-00010)	Emissioni del Tesoro
TES-00026	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (ex ECF-00011)	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato
TES-00031	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni (ex ECF-00064)	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni
TES-00032	Conto Riassuntivo del Tesoro (ex ECF-00075)	Conto Riassuntivo del Tesoro
Giustizia e sicurezza		
MGG-00119	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi minorili del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità	Minori sottoposti a provvedimento penale in carico ai Servizi del Dipartimento per la Giustizia Minorile
Industria, costruzioni e servizi: Statistiche settoriali		
FIN-00008	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non (ex ECF-00059)	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e non
FIN-00009	Rilevazione delle compravendite immobiliari (ex ECF-00060)	Rilevazione delle compravendite immobiliari
MIT-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio) (ex INF-00004)	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio)
MIT-00006	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R 616/77 e D.P.R.	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R 616/77 e

Programma statistico nazionale 2017-2019

	383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali) (ex INF-00006)	D.P.R. 383/94 (autostrade, stadi statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti ed opere puntuali)
MIT-00007	Dighe di competenza statale (ex INF-00007)	Dighe di competenza statale
MIT-00008	Statistiche sull'incidentalità aerea (ex INF-00008)	Statistiche sull'incidentalità aerea
MIT-00009	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia (ex INF-00009)	Spese per i trasporti sostenute dall'Amministrazione statale, dalle Regioni e dalle Province Autonome, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia
MIT-00010	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture (ex INF-00010)	Immatricolazioni e passaggi di proprietà di autovetture
MIT-00011	Patenti in corso di validità e neopatentati (ex INF-00011)	Patenti in corso di validità e neopatentati
MIT-00013	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie (ex INF-00013)	Dati economici e fisici di società ed imprese ferroviarie
MIT-00014	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T) (ex INF-00014)	Rete di trasporto trans-europea (TEN-T)
MIT-00015	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica navale	Monitoraggio dell'attività dell'industria cantieristica italiana (ex navale italiana)
MIT-00016	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics) (ex INF-00016)	ADES (Arrivals Departures Enhanced Statistics)
MIT-00018	Trasporto pubblico locale (ex TRA-00004)	Trasporto pubblico locale
MIT-00019	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari (ex TRA-00006)	Servizio di trasporto con impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari
MIT-00020	Trasporti per condotta (ex TRA-00007)	Trasporti per condotta
MIT-00021	Trasporti per vie d'acqua interne (ex TRA-00008)	Trasporti per vie d'acqua interne
MIT-00022	Infrastrutture ed opere portuali (ex TRA-00013)	Infrastrutture ed opere portuali
MIT-00023	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti (ex TRA-00015)	Spese sostenute da società private operanti nel settore dei trasporti
MIT-00024	Collegamenti marittimi con le Isole (ex TRA-00016)	Collegamenti marittimi con le Isole
MIT-00025	Consistenza della flotta mercantile e da pesca (ex TRA-00017)	Consistenza della flotta mercantile e da pesca
MIT-00026	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico (ex TRA-00018)	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico
MIT-00027	Sinistri marittimi (ex TRA-00019)	Sinistri marittimi
MIT-00028	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia (ex TRA-00020)	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei Comuni Capoluogo di Provincia
PIE-00003	Banche dati statistiche sulle Imprese Piemontesi e Coordinamento di Archivi statistici e amministrativi in materia di Attività Produttive	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato
TES-00020	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti (ex ECF-00001)	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti

Industria, costruzioni e servizi: Statistiche strutturali e trasversali.

FIN-00005	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attività e statistica (ex ECF-00028)	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attività e statistica
FIN-00012	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei	Analisi delle dichiarazioni fiscali delle imprese e dei

Programma statistico nazionale 2017-2019

	lavoratori autonomi (ex ECF-00091)	lavoratori autonomi
FIN-00013	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali (ex ECF-00092)	Miglioramento della Qualità del dato delle dichiarazioni doganali
IST-01760	Registro statistico dei gruppi d'impresa e dei legami di partecipazione pubblica e privata	Registro statistico dei gruppi d'impresa
IST-02587	Registri satellite delle unità del sistema dei registri ASIA	Registri satellite
IST-02623	Indagine multiscopo sulle imprese e sull'esercizio di arti E professioni	Indagine multiscopo sulle piccole e medie imprese
IST-02648	Registro delle imprese ASIA - Stima anticipata delle imprese con dipendenti	Stima anticipata delle imprese con dipendenti
MSE-00011	Dati ed elaborazioni statistiche sui titoli di proprietà industriale	Rapporto annuale brevetti
MSE-00037	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero (ex COI-00001)	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio con l'estero.
Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa		
ISF-00020	Indagine sui comportamenti formativi degli adulti (INDACO - Adulti)	INDACO-Lavoratori. Indagine sui comportamenti formativi dei lavoratori
ISF-00036	Banca dati sui bandi e avvisi pubblici sulle politiche di sviluppo delle risorse umane	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE
ISF-00039	Indagine sulla conoscenza nelle imprese (INDACO - CVTS)	Formazione nelle imprese (INDACO-CVTS intermedia)
ISF-00045	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle politiche formative finalizzate all'occupabilità	Indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal Fse
ISF-00059	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili (Intangible Assets Survey)	Rilevazione statistica sugli Investimenti Intangibili
ISF-00060	Indagine sull'Offerta di formazione professionale (OFP)	Indagine sull'Offerta di formazione
IST-02014	Elaborazione, analisi e diffusione di dati, indicatori e classificazioni relativi all'istruzione e formazione	Elaborazione, analisi e diffusione dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dal Servizio Statistico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali		
FIN-00004	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (ex ECF-00025)	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail
IAI-00012	Casi di malattia professionale	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail
IAI-00029	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale (ex IPM-00002)	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale
IAI-00030	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione (ex IPM-00003)	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione
IPS-00081	Trattamenti pensionistici e beneficiari del sistema previdenziale italiano	Beneficiari delle prestazioni pensionistiche del sistema previdenziale italiano
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi pubblici e privati per l'impiego	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione delle professioni, dell'occupazione e dei fabbisogni professionali	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali

Programma statistico nazionale 2017-2019

IST-00679	Stima annuale dell'input di lavoro	Input di lavoro per settore di attività economica e per tipologia di occupazione (regolare e non regolare)
IST-01382	Registro Annuale individuale su Retribuzioni, Ore e costo del lavoro - RARO	Sviluppo delle statistiche su occupazione, retribuzione, oneri sociali attraverso l'utilizzo di nuove fonti amministrative
IST-02286	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I trattamenti e i loro beneficiari	Statistiche della previdenza e dell'assistenza. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
TES-00021	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche (ex ECF-00003)	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche
TES-00027	Partite in pagamento di pensioni di guerra (ex ECF-00019)	Partite in pagamento di pensioni di guerra
TES-00029	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL (ex ECF-00022)	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL
TES-00030	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro (ex ECF-00053)	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .
TES-00034	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) (ex ECF-00079)	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale dei comuni, delle province e degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)

Popolazione e famiglia, condizioni di vita e partecipazione sociale

IST-02066	Indagine su Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri	Multiscopo sulle famiglie: condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri
IST-02493	Rilevazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente (correzione del conteggio da LAC)	Rievazione sperimentale "C" campionaria a rotazione del censimento permanente (correzione del conteggio da LAC)
IST-02618	Sistema informativo: Ageing e dinamica sociale, condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età	Sistemi informativi sui soggetti sociali, bambini, donne e anziani. La condizione di vita degli anziani e la transizione alla terza età

Pubblica amministrazione e istituzioni private

FIN-00007	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (ex ECF 00057)	Analisi statistiche: gli enti non commerciali
FIN-00011	Statistiche del registro e delle successioni (ex ECF-00088)	Statistiche del registro e delle successioni
IST-02582	Registro delle istituzioni non profit	Lista delle unità non profit
MAE-00009	Sezioni economico-commerciali all'estero	Uffici commerciali all'estero
TES-00022	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche (ex ECF-00004)	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche
TES-00023	La Spesa statale regionalizzata (ex ECF-00005)	La Spesa statale regionalizzata
TES-00024	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale (ex ECF-00006)	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale
TES-00033	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA (ex ECF-00077)	Utilizzo dell'e-procurement - Programma di razionalizzazione degli acquisti della PA

Salute, sanità e assistenza sociale

ISS-00048	Sorveglianza della mortalità materna	Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in
-----------	--------------------------------------	--

Programma statistico nazionale 2017-2019

		Regioni del Nord, Centro e Sud Italia
IST-02146	Codifica delle cause di morte, uso e gestione evolutiva della ICD	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza specialistica ambulatoriale	Attività gestionali ed economiche delle Asl-presidi sanitari
TES-00028	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL (ex ECF-00021)	Modello di previsione di medio lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL

Appendice G - Classificazione dei lavori statistici

Tipologia A: Statistiche da indagine (Sdi)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso la rilevazione diretta da unità rispondenti (soggetti pubblici o privati, individuali o collettivi). Le informazioni statistiche sono acquisite presso (tutte o parte) le unità di un collettivo, secondo un disegno di indagine di tipo statistico. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di rilevazione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia B: Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda)

Processi di produzione di informazioni statistiche attraverso un processo di trasformazione condotto su fonti amministrative organizzate, pubbliche o private (registri, archivi, basi di dati). Le informazioni statistiche derivano, in questo caso, da un processo volto a garantire sia diversi aspetti della qualità dell'informazione statistica sia gli aspetti relativi alla tutela della riservatezza di informazioni raccolte per fini amministrativi. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Tipologia C: Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde)

Processi di produzione di informazioni statistiche basate sul trattamento di dati statistici provenienti da processi di tipo A e/o B. In questa tipologia sono presenti le sottofasi di acquisizione, controllo e correzione, elaborazione e diffusione.

Sistema informativo statistico (Sis)

Insieme di informazioni statistiche (dati aggregati e metadati), diffuse su supporti digitali e rese disponibili secondo modalità definite dall'utente, derivanti dall'integrazione concettuale e funzionale di una pluralità di fonti informative (dati elementari e/o aggregati).

Studio Progettuale (Stu)

Attività di analisi e ricerca finalizzata all'impostazione o alla ristrutturazione di: processi di produzione statistica, sistemi informativi statistici, metodi e strumenti per l'analisi statistica.

